TRIESTE
9 771592 169000 40128

IL PICCOLO

Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste
In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90
ANNO 123 - NUMERO 23
MERCOLEDÌ 28 GENNAIO 2004
€ 0,90

Trieste: Lunardi e il direttore dell'Ince Kreid firmano la convenzione per il Corridoio 5.

Ieri la firma per il collegamento Lione-Trieste-Kiev col ministro delle Infrastrutture, Antonione, Illy e il direttore dell'Ince

Corridoio 5: è nato a Trieste il Segretariato

Lunardi: a Venezia l'aeroporto regionale. Collaborazione col porto di Capodistria

TRIESTE Con la firma della Convenzione per la costituzione, ieri a Trieste, del Segretariato permanente del Corridoio Paneuropeo 5 Lione-Trieste-Kiev, è «stato raggiunto ufficialmente il punto di non ritorno per l'avvio di questa importante strategia, un'operazione nella quale il governo ha sempre creduto»: lo ha affermato il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Pietro Lunardi. Alla firma della Convenzione erano presenti il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, il direttore generale dell'Ince Herald Kreid, e il presidente della Regione Illy. «Nei prossimi mesi – ha aggiunto Lunardi – verrà nominato un Tutore dall'Ue per sorvegliare lo stato di avanzamento dei lavori». Lunardi ha anche affrontato il tema del porto, auspicando la collaborazione tra gli scali di Trieste e Capodistria, una «collaborazione strategica». Lunardi ha infine parlato della situazione degli aeroporti: «Quello di Venezia diventerà anche l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia». Un'evoluzione naturale: «Con l'arrivo dell'alta velocità Venezia sarà raggiungibile in mezz'ora da Trieste».

● Radossi a pagina 2

Claudio Boniciolli

«Se mi chiamassero porterei a Trieste la mia esperienza»

Colloquio con **Claudio Boniciolli**

VENEZIA A Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale di Venezia, il mandato scade il 2 febbraio. Che farebbe, se fosse chiamato alla presidenza del porto di Trieste? «Non ho ricette miracolose, semplicemente un'esperienza da portare. Venezia e Trieste entrambe hanno fortissimo interesse a dialogare. E proporre i porti dell'Alto Adriatico come un sistema coerente rafforzerebbe tutti».

● Possamai a pagina 2

In Parlamento Bankitalia si difende e attacca il governo. Il crack Parmalat nasce da ripetuti episodi criminali

Fazio: «Ho fatto il mio dovere»

Il governatore accusa Tremonti: nessuna difesa del risparmio e conti pessimi

«Così abbiamo sventato l'assalto dei francesi al Leone di Trieste»

Il contrattacco

di **Franco A. Grassini**

La replica del governatore Fazio alle accuse del ministro dell' Economia Tremonti e alle sguaiate abbaiate del suo compare Bossi in merito ai recenti scandali Parmalat e Cirio è, purtroppo, tecnicamente perfetta. La Banca d'Italia non aveva, dal punto di vista del diritto vigente, obblighi precisi di intervento nei casi specifici Parmalat o Cirio, i titoli erano ben valutati dagli analisti e la stabilità del sistema non è stata scalfita. I risparmi non impiegati direttamente in banca o in suoi titoli non è la vigilanza che può tutelarli.

Ho detto sopra purtroppo, perché nella controversia che vede avversarsi i due massimi esponenti dei pubblici poteri in campo economico, le forze componenti la maggioranza sono, come su molte altre questioni, tutt'altro che compatte. La solidità, quindi, delle argomentazioni di Fazio ed il suo contrattacco sottolineando i danni della politica di bilancio di Tremonti rende assai probabile un compromesso tra le diverse tendenze, nell'ambito delle quali non sono certo assenti quegli interessi che Machiavelli avrebbe definito "particulari". Con il grave pericolo che lo stesso finisca per salvare le persone, ma non le istituzioni. Detto in parole più chiare: Antonio Fazio rischia di restare governatore di una Banca d'Italia svuotata di larga parte dei suoi compiti e, conseguentemente, dei suoi poteri.

Sia ben chiaro, l'attribuzione alla Banca centrale delle decisioni, sia pure sentito il parere della competente autorità, in tema di concorrenza, era un' anomalia che prima o poi andava corretta. E nel dire il governatore che vi è stato completo accordo tra le due autorità forse trascura i casi di decisioni non formali.

● *Segue a pagina 3*

ROMA Fazio fa catenaccio, ma non disdegna di colpire in contropiede. Nell'attesissima audizione del governatore di fronte alle commissioni riunite di Camera e Senato sul crack Parmalat, Fazio difende con puntiglio l'operato suo e di Bankitalia e non risparmia critiche al governo e al ministro dell'Economia Tremonti.

Bankitalia - dice Fazio - non ha grosse colpe nel caso Parmalat, visto che non ha strumenti tali da impedire il compiersi di vere e proprie truffe da parte di imprese, com'è stato nel caso Parmalat, un insieme di «ripetuti fatti criminosi». «La legge - ha spiegato il governatore - non attribuisce alla Banca d'Italia alcuna competenza in merito alla gestione e ai conti delle imprese industriali, non ha alcun mezzo per verificare l'autenticità dei bilanci».

In quanto poi all'accusa di aver messo la testa sotto la sabbia di fronte all'incalzare di segnalazioni da parte del governo, «il governo - ha precisato Fazio - non ha mai chiesto informazioni sulla Parmalat». «D'altra parte - ha detto Fazio - Tremonti non ha assunto alcuna iniziativa in difesa del risparmio. Un risparmio sempre più a rischio, a causa dei pessimi conti pubblici determinati dalla politica del governo».

In seguito a una domanda, Fazio ha anche avuto modo di spiegare come «la Banca d'Italia ha sventato l'assalto dei francesi al Leone di Trieste».

● *A pagina 3*

Bossi: prepariamo le valigie E Fini convoca i suoi ministri

● *A pagina 4*

GIORNATA DELLA MEMORIA

Per la prima volta i musulmani alla Risiera

● *Alle pagine 5-17* Nella foto il sindaco Dipiazza durante il suo discorso alla Risiera.

Beni e zona ittica temi «chiusi»

Ue: Zagabria chiede l'appoggio italiano ma senza condizioni

TRIESTE Linea dura della Croazia, che respinge al mittente tutte le richieste italiane che, se accolte, avrebbero accelerato l'iter di ratifica alla Camera dei deputati del Trattato di associazione e di stabilizzazione del Paese ex jugoslavo all'Unione europea. Il premier croato Sanader è chiaro: chiede all'Italia di ratificare il Trattato senza «porre ulteriori condizioni» come è avvenuto per gli altri 12 Paesi dell'Ue che hanno già dato «semaforo verde» al primo passo che dovrebbe condurre il Paese - così spera Zagabria - all'adesione all'Unione europea nel 2007. Sanader ritiene che l'Italia, in cambio della ratifica, non voglia riaprire né la questione relativa ai beni abbandonati né quella riguardante la proclamazione della cosiddetta «zona ecologico-ittica» in Adriatico. In ogni caso la Croazia ritiene «chiusi» i due argomenti, e la zona ittica comunque si farà.

● Manzin *a pagina 6*

Lo sparatore di Bagnoli libero: rilasciato dalla polizia slovena

● Barbacini *a pagina 15*

Trieste: il tassista è stato ucciso altrove e portato in riva del canale

● Ernè *a pagina 15*

Sanità regionale: l'opposizione attacca sull'Agenzia «decapitata»

● *A pagina 11*

Cheney ad Aviano ricorda il sacrificio dei soldati italiani a Nassiriya

● *A pagina 6*

Il presidente smentisce il «Foglio» e conferma il pieno appoggio a Prodi per le elezioni politiche del 2006

Illy: «Io candidato alle europee? Balle»

TRIESTE Europee di primavera, è già campagna elettorale. Ed è guerra per le candidature. C'è chi farebbe carte false per entrarci e chi, strattonato da tutte le parti, non ci pensa nemmeno. È, quest'ultimo, il caso di Riccardo Illy che alcune indiscrezioni di stampa vorrebbero alla guida della lista di Centrosinistra nel mega-collegio del Nordest. «Balle - afferma il presidente del Friuli Venezia Giulia - nessuno mi ha chiesto niente; d'altronde si sapeva che avrei risposto di no». «Perché? Il mandato di "governatore" è incompatibile con quello di europarlamentere e io non voglio fare il candidato civetta, acchiappare i voti e poi tradire gli elettori». «No - dice Illy -, neanche se me lo chiedesse Prodi. Al quale peraltro confermo il pieno appoggio se si candiderà alla guida del Centrosinistra alle politiche del 2006».

● Giani *a pagina 10*

Undici candidature per «Il signore degli anelli: il ritorno del re», dieci per «Master and commander»

Oscar: domina Tolkien, Salvatores escluso

LOS ANGELES Qualche nome eccellente è rimasto escluso, mentre è entrato qualche sconosciuto, ma anche quest'anno l'elenco delle candidature agli Oscar non ha riservato poi grandi sorprese. «Il signore degli anelli: il ritorno del re» ha fatto incetta di nomination: ne ha avute undici, tra cui quelle come miglior film e regia del neozelandese Peter Jackson. Non ce l'ha fatta invece Gabriele Salvatores, che sperava in una nomination per il suo «Non ho paura» nella categoria film straniero. Dietro all'ultima puntata della saga tratta dal romanzo di Tolkien si è piazzato l'altro filmone dell'anno, «Master and Commander», con dieci candidature compreso film e regia (Peter Weir). Nella lista, però, non figura quella del protagonista Russel Crowe, non certo la più clamorosa delle assenze. Nella rosa delle migliori protagoniste non è comparsa Nicole Kidman, data per certa dopo la prova in «Cold Mountain», mentre dalla cinquina maschile è stato tagliato fuori il di lei ex marito Tom Cruise, che pure puntava al prestigioso riconoscimento per l'interpretazione di «L'ultimo samurai».

● *A pagina 26*

TRUCCHI DELLA TIVÙ DI STATO

Il «panino» del Tg1

di **Vittorio Emiliani**

La bufera di proteste dirette contro la linea impressa da Clemente J. Mimun al Tg1 covava da tempo. Era noto il suo tentativo (riuscito negli anni al Tg2) di allontanare, quanto meno da Roma, i giornalisti e i conduttori meno disposti ad accettare un prodotto fortemente «omogeneizzato» come il suo. La ricetta? Dosare le dichiarazioni in modo da mettere in chiusura, sempre, un esponente della maggioranza.

● *Segue a pagina 4*

Il titolare del dicastero dei Trasporti ha inaugurato nel capoluogo giuliano il Segretariato permanente per la realizzazione della Lione-Trieste-Kiev

Via al Corridoio 5, Venezia aeroporto del Fvg

Lunardi: in Italia 120 scali sono troppi, Ronchi va ricalibrato. Collaborazione tra il porto giuliano e Capodistria

TRIESTE L'aeroporto di Trieste? In futuro sarà a Venezia.

Grazie all'Alta velocità ferroviaria, entro otto anni da Ronchi a Tessera ci si metterà mezz'ora, e lo scalo veneto diventerà *hub* di riferimento anche per il Friuli Venezia Giulia. Lo sostiene il ministro dei Trasporti **Pietro Lunardi**, ieri nel capoluogo giuliano per «battezzare» il Segretariato Permanente per il Corridoio 5, specificando tuttavia che «a Ronchi dei Legionari non c'è da allarmarsi» in quanto ci vorranno almeno 7-8 anni prima che l'opera ferroviaria sia realizzata. Lo scalo regionale «va tuttavia ricalibrato» sottolinea il ministro, in particolare sviluppando la sua attività con vettori *low-cost* e magari migliorando i collegamenti con Roma e Milano. «In Italia - spiega ancora Lunardi - 120 aeroporti sono troppi. Bisognerà fare delle scelte perché non tutti hanno un bacino d'utenza sufficiente per potersi espandere».

«Questa sarà una rivoluzione - evidenza l'esponente dell'esecutivo - attuabile nel corso di almeno otto anni, durante i quali il governo si occuperà di risolvere i problemi economici dell'aeroporto di Ronchi, e permetterà di creare un'alternativa al traffico internazionale, ora incentrato sullo scalo della capitale slovena Lubiana».

Illy: ok alla linea fra Tessera e Ronchi

Un'ipotesi, quella di collegare Tessera e Ronchi con l'Alta velocità, che viene vista con favore anche dal presidente della giunta regionale **Riccardo Illy**. «L'ho sempre detto - rileva il governatore - che in queste condizioni non ci resta che collaborare con Venezia. E l'Alta velocità consentirà ai cittadini della regione di andare con facilità a Tessera a prendere voli internazionali o intercontinentali, che non sono previsti né prevedibili a Ronchi». «Ciò che servirà - aggiunge - sarà una nuova e più coordinata collaborazione fra i due scali». «Noi - afferma ancora il governatore - non possiamo pensare di avere un aeroporto come quello di Venezia, quando abbiamo un quinto di utenti, o forse un decimo. Dobbiamo essere realistici e pensare a nuovi sbocchi, magari attirando passeggeri dal Capodistriano e dall'Istria».

Corridoio, indietro non si torna

Ma la questione degli aeroporti è solo uno degli aspetti evidenziati ieri, nel corso della cerimonia nella sede dell'Ince (Iniziativa centro europea). Presente il direttore generale **Harald Kreid**, il ministro Lunardi, il sottosegretario agli Esteri **Roberto Antonione**, e lo stesso governatore Illy, hanno dato vita al Segretariato permanente del Corridoio 5, opera multimodale che collegherà Lisbona a Kiev, passando per Lione, Torino, Milano, Venezia, Trieste Lubiana e Budapest, con ramificazioni anche verso Croazia e Bosnia-Erzegovina. Un'opera che potrà assorbire il 36 per cento dei traffici europei, inserita dall'Ue fra le 30 infrastrutture prioritarie da realizzare entro i prossimi 10-15 anni, finanziata in parte da Bruxelles, e in parte con prestiti della Bei (Banca europea per gli investimenti).

Antonione: un asse di sviluppo economico

«Si tratta - evidenzia Antonione - di un asse straordinario per la crescita economica dell'intera Europa. E per Trieste sarà un'occasione irripetibile perché la città diventerà punto di riferimento di un'area che si ricostituisce». La realizzazione del Corridoio 5, aggiunge il sottosegretario della Farnesina, è ormai elemento fondante della politica estera italiana. «E' un'infrastruttura - gli fa eco Illy - di fondamentale importanza, che ci collegherà all'Europa dell'Est con 76 milioni di abitanti, e con tassi di crescita fra il 3 e il 5 per cento. E' sperabile avere rapporti con quest'area, dal punto di vista della delocalizzazione industriale, per supportare i crescenti flussi commerciali, ma anche per attrarre flussi turistici». Tuttavia, per la costruzione di questi assi, aggiunge Illy «non credo che basteranno le risorse dell'Ue e i finanziamenti della Bei, per cui serviranno l'aiuto del governo italiano ma anche della Regione, che opererà attraverso la costituzione di una società mista Dars-Autovie Venete per realizzare in concessione l'autostrada per Maribor-confine sloveno-magiaro».

Autorità portuale, nomina «super-partes»

E il Corridoio 5, insieme alle Autostrade del mare, si inseriscono perfettamente nella collaborazione fra i porti di Trieste e Capodistria, che Lunardi definisce «strategica». Ma sulla situazione dello scalo giuliano, e sullo stallo nella nomina del nuovo presidente (Lunardi ha commissariato l'Ap lo scorso ottobre, *ndr*) il ministro afferma senza mezzi termini che la procedura attuale «non funziona e bisogna modificarla».

Lunardi sollecita quindi gli enti locali a fornire indicazioni sulle candidature. Ma il governatore, cui spetta l'intesa con il governo sulla nomina, non sembra ottimista. «Siamo in un vicolo cieco - afferma Illy - in quanto ho dato la più ampia disponibilità e ho segnalato alcuni nomi al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Aspetto dalle autorità locali delle risposte: al momento non ne ho avute». Insomma, la terna di candidati da sottoporre al ministero, che dovrebbe essere fornita dal municipio, dalla Provincia e dalla Camera di commercio, ancora non c'è. «In altri casi - avverte Lunardi, che esprime fra l'altro apprezzamento per il lavoro del commissario Vincenzo Mucci - abbiamo scelto persone al di sopra delle parti per risolvere situazioni di *impasse* che si erano determinate a livello locale».

Le parole del ministro trovano la pronta reazione di **Ettore Rosato**, deputato di Intesa democratica, secondo cui «Lunardi, dovrebbe chiedere subito una terna con persone che abbiano la competenza e i titoli per ricoprire un incarico che la città non può attendere ma sbaglia se pensa di cambiare la legge togliendo competenze agli enti locali».

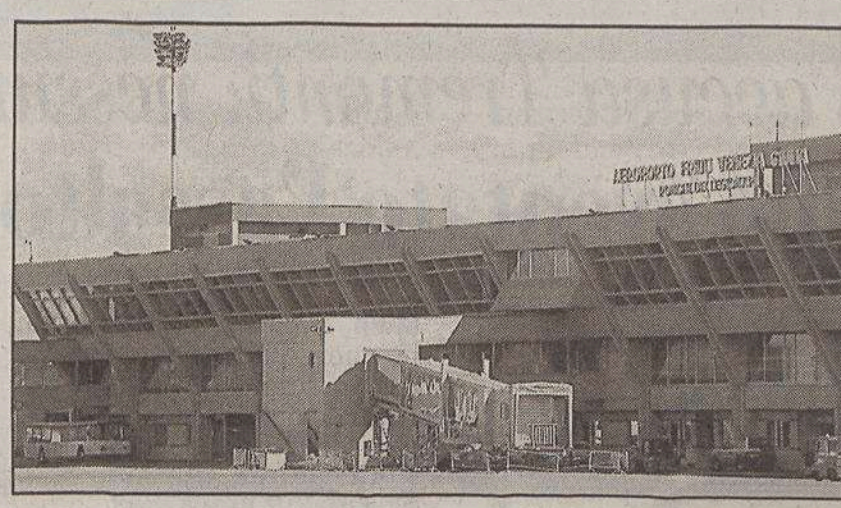
Alessio Radossi

Da sinistra a destra: il governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy, il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione e il ministro dei Trasporti Pietro Lunardi all'inaugurazione a Trieste del Segretariato per il Corridoio 5. (Foto Sterle)

Il presidente De Anna: «Non ci credo, non chiuderemo»

RONCHI DEI LEGIONARI Stentano a crederci, i vertici dell'aeroporto regionale, che il ministro delle infrastrutture, Pietro Lunardi, pensi alla chiusura di Ronchi dei Legionari. «Non chiuderemo, Lunardi - spiega il presidente della società che gestisce l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, Elio De Anna - da ragione a quanto questo consiglio di amministrazione, sin dal momento del suo insediamento, si è imposto come obiettivo principale, ovvero la collaborazione con Venezia».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'assessore regionale ai trasporti, Lodovico Sonego. «Condivido con Lunardi la contrarietà ai campanili - ha detto - e proprio per questo motivo, sin dal primo giorno, ho parlato di un' utile integrazione con Venezia». Si appella invece alle infrastruttur esistenti e a quelle che stanno sorgendo, Giorgio Brandolin, presidente della Provincia di Gorizia e membro del consiglio di amministrazione dello scalo ronchese. «Non so che cosa abbia in testa il ministro Lunardi - commenta - e se abbia altri interessi da far rispettare. Ma so che in altre nazioni si potenzia non si annichilisce il trasporto aereo, che l'allargamento dell'Unione Europea favorirà la mobilità e che scali come quello ronchese, con le infrastrutture di cui sono dotati, sono un potenziale e non un handicap. Venezia è ormai saturo e senza nessun problema Ronchi dei Legionari potrà sopperire a questa situazione».

Luca Perrino

L'aeroporto regionale del Friuli Venezia Giulia a Ronchi.

«Per fare il salto di qualità nell'attività marittima la città giuliana deve dimenticare il passato e aprirsi. Il mondo non finisce a Barcola»

Il triestino Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale di Venezia: «Non ho ricette miracolose da proporre per il rilancio dello scalo. Se dovessi tornare a Trieste metterei a disposizione l'esperienza fatta negli ultimi anni».

Intervista all'attuale presidente dell'Autorità portuale del capoluogo veneto il cui mandato scade il 2 febbraio

Boniciolli: «Se mi chiamano torno a Trieste»

«Porterei la mia esperienza. Intanto spero di veder rilanciato il traffico merci»

VENEZIA «Trieste ha una specializzazione formidabile nei traffici estero su estero e potenzialità enormi nelle condizioni geografiche del suo porto. Ma deve chiarire a se stessa cosa vuole essere e tornare a pensare che Trieste non finisce a Barcola». Parole di Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale di Venezia fino al 2 febbraio prossimo.

Ma che farebbe Boniciolli, se fosse chiamato alla presidenza del porto triestino, se toccasse a lui il compito di rilanciarne i traffici, come vorrebbe il governatore Riccardo Illy?

Non ho ricette miracolose da proporre, semplicemente un'esperienza da portare. A Venezia, applicando la legge di riforma sui porti del '94, che ha contenuti programmatici straordinari, abbiamo realizzato investimenti per 350 milioni di euro in autofinanziamento. Nel 2003 per la prima volta abbiamo superato i 30 milioni di tonnellate di merci. Segno che il porto serve al Veneto. Quanto a Venezia, il porto è il principale polo occupazionale della provincia, con 18.500 addetti, 13 terminal industriali, 6 terminal commerciali, 41 operatori portuali, 5 nuove società di servizi, 138 agenzie marittime e case di spedizione, 45 società nel settore dei trasporti e della logistica, 500 altri operatori, 270mila marittimi all' anno. Il fatturato complessivo del sistema portuale è stato valutato 1,25 miliardi di euro, con 650 milioni di euro di entrate statali escludendo gli idrocarburi. Possibile che a Trieste non sia perseguibile una via simile?.

Allarghiamo il campo visuale. Come sta Venezia rispetto a Trieste? Competitore o possibile alleato?

Se guardiamo alle tonnellate di merci scaricate, il primo porto italiano è il terminal di Augusta, seguono Cagliari, Genova, Trieste e Venezia. Ma se scorporiamo i traffici petroliferi, dopo Genova arriva Venezia. Segnalo questi numeri per affermare che le polarizzazioni sono chiare. Genova sul Tirreno, Venezia sull'Adriatico sono leaders. Ma Venezia e Trieste hanno entrambe fortissimo interesse a dialogare, a proporsi come un sistema unico nei forum internazionali. Come è pensabile spiegare a operatori di Singapore o Hong Kong che Venezia è cosa diversa da Chioggia e Trieste da Porto Nogaro? Nel campo del marketing e dell'interscambio informativo vi sono amplissimi spazi di collaborazione da esplorare.

Non rischiano di determinarsi sovrapposizioni?

Non direi proprio. Proporre a livello internazionale i porti dell'Alto Adriatico come un sistema coerente li rafforza tutti. Dovremmo essere consapevoli che i destini del golfo di Venezia, altrimenti detto mare Adriatico, chiamano in causa l'una e l'altra sponda e quindi la collaborazione andrebbe allargata almeno a Fiume e a Capodistria. Come dice Claudio Magris, l'Adriatico e il Danubio sono due vie d'acqua che si spingono nel cuore dell'Europa e che mettono in dialogo le due sponde. Insomma, i porti di Trieste e Venezia non sono concorrenti ma complementari. Anni fa c'era una bella pubblicità. Diceva "Bevi birra e campi cent'anni". Non diceva quale birra. Noi dovremmo essere capaci di promuovere insieme nel mondo la via Adriatica. Naturalmente occorre che Venezia dica a se stessa se vuole essere una città di mare e che Trieste chiarisca se vuole avere anche una economia industriale.

Nell'una e nell'altra città quest'opera di chiarimento è in atto?

A corrente alternata. Trieste continua a pensarsi figlia prediletta dell'impero, anche se non è mai stato così. Venezia è spesso prigioniera dei suoi miti decadenti. Ma ci sono tutte le premesse, in entrambi i casi, senza chiamare in causa l'economia del quaternario, di realizzare nei fatti forti operazioni imprenditoriali. Italo Svevo per tanti anni ha lavorato a Murano, dove "Veneziani" aveva uno stabilimento di vernici. L'ultimo illuminato titolare di "Veneziani", Fulvio Anzellotti, grande industriale e grande intellettuale impegnato civicamente, ha finito i suoi giorni emarginato da certi triestinisti ripiegati su se stessi, che hanno fatto perdere decenni alla città. Con Fulvio sostenevo l'omogeneità degli interessi della fascia costiera che va da Trieste a Venezia, e magari anche fino a Ravenna. Trieste deve tornare a aprirsi, a confrontarsi con l'intorno e con il mondo, a credere fino in fondo al suo futuro senza perdersi in un suo presunto passato di gloria.

In questo senso le pare di avvertire indizi di un giro di boa? Le pare possibile che il porto triestino possa risollevarsi dalla sua crisi?

Sintomi positivi ce ne sono. Pure Venezia, che non è meno schizofrenica, ha saputo in questi anni ritrovare la sua via di sviluppo a mare. Trieste è ricchissima di stimoli e di opportunità, come per esempio la restituzione alla città del porto vecchio. Non so come andrà con la candidatura dell'Expo, ma i concorrenti Saragozza e Salonicco non mi sembrano affatto superiori.

Lei che farà dopo il 2 febbraio?

Si chiude una stagione, non so ancora di che mi occuperò. Sto valutando alcune opzioni, non scartando un'ipotesi a Venezia. Di sicuro farò il nonno di due splendidi nipoti.

Paolo Possamai

CHI È

Un manager diviso tra bora e gondole

Nel percorso di Claudio Boniciolli ci sono due città-caposaldo: Trieste e Venezia. A Trieste Boniciolli è nato nel 1936. A vent' anni è stato assunto al Lloyd Triestino, società per la quale è stato anche rappresentante a Londra alla Australia Europe container service, direttore del personale e consigliere di amministrazione. A Trieste è stato consigliere dell'Ente porto e membro del comitato esecutivo (1975-79), nonché consigliere di Cassa marittina adriatica.

Dall'81 il baricentro s'è spostato su Venezia, dove è stato direttore generale e poi a.d. di Adriatica di Navigazione fino al 1995. Dall'anno appresso è stato nominato presidente dell'Autorità portuale di Venezia. Fra gli altri incarichi, precedenti alla guida del porto veneziano, spiccano le presidenze di Siremar e Toremar (gruppo Finmare), del comitato Federlinea, e il ruolo di consigliere all'Italian general shipping di Londra e alla Italia di Navigazione.

Rispetto al 1996 i traffici merci totali sono aumentati del 24% e i passeggeri sono più che raddoppiati

Quello dei dogi è un porto da record

VENEZIA Nei dati relativi ai traffici del porto di Venezia negli ultimi otto anni emergono con chiarezza alcune trasformazioni intervenute nello scalo veneziano, nell'economia che ruota attorno a esso e nella città stessa. Intanto i numeri segnalano che il 2003 ha catalizzato una serie di record. Per la prima volta nella sua storia, il traffico portuale veneziano ha superato la soglia di 30 milioni di tonnellate di merci in transito. In secondo luogo, la stazione marittima ha registrato un movimento passeggeri di un milione 124mila persone..

Le statistiche vanno valutate in divenire e quindi, quale termine di raffronto, può essere considerato il 1996, anno di costituzione dell'Autorità portuale veneziana. Rispetto al 1996 i traffici merci totali sono aumentati del 24% (da 24,27 a 30,1 milioni di tonnellate). Quanto ai passeggeri, tenendo conto del fatto che nel '96 ne erano stati registrati 529mila, sono più che raddoppiati.

Dalle statistiche possono più facilmente venire a galla storie disaggregando i numeri. La burocrazia dell'Autorità portuale parla allora di un'area metropolitana meno dipendente dal petrolio e dal suo storico retroterra industriale di Marghera. I numeri parlano piuttosto di banchine portuali come avamposto del sistema produttivo nordestino (e non solo). Dal '96 all'annata appena finita in archivio, i traffici di petrolio sono aumentati dell'8%, i traffici industriali del 6% e entrambe queste categorie hanno lasciato alle spalle qualche anno fa i loro rispettivi records. I traffici commerciali, invece, sono passati dai 7,36 milioni di tonnellate del '96 ai 12 milioni di tonnellate del 2003. Non si tratta di fenomeni di breve durata. Fino alla fine degli anni '80 il 50% dei traffici totali derivava dai petroli, nel 2000 per la prima volta la componente dei traffici commerciali ha sopravanzato i petroli poco sotto la soglia del 40%. Fa il paio con il dato del traffico commerciale il valore statistico riguardante i containers (misurati in Teu). Nel '96 a Venezia erano stati gestiti containers per 168.805 Teu, l'anno scorso sono saliti a 275mila Teu (aumento del 63%). Un dato tanto pi— significativo se comparato con il crollo registrato per esempio a Trieste. Segno che anche su questo versante Venezia si afferma come il porto più dinamico dell'Adriatico.

p.pos.

Venezia: il suo porto registra dati lusinghieri.

Il Governatore contrattacca in Senato: «L'autonomia di Bankitalia è difesa dalla Costituzione. Le banche ripaghino se hanno informato male»

Fazio: su Parmalat abbiamo fatto il nostro dovere

«Il ministro Tremonti grosso esperto in paradisi fiscali». «Coinvolti nel crack 80 mila risparmiatori»

ROMA Antonio Fazio difende l'operato della Banca d'Italia e delle banche e dà, indirettamente, dell'esperto in evasioni fiscali al ministro dell'Economia Giulio Tremonti. La Lega chiede la sua testa e attacca anche il presidente della Repubblica, Ciampi, ex governatore, perché «è stato parte», «responsabile», «di quel sistema in cui ha governato un'oligarchia formata da grandi imprenditori, finanza internazionale e classe politica». Salta infine il vertice di maggioranza sul decreto legge per inasprire pene e dare più poteri alla Consob. La maggioranza è ancora divisa. Continua lo scontro con Tremonti: sul problema della tutela del risparmio, dice il Governatore, «non ho visto nessuna iniziativa del ministro del Tesoro, tranne una discussione di carattere generale: immagino si stiano preparando». E poi un'analisi secca sul caso Parmalat: «Nasce da episodi, ripetuti, di criminalità nella gestione di impresa».

Nel linguaggio di Antonio Fazio sono le banche, quelle che hanno venduto ai risparmiatori italiani il miliardo e 900 milioni di bond-carta straccia-Parmalat. Bankitalia, dice il governatore, ha fatto il suo dovere e lo ha fatto tanto bene che ha ricevuto gli elogi del Fondo monetario internazionale. Il dovere della Vigilanza, spiega Fazio, non è quello di verificare se i bond fossero o meno coperti, né se Parmalat ne avesse emessi troppi e per un importo troppo alto. No, il compito era controllare che gli intermediari non fossero troppo esposti. Si può intervenire contro l'emissione di titoli in Italia e infatti alcune emissioni, di altre società, sono state bloccate. Ma Parmalat non emetteva in

Il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio.

Italia dal 1998, i titoli arrivavano dall'Olanda, dalle Cayman, Banca d'Italia niente poteva fare. Non ne aveva né il potere né il compito. Poi la stoccata a Tremonti, inattesa, dura, una battuta con il sorriso sulle labbra: «Io e Tremonti d'accordo sulle società off-shore? Mi fa piacere, lui è un grosso esperto». Proteste, reazioni di sdegno. In Commissione come fuori. In Commissione si è rischiata anche la rissa. Fazio, cosa mai accaduta, è stato interrotto più volte. Una, la prima, da Giorgio La Malfa, presidente della Commissione Finanze della Camera. «Le banche non sapevano niente? Povere banche».

Giornata turbolenta. «Fazio vattene», «Fazio, vergognoso, dimettiti»: nella conferenza stampa della Lega a Montecitorio, due cartelli sintetizzano. Alessandro Cè, capogruppo del Carroccio, però non si ferma al governatore, prende di mira anche il predecessore di Fazio, Carlo Azeglio Ciampi: «Ciampi è stato parte di quel sistema che noi chiamiamo *Roma ladrona*». «Vogliamo una commissione di inchiesta parlamentare», dice ancora Cè. Bruno Tabacci, Udc, presidente della Commissione Attività produttive della Camera, «prova un senso di delusione per come Bankitalia si è tirata fuori». E Fazio gli risponde: «Non so che dire, resti pure deluso».

Ottantamila i risparmiatori coinvolti nel crack. Quanti sono i risparmiatori italiani che rischiano di vedere i loro titoli Cirio e Parmalat tramutarsi in carta straccia. Per i consumatori 800 mila, per il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, 35 mila quelli coinvolti nel caso Cirio e 80 mila quelli che si sono fidati di Parmalat. Il dato è stato contestato, durante l'audizione, dal senatore Giampiero Cantoni, ex presidente della Bnl: «I risparmiatori coinvolti nei crac Argentina, Cirio, Parmalat sono un milione». Se è così - replica Fazio - «hanno perso quattro soldi ciascuno». Parmalat, Cirio, Argentina, tutti rovesci di una stessa medaglia: il cambiamento epocale del modo di investire delle famiglie italiane. Prima c'erano i Bot e i depositi bancari, spiega Antonio Fazio, governatore di Bankitalia, ora le obbligazioni, i bond. «Dal 1936 a oggi - dice Fazio - nessun risparmiatore italiano ha mai perso una lira o un euro sui depositi affidati alle banche». L'affermazione suscita proteste, brusii nell'aula della Commissione.

Ora, dice Fazio, le banche devono restituire i soldi ai risparmiatori che non sono stati ben informati: «Va visto con favore l'impegno delle banche a venire incontro ai risparmiatori per le perdite da questi subite». Ma Fazio non dice se la Banca d'Italia sapesse o meno dei comportamenti delle banche, del loro trasferire il rischio bond sui risparmiatori. Un elemento che Pierluigi Bersani, responsabile Economia dei Ds, rimarca: «Avremmo preferito chiarimenti più precisi su cosa fanno le banche per proteggere i risparmiatori».

Alessandro Cecioni

I risparmiatori e i crack

	Valore (in euro)	Numero investitori privati	Media (in euro) dell'investimento dei privati
Bond Parmalat	7 miliardi di cui 1,9 miliardi alle famiglie*	80.000*	23.750
Bond Cirio	1,125 miliardi	35.000*	32.420
Bond Argentina	13,5 miliardi	450.000	30.000
Totale investitori nell'ipotesi del sen. Cantoni (Fi) (smentita dal Governatore della Banca d'Italia)		1 milione	16.525

*Fonte: Governatore della Banca d'Italia
Le altre cifre derivano da informazioni di stampa

ANSA-CENTIMETRI

Fazio: coinvolti nel crack della Parmalat 80 mila risparmiatori. Le banche ripaghino se hanno informato male. A destra il ministro Giulio Tremonti.

DALLA PRIMA PAGINA

Il contrattacco

Tra stabilità e concorrenza vi possono essere obiettivi contrastanti e la gestione da chi, per lunga e validissima tradizione, aveva maggiormente a cuore la prima, poteva dar luogo a preferirla. Non a caso in questa direzione si muoveva il disegno di legge di Enrico Letta e Giuliano Amato sul riordino delle autorità indipendenti di regolamentazione.

Quello che, invece, pare prospettarsi all'orizzonte è un sistema nel quale, limitata a una funzione di garanzia della stabilità macro-economica del sistema, la Banca d'Italia non disporrà più di quei vasti poteri, molto spesso di semplice "moral suasion", sul sistema bancario italiano che aveva. Tali poteri, negli ultimi 60 anni, avevano mantenuto entro limiti accettabili le anomalie negli istituti di credito e spesso provveduto a riparare i guasti di qualcuno degli stessi facendoli assorbire da banche più sane, limitando le ripercussioni negative sulle casse pubbliche.

Non solo: le aspirazioni di banche estere ad assorbire consorelle italiane meno forti o meno intraprendenti erano state contenute nell'ambito di una reciprocità molto rigidamente interpretata. In un Paese, come il nostro, che da parecchi anni sembra aver perso molte capacità di innovazione e di iniziativa, una tal protezione aveva una sua funzione positiva.

Il problema di fondo, per altro, è quello di tentare di comprendere se all'affievolirsi dei poteri della Banca d'Italia corrisponda l'emergere di altri alternativi ed eventualmente di chi. Non pare, al riguardo, dubbio che il neo-colbertiano Tremonti li vorrebbe per sé. Con doppi pericoli.

Da un lato dovrebbe essere chiaro a tutti che la fantasia distruttrice e priva di lunghi orizzonti adottata per la finanza pubblica dal ministro dell'Economia se applicata al sistema creditizio potrebbe dar luogo ad un indebolimento sostanziale del sistema Italia. Dall'altro lato, un governo così strutturalmente intriso di conflitti di interessi (Berlusconi ha quote rilevanti in Mediolanum), meno poteri ha sul credito e meglio è.

L'alternativa è che alla rafforzata Consob, comunque denominata, siano dati personale qualificato e reale indipendenza. Facile a dirsi, ma molto difficile a farsi.

Franco A. Grassini

Convocato anche il figlio Stefano

Tanzi ancora sotto torchio Bondi incontra le banche: finanziamento da 150 milioni

MILANO Calisto Tanzi fa i nomi e i cognomi dei politici e dei banchieri che lo hanno aiutato prima a far grande la Parmalat e poi a nascondere i debiti. Ieri l'ex patron dell'azienda di Collecchio è stato interrogato nel carcere di San Vittore. E l'altra sera i magistrati hanno convocato anche suo figlio Stefano. Si vogliono fare «interrogatori incrociati» e contemporanei per verificare se padre e figlio hanno intrapreso la stessa linea di collaborazione. Da Collecchio, arrivano le confessioni sempre più sorprendenti di Fausto Tonna impegnato a ricostruire i veri conti del gruppo. Dice Tonna, per esempio, che alla Parmalat si sapeva sempre, e con anticipo, quando sarebbero arrivati i controlli della Guardia di Finanza. «Tanzi - spiega Tonna - mi disse che era prevista una verifica e mi chiese se era meglio che la Finanza fosse arrivata subito o più avanti. Questo è successo nel 2002 e nel 2003». È evidente che Tanzi venga interrogato anche su questo, mentre il comando generale della Guardia di Finanza ha già risposto in merito: «Bisogna distinguere l'istituzione dai singoli. Se verranno accertate responsabilità nei confronti di un finanziere, la magistratura sarà subito informata».La Pricewaterhouse (Pwc) ieri ha scoperto «uscite finanziarie senza la documentazione di supporto». Circa 13 milioni di euro (25 miliardi di lire) sono arrivati nei conti personali di Calisto Tanzi. Quasi 2 miliardi di euro sono andati alla filiale olandese del gruppo.

Intanto il commissario Enrico Bondi, ieri a Milano, ha incontrato i rappresentanti di una ventina di istituti bancari. Tutti sono invitati a partecipare al «finanziamento ponte» da 150 milioni necessario a Parmalat per sopravvivere. I dati forniti l'altro ieri dalla società di revisione Pwc, infatti, sono drammatici (l'indebitamento è di 14,3 miliardi di euro) e le casse sono vuote.

Gigi Furini

Finmatica: il Gip nega il sequestro di conti della società per 28 milioni

MILANO Dopo i severi rilievi alla gestione contabile del tandem Crudele-Bottari, il Gip di Brescia Lorenzo Benini assegna un punto a Finmatica impedendo il sequestro di parte della cassa della società, 28 milioni di euro circa. Il giudice che aveva disposto la custodia cautelare del patron Pierluigi Crudele e dell'ex ad Fabio Bottari, ipotizzando un loro «pervicace intento di disinformare sistematicamente» gli investitori, ha infatti rigettato la richiesta di sequestro da parte della procura di tre contratti stretti da Finmatica con Generali per la gestione della liquidità. Per il contratto dall'importo maggiore, 20 milioni di euro, i pm avevano chiesto il congelamento già la settimana scorsa. La procura aveva chiesto questo lunedì il congelamento di altri due contratti, da quattro milioni ciascuno. Respingendo la richiesta il Gip scrive invece che «nulla risulta agli atti circa distrazioni commesse dagli indagati». Vi «è anzi prova documentale del fatto che la somma di euro 10 milioni riscattata dal contratto di capitalizzazione il 13 gennaio è stata utilizzata per le necessità correnti della società». Gli interrogatori di garanzia per Crudele e Bottari sono stati fissati intanto dal gip per venerdì.

Il numero uno di Via Nazionale ricostruisce la battaglia di aprile per il controllo del Leone finita con l'estromissione di Maranghi da Piazzetta Cuccia

«Così abbiamo sventato l'assalto francese alle Generali»

«Ora possiamo essere sicuri che la compagnia triestina resta in mani italiane»

TRIESTE «Abbiamo sventato un assalto francese alle Generali favorito da alcuni amministratori di Mediobanca»: rispondendo a Bruno Tabacci, presidente della commissione attività produttive della Camera, il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, ha spiegato così la battaglia di aprile per il controllo del gruppo triestino che ha poi portato alle dimissioni dell'amministratore delegato di Piazzetta Cuccia, Vincenzo Maranghi: una battaglia appoggiata da Bankitalia per proteggere le Generali da un minacciato assalto straniero.

Fazio, combattivo più che mai, rievoca lo scontro per il controllo del Leone iniziato il 28 febbraio dello scorso anno quando Unicredito annuncia di possedere il 2 per cento di Generali. Nella partita, a fianco dell'istituto di Profumo si schierano anche Capitalia, Intesa e Monte dei Paschi, mentre i francesi raggruppati intorno a Vincent Bollorè si rafforzano nel capitale di Mediobanca, principale azionista con il 13 per cento del Leone. In aprile arriva l'epilogo: Maranghi dice addio a Mediobanca, arriva Galateri di Genola. Nasce il nuovo assetto mediobanchesco. Bernheim viene confermato alla presidenza del Leone.

L'affondo sul capitale della compagnia triestina è stato così voluto, racconta Fazio, per difendere l'italianità della compagnia. Minaccia sventata, dice Fazio: «Ora il gruppo delle Generali -sottolinea- è controllato da un certo numero di banche e istituzioni attraverso Mediobanca. Siamo sicuri che resta in mani italiane». Fazio spiega i motivi della battaglia: «Un gruppo francese, attraverso Mediobanca, purtroppo favorito da alcuni amministratori, tentava la scalata alle Generali». I francesi, racconta il Governatore, «hanno dichiarato di avere fino al 20 per cento delle azioni di Mediobanca», una chiave d'accesso al *gioiello* triestino: «Mediobanca è importante perchè controlla le Generali, l'unico global player italiano, la maggiore impresa italiana e una delle principali imprese di assicurazioni in Europa. Ora siamo sicuri, dice Fazio, che le Generali restano in mani italiane. C'è da compiacersene».

Il governatore Fazio: abbiamo difeso l'italianità del gruppo triestino.

Tabacci incalza Fazio e chiede come l'intervento nelle Generali si possa coniugare con la difesa della stabilità nel sistema bancario: «Controllare Mediobanca- replica il Governatore- costava molto meno che controllare le Generali. L'istituto ha sempre avuto un carattere particolare perchè combina una forte presenza di banche e industria».

Di fronte alle ripetute critiche del presidente della commissione della Camera, Giorgio La Malfa, Fazio sottolinea che anche in altri Paesi si cerca di preservare la nazionalità dei grandi gruppi. Ad esempio, afferma il numero uno di Via Nazionale, «comprare una banca tedesca è difficilissimo, anzi, impossibile. E quando le Generali hanno tentato la scalata a un'assicurazione francese sono state rispedite a casa». Fazio si riferisce a quando il gruppo triestino, il 13 ottobre 1997, con Gianfranco Gutty in cabina di regia (presidente Antoine Bernheim) lanciò sulla francese Agf un'Opa da 16 mila miliardi. Un'operazione finanziaria passata alla storia del Leone come la battaglia di Parigi. L'iniziativa delle Generali scatenò il protezionismo del governo francese. Trieste venne prima bloccata dalle autorità parigine, in una complessa partita con la diplomazia degli affari, poi dal colosso tedesco Allianz che passò al contrattacco. Finì con un armistizio: le Generali conquistarono per 9.700 miliardi la compagnia tedesca Amb e tre controllate di Athena in Francia. Agf venne assorbita da Allianz.

p.c.f.

IL CASO

Lo studio dell'ex direttore finanziario della Parmalat, il custode dei segreti del gruppo, fu perquisito dagli investigatori del Nucleo regionale di polizia tributaria

La Procura udinese tre anni fa indagò su Tonna

TRIESTE Tre anni fa lo studio di Fausto Tonna, l'ex direttore finanziario della «Parmalat» ritenuto ora il detentore dei segreti del gruppo, era stato perquisito dagli investigatori del Nucleo regionale di polizia tributaria di Trieste.

L'ordine era venuto dalla Procura di Udine che aveva aperto un'inchiesta sulle presunte irregolarità fiscali collegate ad alcune quotazioni di Borsa commesse da sette banche italiane ma anche svizzere e statunitensi con sedi nel nostro Paese, in affari tra l'altro con il gruppo di Calisto Tanzi.

Nella corso della perquisizione alcuni armadi e classificatori del direttore Fausto Tonna erano stati sigillati dai finanzieri proprio per acquisire quei documenti che la magistratura udinese riteneva indispensabili all'inchiesta sulle sette banche. Un magistrato, il pm Paolo Alessio Vernì, aveva svolto un'attività investigativa anche a Londra. La «Parmalat» o meglio i suoi dirigenti non erano però coinvolti nell'inchiesta. Nessuno all'epoca era stato «indagato». Al contrario erano ritenuti unicamente persone «informate sui fatti».

L'inchiesta della Procura di Udine si è conclusa un anno fa con rilievi penali che allora i difensori delle sette banche avevano definito di «scarso spessore penale». Certo è che l'inchiesta ha invece inciso pesantemente a livello di pene pecuniarie ma per questi colossi finanziari un esborso di denaro per quanto consistente non rappresenta mai un problema. Molto più pesante e rischioso affrontare sotto i riflettori un processo pubblico e le inevitabili ricadute di immagine, riservatezza e «buon nome». Quando si dice che il silenzio è d'oro.

La perquisizione effettuata quattro anni fa a Parma dagli investigatori triestini, è riemersa dall'oblio pochi giorni fa grazie alle dichiarazioni rese i magistrati di Milano da Gianfranco Bocchi, contabile del gruppo «Parmalat». E' stato il primo dipendente di questo gruppo a puntare l'indice sulle verifiche e sui controlli mancati. Le sue dichiarazioni sono state inserite nello specifico capitolo dedicato ai «Rapporti del gruppo di Collecchio con la Guardia di finanza»

«Ricordo che tre anni o quattro anni fa Fausto Tonna ha subito una perquisizione in seguito alla quale gli hanno sigillato gli armadi. Penso che l'attività sia stata effettuata da un organo di polizia di Trieste».

La conferma è venuta puntuale sull'onda della memoria. Ora i magistrati di Milano che indagano sul più ampio crac della storia repubblicana, sanno dove andare a guardare. A Udine quei documenti sono ancora conservati in archivio, basta chiedere il fascicolo processuale.

Claudio Ernè

Fausto Tonna

Verifica quasi a una svolta. Al Senato Nania di An chiede alla Lega di evitare insulti e al presidente del Consiglio di mettere ordine nella coalizione. Ma il Senatùr non ci sta

Tregua Berlusconi-Fini. Bossi: pronti a fare le valigie

Teso faccia a faccia col Cavaliere. Il leader di An convoca i suoi ministri. Bonaiuti smussa: garantiremo la collegialità

ROMA Da una parte Bossi che minaccia di «preparare le valigie», dall'altra le voci sulla possibile uscita dal governo di An. Continua fra nervosismi e fibrillazioni la verifica all'interno della maggioranza. Per qualche ora è rimasto un giallo l'esito dell'incontro fra Berlusconi e Fini di ieri, a Palazzo Grazioli.

Conclusosi nel riserbo più assoluto, l'atteso faccia a faccia sembrava aver confermato le incomprensioni di queste settimane e la verifica di governo ha subito una brusca accelerazione, fino sull'orlo della crisi, prima che una dichiarazione del portavoce di Berlusconi riaprisse i giochi. Poco dopo essere uscito dall'abitazione del premier, Fini ha giocato una mossa forte. Ha convocato nel suo ufficio a Palazzo Chigi tutti i ministri di An. Una mossa minacciosa che sembrava poter preludere all'uscita dal governo di An per limitarsi ad un eventuale appoggio esterno. È a questo punto che è arrivata la dichiarazione di Paolo Bonaiuti.

«Il presidente Berlusconi ha assunto in prima persona - sosteneva il portavoce del premier - l'iniziativa di concordare le priorità dell'azione di governo e di garantire la collegialità nelle decisioni più importanti, specie per quel che attiene la politica economica».

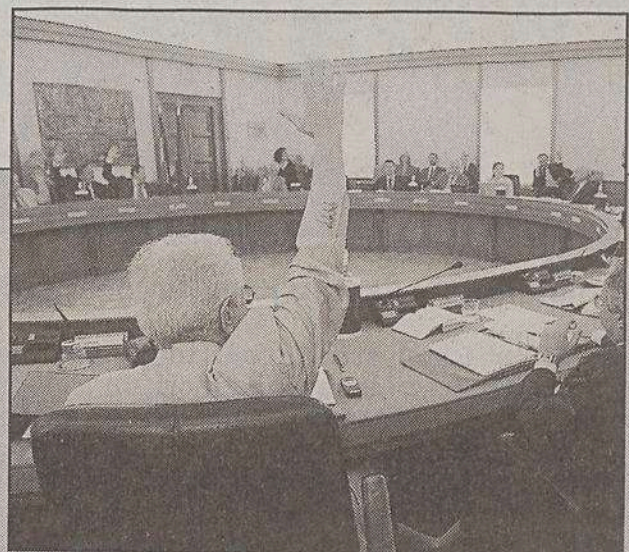
In sostanza una promessa: quella di limitare davvero i superpoteri di Tremonti. Parole evidentemente sufficienti però a disinnescare la pistola caricata da An. La riunione dei ministri con Fini è così durata pochissimo. «Abbiamo preso atto della dichiarazione di Bonaiuti - ha detto Altero Matteoli uscendo - Berlusconi ha finalmente capito che la verifica è una cosa seria. Aspettiamo le sue proposte».

E a questo punto si sono riaperti spiragli di sereno nella maggioranza. «L'incontro fra Berlusconi e Fini non è andato male - ha assicurato Gianni Alemanno - e anche la verifica non sta andando male». Fini ha spiegato a Berlusconi di non essere a caccia di poltrone, ha aggiunto Matteoli, ma di voler decidere il programma del governo per la seconda parte della legislatura e, soprattutto, una maggiore collegialità nelle decisioni di politica economica. La dichiarazione di Bonaiuti, ripete il ministro di An, «ci fa ben sperare sull'esito della verifica stessa». Il partito di Fini spera dunque che il principio sia passato, ma resta ora tutta da verificare la disponibilità di Berlusconi nelle proposte concrete.

Berlusconi e Fini in un'immagine d'archivio. Nel faccia a faccia di ieri c'è stata però molta tensione.

Se non bastasse, focolai polemici e minacce di crisi continuano a levarsi su più fronti che finiscono inevitabilmente per intrecciarsi con la verifica all'interno della maggioranza.

A partire dalle **riforme**, su cui continua al Senato la discussione generale. Ieri il capogruppo di An, Domenico Nania, nel suo intervento ha spiegato a Bossi che per fare le riforme occorre «il clima giusto». E che dunque bisogna smetterla di ingegnarsi ad insultare gli alleati un giorno sì e un giorno no. Il capogruppo di An ha poi attaccato la riforma federalista della Lega, accusandola in sostanza di essere troppo forte, tanto da mettere in crisi l'unità nazionale.

Durissima la risposta di Bossi. «Se questa è la premessa mi sa che dobbiamo cominciare a preparare le valigie», ha detto il leader leghista, tornando in sostanza a minacciare la crisi. «Non mi è piaciuto l'intervento di Nania - ha poi aggiunto - qui invece del federalismo rischiamo di fare il controfederalismo, la controriforma». Intanto slitta al 3 febbraio l'inizio delle votazioni sulla devolution. Mentre anche tra i senatori dell'Udc restano molti dubbi.

Stesso copione per la **legge Gasparri** per la quale ieri è stata votata la riforma del Sic, ma con l'astensione e il voto contrario dei due membri dell'Udc. Via libera dalle commissioni Cultura e Trasporti della Camera, dunque alla ridefinizione del Sic, il Sistema integrato delle comunicazioni, punto chiave del ddl Gasparri. Evidente, però, il dissenso dell'Udc sull'emendamento del relatore del provvedimento, Paolo Romani (Fi), che punta a ridurre dal 20 al 30% il paniere dei ricavi rispetto alle stime effettuate. «Pur apprezzando lo sforzo del relatore - ha spiegato il capogruppo Udc in commissione Trasporti, Rodolfo De Laurentiis - riteniamo insufficiente la risposta alle nostre considerazioni sul Sic. Riteniamo necessario un ulteriore sforzo per recepire in pieno i rilievi critici del presidente Ciampi. Se le cose non cambiano, presenteremo i nostri emendamenti in aula». Rispetto al testo rinviato alle Camere, dal Sic vengono eliminati libri e dischi (esclusi quelli allegati ai giornali), la produzione di cinema e fiction, la produzione degli spot, le pubbliche relazioni.

Sì anche all'estensione fino al 31 dicembre 2010 - su proposta dell'Udc - del divieto per i proprietari di tv di acquisire partecipazioni in imprese editrici di quotidiani.

Andrea Palombi

VATICANO

I vescovi dicono sì a Ruini: l'unità nazionale è un bene

CITTÀ DEL VATICANO I vescovi italiani sono in «totale consonanza» con il loro presidente Camillo Ruini nel ritenere l«'unità nazionale un bene per il popolo italiano». E l'accordo con il cardinale Ruini riguarda tutti i punti da questi messi sul tappeto nella prolusione al consiglio permanente la scorsa settimana, dallo sconcerto per il crack Parmalat con la richiesta di nuovi meccanismi di tutela per i risparmiatori, alla speranza che una nuova legge Gasparri sul sistema dei media «valorizzi al meglio gli spazi che lo sviluppo tecnologico consente». L'euro è stata una cosa positiva per la nostra economia e lo sarà anche per il futuro, ma «come ogni processo economico e non solo economico - rimarca il segretario della Cei, mons. Giuseppe Betori - è un processo da governare, e su questo l'impegno va ulteriormente rafforzato».

La «bozza» del Csm: chi ha cariche pubbliche non denigri i magistrati

ROMA Il principio del reciproco rispetto tra istituzioni «va sempre praticato nella forma e nella sostanza da coloro che rivestono cariche istituzionali». «La critica all'operato dei magistrati non può essere confusa con denigrazioni, che specie se provenienti da alte autorità istituzionali, sono idonee a compromettere il prestigio della magistratura, mettendo a repentaglio i principi su cui si fonda al convivenza civile». Questi alcuni passaggi del documento messo a punto dai togati e dai laici del Centrosinistra al Csm in risposta all'attacco ai magistrati mosso dal presidente del Consiglio. Si tratta di una bozza che sarà sottoposta alla prima commissione di Palazzo dei Marescialli, che è stata convocata in seduta straordinaria per oggi.

«La rappresentazione dell'esercizio delle funzioni costituzionalmente assegnate alla magistratura in termini oggettivamente denigratori e tali da minare la fiducia dei cittadini in una istituzione della Repubblica si pone in contrasto con il principio del reciproco rispetto tra istituzioni», avvertono ancora i consiglieri. E subito dopo ricordano che «la magistratura italiana svolge nel quotidiano esercizio delle sue funzioni, i compiti ad essa affidati dalla Costituzione, che nel ripristinare le libertà fondamentali negate dalla dittatura, volle una magistratura autonoma e indipendente e istituì il Csm a garanzia di tali prerogative». Per il resto, nelle due cartelle che lo compongono,il documento si rifà a quanto già affermato in precedenti delibere del Csm.

Luigi Berlinguer vota al plenum del Csm.

Il numero uno della Commissione Ue ha ricevuto nella sua abitazione di Bruxelles i vertici di Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani europei

Lista unica: Prodi presidente del comitato promotore

Il Professore: «Piena soddisfazione, frutti definitivi». La questione della candidatura resta aperta

ROMA Sarà presidente del comitato promotore e concluderà i lavori della Convention che il 13 e il 14 febbraio varerà la lista unica per le europee. Romano Prodi dà il via libera alla lista che porterà il suo nome, ma lascia ancora aperta la questione della sua candidatura: «Se il momento verrà sarò certamente pronto. Quel che è certo è che il lavoro cominciato lo scorso luglio dà finalmente frutti definitivi. C'è una lista unitaria con chi ci vuole stare e c'è una larga convergenza con gli altri che preferiscono percorrere lo stesso cammino, ma in modo autonomo». È questo il risultato del primo vertice del «triciclo» che si è svolto ieri nell'abitazione di Prodi a Bruxelles. La riunione definita «informale e riservata» ha consentito ai capi dei quattro partiti che danno vita alla lista unitaria dell'Ulivo (Ds-Margherita-Sdi-Repubblicani europei) di tracciare la strategia per i prossimi mesi. I quattro partiti proporranno a tutte le forze dell'Ulivo di assumere «posizioni comuni» sui principali temi politici. «La decisione della lista Prodi» spiega al termine dell'incontro un soddisfatto Fassino. «Sono stati sciolti i nodi fondamentali» aggiunge, euforico, Arturo Parisi.

Romano Prodi con accanto la moglie Flavia.

Seduti uno di fronte all'altro, i leader della Quercia, della Margherita e dello Sdi, hanno cominciato a ragionare con il Professore di Bologna sugli aspetti organizzativi della campagna elettorale per le europee ma non solo. Si è parlato del programma della lista unica, delle possibili candidature (non sarebbero state raggiunte intese) e di come prendere le decisioni: tutti dovranno adottare come regola l'assunzione di «posizioni comuni».

Quel che è certo è che le recenti mosse di Rutelli sulle pensioni e sull'opposizione «che non può soltanto dire no» hanno spiazzato molti alleati, che adesso lo accusano di «movimentismo» e auspicano che sia Prodi a rimetterlo in riga. Impresa non facile perché nel Centrosinistra sono molti gli argomenti che dividono.

Gabriele Rizzardi

Di Pietro: «Ci apra le porte, basta con i figli e figliastri»

ROMA Capitolo a parte dedicato a Di Pietro. L'ex simbolo di Mani Pulite (che alle europee correrà da solo) ieri ha scritto una polemica lettera aperta a Prodi con la quale gli ha chiesto di aprire le porte di casa sua anche per un vertice con Achille Occhetto (presidente del comitato per la Costituente del nuovo Ulivo che si riunirà domani) e di non dare l'impressione di avere figli e figliastri. «Tutti abbiamo riconosciuto la tua leadership e tutti vorremmo essere rappresentati da te. Ti prego quindi - scrive l'ex Pm - di non cadere nell'errore di considerare figli di serie A quelli di una lista e figli di serie B quelli delle altre quattro liste». Nel Centrosinistra continua intanto il totopremier. Secondo un sondaggio online di Libertà e Giustizia, che prenderà parte alle riunioni della costituente dell'Ulivo, Piero Fassino sorpassa Umberto Eco e si piazza al secondo posto dopo Romano Prodi.

Respinti i nomi proposti dal presidente

Rai, la Annunziata accusa: «Bocciati i giornalisti sgraditi alla maggioranza»

ROMA Dopo la bufera sul Tg1 «narcotizzato» di Mimun, un'altra nube nera si addensa sulla Rai. Il presidente Lucia Annunziata annuncia che il Cda ha bocciato le sue proposte di «autorevoli giornalisti in quanto non graditi al governo» per un programma serale pre-elettorale. In vista della campagna elettorale la Rai riproporrà infatti un approfondimento nello spazio che fu de «Il fatto» di Enzo Biagi, epurato a suo tempo con Michele Santoro. L'idea sarebbe quella di una conduzione alternata tra l'affidabile Bruno Vespa e altri giornalisti. Rivela la Annunziata: «Leggo che esponenti politici parlano di pressioni politiche contro il direttore del Tg1, mi sento in dovere di denunciare che il Cda ha bocciato candidature autorevoli in quanto non gradite alla maggioranza». Una sarebbe quella di Ferruccio De Bortoli, già direttore del Corriere della Sera. Intanto Forza italia si schiera a difesa del Tg1 di Clemente Mimun e denuncia con Sandro Bondi «la campagna di odio scatenata» dall'opposizione. La tensione però resta alta in tutto il mondo dell'informazione tv. Il Tg5 ha convocato l'assemblea della redazione per la prossima settimana dopo aver ricevuto da Mediaset risposta negativa alla richiesta di un incontro con i rappresentanti dei giornalisti per mettere a punto un codice di regole «chiare e condivise» in vista del voto di primavera. Al Tg5, finito nella lista nera pubblicata dalla Padania delle trasmissioni ostili, è stata espressa solidarietà dall'Usigrai.

Ma torniamo al Tg1. L'Ulivo ha chiesto a Claudio Petruccioli di convocare con urgenza direttore e cdr del Tg1 in commissione di Vigilanza. A Saxa Rubra oggi si terrà l'assemblea dei redattori, convocata dopo le dimissioni del vicedirettore Daniela Tagliafico che ha denunciato le manipolazioni dell'informazione della gestione Mimun. L'assemblea potrebbe concludersi con un voto di sfiducia per Mimun. Il direttore del Tg1 ieri è stato convocato dal direttore generale e starebbe studiando le contromosse alla «rivolta» dei telegiornalisti. Il documento della Tagliafico è stato sottoscritto finora da una quarantina di redattori. Mimun, letta in bacheca la firma in calce al documento di Alberto Romagnoli, gli avrebbe chiesto le dimissioni.

La Annunziata presidente della Rai.

m.b.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

DALLA PRIMA PAGINA

Il «panino» del Tg1

Occultare le notizie scomode per Berlusconi o le dichiarazioni troppo forti di Bossi. «Nascondere» anche il Papa quando si contrappone (sull'Iraq). Far parlare Tremonti e riassumere redazionalmente le opinioni contrarie (messe magari in testa). Eliminare, se imbarazzante, lo stesso «sonoro» sostituito con un una sintesi redazionale poco chiara letta sulle immagini: accadde al suo Tg2 quando Berlusconi definì l'assassinio D'Antona «un regolamento di conti all'interno della sinistra»; è riaccaduto al suo Tg1 quando Berlusconi, a Strasburgo, debuttò dando del «kapò» al socialdemocratico tedesco Schulz. E poi, se non basta, sarà il fido Pionati (collaboratore di «Panorama») a «trattare» in salsa governativa il suo pastone. Infine, pochi problemi reali e tanta cronaca. Nera (una volta), ora rosa.

Confrontate - è possibile perché sono sfalsati di poco - gli «strilli» del Tg1 e del Tg5 prima delle 20 e constaterete come il secondo sia decisamente meno berlusconiano del primo, nell'enfasi, nella gerarchia dei servizi, nel pluralismo delle voci. Del resto, non è un caso se tutti i conduttori più apprezzati del Tg1 (Maria Luisa Busi, Tiziana Ferrario, Lilli Gruber, Paolo Di Giannantonio, Davide Sassoli) e molti redattori di peso abbiano concordato con la denuncia di manipolazioni e omissioni fatta dal vice-direttore dimissionario Daniela Tagliafico (ha parlato di «panino blindato» per le notizie politiche). Arduo, anzi farsesco, farli passare per «comunisti». Però Mimun risponde attaccando la «propaganda ds», vantando i propri ascolti delle 20 (ma là è decisivo il «traino» di Amadeus) ed evitando accuratamente di replicare sui fatti. Che Tg1, Tg2 e i tre Gr siano da tempo allineatissimi è arduo da contestare. Non lo furono mai così. Va ricordato che la redazione del Tg1, in prevalenza cattolica, «protestò» il direttore Vespa quando definì la Dc «il mio editore di riferimento». La Rai sconta più che mai la mancanza di un organismo superiore di garanzia alla maniera della Fondazione Bbc o del Csa francese. Fondamentali per autonomia e pluralismo. Come ha confermato la polemica condotta da Bbc contro Tony Blair sull'esistenza di «armi mortali» in Iraq. E pensare che culturalmente i suoi giornalisti sono in prevalenza di area laburista. Altre Tv pubbliche. Altri pianeti.

Vittorio Emiliani

Le massime cariche dello Stato celebrano la Giornata della Memoria assistendo a un filmato sull'Olocausto assieme agli studenti

Pera: «Capire per non dimenticare»

Berlusconi parla ai giovani e promuove un comitato contro ogni forma di razzismo

ROMA «Noi non vogliamo dimenticare nulla. Neppure le testimonianze più crudeli. Devono aiutarci a ricordare. Davanti ad esse non possiamo solo stupirci, vergognarci, indignarci. Dobbiamo fare di più. Dobbiamo capire».

Davanti a una gigantesca fotografia in bianco e nero con la scritta «per non dimenticare», il presidente del Senato, Marcello Pera, si è rivolto direttamente alla folla di studenti che gremivano l'Auditorium di Roma per la cerimonia che ieri ha aperto la Giornata della Memoria con celebrazioni seguite in tutta Italia da migliaia di persone.

In prima fila il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, il ministro dell'Istruzione Moratti, il vice presidente della Camera Fiori, il sottosegretario alla Presidenza del consiglio Letta. Dietro di loro una platea gremita di ragazzi, insegnanti e parlamentari. Due ore intense al termine delle quali il Capo dello Stato ha conferito la medaglia d'oro al valor civile alla comunità ebraica romana, indicata «come esempio di fratellanza e di attaccamento alla Patria italiana» appuntando l'onorificenza alla giacca del presidente della comunità, Leone Paserman.

Due ore durante le quali le immagini più delle parole hanno invitato a ricordare un momento storico che è una vergogna per l'umanità: lo sterminio degli ebrei durante la seconda guerra mondiale. «Si fa antisemitismo - ha ammonito il presidente del Senato - ogni volta che qualcuno dice: che gli ebrei sono un popolo che vuole conquistare il mondo; che sono uniti per fare soldi; che sono una razza; che si distinguono per i caratteri somatici. E' tutto falso».

IL FILM SULL'ORRORE

Quattro scene dal film «Paragraph 175), unico film sulle persecuzioni dei gay durante il nazismo, diretto dagli statunitensi Rob Epstein e Jeffrey Friedman, presentato ieri sera a Milano in occasione della Giornata della memoria. Il film raccoglie le testimonianze di cinque sopravvissuti dei 15 omosessuali e lesbiche arrestati dai nazisti e trasferiti nei campi di concentramento. Il documentario ricorda anche l'origine del triangolo rosa che era il marchio di riconoscimento dei gay nei lager nazisti.

Dopo gli interventi del ministro Moratti e del presidente della Shoah Foundation che ha portato i saluti di Steven Spielberg, è arrivato il momento dei filmati e delle testimonianze dei sopravvissuti allo sterminio nazista.

Proiezioni alle quali, facendo uno strappo al protocollo, ha voluto assistere anche il presidente Ciampi. «Un pugno nello stomaco che serve per capire» hanno commentato all'uscita gli studenti mentre se ne tornavano a casa con impresse negli occhi le immagini dei lager.

E a loro, ai giovani si è rivolto anche il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi («Vigilate perchè in futuro la violenza e l'arroganza non spengano la speranza in un mondo più libero e giusto») nel suo messaggio per il Giorno della Memoria in cui ha annunciato l'imminente nascita di un Comitato interministeriale che «sarà chiamato - ha spiegato - a un monitoraggio costante sui pericoli di regressione verso forme di intolleranza, razzismo e xenofobia e ad individuare gli strumenti educativi e sanzionatori per contrastare ogni comportamento ispirato da odio religioso o razziale».

Inaugurando la mostra sulla Shoah alla Camera, il presidente Pierferdinando Casini ha poi invitato a non abbassare la guardia contro il pregiudizio: «Esiste un pericolo dell'indifferenza. Ci sono piccoli fatti, come i cori e gli striscioni negli stadi, che possono sembrare insignificanti, ma che sono indice di antisemitismo».

Infine il rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni, propone un'immagine: «È vero che gli ebrei rappresentano un potere occulto, invisibile. È il potere dei poteri: è Dio».

Il Comune di Roma alla presenza del sindaco Veltrono ha invece celebrato la Giornata della memoria con un illustre ospite, il premio nobel per la pace Elie Wiesel. Il pericolo, in questo nostro 21esimo secolo, ha detto Wiesel, è rappresentato «da coloro che credono che si possa uccidere degli innocenti - parlo dei kamikaze - per ottenere degli obiettivi politici o religiosi. In ogni epoca questi pericoli prendono forme diverse».

Monica Viviani

Fini: «L'antisemitismo in Europa nascosto sotto l'antisionismo»

ROMA «Il pregiudizio esiste ancora ed esiste un antisemitismo a doppia cifra, in Italia e in Europa, nascosto sotto le spoglie dell'antisionismo». Dopo lo storico viaggio in Israele, in occasione della Giornata della Memoria il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini torna sulla questione a lui cara. Intervenendo in mattinata a un incontro alla Camera e al pomeriggio a un convegno in Campidoglio, Fini ha ribadito che «ricordare la Shoah è un dovere morale, ma si deve fare di più, si deve capire».

Insomma «si può contestare lo Stato di Israele, è naturale che l'Europa contesti questo o quel governo, ma si deve avere il coraggio di individuare nelle conseguenze di queste critiche il nocciolo dell'antisemitismo. Ognuno si metta una mano sulla coscienza, le critiche sono legittime ma la criminalizzazione è un altro aspetto». Per il vicepremier oggi «l'antisemitismo non si nutre di contrapposizioni ideologiche o religiose, non fa riferimento quindi né a complotti né ad accuse di deicidio, oggi è mascherato sotto le vesti dell'antisionismo. Il pregiudizio nei confronti degli ebrei c'è ancora».

Numerosi poi gli interventi e i messaggi di esponenti dell'opposizione per la Giornata della Memoria. Anche il leader della Cgil Gugliemo Epifani è tornato sulla questione di Isreaele ma per ricordare che «la critica dura che viene fatta alla politica del governo di Israele va fatta separatamente dall'irrinunciabile difesa dei diritti e della libertà degli uomini». Epifani ha poi messo in guardia dalle «spinte di intolleranza e dalle pseudoculture che si agitano nella vita politica del nostro Paese». Un impegno costante e continuo contro l'antisemistismo è stato sollecitato a Torino dal segretario dei Ds, Piero Fassino: «Non dimenticare significa sapere che queste malepiante non sono mai estirpate una volta per sempre».

M.V.

IN BREVE

Da riesaminare la posizione di Ciavardini

Cassazione: Fioravanti e Mambro responsabili della strage di Bologna

ROMA La Cassazione non mette in dubbio la «responsabilità» di Valerio Fioravanti e Francesca Mambro quali autori della strage alla stazione di Bologna e l'attribuibilità della matrice stragista alla «ideologia eversiva di destra di quegli anni».Infatti - nelle motivazioni depositate ieri e relative all'annullamento con rinvio della condanna per concorso nella strage del neofascista Luigi Ciavardini, deciso dalla Sesta sezione penale di Piazza Cavour lo scorso 17 dicembre - i supremi giudici affermano che i magistrati di Bologna sono «pervenuti alla motivata conferma della responsabilità» di Mambro e Fioravanti.

Roma, minorenni sparavano dalla finestra di casa con un fucile a aria compressa: presi dai carabinieri

ROMA Da una settimana passavano i pomeriggi sparando dalla finestra sui passanti con un fucile ad aria compressa caricato a pallini di piombo, e oggi hanno ferito al seno una ragazza. A fare questo stupido e pericoloso gioco erano tre minorenni di famiglie facoltose romane che si riunivano a casa di uno dei tre, di 17 anni, e dalla finestra, prendevano di mira i passanti e le auto che transitavano nella strada. Ieri i carabinieri hanno soccorso la ragazza ferita e l'hanno portata al policlinico Gemelli e hanno individuato la finestra dalla quale i tre minorenni sparavano.

Bologna, bambina di 12 anni cardiopatica grave perde i sensi e muore nell'atrio della scuola media

BOLOGNA Una bambina di 12 anni, cardiopatica grave, è morta ieri dopo aver perso i sensi nell'atrio della scuola media che frequentava a Molinella, nonostante il disperato tentativo di rianimazione di un medico di base giunto in pochi minuti e il successivo intervento del personale di un'ambulanza medicalizzata del pronto soccorso di Argenta (Ferrara), giunta in 18 minuti nonostante le difficoltà di circolazione causate dalla neve. La ragazzina, G.B., secondo quanto risulta, era già stata operata un paio di volte per problemi cardiovascolari ed era in attesa di una terza operazione.

Piccolo di 19 giorni stroncato dalla bronchite in un campo nomadi alla periferia di Napoli

NAPOLI Un bimbo di 19 giorni è morto ieri nel campo nomadi di Giugliano nel Napoletano. Il neonato è stato portato nell'ospedale di Giugliano dove però i medici hanno potuto soltanto constatare il decesso del bimbo. Secondo quanto si è appreso, il neonato era affetto da una forte bronchite e la morte potrebbe essere sopraggiunta per l'aggravarsi delle sue condizioni, anche in conseguenza delle precarie condizioni di vivibilità del campo nomadi. La polizia sta svolgendo accertamenti: nelle prossime ore interrogherà i genitori del neonato ed effettuerà un sopralluogo nel campo rom di Giugliano.

IL CASO

I due dipendenti avevano dato via libera alle telecamere della trasmissione

La Liguria sfida Trenitalia: assunti i ferrovieri licenziati per «Report»

GENOVA La Regione Liguria sfida compatta Trenitalia: dopo una sanzione da centomila euro data pochi giorni fa al gestore del servizio ferroviario regionale perchè i treni risultano poco puliti e viaggiano in ritardo, ieri il presidente della giunta Sandro Biasotti (centrodestra) ha accolto una proposta di Rifondazione Comunista ed ha annunciato l'assunzione dei due ferrovieri liguri licenziati dopo le denunce alla trasmissione «Report».

La Regione giudica «strumentali - ha detto Biasotti - le motivazioni di questi licenziamenti» e per riparare al danno assumerà i due ferrovieri come consulenti per i problemi della sicurezza. Ma non basta: Biasotti ha rinnovato anche le critiche al servizio fornito da Trenitalia, «di cui siamo assolutamente insoddisfatti».

Mentre migliaia di pendolari attendono ancora una inversione di tendenza sulla qualità del trasporto regionale, i due ferrovieri possono tirare un sospiro di sollievo. Riccardo Poggi, macchinista di Savona, e Vito Belfiore, capotreno di Ventimiglia (Imperia), erano stati licenziati da Trenitalia per avere consentito riprese televisive a bordo del loro treno e per avere tra l'altro fermato il convoglio in una galleria durante il servizio, mostrando alle telecamere i limiti della sicurezza.

A proporre la loro assunzione in Regione era stato il consigliere regionale di Rifondazione Comunista Arturo Fortunati, che aveva scritto direttamente al presidente: «serviva un segnale politico - ha detto Fortunati - e un riconoscimento a chi ha dimostrato un alto senso civico evidenziando situazioni reali di pericolo. Tutelare chi esercita il diritto-dovere di denunciare i rischi per la sicurezza dei cittadini - ha aggiunto - aiuta a fare crescere il senso civico».

Nei giorni scorsi, Biasotti aveva già stigmatizzato il comportamento di Trenitalia. «Crediamo - ha detto il presidente - di poter dare a questi ferrovieri alcuni mesi di tranquillità in attesa di un eventuale reintegro da parte di Trenitalia». Belfiore e Poggi daranno la loro consulenza per la stesura del nuovo contratto di servizio che la Regione Liguria sta preparando per la gara internazionale con cui verrà affidata la gestione del trasporto ferroviario ligure.

I due ferrovieri sono contenti: «Mi fa molto piacere questa assunzione - ha detto Belfiore oggi seduto accanto a Biasotti - vuol dire che non siamo stati lasciati soli». «Entro breve avremo un tentativo di riconciliazione con Trenitalia davanti all'Ufficio Provinciale del Lavoro» ha annunciato Poggi.

MODA

Magie Anni '30 griffati Curiel

ROMA La moda d'avanguardia avanza. Ma piacciono le prove di alta sartoria come quella di Raffaella Curiel, ispirata agli anni Trenta. Nella foto Matilde Brandi interpreta Marylin per Laura Pieralisi.

Operazione anti-tratta in Calabria. L'immigrata si era sbarazzata del figlio perché frutto di una relazione extraconiugale

Comprano un neonato, coppia in manette

Il bimbo era stato venduto due anni fa dalla madre ucraina per 5 mila euro

VIBO VALENTIA Circa 5.000 euro: è questa la somma che una coppia di coniugi senza figli, Antonino Burzì e Teresa Ventre, entrambi di 51 anni, avrebbero versato a un'ucraina, Hanna Rushchak, di 42, per acquistare il bambino che l'immigrata aveva dato alla luce in una clinica privata di Vibo Valentia.

La vendita del bambino è avvenuta pochi giorni dopo la nascita del piccolo, che risale al 19 settembre del 2002.

L'immigrata ucraina è stata indotta a vendere il bambino non tanto per necessità economiche, visto che con la sua attività di badante svolta a Vibo Valentia riusciva a guadagnare abbastanza, quanto per il bisogno di sbarazzarsi di una presenza che le procurava soltanto vergogna ed imbarazzo. Il bambino, infatti, era frutto di una relazione extraconiugale che l'immigrata aveva avuto con un impiegato di Vibo Valentia che non aveva voluto saperne di riconoscerlo. E così Hanna Rushchack, delusa da un uomo che aveva amato profondamente, è giunta alla determinazione di non legare il suo destino a quello di un bambino frutto di un sentimento sbagliato e senza futuro. Da qui la decisione di vendere il bambino a qualcuno che avrebbe potuto assicurargli un futuro fatto davvero d'amore.

È bastato così fare circolare la voce della «disponibilità» di un bambino, che nella vicenda sono intervenute ben presto alcune persone - almeno tre - che hanno fatto da intermediarie proponendo ad Antonino Burzì e alla moglie, residenti a Cinquefrondi, un centro della piana di Gioia Tauro, l'acquisto del neonato e con i quali l'accordo è stato presto raggiunto. Burzì si è recato all'ufficio di stato civile del Comune di Vibo Valentia e ha dichiarato il figlio di Hanna Rushchack come suo, riferendo che si trattava del frutto di una relazione extraconiugale avuta con l'immigrata.

Tutto sarebbe andato avanti senza intoppi se una persona, conoscente a quanto pare di Burzì e della moglie, non avesse deciso di segnalare, sia pure in forma anonima, alla Squadra mobile di Vibo Valentia quanto era accaduto. Sono partite le indagini e la triste vicenda della compravendita del bambino è venuta ben presto alla luce. L'inchiesta condotta dal sostituto procuratore della Repubblica di Vibo Valentia, Francesco Rotondo, sulla base dell'informativa di reato presentata dal dirigente della Squadra mobile di Vibo, Rodolfo Ruperti, ha poi portato all'emissione di due ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari nei confronti di Antonino Burzì e dell'immigrata ucraina. La prima eseguita e la seconda no perchè di Hanna Rushchack, al momento, si sono perse le tracce.

La procura di Vibo Valentia ha disposto l'arresto di due coniugi.

Negli Stati Uniti cresce il desiderio di sottoporsi al bisturi del chirurgo plastico. Le donne sono le più esigenti con i propri uomini

Un americano su due vorrebbe il partner «rifatto»

NEW YORK Cupido non è cieco, almeno non in America: un americano su due sogna un partner «rifatto» dal bisturi del chirurgo plastico.

Nel paese che l'anno scorso ha visto il boom del programma televisivo «Extreme Makeover» (uno show verità in cui i candidati si facevano rifare dalla testa ai piedi) c'è sempre spazio per migliorare un tratto del volto imperfetto, le borse sotto gli occhi, un naso troppo aquilino o una faccia invecchiata dalle rughe di espressione.

La scoperta viene da una fonte interessata, l'American Academy of Facial Plastic and Reconstructive Surgery, ma è ugualmente impressionante: a quanto pare il 54 per cento degli uomini e il 59 per cento delle donne vorrebbero cambiare almeno un tratto del volto del partner con cui spartiscono la buona e la cattiva sorte.

I chirurghi plastici hanno interpellato un campione scelto a caso di coppie sposate o impegnate in una relazione durevole: «Il sondaggio mostra che l'amore non è cieco e che, anzi, ha un occhio per eventuali miglioramenti dell'aspetto fisico», ha commentato Keith LaFerriere, presidente dell' associazione.

Il tratto che più uomini e donne vorrebbero far cambiare al partner sono i capelli.

Ma il 9 per cento delle donne e l'11 per cento degli uomini avrebbero piacere che il consorte o la consorte facessero qualcosa per cancellare le rughe di troppo, si rifacessero il naso (l'11 per cento delle donne e il nove per cento degli uomini), gli occhi (5 per cento per ciascun sesso) o le orecchie (4 per cento).

Con quasi sei su dieci di insoddisfatte dell'aspetto fisico del partner, le donne sono le più implacabili e severe al gioco del «come ti vorre», ma come la prendono gli uomini? «Nella stragrande maggioranza, come un insulto», ha scoperto l'associazione dei chirurghi plastici. Quanto agli americani che passano dalle parole ai fatti e, per compiacere se stessi o il partner, si sottopongono al bisturi della bellezza, ormai sono un vero e proprio esercito: oltre 870.000, vale a dire il 6,7 per cento in più nel 2003 rispetto all'anno precedente.

NUOVO VIRUS INTERNET

WASHINGTON A un anno esatto dalla comparsa di «Slammer», un altro virus minaccia la sicurezza degli utenti di Internet. Si chiama MyDoom ed è il più veloce mai registrato in rete: nelle ultime 24 ore ha infettato 577mila computer con una particolare predilezione per gli Stati Uniti e l'Europa. Si impadronisce dell'e-mail e spara il virus verso tutti gli indirizzi registrati.

Il capo del governo Hdz chiede che la Camera ratifichi l'Accordo di associazione all'Ue senza porre ulteriori condizioni e si dice pronto a un confronto diplomatico

Guerra del pesce: no croato alle richieste di Roma

Il premier Sanader non vuole annullare la «zona ittica» in Adriatico né riaprire il dossier dei beni abbandonati

TRIESTE La Croazia non ci sta. E respinge al mittente tutte le richieste che l'Italia aveva fatto pervenire nei giorni scorsi per via diplomatica a Zagabria. Richieste che se avessero trovato un riscontro positivo avrebbero accelerato l'iter di ratifica alla Camera dei deputati del Trattato di associazione e di stabilizzazione del Paese ex jugoslavo all'Unione europea. E a incaricarsi della delicata «missione» è il primo ministro in persona Ivo Sanader il quale coglie l'occasione di una interrogazione parlamentare in materia per mettere nero su bianco la posizione del governo targato Hdz davanti all'intero Sabor.

Il premier è chiaro: chiede all'Italia di ratificare il Trattato senza «porre ulteriori condizioni» come è avvenuto per gli altri 12 Paesi dell'Ue che hanno già dato «semaforo verde» alla primo passo che dovrebbe condurre il Paese - così spera Zagabria - all'adesione all'Unione europea nel 2007. Mancano all'appello, oltre all'Italia, anche l'Olanda e la Gran Bretagna, ma questi due ultimi Paesi hanno già affermato con estrema convinzione che nulla si muoverà nei rispettivi Parlamenti fino a quando la Croazia non avrà dimostrato di collaborare concretamente con il Tribunale internazione dell'Aja (Tpi). Che in altre parole significa: consegnate prima ai giudici internazionali il generale Ante Gotovina (ricercato per crimini di guerra nella ex Jugoslavia), solo allora riceverete il nostro avallo.

Sanader spiega ai deputati di ritenere che l'Italia, in cambio della ratifica, non voglia nuovamente riaprire né la questione relativa ai beni abbandonati dagli esuli nel dopoguerra, «questione peraltro - precisa - già regolata da trattati internazionali» (chiaro il riferimento a Osimo), né quella riguardante la proclamazione della cosiddetta «zona ecologico-ittica» in Adriatico che unilateralmente sancisce di fatto l'estensione delle acque territoriali croate alla linea mediana del mare e che costituirebbe un colpo mortale per il settore italiano della pesca nella regione. «La Croazia farà rispettare la legge così come è stata approvata dal Sabor», sostiene Sanader riferendosi proprio alla «zona ecologico-ittica». «Del resto - precisa - abbiamo ancora dieci mesi davanti a noi (solo allora la legge entrerà in vigore) durante i quali ho intenzione di parlare con la controparte italiana per capire quali siano i suoi interessi, ma - ribadisce - l'entrata in vigore della norma in questione va attuata e non va assolutamente rinviata nel tempo». «La Croazia - sostiene ancora il premier - ha dimostrato il suo orientamento democratico ed europeista e non esiste quindi alcun motivo perché l'Italia non ratifichi il Trattato di associazione».

Sanader si dice altresì convinto che a breve la Croazia incasserà anche un giudizio positivo da parte della Commissione europea per l'ottenimento dello status di Paese in via di adesione all'Ue e respinge quelle che lui definisce solo «speculazioni» in base alle quali l'entrata al governo dell'Hdz (destra nazionalista) avrebbe minato le possibilità del Paese di essere accolto in Europa. «Nei miei incontri avuti con l'Europarlamento - conclude Sanader - con il Consiglio europeo, con la Commissione, con i vertici della Nato e in tutti i confronti bilaterali è apparso chiaro che il giudizio sul nuovo governo croato è estremamente positivo e che la sua natura democratica non è asolutamente messa in discussione».

Dunque la Croazia non sbatte la porta in faccia all'Italia, il suo premier si dice disposto al dialogo, ma pone comunque dei paletti molto saldi all'interno della trattativa che sarà avviata, con ogni probabilità, già venerdì prossimo a Brdo, in Slovenia, quando il premier croato incontrerà il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi nell'ambito del summit della Quadrilaterale. E se nella complessa vicenda è evidente una sorta di tacita «collaborazione» tra Italia e Slovenia, la quale ha peraltro ancora aperti con Zagabria delicati interrogativi relativi ai confini, con quello nel golfo di Pirano su tutti, fonti diplomatiche fanno notare che la Croazia, invece, può contare su un alleato di tutto rispetto: gli Stati Uniti d'America.

Mauro Manzin

La Croazia non è disposta ad annullare l'autoproclamata «zona ecologico-ittica» in Adriatico. L'Italia protesta e blocca la ratifica dell'Accordo di associazione di Zagabria all'Ue.

Ma l'Italia continua a chiedere dei segnali a Zagabria

TRIESTE Nessuna condizione, però dei «segnali» di disponibilità sì. Le dichiarazioni del premier croato Ivo Sanader, rilasciate alla vigilia della quadrilaterale in cui incontrerà il presidente del consiglio Silvio Berlusconi (vedi articolo in apertura di pagina, *nda.*) non vengono considerate una porta in faccia al dialogo da parte degli ambienti diplomatici italiani, i quali ribadiscono che l'Italia non ha mai posto delle condizioni nè sulla questione della zona ecologico-ittica, nè sul nodo dei beni degli esuli. Quello che Roma ha chiesto sono dei «segnali» di disponibilità da parte di Zagabria su entrambe le questioni.

Per quanto riguarda gli immobili dei profughi giuliano-dalmati, un «segnale» sarebbe appunto la disponibilità a restituire ai legittimi proprietari almeno quelle case in stato di abbandono che si possono vedere sia nei centri storici, sia nelle località interne dell'Istria. La proposta, ricorderemo, era partita dal ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, che ne aveva discusso con il sindaco di Buie, Lorella Limoncin Toth, durante la sua visita effettuata in novembre dello scorso anno in Istria. Giovanardi stesso aveva specificato i limiti entro i quali agire e cioè che riguardassero soltanto la ex zona B e che venissero compensati con quei 35 milioni di dollari che la Croazia deve ancora all'Italia in forza del Trattato di osimo. Giovanardi infatti è sulla linea, ribadita peraltro anche da Sanader, che gli accordi bilaterali sottoscritti tra l'Italia e la Jugoslavia, ereditati dalla Croazia, non vadano toccati.

Comunque se qualche «segnale» non arriva difficilmente il Parlamento italiano potrà ratificare l'accordo di stabilizzazione con Zagabria, primo passo per l'ingresso in Europa. E la mancata ratifica, come aveva avvertito a suo tempo il presidente Romano Prodi, impedirebbe di fatto alla Commissione europea di concedere l'«avis» alla Croazia.

pl.s.

DAL MONDO

Continua lo stillicidio di sangue

Iraq: sei soldati statunitensi uccisi nei pressi di Baghdad Muoiono due dipendenti Cnn

BAGHDAD Due dipendenti della Cnn sono stati uccisi in un agguato alla periferia di Baghdad. Tre soldati americani sono morti e uno è rimasto ferito dall'esplosione di una bomba collocata lungo una strada nei pressi di Khaldiya, a Ovest di Baghdad. In serata altri tre soldati americani sono stati uccisi e tre sono rimasti feriti nell'esplosione di bomba lungo una strada di Iskandariyah, a Sud della capitale irachena.

Afghanistan: attentato contro le forze l'Isaf a Kabul, militare canadese perde la vita in agguato kamikaze

KABUL Un soldato canadese della forza multinazionale di pace e un passante afgano sono morti a Kabul in un attacco kamikaze, nel secondo attentato suicida contro l'Isaf dal suo spiegamento in Afghanistan nel dicembre 2001. Il kamikaze si è avvicinato alla jeep con la quale una pattuglia di quattro militari canadesi stava perlustrando un quartiere a sudovest della capitale afgana, e si è fatto esplodere.

Tribunale dell'Aja: Babic l'ex capo dei serbo-croati patteggia e si dichiara colpevole davanti ai giudici

AMSTERDAM L'ex capo dei serbo-croati Milan Babic si è dichiarato colpevole davanti al tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia per le persecuzioni compiute in Croazia negli anni '90. Babic, che è stato anche presidente dell'autoproclamata repubblica serba di Krajina, ha patteggiato l'ammissione di colpevolezza con la procura per far decadere altri 4 capi di imputazione.

Texas: infermiera accusata di quattro omicidi potrebbe aver ucciso almeno altri sei pazienti

NEW YORK Un'ex infermiera del Texas, già accusata della morte di quattro pazienti, potrebbe aver ucciso altri sei malati affidati alle sue cure. La donna, Vickie Dawn Jackson, lavorava al Nacona General Hospital di Montague in Texas: è stata incriminata per i nuovi omicidi ma si è proclamata innocente. Sarà processata in ottobre. La donna uccideva usando un farmaco paralizzante.

Chiesti più controlli nei Paesi colpiti

Allarme dell'Oms e della Fao: se il virus dei polli muta può uccidere milioni di persone

ROMA Dopo la Sars la febbre dei polli. L'influenza aviaria, nota anche come «bird flu», rischia di diventare una nuova emergenza per l'uomo se non si prenderanno al più presto provvedimenti nei paesi colpiti e in quelli a rischio. L'allarme arriva da un comunicato congiunto dell'Organizzazione mondiale della sanità, della Fao e dell'Oie, l'organizzazione internazionale per la salute animale. L'epidemia rappresenta «una minaccia per la salute umana e un disastro per il settore agricolo» e una sfida che richiede, non meno che nel caso della Sars «trasparenza e cooperazione» anche perché, avverte la triade che si occupa della salute mondiale, se il virus dovesse circolare senza controllo tra animali e uomini (per ora è stato contratto dall'uomo solo attraverso il contatto diretto con i polli malati) aumenterebbero le possibilità di un'evoluzione mutante dell'influenza. Che potrebbe tramutarsi in una vera e propria pandemia globale.

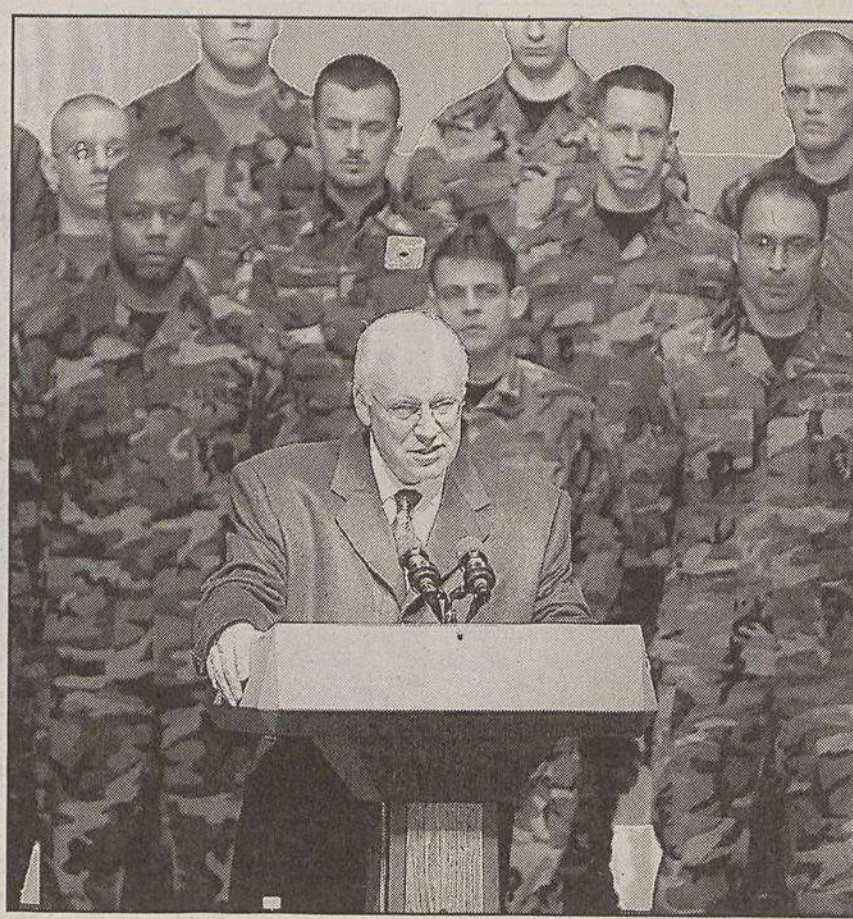
L'allarme arriva mentre il conto dei morti per la «bird flu» ne mette a bilancio per ora sei in Vietnam e due in Thailandia ma mentre aumentano i casi sospetti (a Bali per esempio) e il livello di attenzione su qualsiasi febbre sospetta: è di due giorni fa la notizia che in Pakistan un genere influenzale meno virulento avrebbe comunque già ucciso 4 milioni di volatili nel Sud del Paese dall'ottobre scorso. La vera «influenza» che uccide, quella scatenata dal virus più pericoloso e contrassegnato dalla sigla H5N1, diventa mortale per l'uomo quando si combina con una volgare influenza. E, secondo l'Oms, non si farà in tempo per ora a produrre il vaccino necessario a prevenire un contagio diffuso. Occorre dunque alzare il livello di guardia nei paesi colpiti (Thailandia, Vietnam, Giappone, Corea del Sud, Taiwan, Indonesia, Laos e Pakistan) e collaborare strettamente come avvenne per la Sars che alla fine del 2002, comparsa nella Cina mediorientale, si propagò rapidamente in 30 paesi causando la morte di diverse centinaia di persone. Peter Cordingley, portavoce dell'ufficio dell'Oms per l'Asia Pacifico, lo ha ricordato facendo appello allo «spirito di trasparenza e collaborazione» che consentì di isolare il virus e impedire la diffusione globale dell'epidemia polmonare.

Emanuele Giordana

Indonesia: dilaga l'influenza dei polli.

Visita lampo del vicepresidente degli Stati Uniti che è stato accolto trionfalmente dai militari della base Usaf e dai loro familiari

Cheney a Aviano ricorda gli italiani morti a Nassiriya

Gli F16 del 31° Fighter, svela il n. 2 Usa, hanno dato copertura aerea alla cattura di Saddam

Il vicepresidente Dick Cheney ad Aviano. (Foto Missinato)

AVIANO La guerra al terrorismo – che vede anche molti militari della base di Aviano impegnati in prima linea – continua per catturare «uno per uno i leader del terrore». In un'atmosfera di gioia, tra musica, applausi, urla di entusiasmo di centinaia di militari americani e famiglie intere e sventolio di bandierine americane, il vicepresidente degli Stati Uniti Dick Cheney ha rassicurato le truppe di stanza nell'aeroporto Pagliano e Gori che la lotta al terrorismo proseguirà e che «la nazione è grata per tutto quello che voi fate». Sette minuti di intervento interrotti da altrettanti applausi, un bagno di folla fuori programma durante il quale il numero due della Casa Bianca ha stretto molte mani, una puntata a Vicenza e il rientro in serata a Washington: ecco la giornata friulana di Cheney accompagnato dalla moglie Lynne.

L'Air Force Two è atterrato sulla pista di Aviano alle 14.15, con un quarto d'ora di ritardo rispetto alla tabella di marcia; a scortarlo, in aria alcuni F16, mentre altri cacciabombardieri sono rimasti con i motori accesi a bordo pista per tutta la durata della visita. Che è culminata nell'incontro con i militari nell'Hangar 1 della base. Un hangar trasformato in grande teatro per un grande evento. Sulle note di «Jump» dei Van Halen, Cheney è salito sul palco accompagnato dal comandante dell'aeroporto Rosario Scarpolini, del 31° Fighter Wing Michael Worden e da quello della 16.ma Forza Aerea e delle Forze aeree Nato del Sud Europa Wally Moorhead.

Il vicepresidente americano ha ricordato le vittime italiane di Nassirya avvicinandole a quelle che si contano nelle file americane: «Abbiamo perso – ha detto – alcuni coraggiosi americani e anche i nostri alleati si sono sacrificati in questa causa». Causa in cui «l'Italia è una grande amica e alleata degli Usa».

Ha ribadito la strategicità della base di Aviano e sottolineato che la guerra al terrorismo «proseguirà perché piccoli gruppi vorrebbero ritornare al passato, i leader del terrorismo li prenderemo uno per uno e li consegneremo alla giustizia». Saddam Hussein l'ha citato due volte sostenendo che «nel 2003 controllava la vita di 25 milioni di persone, nel 2004 è in prigione, abbiamo liberato la gente da un regime». «Proprio un mese fa - ha detto - i vostri F16 facevano da copertura aerea alla sua cattura». Quanto ai frequenti attentati «sperano di intimidirci, ma non avranno successo, li confronteremo e li sconfiggeremo al cuore e al centro del loro potere in modo che non saremo costretti a fronteggiarli sulle strade delle nostre stesse città» così le forze armate statunitensi «non si tireranno indietro rispetto ai propri doveri». I terroristi «odiano il nostro Paese e tutto ciò che rappresentiamo nel mondo. Sono alla ricerca di armi ancora più letali e sono pronti a usarle contro di noi».

Enri Lisetto

Approvazione risicata ai Comuni della legge che aumenta le tasse universitarie

Blair salvo per cinque voti

LONDRA Per solo cinque voti il primo ministro ha vinto. La legge che aumenta le tasse universitarie sino ad un massimo di 3000 sterline l'anno, circa 4300 euro, è stata approvata ai Comuni con 316 voti a favore e 311 contrari. Alle 19.20 ora di Londra, mentre gli studenti protestavano, fuori dall'House of Parliament, Blair ha vinto il primo round, in una partita che oggi lo vedrà affrontare i risultati dell'inchiesta Hutton. Ma ha vinto solo grazie al Cancelliere dello Scacchiere.

La possibilità che ce la facesse, che riuscisse a vincere, malgrado tutto, nel braccio di ferro con i laburisti ribelli, si è manifestata nel pomeriggio, quando uno dei capi della rivolta, l'ex ministro Nick Brown, ha annunciato di avere cambiato opinione. E che sarebbe stato seguito, su questa linea, da un folto gruppo dei 155 firmatari della mozione contraria. Nick Brown ha spiegato il suo voltafaccia con le numerose «concessioni» fatte da Blair, compresa la promessa di nuovi finanziamenti da parte del Tesoro, un ricalcolo dell'impatto della tassa sulla casa, per la middle class, le famiglie con entrate annue dalle 15.000 alle 21.000 sterline, una revisione del prestito finanziario per gli studenti più poveri, e la promessa di un riesame di tutto il sistema nei prossimi cinque anni. Nick Brown è considerato molto vicino ad un altro Brown, Gordon, il Cancelliere dello Scacchiere che molti ipotizzavano essere il vero capo della rivolta, nel tentativo di screditare il premier, con la sconfitta ai Comuni, per costringerlo alle dimissioni e succedergli alla guida del Labour e a capo del governo. Ma il lungo week-end di trattative, di colloqui, di telefonate, culminati nell'incontro di lunedì sera tra lo stesso Tony Blair ed i capi ribelli, dal quale tuttavia era sembrato essere uscito un nulla di fatto, evidentemente ha dato i suoi frutti.

EGITTO

Crolla palazzo al Cairo, 14 vittime tra le macerie

IL CAIRO È di 14 morti, 5 poliziotti, 8 pompieri e 2 civili, il bilancio del crollo di un palazzo di 12 piani, otto dei quali abusivi, avvenuto lunedì sera al Cairo. I feriti sono almeno 36. L'edificio crollato avrebbe dovuto essere abbattuto già nel 1992.

Gli imprenditori veneti esprimono un antagonista alla nomination del presidente della Ferrari. Si rischia una spaccatura

Confindustria, in campo Tognana

È lui l'anti-Montezemolo. Riello: «Parte sfavorito? Anche D'Amato lo era»

IN BREVE

Fiat, Morchio ottimista. Arriva l'Enel-bond

●**Bond Enel**. L'Enel archivia il 2003 con un margine operativo lordo in crescita del 27% e, per voce del suo ad Paolo Scaroni, lascia intravedere risultati in ulteriore miglioramento per quest'anno. Il gruppo decide inoltre di tornare dopo oltre 10 anni di assenza, sul mercato dei bond per i risparmiatori. Proprio in uno dei momenti più bui della storia obbligazionaria italiana il gruppo elettrico annuncia infatti che offrirà un ammontare tra i 500 milioni ed il miliardo di euro in bond.

●**Fiat: Morchio ottimista**. La buona accoglienza del mercato verso i nuovi modelli e gli effetti del piano industriale fanno regnare l'ottimismo in casa Fiat che, dopo un quarto trimestre positivo, si avvia a conquistare a gennaio una quota del 29-30% del mercato dell' auto in Italia. «Si è rotto il cerchio del pessimismo» ha detto l'ad. del Lingotto Giuseppe Morchio.

●**Coca e Pepsi mini per obesi**. Attaccata dai dietologi che vedono la sua popolazione diventare ogni giorno più grassa l'America si appresta ad accogliere la nuova linea di case come Coca Cola e Pepsi convertitesi al «piccolo e bello». Dall'inizio del mese - come riporta il *Wall Street Journal* - le due case hanno iniziato a invadere gli scaffali con lattine e bottiglie in formato ridotto.

●**Scade il bollo auto**. Scade lunedì prossimo, 2 febbraio, il termine ultimo per il pagamento del bollo auto. Lo ricorda l'Aci sottolineando che sono 13 i milioni di automobilisti italiani tenuti a rispettare la scadenza. Per il pagamento del bollo auto ci si può rivolgere direttamente agli sportelli Aci o, in alternativa, alle Poste, alle tabaccherie, alle agenzie di pratiche automobilistiche o alle banche.

VENEZIA È Nicola Tognana l'antagonista di Luca Cordero di Montezemolo alla guida di Confindustria per il prossimo quadriennio. Dopo l'ufficializzazione della candidatura del presidente della Ferrari, è toccato ieri agli industriali veneti, una delle componenti più forti all'interno di Confindustria, candidare l'attuale vicepresidente di viale dell'Astronomia per il dopo-D'Amato.

Ma l'indicazione di Tognana non è avvenuta senza qualche sottile e però sostanziale «distinguo». Il comunicato ufficiale seguito alla riunione del Consiglio direttivo di Confindustria veneta conclude affermando che il Consiglio direttivo regionale «aprirà un confronto su programmi e squadra e quindi le Associazioni, come da statuto, daranno ai propri rappresentanti in Giunta nazionale la conseguente indicazione di voto».

Ma che significa questa frase? A che serve aprire il confronto su «programmi e squadra» di Tognana e Montezemolo, se la scelta fosse stata fatta davvero e in via inderogabile a favore del primo? Massimo Calearo, presidente di Assindustria Vicenza e vicepresidente di Federmeccanica, propone la propria interpretazione. Da una parte Calearo sottolinea la «ritrovata unità del Veneto», dall'altra dice: «Abbiamo voluto dare una chance a Tognana. Ora aspettiamo squadre e programmi degli attuali due candidati». Secco il parere di Paolo Scaroni, che ieri non era a Venezia (come del resto Alessandro Riello e Massimo Calearo). Scaroni parla da presidente di Unindustria Venezia, ma è pure potente amministratore delegato dell' Enel. «Come da decisione del proprio Consiglio direttivo - rimarca Scaroni - Unindustria Venezia darà la sua indicazione di voto sui candidati alla presidenza di Confindustria dopo aver valutato programmi e squadre, che gli stessi presenteranno in sede di consiglio regionale della Federazione degli industriali del Veneto». L'equilibrismo riuscito ieri a Luigi Rossi Luciani, presidente di Confindustria veneta, consiste dunque nell'essere riuscito a evitare una spaccatura palese e insieme nel lanciare ufficialmente Tognana. Quanto ai mal di pancia di vicentini, veronesi e veneziani, tutto dipende dall'abbrivio che la candidatura Tognana assumerà a questo punto sulla scena nazionale. Un punto di forza dell'industriale trevigiano consiste nella composizione della Giunta confederale, ossia dell'organo che l'11 marzo prossimo dovrà eleggere l'erede di D'Amato.

Appare a suo modo significativa, in questo senso, la dichiarazione di Ettore Riello. Il presidente di gruppo Riello, veronese per attività e vicentino per residenza, pur esso membro della Giunta sostiene che «leggere i giornali che scrivono di candidati alla presidenza di Confindustria come se fossero già eletti mi sembra un film già visto».

Dinanzi alla candidatura di Montezemolo, Ettore Riello afferma che «cambia il protagonista ma il copione, gli attori principali, gli sceneggiatori, i sondaggi fatti in casa e persino le comparse sono le stesse di quattro anni fa, quando una campagna mediatica voleva scegliere il presidente degli imprenditori senza nemmeno sentire il loro parere. Come è noto decidemmo diversamente. Per questo rivolgo un caldo appello ai registi che stanno girando il film di cui sopra: evitate, se possibile, un nuovo effetto-Callieri». Ettore Riello richiama alla memoria che l'outsider Antonio D'Amato veniva generalmente accreditato quattro anni fa di poche possibilità contro il candidato portato dalla Fiat. Oggi in campo c'è Montezemolo, accompagnato da Luciano Benetton e Marco Tronchetti Provera, oltre che dalla fama di mister Ferrari. Ma in Giunta occorre poi avere i voti non solo di Benetton e di Tronchetti.

Tognana garantisce ai propri sostenitori di avere fatto e rifatto i conti, potendo appoggiare le proprie chances sul consenso di un'ottantina dei 165 membri della Giunta. Confindustria potrebbe permettersi di andare a uno scontro frontale, sostanzialmente al buio fino allo spoglio dei voti l'11 marzo prossimo? Dinanzi a tale scenario, dinanzi cioè all'ipotesi che i sostenitori di Tognana e Montezemolo sostanzialmente si equivalgano, probabilmente potrebbe emergere una terza candidatura.

p.pos.

CHI È

TREVISO Nicola Tognana, 51 anni di Treviso, laurea in economia e commercio, è amministratore delegato di «La Tegolaia» di Casier. L'azienda stata fondata dal bisnonno di Nico Tognana nel 1820, conta 40 milioni di euro di fatturato e 240 dipendenti. Tognana arriva oggi al gran duello per la presidenza dopo avere maturato gradino a gradino un composito cursus honorum. Era assieme a Antonio D'Amato, un quarto di secolo fa, fra le figure di punta dei Giovani di Confindustria. Il primo ruolo di spicco è radicato nella sua terra. Nei primi anni '90 è stato presidente di Unindustria Treviso. Da Treviso è poi passato nel '98 alla presidenza di Confindustria veneta, mantenuta peraltro per nemmeno mezzo mandato, passando le consegne a Luigi Rossi Luciani. Tognana è stato allora fra i gradi elettori di Antonio D'Amato, che lo ha voluto accanto a sè in Confindustria da vicepresidente.

Confindustria, gli industriali veneti candidano Tognana.

Centromarca «non è una organizzazione confederata»

TRIESTE Nessuna incompatibilità con l'incarico di saggio per Ernesto Illy. Confindustria, mentre la corsa per la successione di Antonio D'Amato entra nel vivo, scende in campo con una nota ufficiale per spiegare che Centromarca, presieduta da Illy, non è un'organizzazione confederata». La nomina di Illy a componente della Commissione di designazione dei candidati per il dopo D'Amato è quindi «regolare». Confindustria precisa infatti che «lo statuto prevede che i componenti della Commissione non possano essere scelti tra i presidenti in carica delle organizzazioni confederate. Centromarca, sottolinea Confindustria, è «socio aggregato». In quanto tale - prosegue la nota - non fa parte del sistema confederale, di cui fanno parte esclusivamente le associazioni territoriali, le associazioni nazionali di categoria, le Confindustria regionali e le Federazioni nazionali di settore associate a Confindustria».

La precisazione di Confindustria dopo il giallo sulla compatibilità di Ernesto Illy nel ruolo di «saggio» per la scelta del successore di Antonio D'Amato: la nomina rispetta le regole imposte dal nuovo Statuto dell'organizzazione.

Confindustria interviene dopo che, secondo quanto riportato ieri da «Repubblica», l'articolo 34 del nuovo regolamento di Confindustria impedirebbe a Ernesto Illy, che è anche presidente dell'associazione italiana dell'industria di marca, di far parte dei tre saggi che stanno conducendo le consultazioni per la scelta del nuovo presidente. Illy, indicato dalla Giunta confindustriale, non potrebbe svolgere questo compito perchè presidente di una «organizzazione confederata». Indipendentemente dalle sue qualità personali sarebbe, secondo questa lettura dello Statuto confindustriale, portatore di «interessi particolari». Centromarca, società cui aderiscono 205 imprese fra le più importanti attive nei diversi settori dei beni di consumo (Nestlè, Rana, Loacker, Auricchio e così via), è un organizzazione confederata? Secondo la nota ufficiale di Confindustria, che sgombra il campo da un «giallo» annunciato, Centromarca non lo è. E quindi verrebbe a cadere una possibile incompatibilità per Ernesto Illy.

L'organizzazione degli industriali esclude in una nota che vi sia una incompatibilità con l'elezione a «saggio»

Confindustria: regolare la nomina di Illy

Financial Times: complotto contro Montezemolo

ROMA Nella corsa alla presidenza di Confindustria «ci sono già segnali di un complotto italiano per mettere Montezemolo fuori pista, guidato, sono in molti a sospettarlo, da Cesare Romiti». Ad affermarlo è il Financial Times, che dedica un commento della sua rubrica «Observer» alla candidatura del presidente della Ferrari alla guida di Viale dell' Astronomia. Luca Cordero di Montezemolo, secondo il quotidiano finanziario, potrebbe dunque «scoprire che vincere cinque campionati consecutivi di Formula Uno è più facile. Romiti, 81 anni, adesso guida Rcs ma ancora gli brucia l'addio forzato, per ragioni di età, alla presidenza della Fiat».

Luca di Montezemolo.

Inoltre, afferma Ft, «Romiti sembra ambire al posto in Confindustria, che gli potrebbe dare un potere alternativo nel mondo dei media, nel caso in cui i soci di Rcs dovessero destituirlo dalla presidenza: Confindustria possiede Il Sole 24 Ore». La candidatura di Montezemolo, tuttavia, «è sostenuta da molti, desiderosi di far vedere che l'Italia non è solo Parmalat». Il numero uno di Telecom Italia Marco Tronchetti Provera, ricorda per esempio il Financial Times che ha detto a capo di Confindustria «occorre qualcuno di profilo internazionale».

«Leggere i giornali che scrivono di candidati alla presidenza di Confindustria come se fossero già eletti mi sembra un film già visto» ha commentato Ettore Riello, l'imprenditore veronese presidente dell'omonimo gruppo e membro della giunta di Confindustria.

Mentre il ministro Maroni chiede al Parlamento di occuparsi del nodo dei Cobas

Pensioni, il governo non cambia

Parola alla Cdl ma tempi e risparmi devono essere rispettati

ROMA Il governo non presenterà emendamenti di modifica al passaggio nel 2008 da 35 a 40 per gli anni di contribuzione necessari alla pensione di anzianità (il cosiddetto «scalone»), ma sull'ipotesi di una maggiore gradualità sta lavorando la maggioranza: dalla riunione della commissione lavoro del Senato di ieri alla quale ha partecipato il ministro del Welfare Roberto Maroni, è emersa la decisione dell'esecutivo di non presentare alcun emendamento, ma di valutare invece le ipotesi che emergessero nella discussione purchè rispettino il requisito temporale (nessun intervento prima del 2008) e quello finanziario (un risparmio dello 0.7% del Pil). Oggi in commissione proseguirà l'illustrazione degli emendamenti (finora ne sono stati illustrati 325 su 680) nel tentativo di portare il provvedimento in aula subito dopo il federalismo. Intanto la maggioranza sta «verificando la fattibilità finanziaria» delle ipotesi di gradualità sui cambiamenti delle pensioni di anzianità a partire dal 2008. «Stiamo verificando la fattibilità finanziaria - ha detto il relatore della delega Carmelo Morra - della definizione di un mix tra contributi ed età (il cosidetto doppio binario) dal 2008 da integrare con la chiusura di qualche finestra». «Il governo - ha detto Maroni - non presenterà alcun emendamento sul 2008. Sugli altri temi mi riservo di valutare gli emendamenti presentati. La quantità degli emendamenti presentati impone una riflessione. Alcuni di questi, come il silenzio assenso, soddisfano i sindacati». Maroni ha spiegato che il governo «intende confermare la delega salvo che tra gli emendamenti presentati ce ne sia qualcuno da accogliere». «Alla fine - ha detto - tireremo le somme». Perchè possa essere accolta la proposta di emendamento però - ha spiegato - deve soddisfare due requisiti: non deve prevedere nessun anticipo di intervento sulle pensioni di anzianità prima del 2008 (compresa la chiusura delle finestre, ndr) e deve avere un risultato finanziario pari a un risparmio di almeno lo 0,7% del Pil. «Se qualcuno presenta un emendamento che abbia questi due requisiti - ha detto - il governo lo prenderà in considerazione».

In piazza contro la riforma delle pensioni. (Foto d'archivio)

Maroni ha anche affrontato il fenomeno dei Cobas. Non si può ignorarlo, ha detto. Il ministro del Welfare chiede al Parlamento di occuparsi della realtà del sindacalismo di base, dopo gli ultimi devastanti scioperi nel settore del trasporto pubblico locale. Ma, pur in vista di nuove agitazioni, smentisce l'ipotesi di una riapertura delle trattative, accogliendo al tavolo anche i Cobas. «Il governo - ha tagliato corto - non intende fare nulla». Contro l'eventualità che i Cobas possano sedere al tavolo si schierano naturalmente i sindacati confederali. E il leader della Cisl, Savino Pezzotta, avverte il ministro: «Rappresentativo non è chi fa più casino. Altrimenti chi è più grande può farne molto di più». Dal sindacato di base, invece, molta cautela, anche se prevale lo scetticismo e il timore che ci si trovi di fronte a una mossa esclusivamente elettorale: da Maroni «apprezzabili aperture», spiegano alla Rdb Cub, ma al momento non ci è arrivato alcun segnale.

MIBTEL

0,506%
20864

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,400	10,430	Marengo Francese	57,840	70,240
Argento (per Kg.)	161,000	162,000	Marengo Belga	57,840	70,240
Sterlina (v.C)	73,440	82,630	Marengo Austriaco	57,840	68,690
Sterlina (n.C)	73,960	85,220	20 Marchi	71,270	82,630
Sterlina (post.74)	73,750	83,670	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	60,170	73,850	Krugerrand	304,970	340,860
Marengo Svizzero	57,840	70,750			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2445,38	0,488	Londra	4447,00	0,034	Stoccolma	199,92	0,271
Bruxelles -bel 20	2392,34	0,315	Madrid Ibex 35	8061,10	0,370	Tokio Nikkey	10928,0	-0,406
Dj Euro Stoxx	254,70	0,406	Nasdaq Comp (prov.)	2126,31	-1,278	Toronto (prov.)	8595,16	0,003
Dj Euro Stoxx 50	2884,25	0,340	New York (prov.)	10633,9	-0,641	Vienna Atx	1739,88	1,220
Francoforte	4134,42	0,139	Oslo-top25	676,34	0,166	Zurigo Smi	5790,60	0,732
Helsinki	6758,97	0,228	Seul Kospi 200	113,02	-0,581			
Johannesburg	9151,67	-0,602	Singapore Straits T	1904,55	0,241			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2517	Corona Danese	7,4485
Yen Giapponese	132,5100	Dollaro Canadese	1,6416
Sterlina Inglese	0,6909	Dollaro Australiano	1,6197
Franco Svizzero	1,5681	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,1591	Dollaro Neozeland.	1,8596
Corona Norvegese	8,6010		

DOLLARO
-0,461%
1,2517

STERLINA
0,298%
0,6909

YEN
-0,690%
132,5100

TALLERO
-0,004%
237,3400

KUNA
0,00%
7,7450

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	5,630	5,709	-1,38
Acegas-aps	5,134	5,119	0,29
Acq. De Ferr. R Nc	3,500	3,500	0,00
Acq. De Ferrari	6,270	6,270	0,00
Acq. Marcia	0,2475	0,2465	0,41
Acq. Potab.	18,881	18,511	2,00
Acsm	1,720	1,703	1,00
Actelios	6,690	6,694	-0,06
Aedes	3,475	3,480	-0,14
Aem	1,511	1,527	-1,05
Aem Torino	1,304	1,285	1,48
Aem Torino 08 W	0,2629	0,2636	-0,27
Aerop. Firenze	11,337	11,324	0,11
Alerion	0,5292	0,5387	-1,76
Alitalia	0,2648	0,2670	-0,82
Alleanza	9,503	9,396	1,14
Amga	1,026	1,019	0,69
Amplifon	22,65	21,64	4,67
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,871	1,858	0,70
Astaldi	2,538	2,503	1,40
Auto To-mi St	11,256	11,237	0,17
Autogrill	10,980	10,861	1,10
Autostrade	14,317	14,236	0,57
B Intermobiliare 04	0,0700	0,0700	0,00
B Lombarda 04 W	0,0230	0,0221	4,07
B. Antonveneta	15,734	15,691	0,27
B. Bilbao Viz.	11,199	11,124	0,67
B. C.R. Firenze	1,442	1,426	1,12
B. Carige	2,928	2,910	0,62
B. Carige Risp	3,429	3,458	-0,84
B. Desio	3,719	3,705	0,38
B. Desio R Nc	2,919	2,889	1,04
B. Fideuram	5,200	5,141	1,15
B. Finnat	0,4435	0,4284	3,52
B. Ifis	10,047	10,000	0,47
B. Intermobiliare	5,502	5,496	0,11
B. Intesa	3,207	3,135	2,30
B. Intesa R Nc	2,404	2,358	1,95
B. Lombarda	10,744	10,675	0,65
B. Profilo	2,029	1,994	1,76
B. Santander	9,483	9,452	0,33
B. Sard. R Nc	12,384	12,333	0,41
B.P. Cremona	19,607	19,613	-0,03
B.P. Etruria E L.	17,335	17,132	1,18
B.P. Intra	12,482	12,419	0,51
B.P. Lodi	8,328	8,283	0,54
B.P. Milano	5,537	5,357	3,36
B.P. Spoleto	6,946	6,929	0,25
B.P. Verona No	14,342	14,292	0,35
B.P.U. Banca	14,805	14,540	1,82
Basicnet	0,6620	0,6599	0,32
Bastogi	0,1520	0,1473	3,19
Bayer	24,60	24,26	1,40
Beghelli	0,6004	0,5678	5,74
Benetton	8,659	8,447	2,51
Beni Stabili	0,5402	0,5491	-1,62
Biesse	2,000	1,992	0,40
Bipielle Inv.	1,700	1,690	0,59
Bnl	2,203	2,142	2,85
Bnl R Nc	1,822	1,794	1,56
Boero	12,420	13,800	-10,00
Bon. Ferraresi	13,290	13,079	1,61
Bp Unite 04 W	0,4955	0,4668	6,15
Bp Unite W	0,0095	0,0096	-1,04
Bpl - Rtbn Put W	1,010	1,028	-1,75
Brembo	5,977	5,960	0,29
Brioschi	0,2741	0,2680	2,28
Brioschi W	0,0273	0,0262	4,20
Bulgari	7,541	7,338	2,77
Buzzi Unicem	9,730	9,522	2,18
Buzzi Unicem R Nc	6,282	6,173	1,77
C. Artigiano	3,167	3,170	-0,09
C. Bergam.	17,651	17,638	0,07
C. Valtellinese	9,453	9,495	-0,44
Caltagir. R Nc	5,087	5,087	0,00
Caltagirone	4,980	4,983	-0,06
Caltagirone Ed.	6,714	6,651	0,95
Cam-fin.	1,989	1,958	1,58
Camfin 06 W	0,1960	0,1912	2,51
Campari	36,66	36,88	-0,60
Capitalia	2,632	2,607	0,96
Carraro	2,652	2,560	3,59
Cattolica Ass.	31,98	32,00	-0,06
Cembre	2,440	2,422	0,74
Cementir	2,575	2,586	-0,43
Cent. & Zin.	0,7880	0,7350	7,21
Cent. Latte To	4,433	4,043	9,65
Cir	1,494	1,444	3,46
Cirio Fin.	0,1740	0,1740	0,00
Class	2,345	2,306	1,69
Cofide	0,5378	0,5245	2,54
Coin	2,627	2,583	1,70
Credem	5,988	5,924	1,08
Cremonini	1,276	1,244	2,57
Crespi	0,6829	0,6683	2,18
Csp	1,133	1,106	2,44
Cucirini	1,010	0,9550	5,76
Danieli	2,768	2,774	-0,22
Danieli R Nc	1,684	1,684	0,00
De Longhi	3,181	3,170	0,35
Ducati	1,311	1,312	-0,08
Edison	1,595	1,581	0,89
Edison 07 W	0,6289	0,6205	1,35
Edison R	1,354	1,341	0,97
Emak	3,277	3,285	-0,24
Enel	5,803	5,779	0,42
Enertad	4,174	4,194	-0,48
Eni	15,008	15,121	-0,75
Erg	4,424	4,414	0,23
Ergo Previdenza	4,214	4,199	0,36
Ericsson	23,14	22,68	2,03
Espresso ^st^	4,975	4,889	1,76
Fiat	6,193	6,136	0,93
Fiat 07 W	0,2065	0,2053	0,58
Fiat Priv	3,723	3,706	0,46
Fiat R Nc	3,982	3,970	0,30
Fiera Milano	9,086	9,051	0,39
Fil. Pollone	0,7240	0,7257	-0,23
Fin. Part	0,1793	0,1800	-0,39
Fin.Part 2005 W	0,0192	0,0191	0,52
Finarte-sem.	1,754	1,735	1,10
Finecogroup	0,6042	0,6017	0,42
Finmecc.	0,6627	0,6531	1,47
Fondiaria-sai	17,917	17,613	1,73
Fondiaria-sai 04 Ri	0,3644	0,3183	14,48
Fondiaria-sai 08 W	3,393	3,335	1,74
Fondiaria-sai R Nc	10,153	9,833	3,25
Gabetti Hold.	1,832	1,850	-0,97
Gaiana	1,474	1,450	1,66
Garboli	0,8010	0,8010	0,00
Gefran	3,862	3,864	-0,05
Gemina	0,8008	0,7938	0,88
Gemina R Nc	1,010	1,0000	1,00
Generali	22,26	22,12	0,63
Gewiss	3,486	3,508	-0,63
Giacomelli	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,5249	0,5097	2,98
Gim R Nc	0,8814	0,8610	2,37
Grandi Navi V	1,611	1,613	-0,12
Grandi Viaggi	0,7246	0,6927	4,61
Granitifiandre	6,853	6,814	0,57
Hera	1,314	1,306	0,61
I. Lombarda	0,1346	0,1369	-1,68
I. Lombarda W	0,0181	0,0181	0,00
Ifi Priv	6,551	6,467	1,30
Ifil	2,546	2,528	0,71
Ifil R Nc	2,388	2,377	0,46
Ima St	10,195	10,067	1,27
Immsi	1,200	1,186	1,18
Impregilo	0,4523	0,4406	2,66
Impregilo R Nc	0,5509	0,5362	2,74
Intek	0,6042	0,6107	-1,06
Intek R Nc	0,5997	0,5997	0,00
Interpump St	3,462	3,435	0,79
Ipi Spa	3,909	3,900	0,23
Irce	2,400	2,390	0,42
Isagro	3,121	3,199	-2,44
It Holding	1,971	1,941	1,55
Italcementi	9,630	9,573	0,60
Italcementi R Nc	5,980	5,948	0,54
Italmobiliare	36,03	36,03	0,00
Italmobiliare R Nc	25,08	25,13	-0,20
Jolly H.	5,159	5,110	0,96
Juventus Fc	1,740	1,734	0,35
La Doria	2,719	2,557	6,34
Lavorwash	1,842	1,824	0,99
Lazio	0,0380	0,0382	-0,52
Linificio	1,700	1,688	0,71
Locat	1,020	1,021	-0,10
Lottomatica	18,352	18,369	-0,09
Luxottica	14,081	13,855	1,63
Maffei	1,514	1,513	0,07
Manuli Rubber	2,130	2,146	-0,75
Marcolin	1,086	1,088	-0,18
Mariella Burani	7,501	7,494	0,09
Marzotto	9,314	9,335	-0,22
Marzotto R	8,920	8,920	0,00
Marzotto R Nc	6,737	6,758	-0,31
Mediaset	9,976	9,940	0,36
Mediobanca	9,451	9,303	1,59
Mediolanum	6,322	6,220	1,64
Meliorbanca	4,040	4,012	0,70
Merloni	14,289	13,900	2,80
Merloni Risp Nc	10,899	10,607	2,75
Meta	1,912	1,887	1,32
Milano Ass	3,218	3,147	2,26
Milano Ass R Nc	2,904	2,865	1,36
Milano Ass. 05 W	0,1114	0,1084	2,77
Mirato	6,135	6,154	-0,31
Mittel	3,671	3,700	-0,78
Mondadori	8,003	7,801	2,59
Monrif	0,7522	0,7531	-0,12
Monte Paschi Si	2,628	2,553	2,94
Montefibre	0,2781	0,2843	-2,18
Montefibre R Nc	0,4118	0,4212	-2,23
Nav. Montanari	1,665	1,658	0,42
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,282	2,309	-1,17
Nicolay	2,425	2,350	3,19
Olcese	0,1649	0,1613	2,23
Olidata	1,308	1,243	5,23
Pagnossin	1,296	1,308	-0,92
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2076	0,2055	1,02
Permasteelisa	12,700	12,696	0,03
Pininfarina	22,37	22,49	-0,53
Pininfarina R Nc	21,00	21,00	0,00
Pirelli & C R Nc	0,7777	0,7740	0,48
Pirelli & C Real E.	25,89	25,89	0,00
Pirelli & C.	0,8583	0,8457	1,49
Pirelli & C. 06 W	0,1112	0,1073	3,63
Poligr. Ed.	1,559	1,561	-0,13
Premafin	0,9538	0,9431	1,13
Premafin W	0,1227	0,1227	0;00
Premuda	1,534	1,508	1,72
R. De Medici	0,7039	0,7064	-0,35
R. Ginori 1735	0,6053	0,6069	-0,26
Ras	14,970	14,662	2,10
Ras R Nc	14,764	14,414	2,43
Ratti	0,5043	0,5004	0,78
Rcs Mediag. R Nc	2,134	2,104	1,43
Rcs Mediagroup	2,991	2,947	1,49
Recordati	15,547	15,624	-0,49
Reno De Med. R	0,7540	0,7540	0,00
Reti Bancarie	41,33	39,67	4,18
Ricchetti	0,3120	0,3113	0,22
Risanamento	1,433	1,460	-1,85
Risanamento-ipi Put	0,1730	0,1869	-7,44
Roland Europe	1,405	1,401	0,29
Roma A.S.	1,424	1,419	0,35
Roncadin	0,4486	0,4404	1,86
Roncadin 07 W	0,2400	0,2356	1,87
S.Paolo-imi	11,054	10,877	1,63
Sabaf	13,745	13,777	-0,23
Sadi	1,560	1,565	-0,32
Saeco	3,621	3,615	0,17
Saes G.	9,317	9,335	-0,19
Saes G. R Nc	5,788	5,814	-0,45
Saipem	6,716	6,669	0,70
Saipem R	6,900	6,900	0,00
Schiapp.	0,1692	0,1689	0,18
Seat P. G.	0,8117	0,8126	-0,11
Seat P. G. R	0,7751	0,7735	0,21
Sias ^st^	6,915	6,839	1,11
Sirti	1,826	1,826	0,00
Smi	0,2753	0,2719	1,25
Smi R Nc St	0,3400	0,3280	3,66
Smurfit Sisa	1,953	1,958	-0,26
Snai	3,723	3,565	4,43
Snam Rete Gas	3,563	3,574	-0,31
Snia	0,3472	0,3564	-2,58
Socotherm	4,596	4,584	0,26
Sogefi	2,493	2,535	-1,66
Sol	3,697	3,684	0,35
Sopaf	0,2091	0,2071	0,97
Sopaf R Nc	0,1978	0,2076	-4,72
Sorin	2,654	2,613	1,57
Stayer	0,0190	0,0327	-41,90
Stefanel	1,640	1,664	-1,44
Stefanel R	2,050	2,050	0,00
Stmicrolectr.	23,01	22,62	1,72
T.I.M.	4,633	4,600	0,72
T.I.M. R Nc	4,509	4,479	0,67
Targetti S.	3,068	3,075	-0,23
Tel. I. Media R Nc	0,3100	0,3100	0,00
Telecom (ex Oliv) W	0,0391	0,0365	7,12
Telecom Ita Media	0,4029	0,3987	1,05
Telecom Italia	2,555	2,520	1,39
Telecom Italia R	1,774	1,741	1,90
Tenaris	2,886	2,770	4,19
Tod's	32,35	31,53	2,60
Trevi	1,034	1,035	-0,10
Trevisan	3,016	3,036	-0,66
Unicredito	4,421	4,406	0,34
Unicredito R	4,280	4,230	1,18
Unipol	3,372	3,379	-0,21
Unipol Priv	1,897	1,891	0,32
Unipol Priv. W	0,1443	0,1435	0,56
Unipol W	0,1320	0,1319	0,08
V.D. Ventaglio	1,451	1,377	5,37
Vemer Sib.	0,8033	0,7694	4,41
Vianini I.	2,288	2,300	-0,52
Vianini L.	5,035	5,009	0,52
Vittoria	5,181	5,132	0,95
Volkswagen	41,52	41,04	1,17
Zignago	13,114	13,002	0,86
Zucchi	3,910	3,938	-0,71
Zucchi R Nc	4,000	4,000	0,00
DIRITTI			
Borgoses S A	1,321	1,321	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	16,616	16,397	1,34
Aisoftware	1,727	1,700	1,59
Algol	3,869	3,786	2,19
Art'e'	25,20	25,35	-0,59
Bb Biotech	43,04	42,78	0,61
Buongiorno Vitam.	1,811	1,741	4,02
Cad It	10,262	10,217	0,44
Cairo Comm.	29,02	28,93	0,31
Cardnet Group	1,508	1,430	5,45
Cdb Web Tech	2,699	2,617	3,13
Cdc	9,244	8,941	3,39
Cell Therapeutics	7,803	7,565	3,15
Chl	0,6740	0,6585	2,35
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,484	4,374	2,51
Data Service	17,243	16,545	4,22
Datalogic	13,535	13,662	-0,93
Datamat	5,469	5,376	1,73
Digital Bros	3,425	3,313	3,38
Dmail Gr.	3,061	3,001	2,00
E.Biscom	48,54	49,03	-1,00
El.En	15,419	15,114	2,02
Engineering I.I.	21,41	21,44	-0,14
Eplanet	0,4489	0,4412	1,75
Eplanet 04 W	0,0840	0,0796	5,53
Esprinet	21,36	21,09	1,28
Euphon	8,127	8,110	0,21
Fidia	5,488	5,473	0,27
Finmatica	7,537	7,537	0,00
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf W	0,0900	0,0900	0,00
I.Net	46,13	44,45	3,78
Inferentia Dnm	5,452	5,454	-0,04
It Way	3,836	3,698	3,73
Mondo Tv	30,21	30,01	0,67
Nts	7,957	7,899	0,73
Poligrafica S.F.	46,55	46,73	-0,39
Prima Ind.	6,216	6,235	-0,30
Reply	8,883	8,717	1,90
Tas	19,945	19,611	1,70
Tc Sistema	3,135	2,990	4,85
Tecnodiffusione	1,550	3,091	-49,85
Tecnodiffusione W	0,0515	0,0900	-42,78
Tiscali	5,308	5,212	1,84
Txt E-solutions	23,14	22,43	3,17
Vicuron Pharma	18,467	18,184	1,56

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,625	-0,11
Alberto Primo Re	7,610	-0,2
Alboino Re	6,624	-0,27
Apulia Az.It.	10,820	-0,09
Arca Az.It.	19,319	-0,12
Artigiancassa Az.It.	5,304	-0,23
Aureo Az.It.	17,952	-0,11
Azimut Crescita It.	22,475	-0,2

Fondi	€	v.%
Optima Europa	2,727	-0,37
Primavera Tr. Az.Europa	4,129	-0,15
Ras Europe Fund L	13,531	-0,31
Ras Europe Fund T	13,494	-0,33
Ras Lux Equity Europe	35,993	-0,21
Ras Multipart. Multieuro	6,213	-0,02
Rom. British Index Gbp	6,103	-0,33
Rominv. Swiss Index Chf	17,921	-0,2
Sai Europa	9,442	-0,23

Fondi	€	v.%
Investire P. Emerg.	5,175	0,82
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,692	-0,03
Nextra Az.Emer.Amer.	7,899	1,66
Nextra Az.Emer.Europ	7,641	0,47
Nextra Az.Paesi Emer	4,656	1,22
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,035	1,14
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,585	1,05
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,568	1,02
Sai Paesi Emerg.	3,836	0,97

Fondi	€	v.%
Spaolo Az.Int. Etico	6,082	0,78
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,125	0,56
Azimut Energy	4,853	0,19
Bipiemme Risorse Base	4,507	0,54
Ducato Portf.Commodity	4,269	0,12
Ducato Set Energia	5,252	0,52
Ducato Set Materie Prime	9,311	0,51
Gestnord Az.Energia	4,320	0,58

Fondi	€	v.%
Nextra Euro Tas.Var.	6,259	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,913	-0,03
Optima Redd.	5,845	-0,05
Passadore Mon.	6,259	-
Perseo Rend.	6,266	-0,03
Ras Cash L	6,133	-0,02
Ras Cash T	6,120	-0,07
Ras Mon.	13,962	-0,02
Risparmio It. Corrente	12,117	-0,03

Fondi	€	v.%
Fondit. Bond Usa	7,449	0,59
Gestielle Bond Dollars	7,493	0,51
Interf.Bond Usa	6,379	0,6
Investire N.Amer. Bond	5,365	0,56
Nextra Bonddoll.	7,197	0,62
Nextra Bonddoll. $	9,041	-0,34
Nordfondo Obb.Doll.	12,214	0,58
Ras Us Bond Fund L	5,365	0,56
Ras Us Bond Fund T	5,355	0,56

Fondi	€	v.%
Spaolo Obb.Etico	5,368	-0,19
Spaolo Vega Coupon	6,080	-0,11
Special M.-comp.1	5,444	0,09
Special M.-comp.5	5,447	0,11
Symph.S Ob.A.Europ	7,753	-0,17
Vasco De Gama	10,871	-0,14
OBBL. MISTI ITALIANI		
Aaa Master Bil Obb	8,661	0,08

Fondi	€	v.%
Fs Aggressive	5,858	0,41
Fs Glb Theme	4,020	0,5
Fs Trend & Glb Opp.	4,277	0,42
G.P. Medium Risk	5,113	-0,08
G.P. Risk	5,231	-0,11
Generali Institutional E	6,141	0,07
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,656	0,74
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,335	-0,34
Gest. Total Return Amer.	4,921	0,9

TITOLI DI STATO

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

MERCATO ESPANSO

Pagina in collaborazione con FriulAdria

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

RAGUSA Scoppio nella notte a Ragusavecchia: sventrato il pianoterra, danneggiate tre abitazioni vicine e un'auto

Bomba devasta la casa di un serbo

Il proprietario voleva tornare e aveva chiesto al Comune il restauro dell'edificio

RAGUSA Chiede che gli venga restituita la sua casa e vengano riparati i danni provocati dalla guerra, invece se la trova devastata da un'esplosione. E' accaduto a Ragusavecchia (Cavtat), svegliata alle 3 del mattino di ieri da uno scoppio assordante, avvenuto in via Knez Domagoj, che ha seriamente danneggiato l'abitazione di proprietà di Blazo Zlopasa, medico dentista, di origine serba, che abbandonò la cittadina dalmata nel 1991, proprio quando venne invasa dalle truppe di Milosevic. Zlopasa andò a vivere a Belgrado.

Secondo il portavoce della questura di Ragusa, si è trattato di un attentato dinamitardo che per fortuna non ha provocato vittime o feriti in quanto la casa è da anni vuota. La carica esplosiva, secondo gli artificieri, è stata piazzata da uno o più sconosciuti al pianoterra dell'edificio, che è stato squarciato dall'esplosione. Danni anche a tre abitazioni circostanti e a un'automobile della Croce Rossa, parcheggiata nei pressi. La polizia è impegnata nelle ricerche dei «bombaroli», dileguatisi facilmente grazie al buio.

Come accennato, è quasi certo che si tratti di un atto intimidatorio. Nel 2002, infatti, Zlopasa si era rivolto per lettera al sindaco del comune di Konavle (Ragusavecchia fa parte di questa municipalità), Luka Korda, chiedendo che l'abitazione venisse riparata dopo i danneggiamenti causati da appartenenti alle forze armate croate. Da parte della municipalità viene replicato che furono i soldati serbo-montenegrini e danneggiare e svuotare l'edificio, che ospitava anche lo studio dentistico di Zlopasa, portandosi via pure le attrezzature. Comunque, invece del restauro è arrivata la bomba, che allontana forse definitivamente il rientro del medico e costituisce una chiara minaccia per quei serbi e montenegrini che avessero l'intenzione di tornare a vivere in questo lembo della Dalmazia meridionale.

Andrea Marsanich

LUBIANA Riunione straordinaria del Parlamento per fissare la data del referendum

«Cancellati»: lunedì si decide

LUBIANA Per decidere la data del referendum sui «cancellati», il Parlamento sloveno si riunirà in sessione straordinaria lunedì 2 febbraio. Lo ha deciso ieri il collegio di presidenza della Camera di stato, presieduto da Borut Pahor. Il referendum, a questo punto, dopo che governo e opposizione non hanno trovato l'accordo su una legge costituzionale che risolvesse l'intera materia, appare inevitabile. Nell'aprile del 2003, la Corte costituzionale aveva imposto la restituzione dello status di residenti a tutte quelle migliaia di persone native delle altre repubbliche ex jugoslave che erano state radiate dagli elenchi dei residenti in Slovenia nel 1992, ma grazie alla incompleta «legge tecnica» sui cancellati e alle forti reazioni del centrodestra e di parte dell'opinione pubblica, l'attuazione di quella sentenza, con questo referendum, viene un'altra volta rinviata.

Il presidente Borut Pahor.

CAPODISTRIA Il punto sulla collaborazione nell'ambito dei progetti Interreg tra il capoluogo costiero e Muggia

Corsi per imparare la lingua del vicino

Alberto Scheriani

CAPODISTRIA Gli impiegati comunali capodistriani impareranno l'italiano e i loro colleghi muggesani apprenderanno lo sloveno. Il corso mirato soprattutto all'apprendimento della terminologia burocratica si terrà in primavera. Un'iniziativa piccola ma estremamente significativa per migliorare la comprensione reciproca. Il corso di lingue rientra nell'ambito della collaborazione tra il capoluogo costiero e Muggia, avviata ufficialmente nel gennaio dell'anno scorso e destinata a dare i primi frutti concreti quest'anno, quando saranno ultimati i primi progetti comuni nell'ambito del Programma Interreg III Italia-Slovenia.

Il punto sulla situazione è stato fatto dai vicesindaci di Capodistria, Alberto Scheriani, e di Muggia, Paolo Prodan. «Vogliamo approfondire la collaborazione tra le due amministrazioni comunali e migliorare i contatti sul territorio - spiega Scheriani - e per realizzare i singoli progetti abbiamo deciso di formare delle sottocommissioni piccole ed elastiche, di poche persone, ma più efficaci».

Sono sostanzialmente tre i progetti da portare a termine. Il primo riguarda il prolungamento delle piste ciclabili, già esistenti sul versante italiano, in territorio sloveno, da Chiampore verso Crevatini, Scoffie e Lazzareto. L'altro riguarda la preparazione del progetto di collegamento di circa 200 case nell'area di Premanzano alla rete fognaria di Muggia, mentre il terzo progetto prevede l'allargamento della strada tra Santa Barbara e Chiampore.

Manifestazione di «confini aperti» al valico di Cerei.

In prospettiva, le due municipalità chiederanno alle autorità dei rispettivi Paesi di aprire definitivamente il valico di frontiera di Cerei. Attualmente, quel valico è aperto un solo giorno all'anno, in occasione della tradizionale giornata senza confini. Per valorizzare il territorio, Muggia e Capodistria avevano proposto per Interreg III anche un progetto legato allo sviluppo dell'agriturismo, ma l'iniziativa non è stata approvata.

c.p.

IN BREVE

SPALATO Lotto all'asta a Povljana

Mercato turistico croato: gli sloveni ci riprovano comprando terreni a Pago

SPALATO Fallita l'offensiva a Lesina, dove avrebbe voluto rilevare la maggiore azienda alberghiera dell'isola dalmata, l'azienda slovena Terme Catez ritenta il suo ingresso sui mercati turistici della Croazia. E lo fa a Pago, per l'esattezza a Povljana, dove le autorità comunali hanno messo all'asta internazionale un lotto fabbricabile di 28,5 ettari. Alla competente commissione sono giunte quattro offerte e una decisione in merito dovrebbe venir presa a fine mese. Le Terme Catez avrebbero intenzione di costruire un grosso insediamento alberghiero, con tanto di impianti sportivi e d'intrattenimento vario, oltre all' edificazione di appartamenti turistici. Progetto che non sembra però incontrare i favori delle autorità e della popolazione del posto. In ogni caso, i neoproprietari dovranno provvedere anche alle varie infrastrutture.

Fiume, aumentano le persone colpite dell'influenza La maggior parte non si è sottoposta al vaccino

FIUME Sta aumentando di giorno in giorno il numero dei casi d'influenza nel territorio della Contea litoraneo-montana. Secondo i dati dell'Istituto della salute del capoluogo quarnerino sono un migliaio circa le persone colpite dal virus, di cui più di 800 nella sola città di Fiume. La stragrande maggioranza dei malati ha un'età compresa fra i 20 e i 59 anni. Secondo le autorità sanitarie comunque l'epidemia non ha ancora raggiunto il picco e i casi d'influenza sono destinati ad aumentare. Tenendo presente l'età delle persone colpite, le autorità sanitarie sottolineano quanto sia stato importante sottoporsi per tempo alla vaccinazione, lo dimostra il fatto che tra le persone costrette a letto dall'influenza non si registrano anziani e malati cronici, categorie che sono state sottoposte appunto alla vaccinazione.

Prima commessa al cantiere «Viktor Lenac» dopo l'avvio della procedura fallimentare

FIUME Prima commessa per il cantiere fiumano Viktor Lenac dopo l'apertura del procedimento fallimentare. Le maestranze dello stabilimento navalmeccanico di Martinscica saranno chiamate a riparare i danni subiti dalla nave «Argòla», di proprietà di una piccola armatrice di Sebenico, la «Sàrtia Nautica». La «Argòla» si era incagliata lo scorso mese nelle immediate vicinanze del porto di Algeri, dove si trova tuttora. L'unità sarà rimorchiata a Fiume dove appunto saranno fatte le riparazioni. Stando ai proprietari della compagnia sebenzana, l'aver affidato la commessa al Viktor Lenac è un attestato di solidarietà nei confronti delle maestranze e costituisce un piccolo aiuto per risollevare lo stabilimento dalla grave crisi in cui è piombato.

POLA Iniziativa dei fratelli Karic e del magnate Usa Mile Rudan

Una cordata serbo-americana per realizzare campi da golf

POLA I fratelli Karic ritenuti tra i più ricchi imprenditori serbi, intendono estendere ulteriormente il loro impero economico costruendo campi di golf nel circondario della città dell'Arena. Lo annuncia il quotidiano polese «Glas Istre». In una dichiarazione al giornale, uno dei fratelli Karic, Bogoljub, ha affermato che è praticamente cosa fatta la firma di un accordo preliminare con il partner americano Mile Rudan, proprietario dell'albergo «Pula» della città istriana. Karic non ha voluto indicare esattamente dove sorgeranno i campi di golf, limitandosi a parlare di una zona nelle vicinanze.

Dando però un'occhiata al piano regolatore del territorio regionale, il giornalista del «Glas Istre» ha notato che le zone adibite a questo sport d'élite sono quelle di Porto Colonne vicino a Valle e la località di Lavarigo. Vi figura anche Marlera, vicino a Lisignano, area

Bogoljub Karic

prenotata però già da qualche anno, dall'ex portiere della nazionale croata di calcio Drazen Ladic.

Sempre stando alle dichiarazioni di Bogoljub Karic, il suo progetto avrebbe ottenuto di recente il sostegno del presidente croato Stipe Mesic, interessato a sviluppare i rapporti economici con la Serbia e il Montenegro. Non dimentichiamo che anche il presidente della Regione, Ivan Nino Jakovcic, è sostenitore della diffusione del golf in Istria.

A Belgrado in questo momento si trova il presidente della Camera di commercio istriana Sime Vidulin che al «Glas Istre» ha detto di essere a conoscenza dell'accordo di cooperazione che i fratelli Karic intendono firmare con Mile Rudan, ma non ha accennato però ai campi di golf. Vidulin ha aggiunto di trovarsi nella capitale serba assieme a una delegazione di operatori economici croati per promuovere le potenzialità economiche, soprattutto turistiche, della Croazia con riferimento particolare all' Istria e attirare l'attenzione delle agenzie di viaggio serbe.

Dal canto suo Mile Rudan, businessman su scala internazionale (è proprietario tra l'altro di una catena di alberghi sulle Cascate del Niagara e a Toronto) ha affermato di conoscere Bogoljub Karic da tanti anni. «Stiamo valutando una possibile collaborazione – ha dichiarato – senza però scendere nei dettagli».

p.r.

FIUME Preoccupato il sindaco isolano Gaetano Negovetic che lamenta pure carenze nella manutenzione dell'arteria

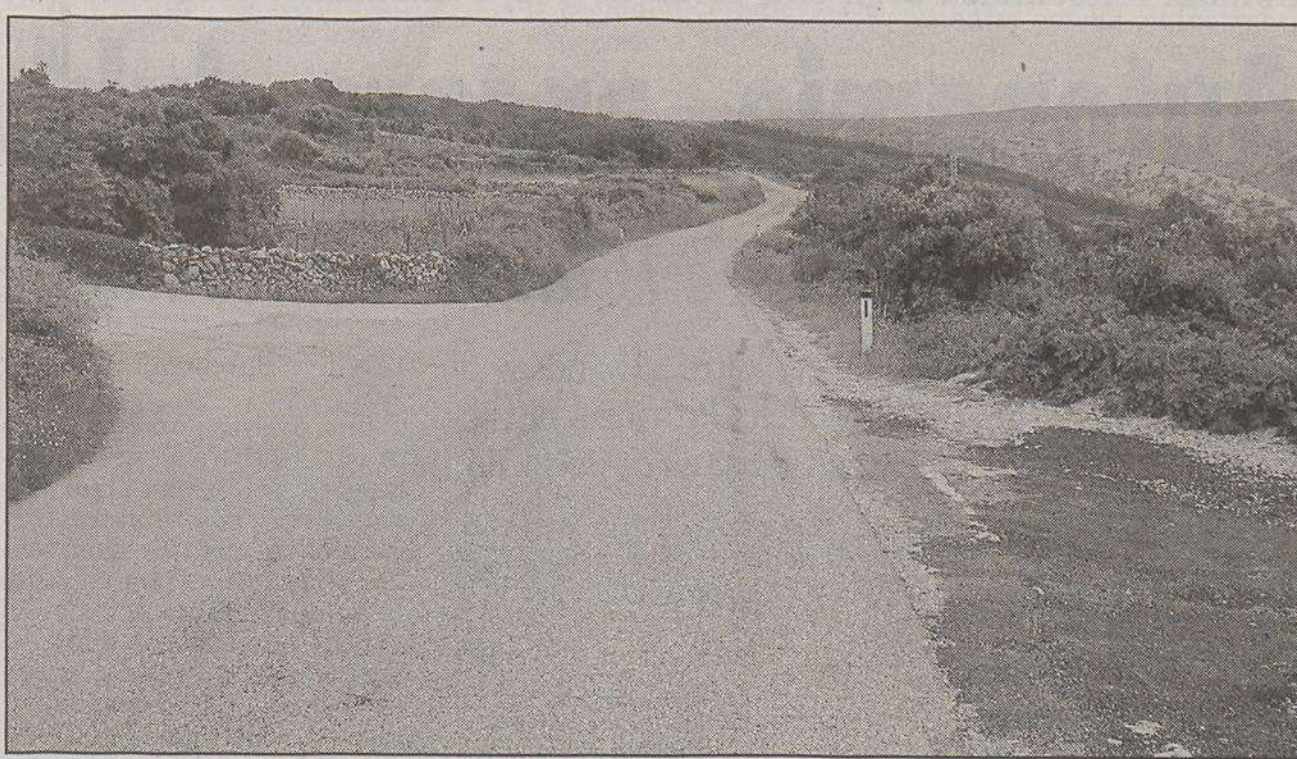
Cherso-Lussingrande, bloccati i lavori

Riprenderà appena in autunno la costruzione della «tangenziale» di Vrana

CHERSO «Credo che i lavori di ristrutturazione della statale Faresina–Lussingrande dovrebbero essere più celeri ed efficaci. E' un'arteria d'importanza strategica per i destini degli abitanti di Cherso e Lussino». E' preoccupato il sindaco di Cherso, Gaetano Negovetic, esponente dell'Hdz, riguardo all'andamento dei lavori di livellamento e allargamento della «colonna vertebrale» viaria dell'arcipelago,lunga un'ottantina di chilometri. L'anno scorso ne sono stati ristrutturati 25, mentre quest'anno ruspe e maestranze si metteranno nuovamente all'opera appena in autunno. Uno stop ordinato dall'Azienda nazionale per le etrade, probabilmente dovuto al recente cambio di guardia ai vertici del Paese dopo le parlamentari di novembre. Sembra comunque che il completamento dell'opera dovrebbe rispettare i termini fissati già due anni addietro. Insomma, popolazione e turisti dovrebbero finalmente poter percorrere una viabile «come Dio comanda» a partire dal 2006.

Però incomincerà, appena al termine della stagione turistica 2004, la costruzione della tangenziale del lago di Vrana, che devierà il traffico dall'attuale tracciato, troppo vicino all'unica fonte di acqua potabile in quest'area insulare. Sarà un percorso di 11 chilometri, con un «bypass» di 1,7 chilometri a est del lago, che eviterà i rischi di inquinamento che potrebbero derivare dal ribaltamento di un'autocisterna contenente sostanze nocive.

Come noto, il sottosuolo è di natura carsica e l'eventuale inquinamento di Vrana avrebbe conseguenze tremende per gli isolani. «Voglio sotolineare inoltre il mio malcontento per le condizioni del manto d'asfalto lungo il troncone settentrionale della Faresina–Lussingrande – ha aggiunto Negovetic – le autorità debbono capire che questa strada necessita una costante manutenzione. Inoltre lunghi tratti non dispongono delle reti antismottamento e ciò fa sì che le cadute di pietre e terriccio sulla carreggiata siano frequenti». La ricostruzione della Faresina–Luingrande comporterà investimenti statali per circa 7 milioni di euro.

a.m.

Bloccati i lavori di miglioria della strada che da Faresina porta a Lussingrande.

Il progetto dell'autostrada al centro dell'incontro tra il sindaco del capoluogo quarnerino e la collega della capitale slovena

Obersnel sollecita la Fiume-Trieste-Lubiana

I CAMBI

SLOVENIA Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA Kuna	1,00	= 0,1291	Euro

Benzina super

CROAZIA Kune/litro	6,68	= 0,86	€/litro

Benzina verde

SLOVENIA Talleri/litro	187,20	= 0,79	€/litro**
CROAZIA Kune/litro	6,27	= 0,81	€/litro

Diesel

SLOVENIA Talleri/litro	164,10	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

LUBIANA Era l'occasione ideale e il sindaco fiumano Vojko Obersnel non se l'è fatta sfuggire. «A Fiume siamo ansiosi di veder realizzata in un futuro non remoto l'autostrada che ci collegherà con Trieste e con Lubiana. Da parte nostra il progetto è stato messo in moto ed entro la fine dell' anno in corso avremo ultimato la costruzione del tratto da Fiume al valico croato-sloveno di Rupa. Il resto dell'opera viaria che attraversa il territorio sloveno, dipende dalle autorità di Lubiana».

Obersnel ha aggiunto che «il tronco viario, inserito nel progetto autostradale adriatico-ionico, non è d'interesse solo per Fiume e Lubiana, ma per la Croazia e la Slovenia, come pure per l'Italia e l'Austria". Un discorso chiaro, quello di Obersnel, fatto al cospetto del sindaco di Lubiana, Danica Simsic, nel recente incontro tra le delegazioni delle due città, svoltosi nella capitale slovena. Il primo cittadino non poteva esimersi dal pronunciarlo visto che la Fiume-Trieste è un progetto nato diversi decenni fa, ma sempre avversato o perlomeno minimizzato dalle autorità della «Dezela».

Alle dichiarazioni di Obersnel non c'è stata una risposta dello stesso tenore da parte della Simsic, segno che il futuro tratto d'autostrada resta di stretta competenza del governo sloveno e che eventuali sbilanciamenti a suo favore potrebbero anche avere un effetto sgradevole in certi ambienti a Lubiana. Da parte sua la Simsic ha preferito sottolineare la cooperazione in atto tra due città amiche, unite da un discorso di collaborazione avviato un quarto di secolo fa. «Fiume e Lubiana – ha dichiarato – hanno dimostrato in passato di avere ottime relazioni a livello locale e un tanto potrebbe essere di stimolo anche per instaurare una fruttuosa collaborazione tra gli Stati. E poi a Fiume ci sono tanti sloveni, riuniti nella società artistico - culturale Bazovica, con la quale intratteniamo proficui rapporti». Nel corso dell'incontro, la Simsic ed Obersnel hanno firmato il nuovo Accordo di cooperazione tra le due città, che contempla molteplici attività di reciproco interesse.

a.m.

«Il Foglio» rivela l'intenzione del Centrosinistra di far scendere in campo a giugno il governatore. Lui smentisce. Il 5 febbraio sarà a Bruxelles: «Visita istituzionale»

Illy: «In lista alle europee? Non ci penso neanche»

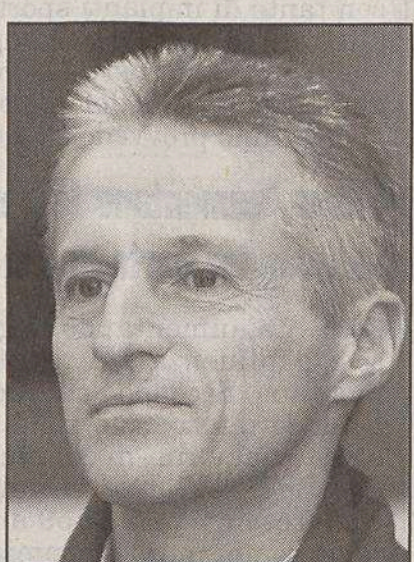
«Mai stato un candidato-civetta, non inizierò adesso. Tesi azzardata considerarmi un'alternativa a Prodi»

TRIESTE «*Il Foglio* mi candida? È solitamente bene informato? Sarò l'eccezione che conferma la regola, perché non c'è nulla di vero». Le europee si avvicinano. Silvio Berlusconi e Romano Prodi, con le più o meno affiatate truppe, affilano le armi. E Riccardo Illy, il governatore che ha regalato un «sogno impossibile» al Centrosinistra vincendo in un Friuli Venezia Giulia votato al Centrodestra, finisce «preda» di tentazioni più o meno proibite, attenzioni più o meno gradite, gossip più o meno concreti. A livello locale, dove la Quercia insegue la sua «benedizione elettorale» in chiave comunitaria, ma non solo: l'ex imprenditore ed ex sindaco di Trieste, che tutti vogliono (o temono) ormai lanciato verso avventure nazionali, esce sempre più spesso dai confini «autoctoni». E adesso, mentre continua il dibattito sulla sua mancata adesione al Manifesto di Prodi spiegata con l'impossibilità di salire su un «triciclo» dove non siedono tutti i partiti di Intesa democratica, il governatore conquista la prima pagina del *Foglio*. Il quotidiano di Giuliano Ferrara annuncia che «il Centrosinistra vuole candidare nella circoscrizione del Nordest il presidente del Friuli Venezia Giulia» in quanto «potrebbe prendere anche i voti dei moderati del Centrodestra». Non pago, il giornale segnala l'unico neo: un Illy in campo significherebbe rinunciare ad attaccare i governatori di Forza Italia che, nonostante l'incompatibilità, potrebbero indossare i panni dei «portatori di voti» all'appuntamento del 13 giugno.

Presidente, il Foglio annuncia che il Centrosinistra vuole candidarla alle europee. Ferrara, di solito, è bene informato...

Sarò l'eccezione... Nessuno mi ha chiesto nulla. Ma, d'altronde, sapevano che avrei risposto di no e quindi non hanno nemmeno perso tempo a chiedermelo.

E perché avrebbe risposto di no?

Non ho mai fatto il candidato civetta, da nessuna parte, e non intendo iniziare adesso. Siccome è ovvio che non lascerei l'incarico di presidente della Regione, è assurdo immaginare una mia candidatura, visto che non farei mai l'europarlamentare.

Riccardo Illy

Assurdo? Ma un Illy candidato non potrebbe fare il pieno di voti?

Se avessi voluto candidarmi alle europee l'avrei fatto nel '99 quando ero sindaco e quindi non incompatibile.

Ma il Centrosinistra, allora, glie l'aveva chiesto?

Sì, me l'avevano chiesto, ma avevo rifiutato perché ritenevo che non avrei potuto svolgere al meglio i due compiti.

Illy e il Manifesto prodiano, Illy e il Foglio, Illy e le europee... Che cosa c'è dietro alla continua attenzione nazionale nei suoi confronti?

Credo sia casuale. E probabilmente, in Campania, scrivono e parlano altrettanto di Antonio Bassolino.

E se invece qualcuno pensasse che Illy può o vuole diventare un'alternativa a Prodi?

Una tesi completamente azzardata. A chi mi chiede se penso alle future elezioni politiche, rispondo che intendo fare il presidente del Friuli Venezia Giulia. E ricordo, subito dopo, che il candidato premier per la coalizione del Centrosinistra è Romano Prodi al quale mi lega un rapporto di stima e amicizia.

E quindi?

Non penserei mai di essere un candidato migliore: sono assolutamente convinto che Prodi sia il candidato

Romano Prodi

più idoneo. Quello che ha maggiori chance di vittoria. E quindi non mi metterei mai in contrasto con Prodi, ma, al contrario, lo appoggerei nella sua battaglia per conquistare la guida del Paese.

Le hanno già chiesto un impegno a favore di Prodi?

Chi? I giornalisti? Non occorre nemmeno che me lo chiedano, do per scontato il mio appoggio, anche perché do per scontato il sostegno a Prodi dell'intera coalizione.

A proposito di Prodi. Il 5 febbraio vi incontrerete a Bruxelles: solo temi istituzionali o anche temi politici?

Nella mia scaletta ci sono soltanto i temi istituzionali che interessano il Friuli Venezia Giulia. Ma non posso escludere sin d'ora che discuteremo d'altro.

Da quando è diventato governatore, è la prima volta che incontra il presidente della Commissione europea?

Credo che, dopo il voto di giugno, non ci siamo visti fisicamente ma non ne sono sicurissimo. Ci siamo sentiti più volte al telefono.

E a Bruxelles, nel «faccia a faccia», Prodi le chiedesse personalmente di aderire al suo Manifesto per l'Europa, come risponderebbe?

La domanda mi ricorda quel vecchio detto: «Se mia nonna avesse le ruote, io sarei un tram...». Voglio dire che la richiesta, più che improbabile, mi sembra impossibile.

Roberta Giani

STATO-REGIONE, LE REAZIONI

Il presidente del Fvg: «Avrei preferito Moretti, ma mi adeguo»

«In Paritetica Camber avrà la massima collaborazione»

Entro il 15 febbraio il ministro La Loggia convocherà la prima riunione della commissione. Unanime l'auspicio: «L'importante ora è darsi da fare»

TRIESTE «Mi crescerebbe il naso e mi si accorcerebbero le gambe se dicessi che sono contento». **Riccardo Illy** non può nascondere un'inimicizia di lunga data con **Giulio Camber**, il nuovo presidente «in pectore» della Commissione paritetica, terreno di confronto tra Stato e Regione sul decentramento delle competenze. Ma il governatore non può neppure andare oltre, «per il rispetto delle istituzioni». E prende atto. «La nomina, oltre che indicata dal ministro per gli Affari regionali **Enrico La Loggia**, è stata anche discussa in Consiglio dei ministri. Non posso fare altro che accettare la decisione».

Non nega, Illy, che la sua preferenza sarebbe andata a un altro azzurro, **Danilo Moretti**. «Già sindaco di Latisana e quindi con una conoscenza degli enti locali che ritengo importantissima - dice il governatore -, sarebbe stata un'ottima scelta. Come, d'altra parte, alcune altre». Camber non piace ma va digerito comunque. «Gli forniremo tutta la collaborazione di cui necessiterà nel momento in cui riceverà l'incarico di presidente - prosegue Illy -. Quello che conta, ora, è l'andata del lavoro». Al senatore forzista il presidente della Regione riconosce «la giusta competenza giuridica. È avvocato, ha già agito da sottosegretario, l'esperienza non gli manca. Spero vorrà profonderla a beneficio dei cittadini del Friuli Venezia Giulia».

Giulio Camber

Con la nomina di Camber la Commissione può cominciare i propri lavori. La prima riunione è prevista entro il 15 febbraio e, a presiederla, sarà lo stesso ministro La Loggia, che poi lascerà ai sei componenti la scelta del presidente. Ora la preoccupazione di tutti, trasversalmente, è che il cammino riprenda al più presto. Il capogruppo diessino in Consiglio regionale **Bruno Zvech** osserva il comportamento «non lineare» della Casa delle libertà nella vicenda («Meglio sarebbe stato verificare anche il punto di vista regionale»), si chiede «con che spirito Camber approda a questo incarico tanto importante e complicato», ma aggiunge che il vero problema, oggi, è «la velocizzazione dell'iter di trasferimento delle competenze. Noi partiamo dalla discussione di qualche settimana fa in Consiglio, che ha portato a una convergenza sugli indirizzi da dare alla Commissione».

L'invito a iniziare i lavori arriva anche dall'ex presidente della Regione **Renzo Travanut**, membro della componente regionale della Paritetica assieme all'ex sindaco di Trieste **Franco Richetti** e al presidente della Provincia di Udine **Marzio Strassoldo**. «Camber non lo conosco e quindi non posso giudicarlo in questo momento - spiega Travanut -. Spero solo che lavori per recuperare il tempo perso e con spirito unitario, al di là delle appartenenze politiche».

Da parte del Centrodestra, almeno ufficialmente, c'è soddisfazione. Solo l'onorevole Moretti, il «candidato» di Illy, preferisce non commentare. **Manlio Collavini**, il parlamentare friulano che ritiene l'incarico, dice invece: «Camber è una persona che stimo, speriamo che il balletto sia davvero finito con la fumata bianca». «Il senatore triestino è persona esperta e motivata ma soprattutto rappresenta una squadra - aggiunge il capogruppo forzista in Consiglio regionale **Isidoro Gottardo** -. Nessuna contrarietà sulla sua nomina». E **Angelo Compagnon**, segretario regionale dell'Udc. «Camber non solo può, ma deve fare bene. L'avversione tra lui e Illy? Non so se c'è. Ma a troppi livelli le incomprensioni politiche creano più di qualche problema. Speriamo prevalga il buon senso». Infine **Ferruccio Saro**, ufficialmente ex anche della Paritetica: «A Camber auguro buon lavoro».

Marco Ballico

L'APPUNTAMENTO

Stasera a Roma deputati e senatori regionali invitati da Illy al ristorante. Romoli: «Poco istituzionale, non ci andrò»

Cena al Pantheon, parlamentari divisi

TRIESTE *C'è chi declina l'invito a tavola. Chi l'accetta. E chi prende tempo. Riccardo Illy chiama a raccolta i parlamentari del Friuli Venezia Giulia, con l'obiettivo di creare un «fronte comune» nell'interesse regionale, e organizza una cena capitolina rigorosamente bipartisan. L'appuntamento è fissato per stasera, alle 21, in uno dei ristoranti del Pantheon più affollati di onorevoli: Da Fortunato.*

Ma i deputati e i senatori della Casa delle libertà, dopo aver ricevuto la formale lettera di invito, si interrogano e si dividono. In discussione, spiegano tutti, non è la volontà di collaborare. Anzi, ben vengano le sinergie, ben vengano incontri più frequenti, un coordinamento più forte. In discussione è il ritrovo conviviale: è giusto discutere dei problemi del Friuli Venezia Giulia, si chiedono i parlamentari di Centrodestra, tra un piatto di pasta e un filetto?

Ettore Romoli, il forzista, non ha ad esempio alcun dubbio: «Apprezzo l'invito di Illy. La collaborazione va perseguita al di là degli schieramenti. Ma non trovo corretto che il primo incontro avvenga a cena, in una sede conviviale e non istituzionale, dal momento che dobbiamo discutere dei problemi della Regione». Francesco Moro, il leghista, è di tutt'altro avviso: «Importante è quello che Illy, rappresentante di tutto il Friuli Venezia Giulia, intende dirci. Non dove intende dircelo. A volte si può parlare bene anche davanti a un piatto di pasta. Non ci trovo nulla di strano. E quindi intendo andare all'incontro, ascoltare, partecipare, e semmai in seguito criticare». A questo punto non resta che attendere stasera per sapere quanto affollato sarà il tavolo bipartisan del Pantheon.

Domani l'Assemblea degli enti locali dovrebbe finalmente scegliere i propri vertici, ma gli equilibri politici rimangono precari e l'intesa è in bilico

Autonomie, ancora dubbi su Pizzolitto presidente

Strassoldo preferisce Brandolin, incombe il «peso» di Cecotti. Possibile l'ennesimo rinvio

In 7 nell'Ufficio di presidenza: oltre ai sindaci di Monfalcone e Udine e al capo della Provincia di Udine ci sono De Anna, Dipiazza, Baritussio, Bertocco

UDINE Hanno coperto le sette caselle dell'Ufficio di presidenza. Ma la soluzione finale, quella di un presidente dell'Assemblea delle Autonomie che risolva magicamente gli attriti trasversali, non l'hanno ancora trovata. Pare che Gianfranco Pizzolitto, il sindaco di Monfalcone, sia ancora in vantaggio. «Pare», perché Marzio Strassoldo, il presidente della Provincia di Udine, invece dubita sul via libera delle Province. E rispolvera la carta Giorgio Brandolin: «Il presidente "pro tempore" ha lavorato bene. Su di lui ci si può mettere d'accordo in cinque minuti».

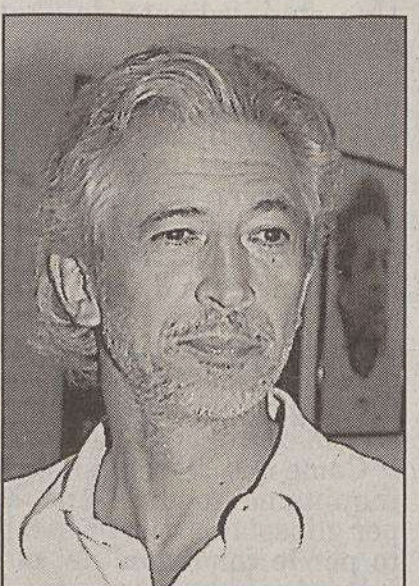
Domani a Udine dovrebbe almeno essere presentata la lista dei sette nomi per l'Ufficio. C'è infatti la convergenza sui sindaci di Trieste e Udine, Roberto Dipiazza e Sergio Cecotti, sui presidenti di Provincia di Gorizia e Pordenone Brandolin ed Elio De Anna, sui sindaci di Monfalcone Pizzolitto (Ds), di Tarvisio Franco Baritussio (An) e di Cordovado Augusto Bertocco (Margherita). Un incastro che consente il rispetto degli equilibri territoriali, politici e regolamentari, con due caselle per i sindaci capoluogo, altrettante per le Province e tre per i rappresentanti degli Ato.

Tra questi nomi, a meno di ribaltoni, c'è il futuro presidente dell'Assemblea. Anche ieri il governatore Riccardo Illy, pur tirandosi fuori dalla vicenda, ha ribadito la sua preferenza per Cecotti («La persona più adatta») auspicando l'intesa. «Anche se - osserva -, è meglio aspettare un altro paio di settimane piuttosto che giungere a una soluzione che non convinca tutti». «Confido pure io che giovedì si trovi la quadra - aggiunge l'assessore alle Autonomie locali Ezio Beltrame - perché non sarebbero positivi nuovi ritardi».

In realtà, l'accordo sulla presidenza non è semplice. Il presidente dell'Anci e coordinatore regionale della Margherita Flavio Pertoldi

Sergio Cecotti

Gianfranco Pizzolitto

lavora da giorni in funzione di mediatore. Alla vigilia dell'appuntamento chiave di domani, richiama gli enti locali a un'assunzione di responsabilità. «C'è da augurarsi - afferma - che le diverse sensibilità e appartenenze convoglino sulla volontà di dare autorevolezza all'Assemblea andando oltre gli schieramenti».

Non sono però pochi gli elementi che possono portare a un nuovo rinvio. Non ci sono solo gli inevitabili sacrificati che potrebbero alimentare lo stallo. Come conciliare i rapporti tesi tra Strassoldo e Cecotti? Come rimuovere le perplessità di tutto il Centrodestra, che per questo ha aperto a Pizzolitto, sul sindaco di Udine? Come gestire la rivendicazione della presidenza da parte dell' Anci come dell'Upi? La spunterà Cecotti senza i voti della Cdl? O Pizzolitto con quelli di tutti? O ancora Brandolin? In giornata altri tentativi per non presentarsi domani a Udine con troppi punti di domanda.

m.b.

Nel confronto di Villa Manin compiuto qualche passo avanti in vista di un'intesa bipartisan sulle riforme regionali, più semplice sul regolamento

Statuto, Cdl contro un Consiglio troppo potente

PASSARIANO Almeno su una cosa convergono tutti: il dibattito che ruota intorno alla revisione del regolamento consiliare e quello successivo che dovrebbe portare al varo del nuovo Statuto del Friuli Venezia Giulia costituisce il primo momento di confronto realmente *bipartisan* tra Centrosinistra e Centrodestra. E il risultato finale dovrebbe rifletterlo appieno. Nel «think tank» di Villa Manin, ieri pomeriggio, grande spirito collaborativo, seppur nel limite delle rispettive posizioni. Dice il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini: «Per quanto concerne il regolamento si può parlare di incontro concreto, chiarificatorio, che ha lasciato aperte solo 4-5 questioni. È chiaro comunque che prima di rimandare tutto alla giunta del regolamento dovrò sentire di nuovo il tavolo... Siamo di fronte a una sorta di rivoluzione copernicana, naturale che i tempi di metabolizzazione siano più lenti...».

Nel dettaglio, il testo va a sancire commissioni consiliari più forti ma meno numerose e un assetto istituzionale ispirato al principio del bipolarismo. Per quanto concerne la sua «filosofia» di fondo, infatti, Tesini ha parlato della necessità di garantire alla maggioranza il diritto di governare e all'opposizione una certa visibilità e la reale possibilità di proporre alternative. Il testo, inoltre, riordina e completa tutti gli istituti assembleari, con un' attenzione particolare al rafforzamento dei poteri delle commissioni. Alla fine della revisione, il regolamento vedrà passare da 120 a 160 il numero degli articoli.

Tra le osservazioni sollevate, quella del capogruppo di An, Luca Ciriani, che ha giudicato «lacunose le garanzie date all'opposizione» e che ha proposto l'approvazione in Aula di una mozione che consenta d'istituire una Commissione tecnica di vigilanza e controllo. «Siamo disponibili a ragionare - ha spiegato Ciriani - ma soltanto se esistono i dovuti pesi e contrappesi». Per Cristiano Degano, capogruppo della Margherita, la riscrittura del regolamento «non dovrà essere un semplice lifting, ma un adeguamento ai nuovi assetti istituzionali, derivanti dall'elezione diretta del presidente della Regione e dalla considerazione che il bipolarismo rappresenta ormai una realta».

Più complesso, invece, il discorso riguardante lo Statuto. Se infatti lo stesso Degano ha assicurato che la sua riscrittura dovrà essere completata prima della scadenza dell'attuale legislatura nazionale («Contiamo - ha detto - di mandare la nostra proposta a Roma entro la primavera del 2005»), Isidoro Gottardo di Forza Italia ha invece manifestato alcune riserve. «Se vogliamo farlo approvare in Parlamento - ha detto - dobbiamo attenuare le distanze. Il percorso del Centrosinistra - ha aggiunto - ruota attorno al primato del Consiglio regionale, attribuendo agli altri contributi un ruolo meramente consultivo». Gli ha replicato il diessino Bruno Zvech, affermando che «sarebbe contradditorio immaginare che la sintesi finale non fosse messa in capo al Consiglio regionale. Dobbiamo quindi avere un' architettura, elaborare un' idea, rispetto alla quale ottenere un pronunciamento del Consiglio per poi far partire la fase della consultazione.

Il confronto politico riprenderà il 9 febbraio, in una sede ancora da definire tra la stessa Villa Manin di Passariano oppure Udine.

f.b.

In arrivo anche Amato e il bavarese Straub

Casini guida la lista dei «vip» attesi al compleanno dell'Aula e all'allargamento dell'Europa

PASSARIANO Il primo semestre del 2004 avrà in calendario alcuni eventi di assoluta importanza per il Friuli Venezia Giulia. A ricordarlo al tavolo politico, riunito a Villa Manin per proseguire il dibattito sulle riforme istituzionali, è stato il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini.

Il 26 maggio ricorre il 40° anniversario della prima seduta del Consiglio regionale, che cade pochi giorni dopo l'allargamento dell'Unione europea e quindi dell'ingresso di dieci nuovi stati membri tra cui la Slovenia. Il quarantennale sarà celebrato con una seduta solenne in Consiglio regionale, che avrà come temi conduttori l'allargamento dell'Unione europea, la dimensione e la specificità regionale.

Sono previsti gli interventi del presidente della Baviera Joseph Straub, come presidente del Comitato regioni, e di Giuliano Amato, già vicepresidente della Convenzione europea, accanto a quelli dei presidenti di giunta e consiglio e dei capigruppo.

L'8 marzo, a pochi giorni dall'ingresso della Slovenia nella Ue, sarà in Friuli Venezia Giulia Pier Ferdinando Casini. Il presidente della Camera visiterà il campo di concentramento di Gonars, la Risiera di San Sabba a Trieste, la foiba di Basovizza e il sacrario di Redipuglia. Ci sarà quindi una seduta solenne del Consiglio regionale al Castello di Udine, con interventi di Tesini e Illy e con la chiusura dello stesso Casini.

È infine possibile, come ha aggiunto Tesini, che in questo periodo riesca a concretizzarsi anche la visita del ministro degli Esteri Franco Frattini.

Il gossip stanca Disetti: «Non lascio la Margherita»

TRIESTE Piena fedeltà alla Margherita. L'aveva già detto, all'indomani delle avance di Roberto De Gioia, ma non è bastato: le voci, le prese di posizione, le tirate per la giacchetta sono continuate. E così Virgilio Disetti torna nuovamente in campo e, sperando di tacitare una volta per tutte le illazioni, ripete con tanto di nota scritta il suo «niet» a partecipare alla costituzione di un gruppo consiliare dello Sdi.

Il consigliere regionale di Gemona, socialista eletto nella lista della Margherita, spiega che «uno degli elementi positivi del gruppo regionale in cui siedo è la sua composizione in grado di rappresentare e sintetizzare sensibilità ed esperienze diverse che si riconoscono in un progetto politico importante e fortemente innovativo». E allora, continua Disetti, «la Margherita è diventato il mio punto di riferimento non solo politico, ma organizzativo e istituzionale. Ed è nell'ambito della Margherita, con cui c'è piena collaborazione, condivisione e rispetto, che ho inteso e intendo continuare a dare il mio contributo, certamente caratterizzato dalla mia storia e dalla mia esperienza politica maturata nell'ambito dei valori di un socialismo solidale, moderno e riformatore».

Il «braccio operativo» della Regione un mese fa ha perso il direttore generale Barbina e buona parte del suo staff. E Tosolini non arriverà prima di marzo

Sanità, scontro sull'Agenzia «decapitata»

L'opposizione: «Concreto il rischio di perdere il controllo del settore». Pecol: «Situazione tranquilla»

La conduzione è affidata provvisoriamente a un «reggente». Secondo l'assessore «non c'è alcuna differenza di funzionalità rispetto al passato»

TRIESTE «L'hanno decapitata scientificamente e hanno creato un clima da 8 settembre» protesta, con **Roberto Molinaro**, l'opposizione. «Tutto è sotto controllo e la funzionalità non è stata minimanente intaccata» replica, con **Gianni Pecol Cominotto**, la maggioranza.

L'Agenzia della sanità, tra giudizi antitetici, finisce sotto i riflettori. E riporta l'attenzione su una partita, quella della salute, che **Riccardo Illy** e la sua coalizione devono vincere a tutti costi perché, come ripete spesso il capogruppo diessino **Bruno Zvech**, «non governi la Regione, se non governi la sanità». Una partita dove, al di là dei giocatori ingaggiati, si attendono in tempi brevi i «gol» annunciati: la riforma della riforma Fasola in cui ripongono nuove speranze i piccoli ospedali; il recepimento della legge nazionale 328 sul welfare; i piani dell'emergenza e della riabilitazione, dopo il fallimento della passata legislatura; la nuova «bibbia» della sanità ovvero il terzo piano a medio termine...

Ebbene, nell'affollato campo di gara che richiede solo quest'anno quasi due miliardi di euro, l'Agenzia svolge un ruolo cruciale: deve supportare la direzione regionale - chiamata a stabilire «che cosa fare» - decidendo assieme alle Aziende «come fare». Ma il «braccio operativo» della Regione, dopo aver supplito più volte in passato ad assenze e indecisioni politiche e conquistato a Trieste un'indesiderata patente friulanocentrica, si trova in una situazione senza precedenti: l'Agenzia, a ridosso di Capodanno, ha visto chiudere l'era quasi decennale di **Lionello Barbina**. E aprirne una nuova ancora ricca di incognite.

Quando **Riccardo Illy** e la giunta hanno scelto di nominare **Gino Tosolini** come nuovo direttore generale, infatti, hanno compiuto una «rivoluzione» che va al di là del balletto di supermanager. E basta un dato a farlo capire: dal primo dicembre 1995, quando l'Agenzia ha aperto i battenti, nessuno aveva «osato» sostituire Barbina. Il «padre» indiscusso, il «dominus» incontrastato.

I primi effetti della «rivoluzione» si sono già visti: l'Agenzia si regge su cinque capi area che si occupano l'uno di conti, l'altro di pianificazione, il terzo di investimenti... Tutti scelti dal direttore generale. Ma, senza aspettare che Tosolini si insedi e crei la sua squadra di fiducia, due capi su cinque hanno già lasciato: **Pier Oreste Brusori**, l'uomo della pianificazione, è passato alla direzione regionale. Vice di **Cesare De Simone**. E **Giancarlo Miglio**, l'uomo della programmazione attuativa, è finito all'Ospedale di Udine. Al fianco di Barbina.

E così, visto che Tosolini assumerà il comando solo il primo marzo, a meno di accelerazioni e accordi con il suo attuale datore di lavoro, **Sandro Ceconi**, uno dei tre capi «sopravvissuti» assieme a **Giorgio Ros** e **Claudio Giuricin**, è diventato il «reggente». Ed è questa fase transitoria, in un momento delicato in cui l'Agenzia sta negoziando i piani con le Aziende, a scatenare le critiche e le preoccupazioni dell'opposizione: «La giunta - sintetizza Molinaro - ha fatto un errore di fondo. Ha decapitato l'Agenzia, visto che l'arrivo di Tosolini significa l'azzeramento di tutti capi area, senza aver preparato il terreno. La Regione, prima di modificare assetti e ruoli esistenti, avrebbe infatti dovuto assumere su di sé una capacità progettuale oggi assente. E invece la direzione, nonostante l'arrivo di Brusori e le nomine di consulenti, non è stata adeguatamente preparata. Ne deriva il rischio di una caduta reale nel governo della sanità».

Ma Pecol Cominotto non ci sta. «La situazione - risponde l'assessore - non è affatto preoccupante. L'Agenzia sta finendo il lavoro di negoziazione con le Aziende per bilanci preventivi e piani attuativi ed è perfettamente in grado di svolgere questo lavoro. Il professor Ceconi dirige provvisoriamente la struttura e non c'è alcuna differenza di funzionalità rispetto al passato». Non basta. L'assessore alla Sanità conferma che l'arrivo di Tosolini apre una nuova era ma, aggiunge subito dopo, nel segno di una miglior efficacia: «L'Agenzia deve diventare il luogo dove si traduce la pianificazione in programmi attuativi. Dove si supporta l'azione delle Aziende e si sviluppa il controllo di gestione. Dove, ancora, si implementa la documentazione sul sociale, con adeguato potenziamento dei sistemi informativi».

L'opposizione, però, non si accontenta. E, ancora una volta con Molinaro, avverte: «In questa fase di incertezza arrivano segnali pericolosi. I comitati di difesa dei piccoli ospedali hanno ripreso coraggio e trovato sponda in consiglieri di maggioranza come **Carlo Monai**, **Virgilio Disetti**, **Pio De Angelis**. E la maggioranza ha deciso di istituire un gruppo di lavoro ad hoc per affiancare un assessore i cui primi passi non sono evidentemente rassicuranti. Come fare, allora, a non preoccuparsi?».

r.g.

LA POLEMICA

Fi contesta le nomine

Rebus Nicolai Marini: «La legge non prevede un liquidatore»

TRIESTE «La giunta Illy getta la sanità triestina nel caos». L'accusa porta la firma del forzista Bruno Marini che, in un comunicato stampa, spara a zero sulle nomine. «La sanità triestina aveva trovato un suo equilibrio con le nomine dei direttori generali effettuati nella passata legislatura quando si erano poste le pasi per il rilancio in un'ottica attenta alle prestazioni e alla gestione finanziaria» premette Marini. Ma adesso, continua il forzista, «la giunta sta distruggendo il lavoro fatto negli ultimi anni per piazzare "gente di fiducia" nei posti di responsabilità». Marini definisce «emblematico» il caso di Franco Rotelli - «di cui, peraltro, non si disconoscono capacità e professionalità» - giudicato vicino «a una precisa area politica e cioé quella dei Ds». «Dapprima - continua l'azzurro triestino - si indica Rotelli come successore di Franco Zigrino all'Azienda territoriale. Poi, verificata l'impossibilità giuridica di procedere in tempi brevi alla nomina, gli si affida una consulenza». Ma non basta: Marini avanza dubbi sull'incarico prospettato a Marino Nicolai, attuale direttore dell'azienda ospedaliera, perché afferma che «per far combinare le caselle, si inventa una cervellotica gestione liquidatrice dell'Azienda ospedaliera, non prevista dalla legge, tale da suscitare interrogativi di varia natura sotto il profilo giuridico, gestionale e finanziario».

Marini

PARLA IL CAPOGRUPPO DEI DS

Zvech detta le priorità: «Entro giugno i piani materno-infantile, emergenza e riabilitazione»

TRIESTE Non lo chiama «Istat regionale» per non ingenerare equivoci, ma ne traccia l'identikit, annunciando «una rete di rilevatori puntuali» che misurino l'incidenza reale del welfare sul pil e sul bilancio delle famiglie del Fvg. Difende le nomine già effettuate, in attesa di quelle in arrivo a Gorizia e Pordenone, sottolineando il ruolo di «un esperto di fama internazionale» come Franco Rotelli. E, soprattutto, annuncia i tempi e i modi delle riforme che devono ridare una politica sanitaria forte, incisiva, efficace. Bruno Zvech conferma un'attenzione speciale per la sanità. E, come capogruppo dei Ds e «uomo forte» della coalizione, traccia la rotta (impegnativa) dei prossimi mesi.

In sanità, almeno sinora, a catturare l'attenzione sono state le nomine. Quando si entrerà nel vivo delle riforme?

Una premessa. Giunta e maggioranza sono determinatissime in un settore, quello della sanità, molto sensibile per le risorse impiegate e per la percezione dei cittadini. Basti dire che abbiamo stanziato 1.730 milioni di euro per la sanità e circa 140 per il welfare... E non sono cifre esaustive...

Bruno Zvech

Che significa?

Al di là delle risorse regionali, nel campo delle politiche sociali vanno aggiunti i soldi spesi da enti locali e famiglie. Non sappiamo di preciso quanti sono. Ed è per questo che vogliamo costruire una rete di rilevatori che ci consenta di capire le dimensioni esatte del welfare regionale.

La lista dei provvedimenti da adottare è lunga: si va dal piano a medio termine alla riforma della 13. Quali le priorità?

Entro giugno allestiremo il terzo Pimpt, strumento essenziale in cui ci sono le linee di programmazione strategica; adegueremo il piano materno-infantile, recependo le critiche mosse all'adozione e potenziando l'attività del Burlo; approveremo i piani dell'emergenza e della riabilitazione.

C'è anche la «328» su cui ridisegnare il welfare...

Contiamo di arrivarci entro giugno. Adesso ci sarà una fase articolata di concertazione sul territorio per arrivare a costruire un sistema di servizi integrati. Quelli esistenti sono ricchi ma vanno messi in rete e i nodi di questa rete, di sicuro, sono i Comuni.

Rotelli, Tosolini, De Simone, Brusori... Le forze messe in campo sono molte. Come saranno utilizzate?

Abbiamo potenziato la direzione. E lavoriamo per potenziare l'Agenzia che deve svolgere le sue funzioni «naturali». Negli anni il vuoto nella politica del welfare e della sanità ha ingenerato confusione. Ma ora, avendo dirigenti di primo livello, possiamo cogliere i risultati.

C'è chi critica la consulenza assegnata a Rotelli ritenuta un escamotage in attesa che si liberi l'Azienda territoriale triestina...

Assurdità. Ricordo che abbiamo portato alla direzione regionale un dirigente esperto in pianificazione perché quella è la sede adeguata. In questo percorso abbiamo affidato una consulenza a Rotelli e cioé ad uno dei massimi esperti nel campo dei servizi integrati.

Quindi manterrà la consulenza, anche quando dirigerà l'Azienda territoriale?

Sono due cose distinte. Rotelli lavorerà con la direzione al recepimento della «328».

Tosolini all'Agenzia che mandato avrà?

Quello di riorganizzarla sulla base delle funzioni di programmazione e controllo. Naturalmente dovrà costruire un gruppo dotato delle professionalità necessarie ma, a disposizione, ha risorse importanti.

Sino al primo marzo, però, c'è un reggente...

Tosolini è già intervenuto nella fase di studio. Non c'è alcun vuoto politico. Al contrario, in questi pochi mesi abbiamo realizzato significativi cambiamenti. A Udine, ad esempio, abbiamo impegnato uno dei massimi professionisti presenti in Friuli Venezia Giulia in un compito assai complesso, quello di accompagnare la creazione dell'Azienda mista.

IL CASO

Contro l'ordine di liquidazione o cessione

Dressi attacca Bertossi sul World Trade Center: un esposto alla procura

TRIESTE La ricreazione è finita. E con essa la «tregua» non scritta che era intercorsa nelle ultime settimane tra il superassessore regionale Enrico Bertossi e il suo predecessore Sergio Dressi, ora consigliere regionale di An. Il triestino si è scagliato ieri con grande veemenza contro il manager friulano, definito senza mezzi termini «arrogante, borioso, presuntuoso e vendicativo». A detta di Dressi, il compito principale di Bertossi negli ultimi mesi sarebbe stato quello di demolire tutte le realizzazioni della giunta Tondo e segnatamente proprio quelle che avevano visto coinvolto in prima persona lo stesso Dressi. Il vero «casus belli» arriva però dalla decisione giuntale, pare propiziata dallo stesso supermanager per l'economia, di incaricare l'attuale commissario della Fiera di Trieste, Riccardo Novacco, di sciogliere o mettere in liquidazione o alienare la società World Trade Center e, in subordine, in caso di cessione, di dividerne la quota azionaria in maniera paritaria tra le quattro Camere di commercio del Fvg. «Input», questi ultimi, che secondo l'ex assessore non spettano a nessun titolo alla giunta, tanto che ha fatto oggetto della vicenda un esposto indirizzato alla Procura della Repubblica di Trieste.

Tra l'esponente di An e il superassessore all'Economia ormai è guerra aperta. I pareri di Sambri e Novacco

«Nella delibera - ha sottolineato Dressi - Bertossi si è dimenticato di specificare sia le ragioni dell'indicazione sia, cosa a mio avviso ancora più grave, l'interesse pubblico a essa sotteso». Secondo l'esponente di An, infatti, da un lato la giunta avrebbe ignorato l'unica offerta reale pervenuta sul Wtc, quella della Camera di commercio di Trieste che, per bocca del presidente Paoletti, voleva rilevarne tutte le quote, dall'altro avrebbe in qualche maniera «avvisato» la stessa Friulia, diffidandola dal mettere in vendita la propria quota all'interno del Wtc.

Ebbene, come denuncia Dressi, «le successive inspiegabili azioni di Bertossi possono tendere a procurare vantaggi illegittimi a soggetti terzi» e la previsione della messa in liquidazione della società «senza recupero del capitale sociale può arrecare un danno patrimoniale del quale, in presenza di un'offerta d'acquisto saranno chiamati a rispondere gli amministratori della Fiera di Trieste e di Friulia».

Va ricordato che il consigliere regionale ha evidenziato più volte di parlare a titolo personale, senza essersi consultato con i diretti interessati. C'è da credergli, se ieri pomeriggio Claudio Sambri, consigliere d'amministrazione del Word Trade Center, ha fatto sapere di «condividere l'attuale linea della giunta regionale affinchè la Fiera di Trieste e Friulia Spa, «ritenendo esaurito il loro compito, cedano il Wtc al sistema degli enti camerali» mentre il commissario della Fiera di Trieste Novacco, che pure ha stigmatizzato il tono polemico tenuto su questioni tecniche, ha aggiunto che «il World Trade Center non può essere liquidato, poichè ciò potrebbe configurarsi come un danno patrimoniale per Fiera Trieste, suo principale azionista».

f.b.

La celebre banca d'affari è l'advisor incaricato dalla giunta di valutare il «portafogli» della Regione

Holding, Antonucci conferma l'«avanti tutta» Lazard stimerà il valore delle partecipazioni

L'assessore alle Finanze: «Entro fine aprile pronto il piano strategico complessivo, alla cui elaborazione contribuiranno anche gli esperti di Friulia»

TRIESTE La Regione chiama Lazard e le affida il compito di valutare il suo ricco ma caotico «portafoglio» di partecipazioni. È un primo passo, operativo e cruciale, per arrivare al grande riordino: Riccardo Illy e la sua maggioranza, nonostante le polemiche, le critiche e le paure emerse nelle ultime settimane, non indietreggiano. Ma, al contrario, preparano il terreno alla nascente holding che, almeno in terra friulana, ha provocato anticipati mal di pancia.

È Augusto Antonucci, l'assessore alle Finanze, a confermare l'«avanti tutta». La banca d'affari, spiega, è l'advisor chiamato a fare i conti in tasca al Friuli Venezia Giulia: «Formalizzeremo l'incarico in una delle prossime sedute di giunta ma la Lazard ha già messo a disposizione un team operativo».

Già ieri mattina, come trapela a Palazzo, c'è stata una riunione sul delicato tema delle partecipate. La prima di una lunga serie, ammette Antonucci, a riprova che la «rivoluzione annunciata» finalizzata a rimettere ordine nel pianeta di società partecipate e controllate sta decollando. E che le tappe sono ormai decise: Lazard, adesso, deve fornire alla Regione una stima aggiornata del valore delle partecipazioni possedute. Subito dopo, «avendo a disposizione la consistenza economica certa», si entra nel vivo: «Predisporremo il piano di riordino delle società regionali e definiremo l'assetto della holding» spiega Antonucci.

A gestire la fase due, quella delle decisioni, una task force «interforze» guidata dallo stesso assessore: al team della Lazard, infatti, si affianca quello interno all'assessorato alle Finanze e al Patrimonio. Antonucci ci tiene a sottolinearlo e aggiunge che c'è un terzo team pronto a dare il suo apporto: quello di Friulia. «Il presidente Franco Asquini e due collaboratori diretti - spiega l'assessore - parteciperanno all'elaborazione del piano».

Augusto Antonucci

I tempi? Brevi, decisamente brevi, risponde Antonucci: «Entro il 30 aprile avremo il piano strategico complessivo». Ma la concertazione preventiva è sin d'ora garantita: «Lungo il percorso avremo una serie di audizioni propedeutiche a una maggior conoscenza delle problematiche e a una miglior definizione del piano». Ed è altrettanto assicurata la sinergia con le Attività produttive e, quindi, con il piano fresco d'elaborazione sullo sviluppo: «Nella riorganizzazione - spiega Antonucci - terremo naturalmente conto degli aspetti economici e, quindi, lavoreremo anche alla realizzazione del piano Bertossi».

Nessuna fuga in avanti, invece, sulla «galassia» di società che dovrebbero entrare nella nuova holding. Nessuna parola sul Mediocredito. Ma, addirittura, nessuna conferma sulle decisioni già assunte: «La giunta ha già ufficializzato l'ingresso di Autovie venete nella holding? Quell'ingresso è stato previsto sin dall'inizio. Ma credo che non si possa preordinare nulla, davvero nulla, in un progetto di questa natura. Meglio procedere per "step". E il primo spetta all'advisor» conclude l'assessore. Sfoggiando grande prudenza.

Bertossi: «Manifatturiero sottostimato in passato» Intanto Contento investe sulla riforma dei Congafi

TRIESTE Manlio Contento ricorda che l'economia sta attraversando una delle crisi più lunghe e investe sulla riforma governativa dei Congafi. Enrico Bertossi punta sulle imprese manifatturiere «nella convinzione che questo settore, in precedenza, sia stato sottostimato». Il sottosegretario all'Economia e l'assessore regionale alle Attività produttive si confrontano a Palmanova su invito degli artigiani e delle piccole medie imprese di Confartigianato. Contento, in particolare, crede che la riforma dei Consorzi darà «un segnale preciso al sistema bancario affinché recepisca finalmente le reali esigenze del tessuto bancario». Bertossi, invece, ricorda l'ingente mole di risorse destinate all'artigianato e al manifatturiero.

Tragedia nella notte nel Pordenonese

Monossido dalla stufa: muore operaio indiano grave un suo amico

PORDENONE È stato probabilmente il malfunzionamento di un impianto di riscaldamento a uccidere un giovane indiano e a ridurre in gravi condizioni un suo connazionale che ora si trova a lottare tra la vita e la morte. Sfortunate coincidenze, fatalità e disgrazia hanno gettato nel dolore due famiglie e l'intera comunità di indiani ben integrata in provincia di Pordenone.

La tragedia si è consumata lentamente, nel sonno, l'altra notte a Cevraia di Zoppola, in una piccola abitazione adibita a dimora del custode nel comprensorio di un impianto ittico. Ieri mattina Andrea Chiesa, amministratore delegato dell'allevamento, non ha visto sul posto di lavoro l'operaio indiano di 33 anni, Gualdeep Sic, sposato e residente a Fiume Veneto, impiegato nello stabilimento come operaio generico. Un'assenza insolita visto che l'uomo, in Italia con un regolare permesso di soggiorno, aveva svolto le mansioni affidategli sempre con regolare puntualità sin dal giorno in cui era stato assunto, il 2 gennaio. Quando il titolare è entrato nella casetta, ha trovato i due stranieri ancora stesi a letto, in camere separate: ha chiamato il personale del 118 che, all'arrivo, ha constatato la morte del trentatreenne e le gravi condizioni del secondo giovane. Quest'ultimo è un venticinquenne indiano, R.C.K., residente ad Azzano Decimo e ospite per una notte dell' amico: ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Pordenone, ieri pomeriggio è stato trasferito nella camera iperbarica di Cattinara in prognosi riservata.

La vittima aveva 33 anni e lavorava a Zoppola in un impianto ittico. L'altro ora è in camera iperbarica a Cattinara

Secondo le prime ipotesi formulate dai vigili del fuoco, all'origine della disgrazia potrebbe esserci il difettoso funzionamento dell'impianto di riscaldamento costituito da un radiatore per stanza a gpl. Il pubblico ministero Giorgio Cozzarini ha aperto un'inchiesta e ha disposto sia l'autopsia sul cadavere dell'indiano deceduto sia una perizia per verificare la corretta installazione dell'impianto e la sua messa a norma. Tra le ipotesi, infatti, non è escluso che i giovani siano stati vittime delle esalazioni di monossido di carbonio. L'abitazione è stata posta sotto sequestro e sigillata dai carabinieri di Pordenone che hanno compiuto i primi accertamenti.

Enri Lisetto

Il consigliere dei Verdi Metz anticipa i contenuti del testo consegnato all'assessore Marsilio più di un mese fa

«Caccia, tutelare la fauna selvatica»

In attesa della legge regionale gli ambientalisti puntano al provvedimento-quadro

TRIESTE «Poiché l'assessore all'Agricoltura ha fatto sapere di voler prendere tempo, il verde Alessandro Metz ha rotto gli indugi anticipando ieri alla stampa le linee di una nuova legge regionale sulla caccia: una proposta il cui testo è stato consegnato a Enzo Marsilio più di un mese fa, e che i Verdi depositeranno ufficialmente fra qualche giorno, corredato delle firme di altri consiglieri regionali interessati ai tempi ambientalisti.

L'assessore Marsilio – la cui direzione concluderà fra un paio di settimane la stesura di un proprio autonomo disegno di legge sull'argomento – sarebbe dell'avviso di agganciare la riforma alle normative nazionali di prossimo aggiornamento, ma i Verdi ritengono che per la tutela della fauna selvatica si tratti ormai di una situazione d'emergenza; e comunque preferirebbero agganciarsi direttamente alle direttive europee, volentieri disattese – con conseguenti sanzioni – dall'Italia.

Quella dei Verdi viene prospettata come una legge-quadro il cui punto di partenza sia la tutela della fauna selvatica regionale e il rimedio a una lunga serie di «buchi» normativi. «È possibile – si chiede per esempio Metz, cui Maurizio Rozza fa da "spalla" tecnica – che si possa vendere selvaggina a macellerie, mense e ristoranti senza alcun controllo sanitario? Le norme comunitarie che prescrivono le indagini sullo stato sanitario della selvaggina qui sono infatti del tutto inapplicate, e ai cacciatori (e indirettamente ai bracconieri e ai trafficanti) si permette di vendere così carni sottratte a qualsiasi monitoraggio patologico». Ed ecco viene ora previsto un «marchio» sanitario.

Si tratta di rimediare anche alla soppressione degli osservatori faunistici provinciali e all'inattività di quello regionale che li ha sostituiti con pochi tecnici a contratto temporaneo e che di fatto non è in grado di svolgere le ricerche scientifiche che gli competerebbero; e così anche la gestione di tutti gli animali selvatici che non si cacciano, non si mangiano e non si vendono resta intanto affidata agli stessi cacciatori.

«Spesso – denuncia Metz – si sfiora l'assurdo: l'ultima "legge Narduzzi" ha autorizzato, per favorire gli allevatori di pesce, l'abbattimento in regione di 220 mila cormorani all'anno, probabilmente quanti non ve ne sono in tutta Europa». E ancora, in deroga alle norme comunitarie, qui si abbattono ogni anno 2 milioni 860 mila uccelli protetti. Dovrebbe essere vietato anche l'utilizzo di piombo nelle aree umide, poiché risulta mortalmente velenosa l'ingestione anche di pochi pallini da parte delle popolazioni acquatiche.

È poi: nella gestione dell'ambiente naturale andrebbero coinvolti, accanto ai cacciatori, anche gli agricoltori e gli ambientalisti: gli indennizzi agli agricoltori danneggiati dagli animali e dai cacciatori dovrebbero essere semplificati; e per i cacciatori dovrebbe venir istituito un tesserino a punti (che tenga conto sia delle infrazioni sia della frequenza di corsi d'aggiornamento) sulla cui base concedere le autorizzazioni nelle singole riserve.

Giorgio Pison

I Verdi chiedono una legge per controllare i cacciatori.

Contrabbando di selvaggina da Serbia e Bosnia Il camionista arrestato: «Non conoscevo il carico»

Giuseppe Linguati spera di essere scarcerato dal Tribunale del riesame

TRIESTE Quattro mesi di intercettazioni telefoniche, pedinamenti e controlli a distanza. Queste attività investigative hanno consentito al pm Maddalena Chergia di chiudere a tempo di record l'indagine su un'organizzazione che contrabbandava dalla Serbia e dalla Bosnia tonnellate e tonnellate di selvaggina, Cervi, lepri, caprioli, volatili, ma anche un orso uccisi da cacciatori italiani in trasferta a scopo di mattanza.

Il principale «indagato» si chiama Giuseppe Linguati, ha 40 anni ed è nato a Comiso. G Era al volante di un dei due Tir frigoriferi bloccato dalla Forestale nel parcheggio della stazione di servizio di Gonars, in provincia di Udine. Ora è rinchiuso nel carcere triestino del Coroneo con l'accusa di contrabbando e associazione a delinquere. Il difensore, l'avvocato Claudio Pettariny, ha annunciato che ricorrerà al Tribunale del riesame per ottenerne la liberazione.

«Non sapevo cosa trasportavo sul camion» ha affermato nell'interrogatorio di garanzia davanti al Gip Massimo Tomassini l'autista siciliano. «Mi telefonavano e mi dicevano di andare a caricare a Belgrado alcuni colli di cui ignoravo il contenuto. La selvaggina trovata dalla forestale durante la perquisizione a Gonars era chiusa in scatoloni che con altrettanti indirizzi. Io non la recapitavo a domicilio. Veniva un altro camion e prelevava tutto il carico...»

E'. rinchiuso al Coroneo anche il cittadino serbo Nenad Visekruna, 47 anni, residente a Monza e nell'inchiesta sono indagati a piede libero Luciano Bellentani di Modena, Valentino Villa, Ezio Sabadin e Giovanni Montina di Monza, nonchè i cittadini serbi Giovanni Bovorac e Pavel Kuruc.

L'inchiesta a breve scadenza dovrà confrontarsi con i giudici del Tribunale del riesame. I difensori puntano a scalfire la competenza territoriale della Procura di Trieste. La selvaggina intercettata a Gonars è entrata nel nostro Paese da Tarvisio nel terriotrio dlela Procura di Tolmezzo mentre le indagini sono statet avviate dalla Forestale di Verona. Trieste è stata coinvolta perché i Tir con la selvaggina di contrabbando provenienti da Belgrado più volte sono entrati in Italia attraverso Fernetti.

Claudio Ernè

Nella sede dell'Area science park si gettano le basi per la futura intesa. Lunedì Pedicchio e Honsell assieme da Cosolini

Ricerca: regia a Trieste, ma Udine è indispensabile

Illy bacchetta Fortuna Drossi e Scoccimarro: «Basta con i campanilismi»

In tutto 34 i Centri entrati nell'alleanza

TRIESTE Rafforzare la «massa critica» dei Centri di ricerca presenti in Friuli Venezia Giulia, promuovendo maggiori sinergie tra gli stessi in modo da aumentare il loro contributo allo sviluppo della scienza e della tecnologia. Sono 34 gli enti presenti sul territorio ad aver sottoscritto ieri mattina, all'auditorium dell'Area science park di Padriciano, questa nuova alleanza creata «per contare di più» e che mira a ottenere maggiori finanziamenti per trasferire le conoscenze al sistema delle imprese regionali.

A benedirla il governo nazionale e quello regionale - con il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, il viceministro dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Guido Possa, assieme al presidente della Regione Riccardo Illy - che hanno risposto all' appello della presidente di Area, Maria Cristina Pedicchio, promotrice dell'iniziativa. Un accordo che oltre ai principali istituti scientifici triestini - il Centro di fisica teorica, il Laboratorio di luce di sincrotrone, la Sissa (Scuola superiore di studi avanzati), il Centro di ingegneria genetica e biotecnologie - vede fra gli altri anche le Università di Trieste e Udine, il Centro di riferimento oncologico (Cro) di Aviano, l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico (Irccs) «Burlo Garofolo» di Trieste. «Ognuno è geloso della propria autonomia, ma è giunto il momento di fare quadrato.

Questo progetto permetterà di supportare - ha detto Antonione, spiegando le ragioni della scelta operata dal ministero degli Esteri - l'organizzazione dell'Expo a Trieste e il trasferimento della conoscenza anche ad altri Paesi». Il viceministro Possa, nel sottolineare «la forte valenza scientifica del Friuli Venezia Giulia, in un territorio così limitato», ha voluto invece puntare non solo sulla natura economica dell'accordo ma anche su quella «divulgativa, inserita nel sistema sociale che il mondo scientifico è chiamato a rappresentare».

p.c.

TRIESTE Un riconoscimento al ruolo scientifico di Udine e Pordenone, accompagnato dalla specifica supervisione di Trieste. **Riccardo Illy** liquida in poche parole le polemiche sulla nascita in regione del Consorzio Friuli innovazione, da molti visto come un clone dell'Area science park di Trieste. Proprio nella sede di Padriciano, a margine della firma per l'accordo di coordinamento dei Centri di ricerca nazionale e internazionale presenti in Fvg, il governatore non intende concedere spazio a «discorsi campanilistici». Bacchetta non solo le prese di posizione di **Fabio Scoccimarro**, presidente della Provincia di Trieste eletto con la Cdl, ma anche quelle del consigliere regionale illyano **Uberto Fortuna Drossi**. Davanti alla pressoché unanime presa di posizione dei due esponenti politici, che avevano definito Friuli innovazione «un inutile doppione», il presidente della Regione quasi si scusa con la componente scientifica friulana per quelle parole che non condivide.

«Parlano persone che non hanno sufficiente conoscenza della situazione. Avevano gli strumenti per farlo, dovevano prima informarsi», taglia corto Illy. Preferisce spostare il tiro sullo sviluppo scientifico ed economico del territorio, che nel suo progetto dovrà passare attraverso una sinergia delle forze messe in campo: «Non basta creare conoscenza, bisogna anche trasferirla alle imprese presenti in regione. Per farlo abbiamo bisogno di adeguati centri di trasferimento tecnologico sull'intero territorio, che non vanno confusi con un problema di doppioni. A livello locale deve esserci uno scambio quotidiano di informazione, a questo serviranno i centri di Udine e Pordenone». Ben venga dunque Friuli innovazione, rappresentata da **Furio Honsell**, che è anche rettore dell'Università di Udine, ieri preso sottobraccio dal collega dell'ateneo triestino e «padre» di Area, **Domenico Romeo**, sotto lo sguardo sorridente di **Maria Cristina Pedicchio**, attuale presidente del Parco scientifico di Padriciano.

Un terzetto tenuto sott'occhio dall'assessore regionale al Lavoro, il triestino **Roberto Cosolini**, che lunedì metterà attorno a un tavolo i due presidenti. Quella riunione servirà a decidere il ruolo guida nel campo della ricerca in regione e a smussare alcune questioni. Una leadership che Illy vede già decisa a favore di Area, anche se non ha la minima intenzione di stoppare Friuli innovazione. «Pordenone e Udine dovranno coinvolgere tutti i soggetti locali nella loro attività di ricerca, a Trieste spetterà una supervisione senza contrasti e copie di alcun tipo. Area è uno dei dodici enti riconosciuti e finanziati dallo Stato...». Quindi spetterà a Trieste, per anzianità e peso specifico, guidare e indirizzare il Friuli in uno scambio di conoscenze che dovranno essere trasmesse alle aziende regionali. «Il clima è positivo: Area avrà un ruolo propulsivo, ma assieme agli altri», è la frase liberatoria ribadita da Cosolini, apparentemente sereno e pronto a confrontarsi lunedì con Pedicchio e Honsell e in giunta con l'assessore all'Industria, il friulano **Enrico Bertossi**, presente ieri a Padriciano.

Pietro Comelli

La firma dell'accordo tra i Centri di ricerca del Fvg. (Arc)

---

†

Munita dei conforti religiosi, si è spenta

Margherita Alessio in Varsaica

Affranti ne danno annuncio il marito ANGELO, il figlio PINO con PATRIZIA, i nipoti FILIPPO e RICCARDO, parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 29 alle ore 9 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 28 gennaio 2004

Partecipano i cugini: MARIA, OLIVIERO e famiglie.

Trieste, 28 gennaio 2004

Partecipo al dolore dell'amico PINO e di Suo padre ANGELO.
LUCIO CAUCCI.

Trieste, 28 gennaio 2004

---

†

È mancato ai suoi cari

Giovanni Scheriani (Nino)

Ne danno l'annuncio la moglie BRUNA, la figlia GIANNA con MARCELLO, le nipoti SERENA e ALESSANDRA con LUCIANO, parenti tutti.
Si ringrazia la dott. RUSSO e il personale della Salus per l'assistenza prestata.
Il funerale avrà luogo domani, giovedì, alle ore 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 28 gennaio 2004

---

†

Alla soglia dei cent'anni, dopo una vita vissuta in serenità e con determinazione

Gaby Buranello ved. Franceschini

se n'è andata in pace lasciando un grande vuoto dietro di sé.
Lo annunciano con affetto e rammarico il nipote GIANFRANCO con PATRIZIA, NICOLE, ALEXANDRA e la cugina GIOVANNA con DINO.
Un grazie a tutto lo staff della casa Basiliadis ed in particolare alla Direttrice signora TRACANZAN per tutto il sostegno dimostrato e alla signora LILIANA che amorevolmente l'ha assistita.

Trieste, 28 gennaio 2004

I cugini GIORGIO, RENATA, CRISTIANA.

Trieste, 28 gennaio 2004

VII ANNIVERSARIO

Paola Godina

Sei sempre nei nostri cuori.

LUCIANA e ANNA

Trieste, 28 gennaio 2004

---

†

Si è spenta serenamente

Aida Hrovatin ved. Martellani

Lo annunciano con dolore i figli NEVIO con LIVIA e BRUNO con IVA, i nipoti ARIANNA con PIERO, GABRIELE con CRISTINA, GIORGIA con STEFANO, ALESSIA e la nipotina MARTINA, e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 29 gennaio, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte ai Frati Montuzza

Trieste, 28 gennaio 2004

Si associa la sorella MARJ e il cognato EVALDO.

Trieste, 28 gennaio 2004

III ANNIVERSARIO

Vittoria Pavone ved. Ferroli

Cara, indimenticabile zia.

LIVIO

Trieste, 28 gennaio 2004

---

†

Il 24 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Rina Moretti ved. Parenzan

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia NEVIA, il genero GIORGIO VIOLA, l'adorato nipote MARZIO con FABIA, GIULIO e DAVIDE, la sorella ANTONIETTA, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento alla casa di riposo «Raggio di Sole».
I funerali avranno luogo venerdì 30 gennaio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2004

Partecipa al lutto la consuocera IOLANDA MARINI VIOLA.

Trieste, 28 gennaio 2004

XII ANNIVERSARIO

Fatma Maria Pittoni ved. Cobaldi

Ricordandoti con affetto.

La nipote JOLE

Trieste, 28 gennaio 2004

---

†

Il 15 gennaio il Signore ha chiamato a sé

Maria Drioli ved. Vascotto (Mariucci)

Per suo espresso desiderio, il triste annuncio viene dato a esequie celebrate.
Le figlie ANNA MARIA e MARIA GIOVANNA ringraziano sentitamente tutti coloro che, in questo doloroso momento, hanno voluto essere a loro vicini.

Trieste, 28 gennaio 2004

La famiglia BIASONI ringrazia coloro che hanno partecipato al lutto per la scomparsa di

Grazia Cagnin

Una messa sarà celebrata venerdì 30 gennaio, alle ore 18, nella chiesa di S. Gerolamo in via Capodistria.

Trieste, 28 gennaio 2004

---

†

Il giorno 26 gennaio è improvvisamente mancato

COL. P.S.

Giulio Cesari

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA, il figlio SERGIO, la sorella ELDA con MICHELE e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 30 alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2004

Ciao zio

Giulio

EURO, ISABELLA.

Trieste, 28 gennaio 2004

Nicholas Leghissa

Si associano al lutto.
- FULVIO PASCON
- STEFANO ZUBAN

Trieste, 28 gennaio 2004

I soci ed il personale dello «Studio Geppa Srl» partecipano affettuosamente al dolore della famiglia LEGHISSA.

Trieste, 28 gennaio 2004

---

†

Si è spento serenamente

Giuseppe Franco

Lo annunciano con dolore il figlio BRUNO, la moglie FRANCA e i nipoti ROMINA e MANUEL.
I funerali seguiranno oggi, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 gennaio 2004

Si associano:
- GRAZIA
- famiglie DELRIO, TUNIN, VALMARIN, CARPANI, CLARICH

Trieste, 28 gennaio 2004

---

†

Si è spento serenamente

Ferdinando Stolli

Ne danno il triste annuncio la nuora, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 28 gennaio 2004

Ci ha lasciato il nostro caro

Evgen Mauri (Gepo)

Lo annunciano con dolore la moglie TATIANA, mamma LUIGIA con la famiglia e parenti tutti.
Venerdi 30 gennaio dalle ore 11 ci potremo congedare dal nostro caro, al Centro visite del Teatro F. PREŠEREN di Bagnoli.
Alle ore 13 seguiranno i funerali.

S. Dorligo, 28 gennaio 2004

Ciao caro e indimenticabile amico

Eugen

- MARINO, ELISABETTA

Trieste, 28 gennaio 2004

ANNIVERSARIO

28.1.1994 28.1.2004

Dario D'Angelo

Ricordandoti con immenso affetto, per sempre.
Ci manchi.

Le tue care GIANNA e NATALY

Trieste, 28 gennaio 2004

INTERNET & SCUOLA

L'Istituto di istruzione tecnica del capoluogo isontino raggruppa tre scuole: l'«industriale» Galilei, il «commerciale» Fermi e il «geometri» Pacassi

Iti, a Gorizia una cittadella dell'informatica

Più di 900 allievi, oltre 260 computer. I prodotti ideati dai ragazzi in vetrina con «Tecnosoft 2000»

GORIZIA Una piccola città dello studio che conta 900 studenti, 165 docenti (cui vanno aggiunti 50 dipendenti personale Ata) che una volta all'anno si trasforma in una sorta di padiglione fieristico che espone lavori a dir poco originali: si va dagli scacchi d'acciaio al tappo per bottiglia universale, dal posacenere d'alluminio pesante al variatore di velocità di trenini elettrici.

Stiamo parlando dell'Istituto statale di istruzione tecnica di Gorizia che dal 1999 comprende l'istituto tecnico industriale Galilei, l'istituto tecnico commerciale Fermi entrambi con sede in via Puccini, e il tecnico per geometri Pacassi di via Vittorio Veneto. Guidato dal preside Alberto Roca, l'Iti rappresenta un punto di riferimento regionale in particolare per coloro che vogliono conseguire il diploma di perito informatico. Un corso - con sede al Galilei - che incontra le preferenze di molti giovani al termine della scuola media e che nel biennio raccoglie sempre un numero elevato di iscrizioni, ma che si rivela particolarmente impegnativo nel triennio. Fiore all'occhiello della scuola sforna giovani in grado di usare tecnologie informatiche elettroniche e miste, richiama anche molti studenti lavoratori cui è data la possibilità di frequentare corsi serali (dal terzo al quinto anno) attivati già da anni. Ma, più in generale, il successo di tutti i tre indirizzi di studio è testimoniato dalla richiesta da parte delle aziende non solo dell'Isontino ma da tutto il Friuli-Venezia Giulia e da fuori regione di diplomati dell'Iti. Una richiesta che, come conferma il preside Roca «è quotidiana. Ogni giorno ci viene chiesto un diplomato o meccanico o elettronico o informatico».

Un gruppo di studenti dell'Iti di Gorizia impegnato in uno dei laboratori informatici.

Oltre 260 computer dislocati nelle numerose sale (di cui una multimediale) utilizzate da periti informatici del Galilei e dai programmatori del Fermi, oltre che nei molti laboratori presenti nelle tre sedi dell'Iti testimoniano «il grande sforzo fatto per acquistare apparecchiature sofisticate e sempre al passo con i tempi che è stato fatto in particolare dal '99 ad oggi - spiega il preside Roca -. Oggi ci vantiamo di essere l'unica sede in provincia per i corsi di aggiornamento per docenti sulle tecnologie avanzate che sono tenuti al Galilei dai nostri professori. L'anno scorso abbiamo acquistato 25 computer nuovi che si sono aggiunti ai già numerosi presenti nei laboratori di informatica, elettronica, elettrotecnica e meccanica ». Numeri che confermano il rapido percorso effettuato in pochi anni per soddisfare le crescenti esigenze dei tre indirizzi di studio. «Un impegno finanziario sempre maggiore a fronte della continua diminuzione delle risorse» aggiunge Alberto Roca che ricorda il sostegno da parte della Cassa rurale, della Fondazione Crup e dell'Associazione industriali. Nonostante le difficoltà a reperire fondi sono molti i progetti avviati per offrire sempre nuove opportunità agli studenti nelle attività extracurricolari. Primo fra tutti è il gia citato «Tecnosoft 2000» l'esposizione annuale di progetti ideati e realizzati dagli allievi dell'istituto che quest'anno è giunta alla sua quinta edizione.

In questa piccola città dell'informatica, oltre a questa e ad altre attività aggiuntive indirizzate ai ragazzi, vanno ricordate quelle di promozione dell'efficienza dell'istituto rivolte a professori e personale Ata. Una in particolare merita di essere citata: parliamo del recupero e riutilizzo del materiale elettronico dimesso. «Nulla viene buttato - conclude il preside -. Le vecchie macchine vengono modificate e modernizzate e utilizzate in tutte quelle attività che non necessitano della tecnologia più sofisticata». E' sempre compito dei professori e del personale mantenere aggiornati Internet (il sito web www.istigo.it,) e Intranet che già da tempo funge da mezzo per le comunicazioni.

LA SCHEDA

Anno di fondazione: l'Iti nasce come istituto statale di istruzione tecnica nel 1999

Preside: Alberto Roca.

Studenti iscritti: sono circa 900.

Insegnanti : 165. Personale Ata: 50.

Postazioni informatiche: 266.

Aule laboratorio: multimediale (1) , e tra le altre citiamo aule di informatica, di sistemi per informatica, di elettronica per informatica, di scienze, di tecnologia, di matematica, di lingue di economia aziendale di elettrotecnica, di macchine.

Gli studenti del Galilei a scuola di networking

È partito il 22 novembre nei laboratori-Insiel il corso-premio riservato agli studenti dello scientifico Galilei di Trieste. I ragazzi hanno scelto di migliorare la loro conoscenza nel networking, nel funzionamento delle reti e nella piattaforma Linux.

Spesso i siti «liberi» nascondono delle insidie. Per evitare costi che possono arrivare fino a 180 euro al mese esistono alcuni accorgimenti da adottare

Loghi e suonerie gratis? Attenti alle brutte sorprese

I programmi dialer modificano la connessione in rete e fanno lievitare le bollette telefoniche

Navigando in Internet non è affatto difficile imbattersi in siti che offrono la possibilità di scaricare gratuitamente loghi e suonerie per il cellulare, sfondi per il proprio pc e così via. E' sufficiente digitare «loghi e suonerie gratis» sui principali motori di ricerca e il risultato sarà strabiliante.

Una volta che ci si è collegati ad uno di questi siti, si seleziona il servizio desiderato, si clicca sulla finestra che richiede l'installazione sul pc del programma gratuito, per usufruire poi dei servizi nei modi e nei tempi stabiliti. Ma è proprio tutto gratis? E' proprio vero che chi opera in Internet fornisce questi servizi senza chiedere nulla in cambio? Dubbio lecito che sorge in molti casi, specialmente quando arriva una bolletta telefonica eccessivamente gonfiata. Che cosa è successo dunque? Il servizio gratuito nascondeva al suo interno un tranello, ovvero, un dialer. Ma facciamo un passo indietro: che cos'è un dialer?

I dialer sono programmi, solitamente con estensione .exe, che una volta installati sul proprio pc disconnettono il computer dalla rete per poi riconnetterlo attraverso un nuovo numero a pagamento maggiorato, il tutto ovviamente all'insaputa dell'utente. Il costo di connessione al minuto è più caro rispetto a quello del provider originariamente prescelto, e di solito non inferiore ai tre euro. Non solo. Da questo momento, ogni nuova connessione verrà effettuata attraverso la nuova numerazione senza che compaia alcun avviso. In media, un'ora di navigazione con questo sistema verrà a costare circa 180 euro.

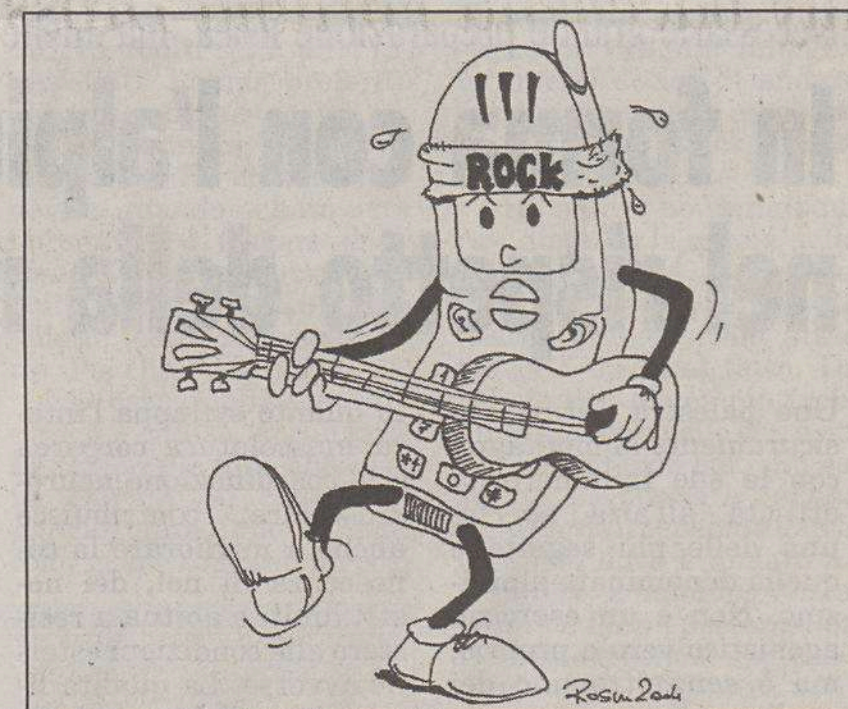
Il pericolo dialer riguarda tutti gli utenti che navigano in Internet con un modem analogico o ISDN, mentre al momento sembra che siano salvi tutti coloro che utilizzano una connessione permanente (ADSL, FastWeb, ecc.).

Dobbiamo scordarci quindi i loghi più belli, le suonerie del momento, gli sfondi per pc più vari, scaricabili senza spendere un capitale? La situazione non è così grave, è fondamentale però fare attenzione e adottare alcune semplici precauzioni per evitare spiacevoli sorprese. Innanzitutto, è importante sapere che i siti web che richiedono l'installazione di un dialer, al fine di usufruire dei servizi in essi contenuti, sono obbligati per legge a fornire agli utenti tutte le informazioni circa i costi connessi al servizio ed alle modalità di erogazione. Quali sono allora i segnali che indicano che stiamo scaricando un dialer? La probabilità di imbattersi in questa tipologia di programmi è piuttosto elevata in tutti quei siti che offrono servizi gratuiti quali loghi, suonerie, musica in formato mp3, sfondi per il desktop e in alcuni casi anche ricette.

Il dialer potrebbe essere mascherato da presunto certificato tipo «Avviso di protezione». In questo caso è bene leggerne il contenuto prima di decidere di cliccare su «Sì«.

Alcuni siti consentono poi di scaricare immagini in formato zip, al cui interno è camuffato un dialer. In altri casi ancora il dialer è contenuto negli allegati delle e-mail spazzatura. Ancora, essi possono trovarsi nelle finestre di pop-up che incontriamo nella navigazione di alcuni siti.

Quando ci viene richiesto di scaricare un programma per accedere ad un servizio è buona regola, quindi, osservare alcune precauzioni:

1) Leggere attentamente tutte le informazioni circa il programma da installare. In esse dovrebbe comparire anche l'indicazione che le connessioni verranno deviate ad un numero a pagamento. È opportuno prestare doppia attenzione a tutto il contenuto del sito evitando di scaricare qualsiasi cosa che non abbia adeguata informativa.

2) Diffidare sempre dei siti che offrono servizi gratuiti ma non indicano alcun dato idoneo a rendere riconoscibile o consentire di contattare il titolare (ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, ecc.).

3) In caso di finestre o siti sospetti cliccare sempre su «No» o «Annulla».

4) Se si decide comunque di scaricare il programma, dopo averlo fatto verificare le impostazioni di connessione per accertarsi che la connessione continui ad essere effettuata al provider prescelto e non ad un numero telefonico a valore aggiunto.

In Internet si possono trovare poi dei programmi anti-dialer, che informano l'utente nel momento in cui viene cambiato il tipo di connessione.

Informazioni utili possono essere reperite nel sito ufficiale del Cert (Computer Emergency Response Team) dello Stato Maggiore della Difesa (www.cert.difesa.it) nella sezione «Bollettini di Sicurezza Informatica», mentre nel sito dell'Unione Nazionale Consumatori (www.consumatori.it) alla voce "Telefoni" è possibile consultare alcune indicazioni su come comportarsi se la bolletta telefonica è spropositata a causa dei dialers.

IL WWW DELLA SETTIMANA

Avete la passione di scrivere o la necessità di farlo per lavoro? Volete realizzare un sito web di qualità, un blog d'effetto dando quel qualcosa in più al vostro operato? **www.mestierediscrivere.com** è un sito che vi può dare dei validi consigli o dei link per andare ad approfondire delle tematiche relative alla composizione di elaborati di più tipologie. Viene riscoperta l'importanza della qualità del testo anche in ambiti in cui questa viene spesso messa in secondo piano.

Si possono trovare esempi di riscritture critiche di testi reali, che evidenziano chiaramente le caratteristiche che rendono efficace e vincente un testo, come precisione, chiarezza o semplicità.

www.mestierediscrivere.com non è un sito che colpisce al primo sguardo, ma una volta scoperto può veramente rivelarsi prezioso. L'home page è caratterizzata da un'area interattiva esplosa, aperta, la grafica utilizzata chiara, semplice perfettamente funzionale ai contenuti del sito e all'obiettivo comunicativo del mittente, «comunicare bene».

Molto Interessante è la scelta del font utilizzato per i logo e per i titoli delle sezioni che richiama quello della macchina da scrivere, vecchia compagna dello scrittore/giornalista.

I contenuti sono organizzati in otto sezioni: in «lavoro» e «scrivere per il web» si trovano utili indicazioni per il lavoro di scrittura, soprattutto on line; il «glossario» chiarisce i termini tecnici professionali; «appunti» è uno spazio libero, in cui troviamo suggerimenti sui vari problemi di scrittura.

Infine la sezione «quaderni» offre la possibilità di scaricare libretti agili, in formato pdf, da stampare, conservare e leggere con calma per approfondire un tema particolare.

FITNESS

Necessarie grande preparazione fisica, ma anche conoscenza delle regole

In forma con l'alpinismo nel rispetto della montagna

Una palestra naturale è sicuramente la montagna con le sue innumerevoli attività all'aria aperta, una delle più seguite è quella denominata alpinismo. Non è un esercizio agonistico vero e proprio, ma è senz'altro uno dei modi migliori per impegnare faticosamente, ma con grande soddisfazione il proprio tempo libero. Questa disciplina ha diversi aspetti, implica vari tipi di attività: dalla camminata sul sentiero alla marcia sul ghiacciaio, dal percorso sulle vie ferrate all'arrampicata su roccia. In ogni caso bisogna avere una grande preparazione fisica e teorica e prestare la massima attenzione a ciò che si fa: in montagna ci si misura prima di tutto con se stessi, ma anche con l'ambiente naturale, che non perdona leggerezze e superficialità.

È uno sport completo, in quanto sviluppa l'intera muscolatura corporea e la coordinazione neuromuscolare; contribuisce anche a migliorare la conoscenza di noi, dei nostri limiti e abitua a resistere alle condizioni esterne avverse. La qualità fisica essenziale per dedicarsi a questa disciplina è senza dubbio la resistenza aerobica; a questo proposito, è bene ricordare che l'alpinismo è una di quelle attività che più viene praticata e più esalta le caratteristiche fisiche necessarie.

L'allenamento, cioè, consiste nella pratica stessa dello sport: non esiste in questo caso una stagione morta dedicata alla preparazione; tutto ciò che si può fare è mantenere il fisico in forma tra un'escursione e l'altra.

In questi intervalli tra i periodi di attività, è anche utile dedicarsi allo studio della teoria, elemento basilare per praticare questo sport senza esporsi a rischi eccessivi; a questo scopo sarà senz'altro molto istruttivo chiedere aiuto alle guide alpine: in montagna l'esperienza è ancora valore assoluto.

Vediamo ora con maggior precisione quali sono i vantaggi fisici che scaturiscono dalla pratica dell'alpinismo: un corretto allenamento aerobico produce miglioramenti nella capillarizzazione dei vasi sanguigni, nel contenimento del grasso superfluo, nello smaltimento delle tossine e nel mantenimento del tono muscolare.

Ultima raccomandazione per quanto riguarda questa specialità è la scelta degli indumenti tecnici, che devono essere sempre adeguati al clima e alla tipologia del gesto atletico.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non vi sarà difficile trovare qualcuno disposto ad aiutarvi in un'iniziativa tanto interessante, ma fate dei patti molto chiari per non trovarvi in imbarazzo al momento conclusivo.

Toro 21/4 20/5
Siate pazienti e dosate le parole. Non dite nulla che possa provocare le reazioni di coloro che avrete occasione di frequentare. Abbiate la necessaria prudenza durante un incontro.

Gemelli 21/5 20/6
Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili. In amore tutto fila a gonfie vele.

Cancro 21/6 22/7
Permane per voi un aspetto molto positivo. Date molta importanza agli incontri, nel lavoro avete delle idee originali. Il vostro spirito di avventura vi creerà qualche complicazione in amore.

Leone 23/7 22/8
Soltanto se vi saprete organizzare bene potrete avere ragione della battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata. Avvertirete un po' di stanchezza in serata.

Vergine 23/8 22/9
Dovrete tenere un costante controllo dei nervi durante tutta la giornata e in particolare in una discussione prevista verso la fine della mattinata con un collega. Salute: attenti alla dieta!

Bilancia 23/9 22/10
Saprete affrontare la giornata odierna con più calma e precisione. Comincerete a occuparvi di qualche cosa di nuovo e di stimolante. Sceglierete con cura gli amici da frequentare.

Scorpione 23/10 21/11
I progetti di lavoro vi impegneranno più del solito Solo chi vi sta accanto con costanza potrà darvi la felicità che tanto desiderate. Accettate un invito per la sera. Avete bisogno di svago.

Sagittario 22/11 21/12
Gli astri vi suggeriscono prudenza negli spostamenti a lungo e a breve raggio e vi ammoniscono contro le speculazioni finanziarie e rischiose. Subirete degli alti e bassi in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Vi sentirete piuttosto confusi, specialmente nelle prime ore della mattinata. Alcuni avvenimenti di ieri vi ronzeranno fastidiosamente per il capo. Passerete una serata con chi amate.

Aquario 20/1 18/2
Mattinata particolarmente favorevole per prendere iniziative di una certa portata. Migliori le prospettive di lavoro. Più pazienza con gli affetti. Dovate assolutamente riposarvi di più.

Pesci 19/2 20/3
Buttatevi nella mischia e cercate di dare il meglio, senza però esagerare. La salute richiede molte attenzioni in più. Sono favoriti gli investimenti: immobili o oggetti d'arte sono da consigliare.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Affiancano il fiume - 5 Respiri o brame - 11 Portava il laticlavio - 13 Torneo in centro - 14 Una bevanda magica - 15 Lo scrittore Pasternak - 17 Il fiume di Breslavia - 18 Cadde alle Termopili - 20 Fine di delatrice - 21 Dei del focolare - 22 Truppe in centro - 23 Degni d'un valoroso - 25 Che mi appartiene - 26 La patria di un San Francesco - 28 Si possono fratturare - 30 Li pregava Sigfrido - 31 Poco illuminato - 33 Apprezzano il legno - 35 Un tipo di aranciata - 37 Signore popolaresco - 38 Pesanti armi bianche a due tagli - 40 Monete turche - 41 Furono signori di Ferrara - 42 Per le auto quando nevica - 44 Addirittura!

VERTICALI: 2 Dea degli egizi - 3 Sono spiegate al vento - 4 Varcare la soglia - 5 Sono tipici delle isole coralline - 6 È minore in centro - 7 Un esperto in tisane - 8 Risparmiarono Daniele - 9 Cicli di preghiere - 10 Condire, rendere appetitoso - 12 Sono in mare - 14 Calda, impetuosa - 16 Sono doppie negli arrivi - 19 Il figlio di Zeus che mutò le formiche in uomini - 23 Wallach del cinema - 24 Città delle Marche - 25 Hanno le falde a coda di rondine - 27 Si ottiene sterilizzando - 29 Iniziali della Agnelli - 32 Armi primitive - 34 Ebbe l'Oscar con «La ciociara» - 35 Porto dello Yemen - 36 Capitale araba - 38 Anziano parlamentare (abbr.) - 39 La dea «terribile» - 40 Modulo lunare (sigla) - 43 Un po' di tifo.

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto: *C'ERA, AVELLO = CERVELLO*

Anagramma: *PESCI, RANE = CINEPRESA*

BISCARTO SILLABICO FINALE (4/4=4)
Attrice in declino
Di classe è l'argomento ora trattato:
più parti ha fatto in modo assai tagliente.
Anche se ha ancora molta buona stoffa,
per il teatro cala veramente.
Marienrico

INDOVINELLO
Celentano
In faccia a tutti, ben si è messo in vista
e quindi conosciuto
per esser soprattutto un umorista.
Ma spesso vien battuto.
Cerasello

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.32**
	tramonta alle	**17.04**
La Luna:	si leva alle	**10.46**
	cala alle	**23.59**

5.a settimana dell'anno, 28 giorni trascorsi, ne rimangono 338.

IL SANTO

San Valerio Vescovo

IL PROVERBIO

Non desiderare è tranquillità.

MAREE

Alta:	ore	1.32	**+35**	cm
	ore	-----	**---**	cm
Bassa:	ore	8.15	**-12**	cm
	ore	18.13	**-22**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	2.09	**+30**	cm
Bassa:	ore	9.58	**-14**	cm

TEMPO

Temperatura:	**3,3** minima
	5,8 massima
Umidità:	**81** per cento.
Pressione:	**1001,5** in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	**7,6** km/h da E-N-E
Mare:	**8,2** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Franco Zerjal, l'uomo sospettato dalla magistratura italiana di essere l'autore della tentata strage di sabato sera, non è stato trattenuto dalla polizia slovena

Libero lo sparatore, Bagnoli sprofonda nella paura

«Per ora non abbiamo prove» dicono oltreconfine. Si attende l'esito del «guanto di paraffina»

La casa della sparatoria: il cagnetto sopravvissuto digrigna i denti disperato.

Ecco Franco Zerjal: l'uomo è stato riaccompagnato nella sua abitazione di Male Loce, una piccola frazione vicino a Cosina

Adesso la famiglia si è trasferita nella casa di alcuni parenti. Sono tutti spaventati che Franco possa tornare.

Rilasciato perché non ci sono né indizi, né prove. Almeno per ora, e fino a quando non si conoscerà il risultato del «guanto di paraffina», o Stub, come si chiama ora.

Da ieri pomeriggio Franco Zerjal, 47 anni, l'uomo sospettato dalla magistratura italiana di essere l'autore della tentata strage di sabato sera a Bagnoli della Rosandra, è libero. I poliziotti sloveni che domenica notte lo avevano fermato dopo uno spettacolare blitz, lo hanno riaccompagnato a casa, a Male Loce, la piccola frazione nei pressi di Cosina. Dalla stessa ora è libero anche il figlio di 18 anni che, secondo le indagini della squadra mobile di Trieste, aveva accompagnato Zerjal a Bagnoli – secondo alcune testimonianze – proprio per aiutarlo nella sua spedizione punitiva contro la famiglia del fratellastro.

I risultati dell'esame dello Stub, che consente di rilevare anche le minime tracce di polvere da sparo, non sono ancora disponibili. Ma per il giudice del tribunale di Capodistria, che ha disposto la revoca del fermo per accertamenti previsto dal Codice penale sloveno, gli elementi di prova al momento non sarebbero sufficienti per concedere l'estradizione così come aveva richiesto il sostituto procuratore Pietro Montrone.

«Molti aspetti della vicenda non risultano così chiari come potevano apparire in un primo momento», ha dichiarato nel pomeriggio il pm della Procura di Trieste.

Certo è che se anche la prova del «guanto» dovesse rivelare che Franco Zerjal ha effettivamente sparato, difficilmente questo risultato potrebbe essere trasferito automaticamente nell'inchiesta italiana. Appare sempre più chiaro che il confine rappresenta uno schermo dietro cui può ripararsi chiunque. Josip Loncaric, cittadino sloveno, plurimiliardario e boss del traffico di clandestini, non è stato mai consegnato alle nostre autorità nonostante le pesantissime condanne che gli sono state inflitte in Italia. Si può dire che ogni Stato si tiene in casa i propri cittadini finiti nei guai. Ma Franco Zerjal è cittadino italiano anche se ha chiesto, senza averla ancora ottenuta, la cittadinanza slovena. Perché allora è stato rimandato a casa, nonostante le pesantissime accuse e il risultato non ancora noto della prova del guanto di paraffina? Se fuggisse? Se compisse qualche gesto irreparabile?

Sulla decisione delle autorità slovene potrebbero aver pesato le «benemerenze» di Franco Zerjal, che è cittadino italiano, ma che ha combattuto nelle milizie territoriali durante la guerra di secessione di Lubiana della Jugoslavia federale. Basta questo per farne un «indagato eccellente?»

«Stiamo ancora lavorando. Sono necessari altri chiarimenti investigativi», ha dichiarato prudente Miran Koren, responsabile generale della polizia di Capodistria.

Ma intanto a Bagnoli, frazione di San Dorligo, tra la gente cresce la paura. Il timore che l'episodio possa ripetersi è palpabile. «Ho parlato con il questore e mi ha assicurato di aver potenziato la sorveglianza nella zona dove abita la famiglia vittima della faida». Le parole sono quelle del sindaco Boris Pangerc. Di più non vuole aggiungere. Ma traspare evidente la sua preoccupazione.

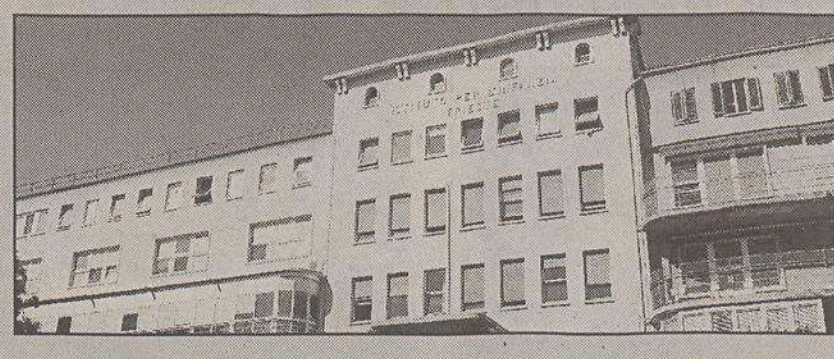
«Se quell'uomo non viene arrestato potrebbe anche tornare e vendicarsi di chi, a suo giudizio, gli ha fatto uno sgarro», afferma un abitante della zona. E' l'unica persona che si azzarda a commentare quello che è accaduto. Molti degli altri interpellati hanno preferito non rispondere.

«Non so nulla, non ho visto niente. Ho chiuso la finestra quando sabato sera ho sentito il fragore degli spari», dice la donna che abita proprio davanti alla villetta teatro della sparatoria. Poi chiude la porta.

La casa della tentata strage è chiusa, sprangata. Le tapparelle sono abbassate. Davanti al cancello è parcheggiata una Renault color grigio topo con un seggiolino per bambini. Ma nella casa non emerge alcun segno di vita. La famiglia ha infatti deciso di andare temporaneamente ad abitare altrove. Lo shock dell'assalto è troppo forte.

«Ho paura, ho tanta paura», dichiara la nonna della bambina ferita. Aggiunge: «Viviamo in un paese e la nostra vita è ormai stata travolta da quel fatto. Da sabato non siamo più tranquilli e dopo quello che è accaduto non potremo più esserlo». La donna è appena tornata dall'ospedale Burlo Garofalo dove è andata ad assistere la bambina ferita. «Non mi faccia parlare. Soffre tanto e sono disperata», dice ancora. Poi entra nella casa di una parente dall'altra parte del paese. Cammina a fatica. Ha ancora evidenti sul corpo le conseguenze del pestaggio subito in luglio.

Corrado Barbacini
Claudio Ernè

LA NIPOTINA È USCITA DALLA TERAPIA INTENSIVA

È uscita dal reparto di terapia intensiva la bambina di 22 mesi colpita alle mani e ai piedi dai colpi di pistola esplosi sabato sera a San Dorligo. Da ieri mattina la piccola dorme in un lettino del reparto di ortopedia con altri bambini accanto. La febbre è calata e le condizioni generali sono in netto e progressivo miglioramento.

E' ottimista sull'esito dell'intervento chirurgico il dottor Fulvio Di Cosmo, l'ortopedico del «Burlo Garofolo» che ha ricostruito l'articolazione del pollice della mano destra e ha suturato il piccolo indice cui il proiettile aveva amputato la falange distale.

«Siamo in attesa. Fra qualche giorno potremo sciogliere ogni riserva. Tutto sta procedendo per il meglio. I bambini hanno risorse incredibili. La vascolarizzazione è buona...»

Di dimissioni dall'ospedale e di ritorno a casa per il momento ancora non si parla. Sulla situazione clinica pesa lo shock dell'aggressione che ha coinvolto non solo la piccola ma anche tutta la sua famiglia. Il Burlo cercherà di fornire l'assistenza psicologica necessaria a far superare questa situazione.

Bruno Giraldi aveva un cappuccio calato sul volto, e senza alcun foro di proiettile: l'assassino gli ha sparato da un'altra parte poi l'ha portato lì

Il tassista non è stato ucciso sulla riva del canale

Intanto Fabio Buosi, che ha un terzo avvocato, ora nega di essere stato in quella macchina

Qui, sul canale navigabile di Zaule, venne trovato il corpo del tassista.

Bruno Giraldi non è stato ucciso sulla riva del canale industriale di Zaule. Chi gli ha sparato un colpo di pistola alla nuca all'alba del 23 novembre scorso, lo ha fatto altrove. In un altro punto della città.

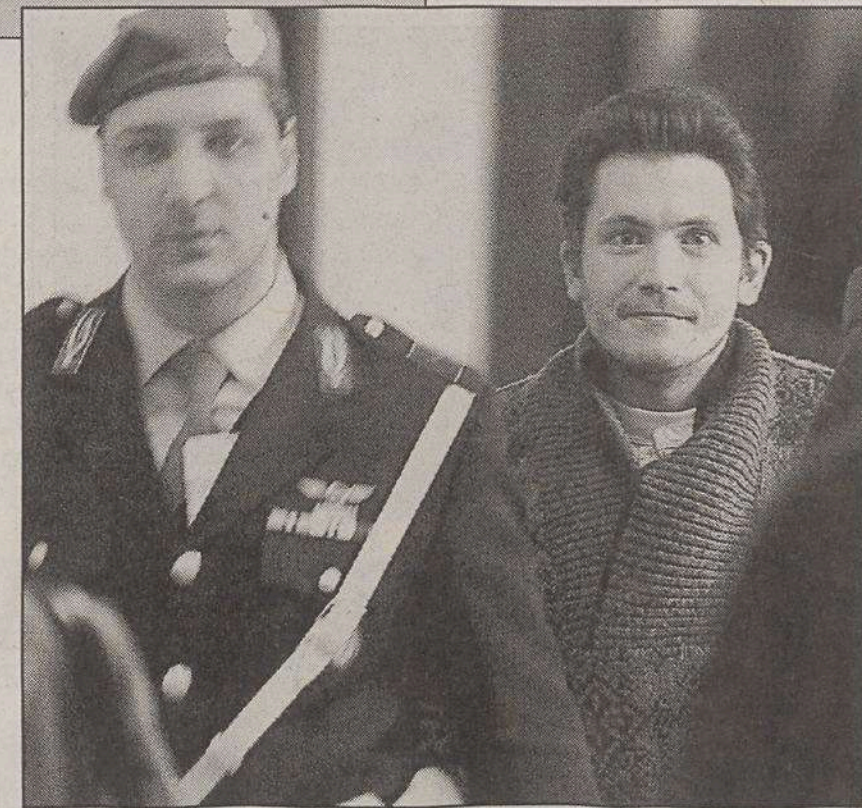
È questa l'unica soluzione possibile per giustificare la presenza di un cappuccio calato sul volto del tassista abbandonato privo di vita in riva Giovanni da Verrazzano.

Il cappuccio non presentava alcun foro di proiettile. Segno questo che l'assassino o gli assassini glielo hanno calato sul volto dopo l'esecuzione, estraendolo dal collo della giacca a vento indossata da Giraldi. Hanno agito in questo modo probabilmente per non sporcare di sangue la vettura o per nascondere a se stessi o ad eventuali testimoni l'orrore di quell'omicidio.

Se Bruno Giraldi fosse stato ucciso in riva al canale industriale, il camuffamento del volto non si sarebbe reso necessario. Invece il cappuccio tirato fin sotto il mento del povero corpo del tassista era necessario, se non indispensabile per raggiungere in macchina il canale sulla cui riva il cadavere è stato scaricato.

Per più di due mesi l'agghiacciante particolare del cappuccio e del suo significato nella ricostruzione del delitto sono stati tenuti segreti dagli investigatori e dagli inquirenti. Silenzio totale su tutta la linea, anche con gli avvocati. Come se questa circostanza potesse eventualmente rappresentare una preziosa carta da mettere sul tavolo alla chiusura delle indagini per una verifica a tutto campo. Una sorta di prova del nove per capire se le dichiarazioni di qualche persona coinvolta sono vere, false, depistanti o fantasiose.

L'altra sera Fabio Buosi ha fornito una nuova versione del modo in cui ha trascorso la notte tra il 22 e il 23 novembre. Lo ha fatto nel corso di un incontro in carcere con un terzo difensore nominato di recente, l'avvocato Sergio Mameli. «Sono innocente. Non solo non ho sparato a Bruno Giraldi ma non era nemmeno sul suo tassì in riva al canale industriale. L'avevo chiamato col mio telefonino in viale Romolo Gessi e mi sono fatto accompagnare a casa, in via Schiapparelli. Non so cosa gli sia accaduto dopo».

Sta di fatto che quest'ultima versione smentisce la precedente in cui il giovane barista aveva ammesso di essere stato sulla «Citroen Xantia» di Bruno Giraldi assieme a un altro uomo che aveva sparato al tassista. Ma chi sia quest'uomo, Buosi non lo ha mai detto dopo aver ingiustamente accusato un pescatore tunisino e un marittimo triestino che vive a Udine. Poi aveva ritrattato anche queste accuse ma dovrà comunque rispondere del reato di calunnia.

Fabio Buosi mentre viene accompagnato in carcere.

Fabio Buosi aveva raccontato di aver assistito all'omicidio senza poter fare nulla. Ma l'altra sera si è rimangiato tutto, ritornando alla prima versione fornita agli investigatori. «Mi sono fatto accompagnare a casa: mai stato in riva al canale industriale».

Le ragioni di questa sarabanda di dichiarazioni, tanto altalenanti quanto contradditorie, sembrano sfuggire a una qualsiasi logica. Fabio Buosi che è ormai rinchiuso da almeno sei settimane in una cella di isolamento del Coroneo, forse non si rende conto che sta bruciando le ultime schegge di credibilità. Proseguendo in questa tattica sta erodendo il suo rapporto con la procura e con gli investigatori. Se si decidesse a dire tutta la verità potrà essere ancora creduto o anche queste sue parole verranno interpretate come invenzioni, schermi, bugie?

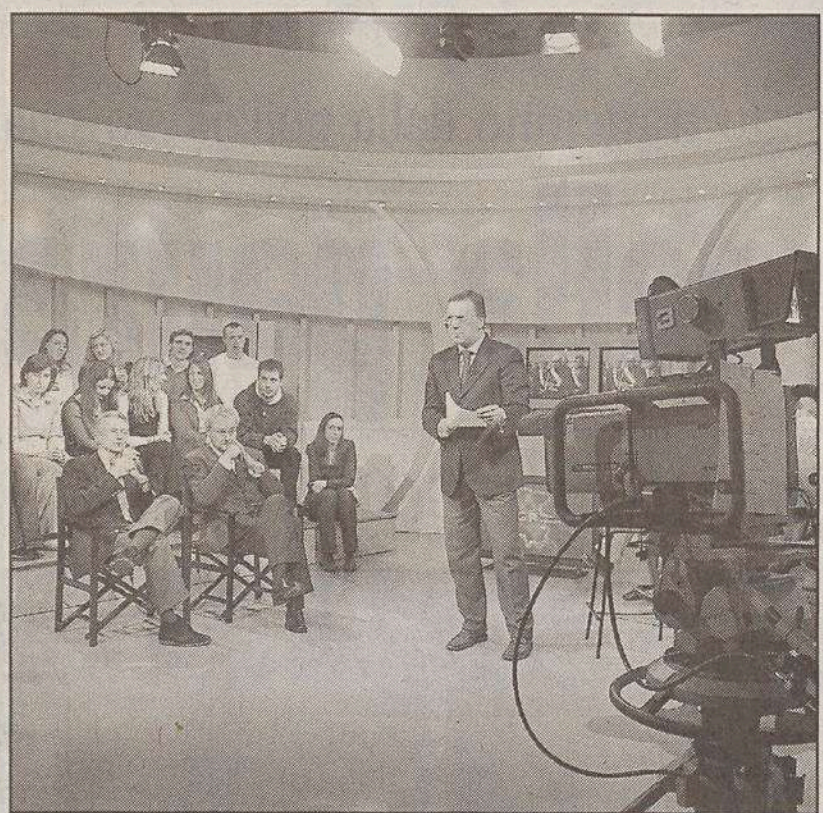
«Sono innocente. Devo essere liberato» ha detto ancora Fabio Buosi nel primo colloquio col terzo difensore, appena entrato in scena.

c.e.

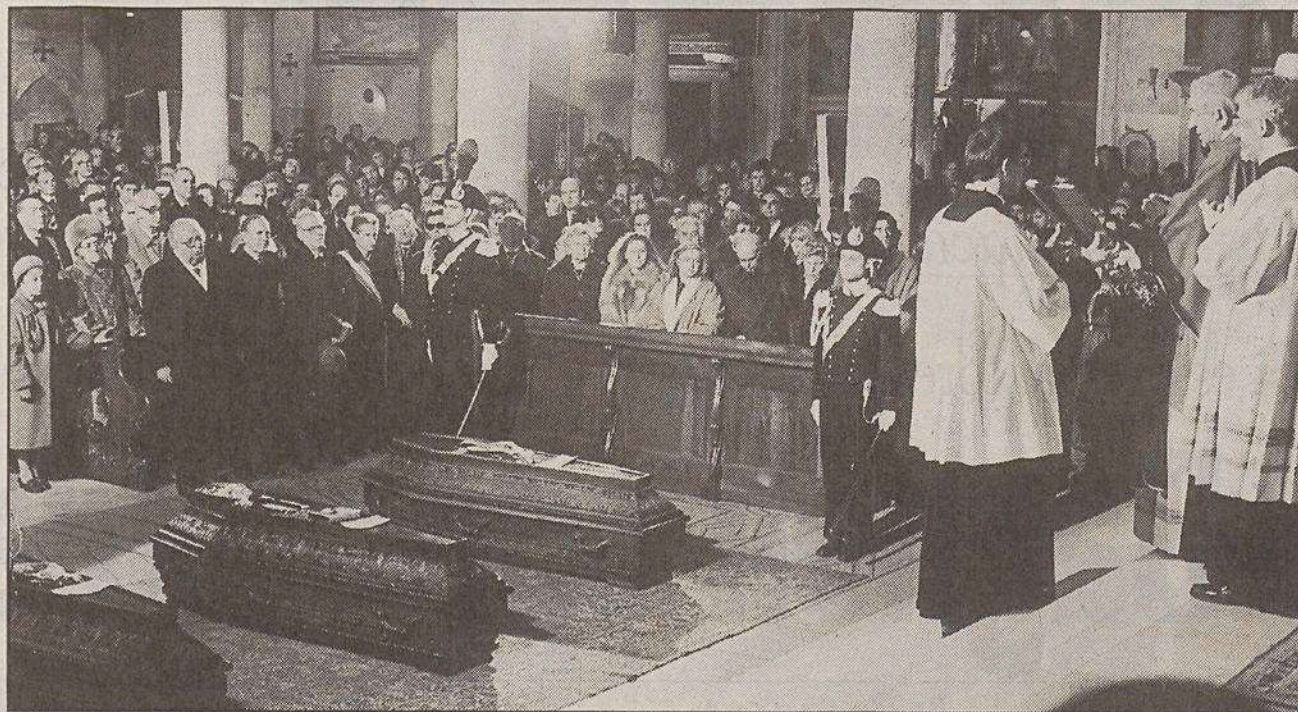
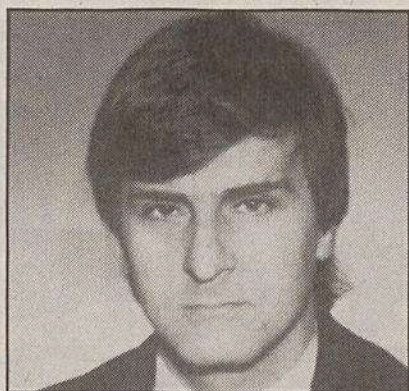
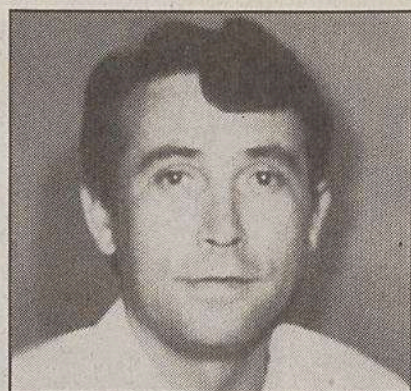
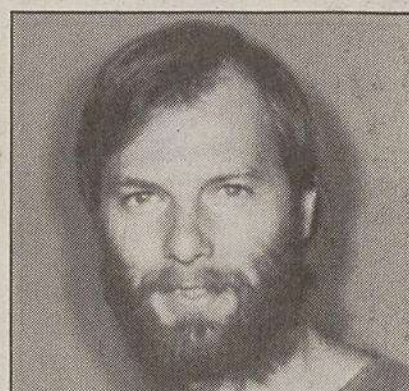
Era il 28 gennaio 1994: una granata annientò la troupe composta dal giornalista Marco Luchetta, l'operatore Alessandro Ota e il tecnico Dario D'Angelo

Mostar, 10 anni fa la tragedia dei tre inviati Rai

Solo quel giorno la città capì che la guerra era qualcosa di orribile, ma anche di terribilmente vicino

In uno speciale in diretta ricordi dolorosi e la speranza

Un momento dello speciale in onda dalla sede Rai.

Un tuffo nel passato, per quanto amaro, per ricordare. Uno sguardo verso il futuro, per sperare. La trasmissione speciale in onda in diretta ieri sera dalla sede Rai di Trieste, intitolata «Mostar, dieci anni dopo: come siamo cambiati», in occasione del decennale dalla scomparsa di Marco Luchetta, Dario D'Angelo e Sasha Ota, si è articolata su questi due filoni principali. Un percorso doloroso, quello voluto dal responsabile della redazione, Giovanni Marzini, vissuto assieme a due ospiti come il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy e il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione, oltre che con i genitori e la vedova di Sasha Ota e con Daniela, la moglie di Marco. In sala anche alcuni studenti di Scienza della comunicazione. Un percorso doloroso ma necessario per capire appunto, dopo dieci anni, «se e come siamo cambiati». Una serie di collegamenti con l'esterno, a cominciare da un servizio sulla Mostar di oggi, così tristemente uguale a quella del '94', con i suoi conflitti ancora aperti e vivi, per continuare con la sede della Fondazione che porta il nome dei caduti, cui si è aggiunto quello di Miran Hrovatin. Da via Valussi il medico Marino Andolina ha parlato della sua professione «contro il cancro e contro le guerre, a favore dei bambini».

«Fummo sconvolti» hanno ricordato sia Illy che Antonione, ripensando a quella notizia del gennaio del 1994. Da quello spunto un ragionamento: «lavorare per la pace, per la libertà, compiendo piccoli passi, per quanto possibile, ma importanti». E sono stati concordi anche nel dire che «oggi la sensibilità dei triestini verso le guerre è senz'altro maggiore a dieci anni fa».

La cattedrale di San Giusto gremita per il rito funebre officiato dal vescovo Bellomi.

Marco Luchetta

Dario D'Angelo

Alessandro Ota

Sono passati dieci anni esatti dal giorno in cui una granata uccise a Mostar Est tre inviati della Rai di Trieste: il 28 gennaio 1994 morivano il giornalista Marco Luchetta, l'operatore Alessandro Ota, il tecnico di ripresa Dario D'Angelo. Erano lì per realizzare un filmato su un ospedale per bambini in cui non erano ancora entrate troupe di giornalisti occidentali, volevano far capire l'orrore e l'assurdità di una guerra a due passi da casa.

Marco, Alessandro e Dario cadono mentre stanno filmando un bambino che si chiama Zlatko e che sta pacificamente giocando per la strada nonostante i bombardamenti. Quando cade la granata il bambino si salva miracolosamente anche perchè i corpi dei tre inviati diventano per lui una sorta di drammatico scudo umano. Una responsabile dell'Onu racconta di aver visto i tre gettarsi sul bambino che stavano filmando finché non hanno sentito il sibilo della granata sparata da parte croato-bosniaca. Erano le 15.30. I corpi sono stati poi trasportati all'ospedale dell'Onu, vicino a Medjugorje, ma prima che i caschi blu spagnoli potessero recuperarli sono passati più di dieci minuti. Su un blindato spagnolo i feretri sono giunti a Spalato e quindi traslati su un furgone del consolato italiano.

La notizia si era diffusa immediatamente a Trieste e forse solo in quel momento la città aveva compreso che la guerra non era uno scannatoio riservato ai popoli slavi, ma qualcosa di tremendamente atroce e di terribilmente vicino. Il sindaco Illy aveva proclamato il lutto cittadino. «Caduti per fare il loro dovere» era stato scritto sul registro della Rai che registra gli spostamenti delle troupe. Il 30 gennaio una fila interminabile e ammutolita di diecimila persone aveva reso omaggio alle salme nella camera ardente allestita nel palazzo della Rai. Il vescovo Lorenzo Bellomi aveva presieduto a San Giusto la cerimonia funebre alla presenza del presidente del Senato Spadolini e del ministro Paladin.

s.m.

La Fondazione si occupa dei bambini e dei loro parenti vittime della guerra

L'eredità: tante vite salvate

Piccoli ospiti della struttura di via Valussi che si occupa dei bimbi vittime della guerra.

La tragica morte dei tre inviati triestini della Rai ha lasciato oggi una straordinaria eredità che ha permesso di salvare altre vite umane. E' la «Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin» che si occupa in particolare dei bambini vittime della guerra. E' nata già all'indomani della tragedia di Mostar con una prima sede all'interno di un appartamento di via Fabio Severo e il primo a beneficiarne fu proprio Slatko il bambino filmato e salvato dai tre inviati che è stato aiutato a raggiungere, assieme alla madre, il papà che abitava in Svezia.

Nel 1998 la Fondazione ha potuto trasferirsi in un ex asilo della Provincia in via Valussi concesso in uso gratuito per vent'anni in cambio dell'effettuazione dei lavori di ristrutturazione che sono stati possibili grazie a un finanziamento regionale di 650 milioni di lire. E' l'unico stanziamento pubblico ottenuto dalla Fondazione assieme a uno più recente del Fondo Trieste che ha permesso l'acquisto di un altro appartamento in viale XX settembre. Ulteriori quattro appartamenti sono stati affittati perché l'attività dopo dieci anni è in costante espansione, sebbene sia affidata esclusivamente all'opera di volontari, a partire dall'infaticabile opera di Marino Andolina, medico del «Burlo» e alla moglie Ariella e a quella di Daniela Luchetta, vedova di Marco.

La Fondazione è presieduta da Cristiano Degano. Le sue strutture oggi fungono essenzialmente da foresteria per i genitori dei bambini che hanno riportato ferite in guerra o gravi malattie e che vengono curati al «Burlo». Essi stessi vengono successivamente ospitati per la convalescenza. In questi anni sono state assistite 300 persone, delle quali ben 200 bambini. In particolare serbi, croati, albanesi, kosovari, russi, ceceni, moldavi, romeni, ma anche libici, nigeriani e ora iracheni. In questo momento sono ben settanta le persone ospiti della Fondazione.

Anche le donazioni di cittadini e di enti generosi contribuiscono a quest'opera. Vengono acquistati soprattutto medicinali e apparecchiature sanitarie che poi vengono inviati a ospedali e orfanotrofi che operano in zone di guerra. Le famiglie dei bambini curati al Burlo vengono poi aiutate a tornare nei Paesi d'origine o in qualche caso a inserirsi in città.

Per l'assessore regionale Sonego va privilegiata quella scelta ferroviaria piuttosto che insistere sulla bretella Divaccia-Capodistria

«Trasporti, a Trieste serve la Ronchi Sud-Lubiana»

Nell'incontro all'Assindustria sottolineata la necessità di migliorare la gestione del Porto

LA TESTIMONIANZA

Un azzurro d'Italia ricorda: «Bersagliere a Trieste nel '54»

Il generale Roberti con i figli di Gianni Bartoli.

La tradizionale cerimonia di premiazione degli atleti azzurri nella sala del Consiglio comunale quest'anno è coincisa con l'inizio dei festeggiamenti per i 50 anni di ricongiungimento di Trieste all'Italia. Il generale Roberto Roberti, segretario generale dell'Associazione azzurri d'Italia a Roma, testimone della giornata del 26 ottobre 1954, ha raccontato le emozioni dei bersaglieri che videro il sindaco Gianni Bartoli e il generale de Renzi dare l'ordine dell'alzabandiera per il vessillo di Trieste e dell'Italia. Il generale Roberti ha consegnato ai figli di Bartoli, Gianpaolo e Bruno, una bandiera italiana e un oggetto artistico per ricordare come anche nel 2004 il tricolore sia un simbolo fondamentale per gli azzurri d'Italia.

E il progetto di bonifica dei siti inquinati in provincia può «offrire alla città un'importante possibilità di crescita sotto il profilo industriale con nuove aree»

Convincere il Governo della Slovenia a rivisitare la propria politica nei trasporti, in modo da garantire come prioritaria la realizzazione della tratta ferroviaria Ronchi Sud-Lubiana, rispetto alla bretella Divaccia-Capodistria, che oggi l'esecutivo sloveno vorrebbe veder completata per prima.

Rendere esecutivo in tempi rapidi il progetto di bonifica dei siti inquinati sul territorio della provincia triestina, in modo «da offrire alla città una nuova importante possibilità di crescita sotto il profilo industriale, mettendo a disposizione nuove aree per insediamenti».

Migliorare ulteriormente la gestione del porto «all' amministrazione del quale il Commissario che recentemente si è insediato ha già dato un buon apporto». L'assessore regionale Lodovico Sonego, primo fra i membri dell'esecutivo guidato dal governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, a rispondere all' invito della locale Associazione degli industriali («Incontreremo tutti gli assessori che in qualche modo operano su campi che riguardano da vicino la vita delle imprese dei nostri associati», ha spiegato la presidente, Anna Illy), ha parlato in termini molto chiari, ieri pomeriggio, nella sede di palazzo Ralli.

Rispondendo alle domande che preventivamente gli erano state recapitate assieme all'invito, Sonego non ha trascurato alcun tema. «Le attuali differenze d'impostazione politica fra Slovenia e Italia per quanto concerne il percorso che dovrà compiere il Corridoio 5, sul quale fra l'altro si sta fortunatamente accentrando l'attenzione dell'Unione europea - ha affermato - dovranno essere risolte, anche in virtù dell'impegno che l'amministrazione che rappresento offrirà su questo fronte, nel senso che non è possibile che sia data la precedenza al "peduncolo" fra Divaccia e Capodistria, a scapito del collegamento principale, che lega Ronchi Sud alla capitale slovena, passando per Trieste».

«Siamo disposti a indicare la Slovenia come primo beneficiario dei fondi comunitari, perché non possiamo pretendere che un Paese così piccolo - ha aggiunto - debba sobbarcarsi da solo un onere finanziario così rilevante, ma l'obiettivo da posizionare in cima alla programmazione internazionale su questa materia deve essere quello indicato da noi».

Sui siti inquinati Sonego ha dichiarato che «per la realizzazione della piattaforma logistica potrebbero essere attivati fondi del Cipe, in base alla legge Obiettivo». Approfondendo poi le problematiche concernenti lo scalo triestino, l'assessore ha indicato nella «caduta verticale dei traffici» e nelle «difficoltà gestionali del passato», i maggiori freni alla crescita del porto.

Sonego però ha definito «buoni» i rapporti con l'amministrazione comunale di Trieste, «anche se siamo colorati in maniera diversa sotto il profilo politico», aggiungendo che «la conseguenza sarà una gestione migliorata rispetto a quanto accaduto finora».

L'assessore ha infine espresso soddisfazione per «l'avvio della procedura finalizzata alla riduzione del numero degli addetti che operano in seno all'Autorità portuale».

Ugo Salvini

Difensore civico, visita del mediatore Diamandouros

Oggi e domani sarà in regione, su invito del difensore civico Caterina Dolcher, il mediatore europeo Nikiforos Diamandouros. Diamandouros in mattinata sarà oggi a Udine e nel pomeriggio alle 18 parlerà invece alla Camera di commercio di Trieste sul tema del difensore civico come garante dei diritti dei cittadini. Domani mattina parlerà nell'aula A della facoltà di Economia e commercio e alle 12.30 in Consiglio regionale traccerà un bilancio della visita in regione. In occasione della visita l'ufficio del difensore civico a Trieste resterà chiuso oggi e domani.

Lodovico Sonego

L'incontro nella sede dell'Assindustria. (Foto Sterle)

Oltre duemila persone hanno partecipato nell'ex lager nazista di San Sabba alla cerimonia principale in occasione della Giornata della Memoria

Un musulmano piange gli ebrei morti in Risiera

Con i rappresentanti di tutte le religioni parla per la prima volta Saleh Igbaria. Legge il Corano, poi saluta: shalom

I labari delle associazioni dei partigiani, dei deportati, combattentistiche e d'arma.

L'intervento del sindaco Roberto Dipiazza. (Lasorte)

Oltre duemila persone hanno assistito alla cerimonia alla Risiera di San Sabba. (Lasorte)

Un musulmano parla in Risiera, l'unico lager nazista dell'Europa meridionale, il luogo che in Italia denota mel modo più tragico e diretto la Shoah dei sei milioni di ebrei trucidati in Europa e che la comunità israelitica locale considera il simulacro del suo Olocausto. E' accaduto ieri per la prima volta ed è stato il fatto più significativo della Giornata della memoria celebrata in tutta Italia nel cinquantanovesimo anniversario dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz.

L'offerta del microfono a Saleh Igbaria, presidente del Centro culturale islamico della Venezia Giulia, era stata unanimemente decisa dal Comitato del museo della Risiera presieduto dall'assessore alla cultura Paris Lippi di Alleanza nazionale. Saleh, dinanzi a oltre duemila persone, ha detto: «L'omicidio è oltraggio a tutta la comunità umana e l'Olocausto è la più brutale forma di omicidio mai vista». Ha potuto anche leggere un versetto del Corano e si è congedato con uno «Shalom» ebraico suscitando l'applauso di tutti i presenti. Ha 44 anni, fa l'interprete e vive dal 1987 a Trieste dove si è costruito una famiglia. Fatto anch'esso sorprendente, è un musulmano nato in Israele.

Un mazzo di fiori davanti alle celle.

L'esordio dei musulmani in Risiera è avvenuto all'interno di un'altra prima volta, quella che ha visto invitati dal Comune i rappresentanti di tutte le religioni presenti in città, non solo quelle storicamente insediate qui. E così hanno preso brevemente la parola anche Malvina Savio monaca della tradizione Sakya del Centro buddista tibetano, il pastore Giovanni Carrari a nome degli elvetici e dei valdesi, degli evangelico luterani, degli avventisti del settimo giorno, degli evangelico metodisti, degli evangelico pentecostali e Aldo Fragiacomo della Chiesa di Gesù Cristo dei santi degli ultimi giorni, mentre erano presenti anche i Testimoni di Geova. In precedenza sono stati celebrati brevi riti cattolico dal vescovo Eugenio Ravignani che ha parlato in italiano e in sloveno, serbo ortodosso dal parroco Rasko Radovic, greco ortodosso dall'archimandrita Athinagoras Fasiolo, ebraico dal rabbino Umberto Piperno.

«Nella Risiera di San Sabba, unico esempio in Italia e nell'Europa occidentale occupata dai nazisti - ha detto il sindaco Roberto Dipiazza - si mise in atto il tragico e assurdo sistema che voleva dare realtà al sogno demenziale di costruire un impero su milioni di cadaveri. Tra il 1943 e il 1945 questo campo costruito come campo di detenzione di polizia vide passare per le sue celle oltre ventimila uomini e donne avviate ai campi nazisticon 69 convogli. Ma vide anche morire bruciate dalle tre alle quattromila persone tra partigiani, sloveni, croati e friulani rastrellati in tutto il circondario, in Istria e nei dintorni di Fiume. Ebrei, civili e militari, antifascisti e strenui oppositori del regime.»

Il sindaco ha voluto però cogliere anche segnali di speranza per il futuro, uno dei quali è stato fornito proprio dal clima di unità nel quale questa volta si è svolta la cerimonia. «La ferma condanna delle dittature e dei regimi che calpestano i diritti degli uomini fino al punto da sottrarre loro la vita - ha aggiunto Dipiazza - ha un significato particolare se viene da Trieste. Dalla nostra città che ha subito lacerazioni devastanti proprio in quei terribili anni, ma che sta portando avanti un'opera di ricongiungimento ostinata e irreversibile, ben presente a livello locale, ma aiutata da segnali evidenti che ci giungono dall'intero territorio nazionale. Un'opera destinata a cambiare i rapporti, spesso manifestatisi come veri e propri scontri, che ancora la caratterizzano.»

Fermo e deciso anche l'intervento in italiano e sloveno del sindaco di Sgonico Mirko Sardoc che ha citato anche i campi di detenzione fascisti di Gonars e di Arbe e che pure alla fine ha avuto l'applauso del vicesindaco Paris Lippi. «Quali erano le vittime e quali i carnefici - ha detto Sardoc - è stato stabilito dalla storia. Chi nega queste verità uccide per la seconda volta i perseguitati.»

Tra i perseguitati dal nazismo, Dipiazza ha citato ebrei, partigiani, oppositori politici, zingari, omosessuali (una corona è stata depositata ieri anche dall'Arcigay-Arcilesbica), disabili, appartenenti a altre religioni. Una lettrice della provincia di Pordenone ieri ha voluto ricordare come solo dal paese di Meduno siano stati deportati per rappresaglia 24 italiani che pure non rientravano in nessuna di queste categorie e che rischiano di esser dimenticati.

Il sindaco Dipiazza: «La città sta portando avanti un'opera di ricongiungimento ormai irreversibile»

In Risiera erano presenti tutti e sei i sindaci dei Comuni della provincia, la presidente del Consiglio provinciale Marucci Vascon, l'assessore regionale Roberto Antonaz, il viceprefetto Giuseppe Sacchi, il questore Natale Argirò, i consoli di Slovenia, Croazia, Serbia e Germania. Di fronte lo schieramento dei labari delle associazioni dei partigiani e dei deportati e di quelle combattentische e d'arma. Il vicepresidente del Consiglio regionale Carlo Monai ha detto che il gruppo dei Cittadini presenterà un progetto di legge a supporto di una serie di iniziative per celebrare la Memoria.

Silvio Maranzana

ALLA STAZIONE CENTRALE

I treni per i lager, l'omaggio ai deportati

«Uomini, donne, bambini deportati iniziarono da qui il viaggio verso i campi nazisti». Sotto questa lapide, alla stazione centrale, i sindaci di Trieste, Dipiazza, di Sgonico, Sardoc e di Monrupino, Krizman, hanno deposto ieri mattina una corona d'alloro. E' stato l'inizio di una giornata densa di celebrazioni che continueranno anche oggi. Gli appuntamenti sono dalle 10.30 al Teatro Miela con documentari, alle 16.30 alla scuola di lingue di via Filzi con la testimonianza di Boris Pahor e alle 20.30 a San Giusto.

Nato nel 1909 entrò in polizia nel 1936 e nel 1944 fu avviato al campo di concentramento di Dachau da dove non fece più ritorno

Palatucci, il questore che salvò migliaia di vite

Da Fiume organizzò una rete di solidarietà. Fu rinchiuso al Coroneo

Giovanni Palatucci

In occasione della Giornata della memoria va ricordata la figura di Giovanni Palatucci che, entrato in polizia nel 1936 contribuì a salvare migliaia di ebrei dai campi di sterminio prima di finire, nel 1944, in carcere proprio al Coroneo di Trieste ed essere successivamente avviato a Dachau da dove non fece più ritorno.

Giovanni Palatucci era nato a Montella il 31 maggio 1909. Dopo la laurea in Giurisprudenza nel 1936 entrò in polizia e fu assegnato alla questura di Genova dalla quale fu allontanato per le ingiuste valutazioni di un suo superiore. Nel novembre 1937 Palatucci venne traferito, con un provvedimento chiaramente punitivo, alla questura di Fiume e destinato all'ufficio stranieri. Un anno dopo, quando il Gran consiglio del fascismo nella seduta del 6 ottobre 1938 delibera sulla politica di discriminazione razziale e con l'entrata in vigore della legge 17 novembre 1938 n°1728 della difesa della razza, Giovanni Palatucci, resosi conto che le persecuzioni avrebbero coinvolto direttamente anche cittadini italiani, fece del proprio ufficio la centrale di una rete di solidarietà che arrivava fino a Campagna (Salerno) dove era vescovo suo zio monsignor Giuseppe Maria Palatucci.

Il suo incarico gli offre subito la possibilità di organizzare, con l'aiuto di alcuni fidati collaboratori, un'attività di prima assistenza per i profughi dal momento del loro arrivo a Fiume. Predispone e concede permessi di soggiorno e altri documenti e ne organizza il trasferimento dall'Istria alla piccola cittadina salernitana, dove esiste un campo di raccolta e dove i profughi possono contare sulla disponibilità dello zio vescovo ad aiutarli. Migliaia sono gli ebrei messi in salvo in questo modo, ma altre centinaia di famiglie vengono aiutate a raggiungere la Svizzera o la Palestina, all'epoca sotto il mandato britannico o successivamente i litorali adriatici del meridione, dietro le linee alleate.

Giovanni Palatucci continua incessante a operare nella piena coscienza del pericolo di morte che correva e si oppone, nell'aprile del 1939, alla proposta di un suo trasferimento alla Scuola di Caserta, perché lo avrebbe portato lontano dalla Comuinità italiana e ebraica di Fiume. «Nonostante le migliaia di vite già salvate» affermò una donna triestina che aveva fatto parte della rete clandestina di solidarietà «pensava di poterne salvare almeno un'altra».

Dopo l'8 settembre 1943 riesce a far mettere in salvo tutti gli ebrei che si trovavano ancora a Fiume. Ma ben presto la città istriana, occupata dalle truppe germaniche all'indomani dell'armistizio passa sotto il potere nazista assicurato dalle SS che stabiliscono a Trieste il loro quartier generale nel Lager della Risiera di San Sabba. Giovanni Palatucci con coraggio continua la sua missione e assume anche durissime posizioni di aperto contrasto contro le violenze e le sopraffazioni.

Il 13 settembre del 1944 la Gestapo lo arresta con l'accusa di cospirazione e intelligenza col nemico. Palatucci è condannato a morte e in nottata viene rinchiuso nel carcere del Coroneo, ma la pena viene successivamente commutata in deportazione. Si compie così a 35 anni il destino che quel benemerito poliziotto si era scelto: un viaggio senza ritorno verso il Campo di concentramento di Dachau. In questa frase di Giovanni Palatucci si può riassumere una sorta di suo testamento spirituale: «Ci vogliono dare a intendere che il cuore sia solo un muscolo e ci vogliono impedire di fare quello che il cuore e la nostra religione ci dettano».

UNA SCONVOLGENTE TESTIMONIANZA

Teatro Miela gremito per l'intervista a una triestina deportata perché figlia di un ebreo. Presentato anche un volume sul «burocrate» Eichmann

Ester, scampata tre volte al forno crematorio

«Imparare dai morti il perché della loro morte, e non piangere, perché significherebbe accettare». Le letture sceniche di Elke Burul «Spiego alcune cose sulla Shoah» condite da intermezzi klezmer rivisitati per solo violino e pianoforte, hanno raccontato alla una folta platea del Miela un Olocausto in pillole, con brani tratti dal Diario di Anne Frank, dai verbali del processo Eichmann, un manoscritto ritrovato nel ghetto di Varsavia e «Se questo è un uomo», di Primo Levi.

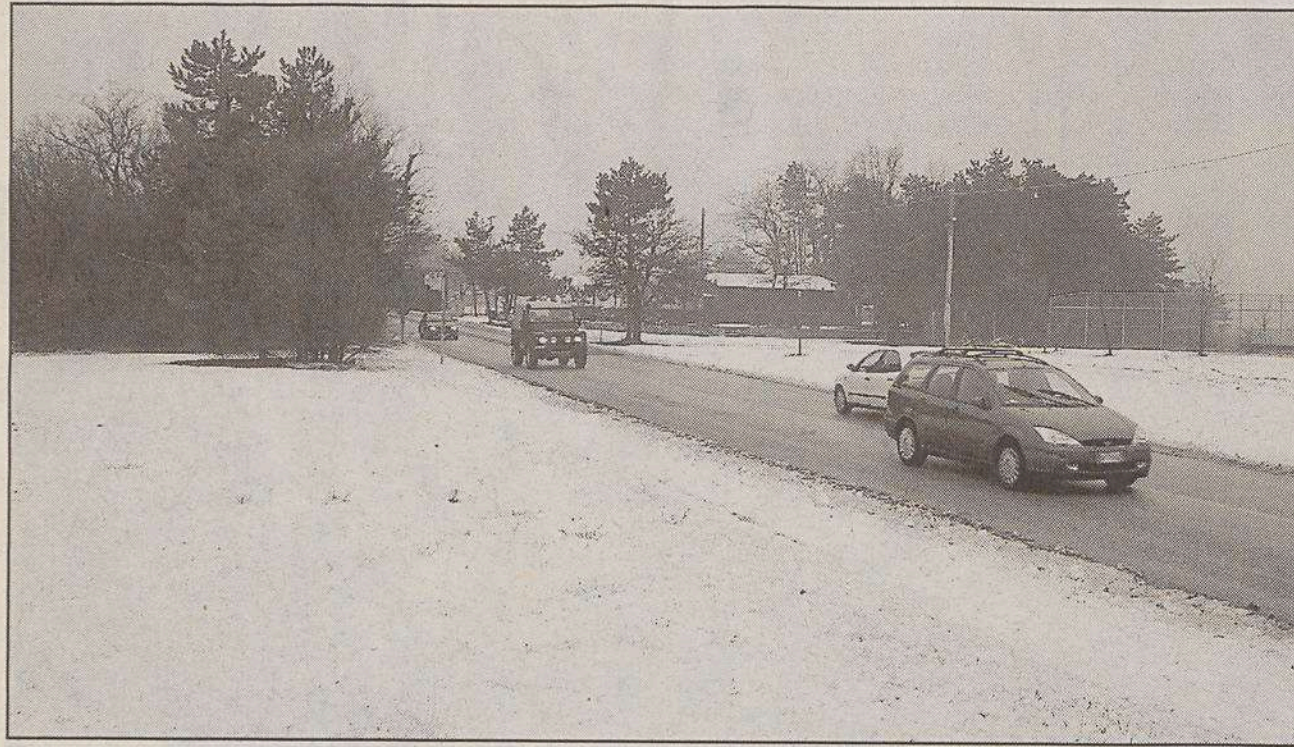
Successivamente, è stato presentato il volume «I burocrati di Hitler - Eichmann, i suoi volenterosi carnefici e la banalità del male», in cui l'autore israeliano Yaacov Lozowick contesta il determinismo enunciato da Hannah Arendt ne «La banalità del male». Per la Arendt, i nazisti non seguivano un'ideologia ma la gerarchia e la cattiveria era un omaggio ruffiano ai superiori. Erano insomma «piccoli ingranaggi in una macchina più grande di loro». Ma per Lozowick i seminari antisemiti per giovani tedeschi negano questo determinismo. «Lo stesso burocrate Eichmann, era una persona semplice» documenta Lozowick. «Che non si limitasse a firmare le esecuzioni, ma che anzi fucilasse e torturasse personalmente appena poteva fu dovuto al particolare contesto poliziesco in cui venne a trovarsi». Di qui, appunto, la «Banalità del male». «Anche se - distingue l'autore - la maniacale burocrazia nazista è stata adottata anche dai fascisti, ma con l'intento opposto» cioè di ritardare le esecuzioni. «Quindi - conclude Yacoov Lozowick - è possibile sottrarsi agli ordini più infami. Ma i nazisti non lo fecero mai».

Dopo il commosso dibattito con il pubblico, è stata proiettata la toccante intervista fatta da Sandi Volk a Ester Tisminieszsky (Monfalcone 1921 - Trieste 2002) arrestata assieme a tutta la famiglia perché suo padre era ebreo, e scampata tre volte al forno crematorio. «Il 24 maggio 1941 ci hanno tradotto in Risiera - racconta in lacrime la Tisminieszsky - Liberato mio marito dieci giorni dopo, spedirono noi altri verso Auschwitz con un vagone bestiame in cui ci stiparono in 40 assieme a un cadavere». Ad Auschwitz-Birkenau, grazie al buon tedesco della madre che si finse berlinese, si salvarono dalla prima selezione che fece gasare gli italiani, appena scesi dal treno. Ma Ester rischiò il Krematorium con un banale mal di gola, quando in infermeria fu messa tra dei prigionieri «magri come scheletri», che l'indomani sarebbero stati gasati. «Un medico francese mi convocò nel suo laboratorio e mi salvò la vita. Invece i medici tedeschi tenevano nella tasca degli yo-yo con cui giocherellavano assieme ai bambini accompagnandoli verso il Krematorium». E quando la condussero fin nella camera a gas, lei scappò dalla porta mentre entrava l'ultimo contingente di quelle condannate assieme a lei. «Poi ci fecero stare tutta una giornata nude sulla neve, naturalmente senza cibo». Una dopo l'altra le sue compagne svenivano senza forze sul gelido manto nevoso, e la sera venivano ammassate su un carretto e portate via. Dopo un anno esatto di Lager, Ester venne liberata dai russi.

Un momento della manifestazione al Miela.

La nevicata della scorsa notte ha interessato la fascia da Opicina a Pese: strade rese subito transitabili

Imbiancato solo l'altipiano

Ma ora in centro città scatta l'emergenza polveri sottili

Ecco come si presenta la strada provinciale nei pressi di Trebiciano. (Lasorte)

Neve sull'altipiano, pioggia in città. La temuta nevicata della scorsa notte, annunciata dai bollettini meteo, alla fine non ha creato grossi disagi, limitandosi alla fascia da Opicina a Pese, grazie anche al pronto intervento dei mezzi anti-neve sin dalla comparsa dei primi fiocchi.

Come informa una nota della Provincia, la «squadra emergenza neve», che da oltre un mese era ormai in stato d'allerta, è scesa sulle strade iniziando un veloce e tempestivo lavoro di pulizia. Il lavoro più intenso, come detto, è stato svolto nelle frazioni di Basovizza, Trebiciano, Padriciano e Pese, dove la temperatura molto bassa delle prime ore del mattino stava favorendo la formazione di ghiaccio sulla carreggiata. Ma la tempestività degli interventi, unita alla grande quantità di sale sparso, e all'innalzamento seppur lieve delle temperature, ha favorito il lavoro degli addetti provinciali.

Dal punto di vista meteo, secondo l'Istituto nautico, per oggi sono previste iniziali condizioni di cielo nuvoloso o molto nuvoloso con possibilità di residue precipitazioni e tendenza a diminuzione della nuvolosità. Venti deboli o moderati da Est-Nord-Est, con temporanei rinforzi. La temperatura è prevista in diminuzione con massime di 4°/6°C e minime, in serata, di 1°/3°C.

Il quadrivio di Opicina coperto dalla neve caduta nella notte. (Foto Lasorte)

Intanto, le particolari condizioni del tempo hanno favorito l'innalzamento dei valori delle polveri sottili, che in alcuni punti hanno superato i limiti di legge. Non essendo possibile il lavaggio delle strade, a causa delle temperature prossime allo zero, l'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara ha invitato gli automobilisti a un uso limitato dei veicoli, disponendo l'obbligo di spegnere il motore durante i periodi di sosta.

Proposta della Provincia

Gli ambasciatori dei 91 Paesi del Bie invitati ufficialmente alla prossima Barcolana

Anche se mancano ancora più di otto mesi all'ormai tradizionale colpo di cannone, si parla già della nuova edizione della Barcolana. E nell'anno in cui si deciderà la sorte della candidatura di Trieste all'Expo 2008, viene lanciata la proposta di legare l'evento velico alla corsa per l'organizzazione dell'esposizione internazionale. A lanciare la proposta è stato il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro durante la visita a palazzo Galatti del presidente onorario del Bie (Bureau International des Expositiones, l'organismo che assegnerà l'organizzazione), Ole Philipson. Gli ambasciatori in Italia dei 91 Paesi membri del Bie sono stati ufficialmente invitati a partecipare alla prossima edizione della Barcolana a bordo di altrettante imbarcazioni, ognuna delle quali assumerebbe idealmente il ruolo di «equipaggio diplomatico» degli Stati del Bie. All'incontro a palazzo Galatti hanno partecipato anche l'incaricato della Farnesina a seguire gli aspetti logistici della candidatura triestina, Giancarlo Riccio, e il project manager di Trieste Expo Challenge Pierpaolo Ferrante.

A giudizio di Philipson, una ben assimilata dimostrazione di ospitalità e capacità organizzativea poche settimane dalla seduta del Bie di Parigi, potrebbe avere una non irrilevante influenza sulla decisione definitiva.

Il bilancio della comunità terapeutica chiusa due mesi fa

L'esperienza di Finisterre rivive nelle pagine di «Sconfinamenti»

«Quando abbiamo iniziato a preparare questo numero della rivista Sconfinamenti, siamo stati sommersi dal materiale. Dai nostri scatoloni sono emerse più di 400 fotografie. Abbiamo ritrovato in archivio gli scritti dei nostri ragazzi. Poi sono arrivati i contributi degli operatori, dei volontari, di tutti gli amici che in questi anni hanno collaborato». Così Sergio Serra, coordinatore di Finisterre, la comunità terapeutica che ha cessato la sua attività a metà novembre, ripercorre le genesi del quarto numero di «Sconfinamenti», la rivista della cooperativa Duemilauno agenzia sociale dedicata alla chiusura della struttura di via Pindemonte che è stata presentata al teatro di San Giovanni in un incontro cui hanno preso parte tra gli altri il vescovo Ravignani, lo scrittore Pino Roveredo, il consigliere regionale Sergio Lupieri e la presidente dell'associazione Cittadini e familiari per la lotta alle tossicodipendenze Daniela Colomban.

«Sconfinamenti» racconta l'avventura della comunità dando voce alle storie di chi ha partecipato in prima persona a quell'esperienza: ecco la quotidianità di Finisterre, le arrampicate in val Rosandra, le vacanze al mare e in montagna e soprattutto i ragazzi e le ragazze che in via Pindemonte hanno trascorso un pezzo di vita. Non c'è amarezza in questi racconti. Ma tanti interrogativi. «I perché di questa chiusura sono mille – dice Dario Malutta, presidente della Duemilauno –. Ma faccio fatica a comprenderli. So che abbiamo chiuso perché la retta di 44 euro al giorno non era sufficiente a mantenere in vita la comunità. Non capisco però le scelte politiche che ci hanno portato a questo». «Non è possibile – ribadisce Grazia Cogliati, direttore del Distretto 2, già responsabile del Servizio tossicodipendenze – che la retta per un tossicodipendente sia così bassa, a fronte di tariffe che per la salute mentale e l'handicap arrivano ai 100 euro. Una situazione frutto di un pregiudizio per cui il tossicodipendente non è un soggetto fragile da tutelare ma necessita solo di un luogo in cui essere contenuto e redento».

La speranza è ora che l'esperienza di Finisterre non si disperda. «L'esigenza di una comunità terapeutica c'è – dice Roberta Balestra, responsabile del SerT –. Ogni anno a Trieste ci sono 50 ragazzi che chiedono di entrarvi».

Daniela Gross

Una baby-gang denunciata dalle Volanti dopo una notte di violenza nelle vie del centro

Raid vandalico di tre minorenni

Danneggiati una ventina di veicoli, oltre a saracinesche e lampade

IN PIAZZA LIBERTA'

Alfa di scorta a Lunardi centrata da un bus: 6 feriti

Una Alfa 156 dei carabinieri di scorta all'auto del ministro Lunardi è rimasta coinvolta in uno spettacolare incidente in piazza Libertà. La vettura con la sirena inserita è stata centrata da un bus della linea 6. Sei in totale i feriti tutti lievi. Rilievi dei vigili urbani.

Ventidue veicoli danneggiati, saracinesche rovinate e lampade distrutte. È il bilancio di un raid vandalico messo a segno nei giorni scorsi da tre minorenni. Il terzetto, composto da ragazzi tra i 16 e i 17 anni, ora è stato denunciato dagli agenti delle Volanti per concorso di danneggiamento aggravato e dovrà risarcire i danni derivati dalla «bravata».

I tre avevano scatenato la loro violenza qualche sera fa su automobili e scooter parcheggiati tra via Ruggero Manna, via della Geppa e via Machiavelli. E mentre al 113 è giunta una pioggia di telefonate per segnalare i danneggiamenti, i giovanissimi teppisti hanno cambiato obiettivo passando dai veicoli in sosta alle saracinesche di alcuni negozi in via Santa Caterina da Siena. Sono state distrutte anche le lampade di un'impalcatura di un palazzo in ristrutturazione in via Ponchielli.

Scattava così una vera e propria caccia all'uomo da parte delle Volanti sulla base della descrizione fornita dalle telefonate.

E a mezzanotte il terzetto veniva rintracciato e bloccato in piazza Goldoni dalle Volanti, coordinate dalla sala operativa della questura, mentre prendeva a calci una pensilina della fermata degli autobus. I tre minorenni, tutti triestini, sono stati provvisoriamente affidati ai loro genitori.

L'Autoporto di Fernetti

Il 6,7 e 9 febbraio blocco dei Tir a Fernetti, Gorizia, Pontebba, Pordenone: posti a rischio dall'entrata della Slovenia nell'Ue

Addetti alle dogane, tre giorni di sciopero

Il sindacato apprezza quanto fa la Regione, ma chiede interventi del governo

La Regione Friuli Venezia Giulia sta facendo tutto quanto in suo potere per venire incontro alle esigenze di imprese e lavoratori, in particolare legati alle attività doganali, che subiranno contraccolpi dopo l'entrata della Slovenia nell'Unione europea, nel maggio di quest'anno.

Lo ha assicurato l'assessore regionale al Lavoro e alla Formazione, Roberto Cosolini, intervenendo al Tavolo di concertazione previsto dalla legge 20 del dicembre 2003 in materia di interventi di politica attiva di lavoro in situazioni di gravi crisi occupazionale.

Le rappresentanze sindacali confederali e di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno espresso apprezzamento per le iniziative messe in atto dalla Regione, ma non hanno nascosto le loro preoccupazioni per una crisi che non potrà essere affrontata solo dagli enti locali. Per sollecitare adeguati interventi da parte del governo le organizzazioni sindacali dei dipendenti delle case di spedizione e dei lavoratori addetti alle spedizioni doganalihanno proclamato tre giornate di sciopero il 6, 7 e 9 febbraio (l'8 è domenica) che sono destinate a ceare il blocco dei transiti dei camion a Trieste-Fernetti, a Gorizia-Sant'Andrea, a Pontebba e a Pordenone. Alla protesta hanno aderito anche i lavoratori del Veneto (Padova, Vicenza Verona ecc.).

Dovrebbero essere circa un migliaio i lavoratori che direttamente o come attività indotta potrebbero essere colpiti dalla crisi innescata dalla caduta delle barriere doganali con la Slovenia. Il clima di incertezza che ancora perdura sugli strumenti, i tempi e i modi con cui affrontare la situazione da parte del governo hanno indotto dunque i lavoratori a proclamare lo sciopero.

Ieri intanto i sindacati si sono incontrati in Prefettura con il sottosegretario Antonione il quale si è già attivato per sollecitare gli opportuni interventi del governo. Il 6 febbraio, frattanto, è in programma un nuovo tavolo a livello regionale per monitorare la situazione e predisporre le misure necessarie.

Rifondazione invita a tre giorni di sciopero del biglietto sui bus

Per tre giorni, da domani fino a sabato, tutti assieme in autobus senza pagare il biglietto e per gli abbonati uno sconto di due euro e mezzo sul rinnovo della tessera di febbraio. Sono queste le proposte e le richieste di Rifondazione comunista «a sostegno della vertenza che vede gli autoferrotranvieri di tutta Italia - spiega il volantino distribuito ieri in città - che stanno chiedendo gli aumenti previsti e non accordati».

L'iniziativa, assolutamente nuova nelle sue caratteristiche e denominata «sciopero del biglietto», nelle intenzioni di Rifondazione comunista, che oggi raccoglierà firme su banchetti distribuiti in centro città in calce a una lettera da inviare a Trieste trasporti, dovrebbe concretizzarsi in questi termini: «i passeggeri muniti di biglietto - è l'invito formulato sul volantino - si asterranno dal timbrarlo e, all' eventuale richiesta del controllore, chiederanno che sul verbale sia specificato che si rivolgeranno al Giudice di pace per la tutela dei loro diritti».

La giustificazione della richiesta di una riduzione sul costo dell'abbonamento per febbraio è invece questa: «In questo mese - precisano quelli di Rifondazione comunista - sono due le giornate di sciopero degli autoferrotranvieri. Una si è svolta il 9, l'altra è in programma venerdì. Di conseguenza è giusto che la Trieste trasporti attui uno sconto sul prezzo di febbraio - aggiungono - perché questo rappresenta il giusto compenso per chi ha pagato in anticipo e non ha beneficiato in pieno del servizio di trasporto pubblico». I rifondaroli propongono poi la loro sede di via Tarabochia 3 come centro di raccolta di multe e verbali «per le contestazioni collettive alla Trieste trasporti».

u. sa.

Con D'Amato, Sampietro e Zimolo ha firmato un telegramma per una riunione urgente sul sovrintendente

Sulli al sindaco: «Subito un cda sul Verdi»

Acque ancora agitate, anzi agitatissime, nella vicenda della desiganzione del sovrintendente del teatro Verdi. Lunedì scorso il sindaco ha fatto saltare la prevista seduta del cda che avrebbe dovuto pronunciarsi in merito. Tale decisione non è stata digerita dai consiglieri Sulli, D'Amato, Sampietro e Zimolo i quali hanno inviato al primo cittadino un telegramma nel quale chiedono, in base allo statuto (per riunire il cda basta la richiesta di tre consiglieri), la convocazione urgente del consiglio di amministrazione con all'ordine del giorno la nomina del sovrintendente. Sulli non manca di rilevare che i quattro firmatari del telegramma sono intenzionati a votare il nome di Zimolo anche perché, aggiunge polemicamente, lo stesso Sulli: «nulla sappiamo del terzo nome che il sindaco avrebbe in serbo».

Sulla vicenda del Verdi interviene anche il sindacato Unione artisti Unams per bocca del segretario generale Dora Liguori la quale in una nota sottolinea che «qualunque Ente o Fondazione che goda di entrate provenienti da denaro pubblico debba, nella sua gestione, necessariamente ispirarsi ai principi della "buona amministrazione"" E ciò nell'interesse del Teatro e dei suoi lavoratori.

Nella nota si auspica poi che per la guida del teatro ci si rivolga a personalità capaci, possibilmente italiane e animate dall'interesse di risanare i bilanci piuttosto che ai cosiddetti "grandi nomi" troppo spesso impegnati solo a esaltare il culto della propria personalità. «Infine - conclude la nota sindacale - bisognerebbe uscire dalla provincialissima idea, ingeneratasi nel nostro Paese, così riassumibile: chi più spende è anche il più bravo».

Un ricordo del preside Lescovelli

Sono sei mesi, oggi, che Bruno Lescovelli si è spento lontano dalla sua Trieste. Per 40 anni era stato preside dei licei scientifici Oberdan e Galilei, sfornando generazioni di giovani tra cui anche l'attuale presidente della Regione, Riccardo Illy. La morte l'ha colto a quasi 90 anni, a Verona, dove si era trasferito per stare accanto alla moglie Leila e alla figlia Manuela. Nato a Trieste alla vigilia della Grande Guerra, aveva vissuto in prima persona gli anni difficili dopo il secondo conflitto mondiale. «Zorro» lo chiamavano i ragazzi, per il cappotto di cammello e il cappello nero che segnalavano la sua figura allegra, dal passo svelto. Figlio di un capitano della finanza austriaco e di una nobildonna veneziana, si era laureato in lettere a Firenze, poi era partito per la guerra volontario nella Croce Rossa. Dopo arrivò l'impegno come insegnante e preside, con numerosi impegni collaterali: presidenza del conservatorio Tartini, cariche nella Dc e ancora nella Cri. Interrotta per scelta l'esperienza politica, trasferì il suo entusiasmo nel rilancio dell'Ordine del Santo Sepolcro, tanto da essere nominato Grande Ufficiale.

A metà febbraio l'inizio del corso riservato a 30 iscritti. Iniziativa Corpi forestali e museo di storia naturale

Custodi volontari per gli stagni

Sorvegliare e mantenere integre le zone umide della provincia

Per il quarto anno consecutivo l'associazione sportiva e culturale dei Corpi forestali del Friuli Venezia Giulia e il Civico museo di Storia naturale organizzeranno il corso per tutori degli stagni e delle zone umide della provincia. Il corso, che inizierà il 12 febbraio e si intitolerà «Gestione e conservazione delle zone umide d'acqua dolce», prevede un numero massimo di 30 iscrizioni destinate a coloro che per primi contatteranno la segreteria del Museo di Storia naturale allo 040/6758658, oppure invieranno una email a *sportellonatura@comune.trieste.it*. Le iscrizioni dovranno essere perfezionate entro e non oltre il 10 febbraio.

Le lezioni si terranno per la durata di otto giovedì nella sala didattica del Museo di via Ciamician 2, con orario 20-22, e prevedono lo studio dell'evoluzione e la caratterizzazione delle zone umide della regione, di flora, fauna e ecologia e il rilevamento della biodiversità negli ecosistemi palustri. I corsisti approfondiranno inoltre i principi di tutela e gestione degli ambienti umidi, le tecniche di ripristino e naturalizzazione di habitat d'acqua dolce, le norme legislative locali e internazionali sulla materia. «I tutori degli stagni e delle zone umide - informa Nicola Bressi, curatore del Museo di Storia naturale - collaborano con noi e fanno parte dell'associazione dei Corpi forestali. Si occupano prevalentemente di sorvegliare e mantenere integre le zone umide loro affidate, raccogliendo strada facendo importanti informazioni su piante e animali palustri. Se occorre, intervengono in caso di danni sofferti dallo stagno, del quale curano pulizia e manutenzione». Secondo Bressi sono circa un centinaio, nella provincia, gli stagni propriamente detti, ambienti d'acqua storici disseminati lungo l'altopiano e nelle boscaglie che circondano il centro urbano. «Ma se teniamo conto delle pozze, gli slarghi, gli abbeveratoi e altre zone temporanee - riprende il curatore - potremmo enumerare ulteriori 200 siti dislocati un po' ovunque. Oltre agli stagni storici, vi sono bacini d'acqua realizzati da cacciatori, pastori e stagni che nascono autonomamente. Allo stesso modo vi sono luoghi umidi che si estinguono da se, altri che nascono e si sviluppano nei posti più impensati. Mi riferisco per esempio a una vasto stagno che abbiamo scovato all'interno di un capannone industriale in disuso nell'area del canale navigabile, il cui studio sta portando alla compilazione di una tesi di laurea specifica. Oltre a rane, raganelle e altri anfibi, abbiamo rinvenuto nel luogo addirittura segni di nidificazione da parte di aironi». L'anno scorso, sui 30 iscritti, ben 22 hanno ottenuto il diploma. «Per diventare tutore degli stagni - conclude Bressi - basta avere 14 anni, tanto entusiasmo e voglia di imparare, per fare volontariato ambientale e dare un contributo alle generazioni future per un mondo migliore».

Maurizio Lozei

Uno stagno carsico

MUGGIA Mariucci: «Questa spesa è un affronto ai cittadini»

L'opposizione all'attacco sulla portavoce in Comune

I partiti di opposizione a Muggia si definiscono «esterrefatti» alla notizia che sindaco e giunta hanno assunto un «addetto alle comunicazioni» (per essere precisi, una addetta). Da qualche giorno, infatti, le comunicazioni esterne di sindaco e giunta sono organizzate e gestite da un portavoce, una ragazza laureata in Scienze delle comunicazioni, già collaboratrice di Provincia e dello stesso Comune di Muggia per l'apertura dei rispettivi Urp. Un incarico che sarà retribuito con 25 mila euro annui, già inseriti a bilancio.

Le opposizioni non ci stanno e ieri, a raffica, hanno rilasciato dichiarazioni a dir poco pungenti. «Bilanci comunali e denaro pubblico sono modalità e disponibilità economiche che la giunta utilizza seguendo l'esempio del governo Berlusconi. Non si spende per migliorare i servizi, ma 17 mila euro l'anno per il presidente del consiglio e 25 mila per il portavoce si trovano» così Gianfranco Dragan, portavoce della Margherita.Il consigliere Andrea Mariucci (Cittadini per Muggia) aggiunge: «Tra spese legali e balzelli vari si buttano via centinaia di migliaia di euro. Questa spesa per un comunicatore è un affronto ai cittadini. I soldi si potevano impiegare in modo molto migliore. Avevo chiesto, ad esempio, 2 mila euro per una serratura elettrica al cancello di una scuola, ma mi è stato detto che non c'erano soldi».

Dai partiti di opposizione dunque una presa di posizione nettamente contraria, con una serie di interrogativi: «Se il sindaco ha bisogno di un comunicatore per parlare alla gente, perché non se lo paga lui?», così Piero Veronese (Pdci). «Sarebbe interessante sapere se anche i poltici muggesani di maggioranza hanno questa difficoltà a parlare con i cittadini, come ha dimostrato il sindaco», aggiunge Gianmarco Scarpa, capogruppo dell'Ulivo. Da Scarpa e Dragan inoltre un altro affondo: «Il portavoce sarà quasi sicuramente colui che piloterà la campagna elettorale di "Gasperini & Co", già dalle europee 2004. I cittadini, dopo aver già dato fondo al portafoglio per altri aumenti, sono costretti a pagare anche questo nuovo capriccio della maggioranza?».

s. re.

Centoventun firme reclamano la pavimentazione della strada

«Via delle Linfe va sistemata»

Due immagini di via delle Linfe.

Sono 121 le firme in calce a una lettera con cui i residenti di via delle Linfe reclamano una serie di interventi di risistemazione della strada che si trova a due passi dalla Rotonda del Boschetto.

«La strada – si lamentano i residenti – si presenta in completo abbandono, buchi, dislivelli e anche sporcizia. Gli abitanti ricordano di non aver mai visto un vigile o uno spazzino. E quando piove l'intera strada diventa un torrente. Se ciò non bastasse – prosegue la lettera inviata per segnalare i problemi di via delle Linfe, per completare i disagi ai pedoni, alcuni proprietari di cani permettono, alle loro bestiole, di defecare dappertutto per poi allontanarsi con la massima indifferenza».

Un'ex deportata racconta a Sales la sua esperienza

Il Comune di Sgonico commemorerà oggi la Giornata della memoria. Alle 20.30 alla biblioteca comunale di Sales verrà presentato il libro «Ema Tul: testimonianza di un'ex deportata». Alla presenza dell'autrice interverranno il sindaco del Comune di San Dorligo Boris Pangerc e Milos Tul, presidente del circolo culturale Primorsko di Caresana, editore della pubblicazione. L'introduzione musicale è stata affidata al quartetto di flauti della scuola di musica Glasbena Matica,coordinata dalla professoressa Tamara Tretjak.

MUGGIA Il coordinatore di Forza Italia annuncia che appoggerà le decisioni di commissioni e giunta sui parcheggi a pagamento. «Distinguo» sul Gruppo autonomo

Scricchiola l'accordo tra Vlahov e la Lista

Il consigliere e capogruppo della Cdl, Lino Vlahov si distanzia dalla posizioni espresse qualche giorno fa dalla Lista per Muggia, di cui comunque è socio, contrarie a nuovi parcheggi a pagamento sul territorio.

Sull'argomento si era espresso il segretario della Lpm Dino Zacchigna che affermava che i quattro consiglieri della lista (Vlahov, Stener, Millo e Grison) concordavano sulla non necessità di «mutare la situazione dei parcheggi a Muggia, dopo il collaudo pluriennale ottenuto. Bastano quelli di Caliterna». Aggiungendo anche che sarebbe stato un «balzello in più per i cittadini, che già concorrono a sostenere il bilancio del Comune».

Vlahov ora precisa: «Non mi pronuncio sulla reale volontà dei miei colleghi, ma dichiaro di non aver mai partecipato con loro ad alcuna discussione su questo argomento e quale coordinatore di Forza Italia darò senz'altro appoggio alle decisioni scaturite dalle riunioni delle commissioni ed a quelle della giunta».

Ma l'accordo tra Vlahov e Zacchigna (e di conseguenza pare anche con gli altri colleghi della Lpm) scricchiola anche su altri punti. «A dicembre sono stato convocato per ascoltare una relazione di Stener sulla situazione del Comune. Realizzato che si stava tentando di creare un gruppo autonomo nella Casa delle libertà, in contrapposizione a certe decisioni della giunta, mi sono opposto. Essendo capogruppo della Cdl non potevo avvallare tale ipotesi. Ho fatto presente a Stener che facendo tutti parte anche di Forza Italia, avremmo potuto, in caso di unità di intenti, fare comunque sentire la nostra voce». Il gruppo autonomo, ventilato da Stener per distanziarsi da scelte definite «impopolari» della maggioranza, come si sa, poi non si è costituito.

L'incontro di dicembre era stato definito da Zacchigna invece come l'assemblea annuale della Lista, con tanto di rinnovo delle cariche di segreteria e la formalizzazione dell'iscrizione dei consiglieri, tra cui Vlahov. Questi replica: «Non è mai stata convocata alcuna assemblea annuale. E inoltre è palese che io faccio parte della lista ormai da anni».

s. re.

A cura di Confartigianato Trieste

LE NUOVE NORME IN MATERIA DI MERCATO DEL LAVORO (IV parte)

Sanzioni

La disciplina sulla somministrazione di lavoro prevede un particolare regime sanzionatorio nei casi di somministrazione irregolare e somministrazione fraudolenta. Nella prima ipotesi, quando la somministrazione avvenga fuori dei limiti e delle condizioni previsti dalla legge, al lavoratore è data la facoltà di richiedere la conversione del rapporto di lavoro alle dipendenze dell'utilizzatore, con effetto dall'inizio del rapporto di somministrazione. Nella seconda ipotesi, quando la somministrazione è utilizzata allo scopo di eludere norme inderogabili di legge o di contratto collettivo applicato al lavoratore, ferme restando le sanzioni penali, la nuova disciplina impone un'ammenda di 20 euro per ogni lavoratore coinvolto e per ciascun giorno di somministrazione a carico sia del somministratore che del soggetto utilizzatore.

L'appalto

Con il D.Lgs. n° 276/2003 è stata abrogata la legge n° 1369/1960, che fino al 23.10.2003 ha vietato l'intermediazione e l'appalto di manodopera, e ha previsto una nuova disciplina sull'appalto. La **definizione di appalto** è fornita dall'articolo 1655 del Codice Civile, espressamente richiamato dall'articolo 29 del D.Lgs. 276/2003. Precisamente, per appalto s'intende "un contratto con il quale una parte assume, con organizzazione di mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, l'esecuzione di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro".

Gli elementi tipici del contratto di appalto sono dunque: l'organizzazione dei mezzi necessari, la gestione a proprio rischio, il conseguimento di un risultato.

Il decreto stabilisce le nuove regole sull'appalto di un'opera o di un servizio, ponendo dei paletti precisi fra appalto lecito e appalto illecito (che concretizza materialmente intermediazione o interposizione). Intenzione del legislatore è proprio quella di creare una chiara distinzione tra la somministrazione di manodopera (di cui si è parlato prima) e l'appalto di opere o servizi. Le due fattispecie hanno infatti una matrice comune: in entrambi i casi i lavoratori eseguono le proprie prestazioni lavorative non presso il datore di lavoro da cui sono assunti e retribuiti ma presso un terzo soggetto (utilizzatore o appaltante).

Per rientrare nello schema della somministrazione è necessario che alla base di questo rapporto triangolare ci sia un'agenzia espressamente autorizzata allo svolgimento di tale attività e che sussistano le precise ragioni giustificative definite dalla legge. In caso contrario si ricade nella somministrazione illecita, a meno che non ci siano le caratteristiche che configurano un appalto genuino di opere o servizi. L'articolo 29, nel richiamare l'articolo 1655 del Codice Civile per la definizione del contratto di appalto, ne indica i punti chiave per distinguerlo dalla somministrazione di lavoro.

L'**appalto legittimo** si configura quando:
- si stabilisce la prestazione, mediante corrispettivo, di un determinato risultato,
- che l'appaltatore si impegna a raggiungere a proprio rischio e con autonomia rispetto al committente,
- tale risultato sia conseguito a mezzo di un'organizzazione imprenditoriale.

La norma precisa che, affinché si configuri un vero e proprio **appalto di opere o di servizi,** devono sussistere, **in capo all'appaltatore,** determinati requisiti, e precisamente:
- organizzazione dei mezzi necessari per l'esecuzione dell'opera o del servizio,
- l'esercizio del potere organizzativo e direttivo,
- l'assunzione del rischio di impresa.

La nuova normativa impone che **l'organizzazione dei mezzi necessari** sia in capo all'appaltatore, non parla della proprietà dei mezzi stessi. **L'appaltatore** dunque **può** anche **utilizzare attrezzature e mezzi di proprietà dell' appaltante**; l'importante è che questi strumenti siano da lui coordinati per l'organizzazione dell'attività che gli serve per realizzare l'opera o il servizio. E questa organizzazione è ricavabile anche dal fatto che ci sia l'esercizio del potere organizzativo e direttivo sui lavoratori e l'assunzione del rischio d'impresa.

Tutela del lavoratore

L'appalto di servizi prevede un **regime di solidarietà** tra committente e appaltatore per l'erogazione dei trattamenti retributivi e contributivi. È infatti stabilito che il committente imprenditore o datore di lavoro è obbligato in solido con l'appaltatore, entro il **limite di un anno** dalla cessazione dell'appalto, a corrispondere ai lavoratori i trattamenti retributivi e i contributi previdenziali dovuti (l'anno decorre sempre dal momento in cui è terminato l'appalto, indipendentemente dalla circostanza che il rapporto di lavoro possa essersi risolto in un periodo antecedente).

La principale riguarda l'ambito di applicazione del regime di solidarietà. L'articolo 29 del decreto specifica infatti che l'obbligazione solidale esiste **solo per gli appalti di servizi**. La disciplina precedente contemplava, invece, sia gli appalti di opera che di servizi. Ora, dunque, un appalto d'opera non determinerà mai una solidarietà tra appaltatore e committente: l'appaltante risponderà verso i lavoratori utilizzati nell'appalto soltanto nei limiti del debito che egli ha nei confronti dell' appaltatore, secondo la disciplina generale del Codice Civile (art. 1676).

Successione di appalti

Il subentro di un diverso appaltatore, con l'acquisizione del personale già impiegato nell'appalto, in forza di legge, di contratto collettivo nazionale di lavoro, non costituisce trasferimento d'azienda o di parte d'azienda. La norma peraltro non chiarisce quali saranno le conseguenze dei diritti dei lavoratori coinvolti.

Per informazioni in merito contattare l'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato di Trieste.

IL CASO

Un tifoso chiede alla città di sostenere la squadra in questo difficile campionato e invita anche a sognare

«Dobbiamo credere nelle possibilità della Triestina»

Dopo le ultime brillanti e convincenti prestazioni della Triestina che, classifica alla mano, hanno permesso ai rossoalabardati di Tesser di staccarsi dalla zona a rischio e di veleggiare in una zona di classifica medio-alta a ridosso della zona promozione, desidero fare una considerazione.

Lo scorso campionato, come è noto, la Triestina è stata persino capolista, ma anche nei momenti più esaltanti che autorizzavano i tifosi a sognare il salto di categoria, la società ha sempre gettato acqua sul fuoco dell'entusiasmo salvo poi a fine campionato rimpiangere i punti sprecati, recriminare e dolersi della mancata promozione di un soffio.

Mi si replicherà che lo si è fatto per proteggere la squadra evitando di caricarla di eccessive e dannose aspettative e permettere ai ragazzi di allenarsi in tranquillità senza montarsi la testa.

Ma secondo me un po' di sfrontatezza avrebbe senz'altro provocato ai giocatori una tensione positiva e una maggior fiducia nei propri mezzi.

Apprezzo molto quanto la dirigenza ha fatto per la Triestina negli ultimi anni e non lo dico per piaggeria, però quest'anno mi piacerebbe sentire più calore ed entusiasmo da parte di tutti attorno alla squadra.

Per molti la massima serie è un sogno, per me è una meta, un traguardo, un obiettivo. Non importa quando lo si raggiungerà ma bisogna lavorare nella sua direzione e per la sua realizzazione. Mi rivolgo alla società e al presidente Berti, credeteci, questa squadra e questa città meritano la serie A.

Giuliano Dilich

Le ultime giornate della serie B hanno riattizzato l'entusiasmo attorno alla squadra rossoalabardata, ma l'esperienza dello scorso anno deve far riflettere. (Lasorte)

Al Rossetti soffrendo

Sono abbonata del Teatro stabile Rossetti da diversi anni. Pur amandolo molto ormai è diventata una sofferenza andarci. Il mio è un turno fisso nella sesta fila in platea. Dovrei essere felice perché posso godere di una buona vista, invece come si apre il sipario arriva un'aria gelida per tutta la durata dello spettacolo. Spifferi che chiaramente arrivano dal palcoscenico e dalle porte laterali.

Pur avendo segnalato il problema a una gentile signorina bionda responsabile della platea, che era già perfettamente a conoscenza del problema essendoci già state numerose lamentele nella scorsa stagione (ma di fatto nessuno fa niente) non ha saputo darmi nessuna spiegazione. Il tutto si è verificato dopo la ristrutturazione del teatro.

Per non parlare del minimo spazio che c'è tra una fila e l'altra, e le poltrone, guai a essere in sovrappeso... (mi ricordo le vecchie poltrone comode e spaziose).

E allora mi chiedo quale è il vantaggio di stare nelle prime file della platea, pagare di più e rischiare di prendersi un malanno alla fine di ogni spettacolo? Gradirei dei chiarimenti da parte dei responsabili, e vorrei sapere se ci sono delle soluzioni in atto che possono risolvere questo problema.

Adriana Posca

Linea diretta Trieste-Zagabria

In relazione all'articolo apparso sul quotidiano «Il Piccolo» il 17 gennaio, con il quale si lamenta l'inesistenza di una linea diretta di pullman con Zagabria, tengo a precisare, in qualità di responsabile della biglietteria dell'Autostazione di Trieste, che tale tratta non solo è operativa tutti i giorni feriali con partenza alle ore 17, ma che esiste da almeno due decenni.

Ciò che sorprende è che tali affermazioni siano formulate in seguito a una ricerca promossa dalla Provincia di Trieste, senza che tali organi competenti abbiano verificato la veridicità di tali dichiarazioni con gli operatori della biglietteria dell'autostazione, dove fanno capo tutte le linee nazionali e internazionali transitanti per la nostra città. Tengo a confermare, pertanto, l'esistenza della linea in oggetto, precisando che tutti gli utenti interessati possono ottenere le informazioni necessarie negli uffici della biglietteria Autostazione di Trieste all'interno del silos in piazza della Libertà 9.

Alessandro Curriale

Padania e Tricolore

Zitti. Tutti zitti, o quasi. È un signore abitante in un regione italiana che io non conosco, la cosiddetta Padania, da lui inventata, un signore che si è reso responsabile del peggior spregio che si possa fare alla Patria, invitando a portare la nostra bandiera nazionale al cesso e per questo premiato con la nomina a ministro, un signore che avendo a malapena il 4% dei consensi tenta con il beneplacito di altri signori suoi amici di frammentare il nostro Paese. Ma ciò che maggiormente mi rattrista e mi avvilisce è che quelli che io pensavo fossero dei sinceri patrioti non dicono una parola. Cari signori, il momento è grave, anzi tragico.

Non si può assolutamente pensare che una minoranza insignificante ci faccia diventare dei secessionisti. È giunto il momento di preoccuparci un po' meno del «Grande fratello» e un po' di più della nostra Italia.

Renato Mauro
Muggia

Le Foibe e i comunisti

LA PAROLA AI POLITICI

Non capisco la «risposta» stizzita di Roberto Spazzali al mio intervento sulle Foibe se non con il fatto che si è sentito, chissà perché, punto sul vivo per un mio rilievo circa la omissione delle posizioni comuniste, constatata nel recente libro sull'argomento di Pupo e Spazzali.

La dialettica pacata e il confronto delle idee, nonché il rispetto verso l'interlocutore, lasciano il passo infatti all'animosità da parte lesa veramente incredibile. Le gratuite giustificazioni per queste omissioni, secondo Spazzali, parlano di mancanza di spazio (!) e di necessità di «antologizzare i contributi più caratteristici e le posizioni più significative».

Ma io credo che le posizioni di una forza politica importante come il Pci sulle Foibe dovrebbero essere considerate «significative» e utili a essere conosciute e perciò da non ignorare o nascondere. Proprio perché le nostre posizioni hanno voluto essere 20 anni fa un contributo al tentativo di schiarire il clima di strumentalizzazione e di tabù allora imperante. E poi perché tanta supponenza in Spazzali da scrivere che «se gli scritti di Vidali e di Sema sono più citati di quelli di Tonel ci sarà pure un motivo».

Io ho cercato nel 1981 di dire la mia, anzi, la nostra per aprire una riflessione pacata: nessuno può negare, però, che quella è stata la prima riflessione pubblica dei comunisti sul problema, nonché l'avvio di una ricognizione politica, culturale e storica su di noi. Tutto qui. Ma dove Spazzali è più sorprendente è quando salta di palo in frasca, parlando completamente d'altro, ponendo due questioni fuori tema. Circa la prima: non rispondo sulla lettera, relativa alla storia di Antonio Budicin, recapitata al Pci nel 1974 e su cui Vidali e Rossetti avrebbero espresso un loro parere, per il semplice fatto di non averle mai viste (la lettera e la risposta) perché l'archivio del Pci di Trieste, da me vanamente cercato, era stato distrutto ben prima della mia elezione a segretario.

La seconda si riferisce agli «aiuti materiali e i finanziamenti che i comunisti locali ricevettero da Belgrado e poi da Mosca negli anni cruciali» su cui mi invita a fare luce.

Io invito lui, che è un bravo ricercatore, a fare luce su questi danari perché io, come amministratore della Federazione per un decennio, ho gestito solo i soldi delle tessere e delle sottoscrizioni elettorali per l'Unità.

Solo di un «finanziamento» sono a conoscenza (ma ciò l'ho già scritto), quello di tanti partiti comunisti stranieri nel 1955, a favore della costruzione della sede del partito di via Capitolina, ora distrutta dalle ruspe.

Claudio Tonel
direzione regionale Ds

Assistenza dimezzata

Siamo un gruppo di genitori di bambini portatori di handicap che frequentano la scuola elementare. Nell'attività extrascolastica i nostri bambini sono supportati da un educatore, figura indispensabile sia per l'integrazione sociale e scolastica sia per risolvere problemi di varia natura che giornalmente devono affrontare, anche i più banali (es.: i pasti). Purtroppo nel 2003, proclamato l'anno dell'handicappato, le ore settimanali richieste dall'équipe multidisciplinare, costituita ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e che ben conosce i problemi di ogni singolo bambino, sono state nel migliore dei modi dimezzate.

È da settembre che stiamo inutilmente lottando per avere chiarimenti, con lettere indirizzate agli uffici competenti da cui siamo ancora in attesa di una risposta, con un soffertissimo incontro con l'assessore preposto ai servizi sociali comunali, pieno di promesse ma ancora senza concreti sbocchi.

Siamo a fine gennaio, l'ulteriore incontro con l'assessore e il dirigente responsabile che doveva finalmente darci le risposte che speravamo, è stato rimandato in «extremis» con nostra grande rabbia e delusione a una data indefinita.

Cosa possiamo fare per essere ascoltati e per poter assicurare ai nostri bambini quell'aiuto sulla strada dell'integrazione sociale tanto decantata dalla politica del nostro Comune?

Lettera firmata

Un algerino condannato

Ho letto sul Piccolo del 16 gennaio che un algerino è stato condannato dal Tribunale di Gorizia a 15 giorni di reclusione per aver rubato ben 9 fichi.

E Calisto Tanzi?

Boris Morelli

Disposizione vessatoria

Monta in questi giorni, anche a livello politico, la protesta contro la vessatoria disposizione della «Trieste Trasporti» di conservare sempre la matrice dei biglietti venduti nel carnet da 10 pezzi, durante il loro utilizzo.

Sarebbe gradita dall'azienda una semplice risposta a un'altrettanto semplice domanda: «A che cosa serve questa disposizione?».

Chi è in possesso e usufruisce di un biglietto di questo tipo dimostra di aver regolarmente corrisposto alla Trieste Trasporti quanto dovuto per il trasporto.

Questo è quanto basta.

Romano Ferin

50 ANNI FA

28 gennaio 1954

● Il Governo australiano ha autorizzato il rilascio di visti per l'emigrazione in Australia di 2100 lavoratori generici di nazionalità italiana, residenti a Trieste e nelle province finitime. La prima partenza è fissata per il 13 marzo.

● Il Comandante di zona, gen. Winterton, ha firmato un Ordine, con cui sono concessi anche a Trieste amnistia e indulto per alcune categorie di carcerati. Lo stesso ufficiale ha inoltre disposto che gli alloggi, situati a Villa Opicina in via Doberdò 8, attualmente occupati da profughi, siano lasciati liberi e messi a disposizione del presidente di zona, onde essere adibiti ad alloggi di emergenza.

● La nuova sede dell'Enpas è stata trasferita dai locali angusti di via Venezian 5 al nuovo edificio di via Università 3, dove sono stati pure allogati degli ambulatori per l'assistenza sanitaria diretta. Locali presentati dal dott. Spina, direttore della locale sede, che interessa a Trieste 22 mila assistiti, fra dipendenti dello Stato e familiari.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. ATTICO San Giusto panoramico con terrazzo di 90 mq, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, posto auto in garage, riscaldamento, ascensore, € 238.000 trattabili. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. MUGGIA vista mare, appartamento in villetta, 78 mq, salone, stanza, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, giardinetto, posto auto, soffitta, € 130.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SVEVO vista mare, tranquillo, 80 mq, soggiorno con terrazzo, cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, € 130.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIA del Bosco ultimo piano, in casa d'epoca ristrutturata, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno, stufa a metano. € 50.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. VIALE Miramare salone doppio, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, posto auto, riscaldamento, ascensore, aria condizionata, € 200.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino, appartamento su due livelli. Soggiorno, cucina, due camere, bagho. Taverna 50 mq con caminetto, doccia e cantina. € 170.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina, appartamento 90 mq con taverna 40 mq abitabile. Giardinetto proprio. 040/371361. (A00)

BARCOLA nuova villa accostata, in splendida posizione panoramica con possibilità di scegliere rifiniture personalizzate. Circa 142 mq composti da salone con uscita al terrazzo-giardino, cucina abitabile, tre bagni, ampia autorimessa di 84 mq, più due posti auto esterni. Tutti i comfort. Trattative riservate nei nostri uffici previo appuntamento. Cod. 62 Gallery Centro tel. 040/7600250. (A00)

BERLAM attico su due livelli di mq 160 con rifiniture di pregio. Splendida vista golfo. Terrazze. Posti macchina in garage. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270. (A00)

CASETTA (da ultimare lavori interni) in posizione interessante (zona) S. Luigi di cucina dispensa ampio salone camera bagno terrazzone giardino a € 250.000. Informazioni/planimetrie Spaziocasa Immobiliare via Roma 10/b.

CASETTA immersa nel verde (zona) Rozzol di cucina soggiorno verandato 3 camere bagno cantine più ampio giardino alberato di 3500 mq (parzialmente edificabile) a € 295.000. Informazioni/planimetrie Spaziocasa Immobiliare via Roma 10/b.

CASETTA validissima in posizione tranquilla (zona) S. Giovanni di cucina saloncino 3 stanze cantina soffitta giardino proprio a € 295.000. Informazioni/planimetrie Spaziocasa Immobiliare via Roma 10/b.

CENTRALE appartamento con posto macchina, luminosissimo, ultimo piano, soggiorno, cucina, due balconi, due camere e due bagni. € 155.000. Cod. 319 Gallery Centro, tel. 040/7600250. (A00)

DOMUS Cattinara, adiacente ospedale, in palazzina quadrifamiliare, appartamento panoramico in ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, due singole, cucina abitabile, due bagni, terrazzo verandato, box auto e posto macchina esterno, autometano, aria condizionata. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Giardino pubblico, elegante attico primingresso bipiano: salone con travi a vista, tre stanze, due bagni, cucina, ripostiglio, due terrazzi, termoautonomo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano, villa prestigiosa su quattro livelli con ascensore, vista panoramica golfo, finiture pregiate come primingresso, ampio terreno, tutti i comfort. Informazioni previo appuntamento. tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia villa prestigiosa recente costruzione, alloggio tutto su un piano, mansarda, taverna con ccina, garage, terreno di 7000 mq con piscina. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat, signorile appartamento ampia metratura: salone doppio, ampia cucina, due matrimoniali, stanzetta, stanzino, doppio bagno, ripostigli, terrazzo, cantina, box auto. Vista mare. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS nuda proprietà vendesi, corso Italia, piano alto panoramico, con ampio terrazzo, triplo salone, quattro stanze, stanzino, cucina, servizi. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giusto, piano alto ristrutturato a nuovo in stabile d'epoca: grande stanza, cucina abitabile, wc, doccia, € 50.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Marco recente piano alto panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scorcola, villa nuova prestigiosa bipiano, totale vista mare. 280 mq: salone, tre stanze, studio, tripli servizi, lavanderia, grande cantina, ampi terrazzi, 500 mq giardino, parcheggio. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona Burlo, casa bipiano accostata per totali 145 mq, giardinetto, possibilità accesso auto. Vista aperta. Da ristrutturare. € 180.000. Tel. 040/366811. (A00)

FIORINI Immobiliare 040-350380 Molino a Vento stabile ristrutturato appartamento luminoso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno riscaldamento autonomo € 93.000.

FIORINI Immobiliare 040/351380 Barriera signorile stabile ristrutturato, luminosissimo ultimo piano mansardato, cucina abitabile, camera, bagno, riscaldamento autonomo, arredato € 72.500.

FIORINI Immobiliare 040/351380 San Giacomo in stabile d'epoca appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, 2 camere, servizio, riscaldamento autonomo € 55.000.

GABETTI Opimm 040/763325 via Colonna, primo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone e cantina. € 165.000. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 via Kandler secondo piano composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze e bagno. Ristrutturato, termoautonomo. € 125.000. (C00)

GABETTI Opimm 040/763325 via Martiri della Libertà, in stabile recente signorile, secondo piano con ascensore composto da ingresso, cucina, soggiorno, una stanza, bagno, ripostiglio e due balconi. Posto auto in garage. (C00)

GALLERY Begliano appartamento soggiorno-angolo cottura, 2 camere, bagno, garage, cantina, giardino, arredato. Cod. 410/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone recente miniappartamento con giardino di proprietà, garage e cantina. Cod. 55/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone villetta schiera, 2 livelli con mansarda da rifinire, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, garage. Cod. 26/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Muggia centro storico appartamento ristrutturato all'ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, bagno e soppalco. € 115.000. Cod. 4/P. 040/271147.

GALLERY Muggia S. Dorligo della Valle in zona tranquilla casetta accostata da ristrutturare con giardino. € 170.000. Cod. 6/P. 040/271147.

GALLERY Muggia via dei Mulini luminoso appartamento ristrutturato in casa bifamiliare con giardino e taverna. € 215.000. Cod. 16/P. 040/271147. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze centro Opicina in palazzina recente ultimo piano con mansarda: salone con caminetto, cinque stanze, grande cucina, due bagni, terrazzini, box auto, riscaldamento autonomo, giardino condominiale. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via del Pucino villino panoramico con accesso auto: salone, due stanze, stanzino, cucina, bagno, terrazzo, ampia cantina, portico verandato, giardino. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Locchi in palazzo signorile: salone doppio, due stanze, studio, cucina con dispensa, tripli servizi, terrazzo abitabile. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze viale Sanzio luminoso ottime condizioni: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, possibilità box auto in affitto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Campanelle/Strada di Fiume ultimo piano vista mare/città: soggiorno, matrimoniale, due stanzette, cucina, bagno, poggiolo, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centro storico signorile in palazzo ristrutturato penultimo piano come primingresso: saloncino con caminetto, camera con guardaroba, cucina, bagno, ascensore, riscaldamento autonomo. (A00)

Continua in 30.a pagina

TRIBUNALE DI GORIZIA
IL PICCOLO

TRIBUNALE DI GORIZIA

Con ricorso ex art. 726 c.p.c. del 2/12/2003, depositato nella Cancelleria del Tribunale di Gorizia è stata chiesta la dichiarazione giudiziale di morte presunta di Medeot Giovanni, nato a Gradisca d'Isonzo il 9/9/1904 e residente nel Comune di Farra d'Isonzo, scomparso in Gorizia, località Groina, nel 1945 a seguito dei fatti dipendenti dalla situazione politico - militare esistente nella zona tra il 10/06/1940 e il 31/12/1945.

Il Presidente del Tribunale di Gorizia ha disposto che venga data pubblicità alla domanda con invito a chiunque abbia notizie dello scomparso a farle pervenire al Tribunale di Gorizia entro 6 mesi dall'ultima pubblicazione.

Gorizia, 30/12/2003 — *Avv. Elisabetta Brazzale*

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it

Allegato "A" alla lettera nr. 05/105/01 in data 22.01.2004

DISTACCAMENTO 3° REGGIMENTO GENIO GUASTATORI

- Servizio amministrativo - Via S. Rocco, 180 33100 UDINE
Cod. Fisc. 94037160309 - Tel./Fax 0432 231584
caufamm@rgfgua3.esercito.difesa.it

Il Comando 3° Reggimento Genio Guastatori nel corso dell'anno 2004 dovrà procedere all'esecuzione di lavori e all'acquisizione di beni e servizi con procedura in "economia" ai sensi del D.P.R. 05.12.1983 nr.939 per lavori e del D.P.R. 20.08.2001, nr. 384, come regolamento dal DM 01.08.2002 per beni servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati:

LAVORI: edili per manutenzione immobili, impianti tecnologoci, impianti idraulici, estintori, spurgo pozzi neri, lavori infrastrutturali, impianti e sistemi d'allarme, di video sorveglianza e di sicurezza, direzione lavori e sicurezza sui cantieri, studi di progettazione, computi metrici, materiali e di attrezzature antincendio;

BENI E SERVIZI: materiale informatico, materiale per telecomunicazione, materiale di cancelleria e di spedizione, materiale di pulizia, materiale sportivo, generi alimentari per rinfreschi, arredi per sale convegno, arredi per ufficio, attrezzature tipografiche, materiali e servizi per conferenze, cerimonie e propaganda, oggettistica promozionale e di rappresentanza, lavori di manutenzione e riparazione arredi, corsi di lingua e di informatica, shelter, capi di vestiario militari, servizio di deratizzazione, e disinquinamento, materiali e attrezzature per mense e cucine, riparazione attrezzature da cucina, materiale didattico, materiale edile, colori e vernici, materiale elettrico, idraulico, materiale fotografico.

Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori, alle prestazioni d'opera ed alle acquisizioni che avranno luogo, di volta in volta potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare: i settori d'interesse tra quelli indicati, il fatturato annuo e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività d'impresa. Le suddette istanze dovranno essere indirizzate a Comando 3° Reggimento Genio Guastatori c/o Caserma "G.B. Berghinz" via San Rocco, 180 33100 UDINE.

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ten. ammcom. Marco NANNI

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Servizio per il sostegno e la promozione del comparto turistico
TRIESTE

Si porta a conoscenza degli interessati, che sul B.U.R. n. 4 di data 28 gennaio 2004 è stato pubblicato il bando d'esame per l'acquisizione del titolo di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo.

COMUNE DI TRIESTE
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
SERVIZIO COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

Come previsto dalla L.R. 19.11.1991 n. 52 si informa che con deliberazione consiliare n. 87 dd. 29 ottobre 2003 è stato adottato il Piano di Recupero di iniziativa pubblica denominato "Colle Capitolino".

La relativa documentazione viene depositata presso l'Albo Pretorio di via Malcanton n. 2 per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi a decorrere dal 28 gen. 2004 e sino a tutto il 27 feb. 2004; durante tale periodo chiunque abbia interesse può prenderne visione dalle ore 8.00 alle ore 14.00 nei giorni feriali e dalle ore 9.00 alle ore 12.00 nei giorni festivi.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni mentre i proprietari di immobili vincolati dal piano possono presentare opposizioni ed osservazioni.

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI
Walter Cossutta

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

I giochi di Findhorn

Oggi alle 18, all'Associazione joytinat yoga ayurveda, in via Felice Venezian 20, incontro con Antonio Palmieri: «Esperienze di vita vissuta in India, Nepal, presso la comunità di Findhorn in Scozia e presentazione dei giochi di Findhorn». Alle 20 canti bajan e kirtan. Per inf. 347 8461 831.

Filologia classica

Oggi alle 16.30, alla sala conferenza della Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII, nel quadro del 3º ciclo degli «Incontri triestini di filologia classica», Enrico V. Maltese (Università di Torino) terrà un seminario su «Lettori e letture del romanzo greco a Bisanzio».

Coro gospel

Oggi alle ore 20, si terrà il primo incontro del nuovo gruppo gospel vocale e strumentale dall'Accademia di musica Ars Nova. Il gruppo è aperto a coristi e strumentisti, anche principianti. Informazioni presso l'associazione, in via Madonna del Mare 6, orario lun.-ven. 10.30-12.30, 17-19, sab. 10-13, tel. 040 300 542.

Soroptimist incontro

Oggi alle 20, dalla delegata Tiziana Sandrinelli, le socie del Soroptimist club si riuniranno per la relazione della delegata Edda Serra al 100º consiglio svoltosi a Firenze.

Raccontare e raccontarsi

Venerdì 6 febbraio, Patrizia Rigoni inizierà un corso, articolato in otto incontri di due ore e mezzo l'uno, sulla tematica dell'autobiografia, utilizzando il metodo del raccontare e del raccontarsi come processo formativo ed autoformativo. Per informazioni rivolgersi all'Arnia di piazza Goldoni 5, telefonando allo 040 660 805.

Festa del tesseramento

La Lega Spi Cgil di Rozzol Melara comunica ai propri iscritti che sono in distribuzione in sede, via Pasteur 3/a,le tessere associative per l'anno 2004. Si ricorda che si terrà la Festa del tesseramento venerdì alle 16, sempre in via Pasteur 3/a.

Attività Pro Senectute

Il «Club Rovis» di via Ginnastica n. 47, è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi. Mentre nella sede degli uffici della «Pro Senectute» di via Valdirivo 11, dalle 9, si terranno i corsi di lingua inglese e dalle 16 si riunirà il gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle ore 20, all'Hotel Savoia Excesior si terrà la riunione conviviale ospite della serata sarà il sindaco Roberto Dipiazza, che parlerà sul tema: «Consuntivo e prospettive di metà mandato». La partecipazione alla serata è estesa a familiari e ospiti.

Amici della lirica

L'Associazione «Amici della lirica» organizza il tradizionale viaggio a Salisburgo per il «Festival di Pasqua 2004», dal 2 al 7 aprile. In programma «Così fan tutte» e «Idomeneo» di Mozart, oltre a due concerti. Per informazioni tel. martedì e giovedì 10-12 allo 040 369 500 o, giornalmente, allo 040 308 337.

Movimento arte intuitiva

Questa sera alle 20.30, al Saravasti Cafè di via Madonizza 4, si svolgerà la serata del Movimento arte intuitiva con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. È aperta la campagna associativa per il rinnovo delle tessere. Proseguono le iscrizioni del concorso pittorico «Un mondo unito». Segreteria Mai tel. 040 309 478, 349 6303 466.

Corsi di italiano

Il Centro di educazione per gli adulti rende noto che alla segreteria dell'istituto, in via Cunicoli 8, è possibile iscriversi ai corsi di lingua e civiltà italiana per stranieri di livello base, elementare e avanzato, che avranno inizio con il mese di febbraio. I corsisti potranno frequentare gratuitamente i corsi di preparazione alla sessione estiva per la Certificazione Cils (italiano come lingua straniera) dell'Università per stranieri di Siena, che si svolgerà a Trieste il 3 e 4 giugno. Telefonare al numero 040 367 335 o 040 54166.

Gruppo escursionisti

Il Gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al Monte d'Oro. L'escursione sarà guidata da Dazzara e Sossi. Ritrovo alle 9 alla palestra di Dolina.

Amici dei musei

Domani alle 17, nella sala conferenze della Ras di piazza della Repubblica 1, Giorgio Strassoldo terrà una conferenza con diapositive dal titolo «Dai Cavalieri di Pazyryk ai draghi di Biyov», excursus del tappeto caucasico dalle origini al XIX secolo.

Musica e poesia

Il Circolo di cultura italo-austriaco organizza al Caffè Tommaseo la serata «Musica e poesia gustando un caffè» con accompagnamento al pianoforte del maestro Alessandro Vodopivec. Oggi alle 17.30.

Sardos Albertini, 65 anni di matrimonio

Si sposarono nel gennaio del 1939, e quindi 65 anni fa, nel duomo di Capodistria. Ora l'avvocato Lino Sardos Albertini e la moglie Bianca hanno voluto ricordare l'evento nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli con la partecipazione dei figli dei nipoti e degli altri parenti.

Circolo ufficiali

Oggi alle 18, al Circolo ufficiali in via dell'Università 8, si terrà il concerto per pianoforte eseguito da Pierpaolo Levi. Ingresso libero.

Concerto jazz

Questa sera alle 18, al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1. Concerto jazz del Robert Bonisolo & Cinzia Gitti Quintet.

Massaggio del bambino

Il circolo Krut organizza il corso di massaggio del bambino, che si terrà il 28 e 29 gennaio, e il 4 e 5 febbraio. Informazioni in sede, via Cicerone 8, tel. 040 360 072.

Corso di degustazione

L'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vino) di Trieste, informa che sta organizzando per la prossima primavera un corso per aspiranti assaggiatori di vino. Le lezioni avranno come tema la viticoltura, l'enologia e soprattutto la degustazione e la valutazione dei vini. Per iscrizioni e informazioni telefonare al segr. Onav per Trieste: 347 2238 777.

L'arte del 20° secolo

Il circolo «Ottomarzo» dell'Udi di Muggia, in collaborazione con la Biblioteca comunale, organizza conversazioni sull'arte contemporanea con la professoressa Daniela Frausin. Incontri alla Biblioteca comunale di piazza della Repubblica 4, i giovedì 5, 12, 19 febbraio, 4 e 11 marzo dalle 17 alle 18.30. Iscrizioni al circolo «Ottomarzo», 040 273 140, e alla Biblioteca comunale, 040 3360 422.

Linguaggio fotografico

Inizierà venerdì alle 18, il corso intensivo di base per la ripresa e la composizione fotografica tenuto dal prof. Angelo Friolo, presso il Centro d'arte fotografica di via del Veltro 43/B. Il corso si terrà venerdì e sabato dalle 18 alle 21, domenica dalle 10 alle 13 e si concluderà venerdì 6 febbraio dalle 8 alle 21. Per iscrizioni Associazione Acquamarina tel. 347 2350 025, acquamarina.amc@virgilio.it.

Alcolisti in trattamento

Gli operatori-volontari qualificati nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: al mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, al pomeriggio i lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e i venerdì dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24: 040 370 690.

Circolo stampa, iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni 2004 al Circolo della stampa. La quota di 15 euro può essere versata nella sede dell'Associazione della stampa in corso Italia 13, al secondo piano, dalle 9 alle 13. Iscrivendosi al Circolo della stampa si dà una mano al mondo della cultura triestino. Si può iscrivere anche chi non è giornalista.

Rotary club Muggia

Conviviale con signore dei soci del Rotary club Muggia, oggi alle 20, al ristorante Lido. Giorgio Cerreti intratterrà i convenuti con un argomento d'attualità: «L'euro qualche anno dopo».

Amici del dialetto

Venerdì con inizio alle 18.15, al Circolo Unicredito italiano di via Valdirivo 42, il Gruppo teatrale I commedianti con la regia di Ugo Amodeo, presenta la lettura ambientata di tre atti unici di Alberto Catalan. Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

Domani sera alle 20.30 al Cristallo una commedia nell'interpretazione di Farit Teatro

«Il sogno di Giuseppe», musical a fini benefici

Una rappresentazione straordinaria a scopo benefico del musical «Il sogno di Giuseppe» nell'interpretazione della Farit Teatro avrà luogo domani alle 20.30 al teatro Cristallo.

L'incasso della serata, al netto delle spese, sarà infatti destinato a finanziare il servizio 313131 nell'ambito del progetto «Il pane e la rosa» che la Croce rossa, in collaborazione con la Provincia di Trieste, svolge a favore degli anziani. La prevendita dei biglietti viene effettuata presso la «Key Tre» in via San Lazzaro 5/B. Già da tre anni la Croce rossa di Trieste è attiva nel campo teatrale e degli spettacoli quale mezzo di raccolta di fondi a favore delle proprie attività nel campo socio-assistenziale.

Questa volta la scelta è caduta su «Il sogno di Giuseppe» (testi di Pietro Castellacci, musiche di Giampaolo Belardinelli), un musical di argomento biblico che è stato il primo spettacolo messo in scena dal gruppo Farit Teatro nel 2000, anno delle celebrazioni del giubileo.

Il gruppo Farit Teatro impegnato ne «Il sogno di Giuseppe» al teatro Cristallo.

«Il sogno di Giuseppe» ha già riscosso importanti consensi nei debutti di S. Pier d'Isonzo e di Romans d'Isonzo dove è stato premiato come migliore spettacolo della rassegna.

Questo grande impianto lirico-rock ha come tema la storia di Giuseppe venduto dai fratelli, la saga di una famiglia che nelle sue dinamiche riesce a suscitare vibranti atmosfere riproponendo i temi fondamentali dell'amore, dell'odio e del perdono. Sulla scena una ventina di giovani impegnati nella recitazione, nel canto e nella danza. Rivestono i panni dei due protagonisti Francesco Rodda e Daniela Fon.

Liliana Bamboschek

PICCOLO ALBO

Il giorno 31 dicembre 2003 smarrito chiavi Cinquecento Fiat con portachiavi argento (gruppo sanguigno). Chiamare 040 821 276.

È stato smarrito in zona Barcola un gatto maschio, giovane, integro, bianconero, con mascherina regolare bianca, petto bianco, zampe anteriori una tutta bianca e una bianca solo nella parte inferiore e ciuffi di pelo più lunghi sulla cima delle orecchie (si può vedere una foto a fianco della scuola di via Cerreto o all'altezza del civico 150 di viale Miramare). Ricompensa al rinvenitore 040 421 264.

Gatta bianco-tigrata, nome Taby, scomparsa sabato 24 nel primo pomeriggio, dal giardino di casa in via Felluga. Prego chi l'avesse vista di chiamare uno dei seguenti numeri: 040 394 287, 338 3885 297. Ricompensa.

Non ha fatto più ritorno a casa venerdì 16 gennaio «Geo», gatto maschio adulto tigrato grigio; chi l'avesse visto in zona erta Sant'Anna - via Costalunga può aiutarmi a ritrovarlo chiamando gli 040 820 096 o 349 3741 010.

Bambina ha smarrito un telefono cellulare in via S. Anastasio angolo via Ruggero Manna, scuola Corsi. Telefono in una custodia di plastica trasparente modello Nokia 3510 I. Ricompensa. Telefonare allo 040 391 838.

Cercansi i testimoni che nella notte tra il 9 e il 10 gennaio 2004 videro all'inizio di via Crispi lato sinistro, angolo via Carducci, un'autovettura Micra blu scuro in sosta venire urtata e danneggiata allo spigolo posteriore destro. Pregasi telefonare ore ufficio 040 4261 064.

Oggi alla scuola Svevo

«I quaderni di Delio»

Presentazione del volume «I quaderni di Delio» 1999/2003 oggi presso l'aula magna della scuola Svevo alle 17.30.

Il progetto «Delio» consiste nella raccolta di testimonianze dei familiari degli alunni relative ai grandi avvenimenti che hanno caratterizzato la storia del Novecento, con particolare riferimento alla storia locale: dal fascismo alla seconda guerra mondiale, dalla deportazione all'esodo, dal governo militare alleato ad avvenimenti più vicini alla realtà contemporanea. L'attenzione è rivolta anche a testimonianze relative a professionalità e mestieri che la post-modernità ha progressivamente cancellato.

Giunto al suo quinto anno, il progetto intende sollecitare la costruzione di un «Archivio della memoria» di cui sono parte integrante «I Quaderni di Delio», riviste sulle quali sono apparse le testimonianze raccolte dagli alunni e le cui prime quattro annate sono proposte in un unico volume.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040 311 312 e 040 305 274, fax 040 3226 624.

Oggi: Aula A: 10-11.50, prof.ssa I. Schneller, Lingua tedesca: I corso. Aula B: 9-10.50, prof. A. Sanchez, Lingua spagnola: I corso. Aula C: 9.30-11, sig.re Fabbro e Crevatin, Pittura su stoffa II livello. **II piano.** Aula 16: 9-11, sig.ra R. Zurzolo, Fai da te. Laboratorio: 9-11.30, sig.a G. Tommasini, Uncinetto. Aula A: 15.30-16.20, dott. M. Messerotti, Meteorologia spaziale sospeso; 16.35-17.25, dott. P. Amoroso, Genetica e malattie: I lezione; 17.40-18.30, sig.a C. Vasta, Viaggi in poltrona: Iraq - II parte. Aula B: 15.30-16.20, prof.ssa L. Segrè, la vita umana con ironia: conclusione corso; 16.35-17.25, sig. G. Papini: La città del caffè; 17.50-19.30, prof.ssa C. Leonzini, Lingua inglese: II corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040 3478 208, fax 040 3472 634; e-mail uniliberetauser@libero.it.

Oggi: Liceo scientifico st. G. Oberdan, v. P. Veronese 1. Ore 15-16: I grandi personaggi storici (prof. Veronese); 15-6: Sospeso: Parte sconosciuta del Carso triestino (sig.ra Sfregola); 15-18: Tombolo (sig.ra De Cecco); 15.30-16.30: Sloveno intermedio (dr. Rauber), 15.30-17: Francese III (prof. Trovato), 15.45-17.45: Chitarra moderna (m. Devitor); 16-17: Poesia «Mario Luzi» (poetessa Fusco); 16-17: Spagnolo I (prof. Valenti); 17-18: Le grandi religioni e gli animali (dr. Colosimo); 17-18: Conversazione spagnolo (dr. Della Rocca); 17-18.30: Lingua e cultura inglese I (dr. Pettersson); 17-18.30. Inglese II - classe II (dott.ssa Bortuzzo); 17-18.50: La cultura enogastronomica e alimentare (Get - Cuccaro-Ganino); 17.30-19: Tedesco I (dr. Cuccaro); 18-19 Islam: corso introduttivo (dr. Ujcich). **Palestra scuola media Campi Elisi, v. Carli 1/3.** Ore 19.30-21: Yoga (maestro Tominich).

FARMACIE

Dal 26 al 31 gennaio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 040/364330; via L. Stock 9, tel. 040/414304; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 040/274998; Aurisina, tel. 040/200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina, tel. 040/200121 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 040/368647.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 9 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 10 Tu UND AKDENIZ da Istanbul a orm. 31.

PARTENZE
Ore 10 It CARIBBEAN PRINCESS da Atsm a Monfalcone; ore 12 Ci HEIDI H da orm. 3 a Beirut; ore 14.30 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 15 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 16 Mi FEDOR EX NIDIA da rada per ordini; ore 20 Tu UND AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul.

LE LINEE NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA

	FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

19° REFERENDUM MUSICALE CITTADINO

SECONDA CLASSIFICA DEL XXV FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

Gemellaggio con il Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia

Concluso brillantemente con il tutto esaurito al Politeama il XXV Festival della Canzone Triestina, il Piccolo ha indetto questo referendum annuale per dare ai lettori l'opportunità di valutare questo recente repertorio in dialetto e offrire un apporto promozionale in quanto la canzone più votata parteciperà al Festival Regionale della Canzone del Friuli Venezia Giulia. La scheda viene pubblicata ogni giorno sino al 31 gennaio 2004.

Canzoni in ordine d'esecuzione:

1. **No sta 'ndar via** *(di Andrea Rot)* Andrea Rot
2. **Coss'te pianzi** *(Enrico Zardini)* Ilenia Zobec
3. **Noi triestini** *(M. Grazia Detoni Campanella)* M.G. Detoni Campanella e coro Cral Poste Trieste
4. **I cantoni più bei de sta città** *(Sofia Cassanelli Apostoli-Pietro Polselli)* Pietro Polselli
5. **Giornade de estate** *(Fabrizio Polojaz-Aljosa Saksida)* Gruppo «La clapa de Grignan»
6. **Son tornà** *(Paolo Rizzi-Alessandro Moratto)* Paolo Rizzi e la banda «Bellezze Naturali»
7. **Andemo a San Giusto** *(Norina Dussi Weiss)* Antonella Brezzi
8. **La vera fortuna** *(Deborah ed Elisabetta Duse)* Deborah Duse e il gruppo «Generazione Sessanta»
9. **Go in cuor San Giusto** *(Fulvio Gregoretti)* Coro triestino «Chiesa S. Marco»
10. **Co iera la Dionea** *(Davide Rabusin)* Davide Rabusin e «I Marineri»
11. **Famiglia rap** *(Giancarlo Gianneo)* Gruppo «Fumo di Londra»
12. **Le canzoni triestine** *(Mario Comuzzi)* Martina Spadaro e la banda «Refolo»
13. **Trieste canta** *(Sofia e Laura Cossutta)* Maria Gastol ed Elena Centrone
14. **Imaginar Trieste** *(Marcello Di Bin-Edy Meola)* Vanessa Battistella e Max Rinaldi
15. **Amici e musica** *(Onorina Palcich-Roberto Kobau)* Fabio Bazzarini e il gruppo «Vecia Trieste»
16. **Trieste xe un diamante** *(Renato Scognamillo)* Mladenka Solei
17. **Vanda bonbon** *(Roberto Felluga)* Roberto Felluga e il gruppo coreografico «Palestra Cristina»
18. **Sul tuo mar splendido** *(Fulvio Andriassevich)* Giovanni e Carlo De Cecco
19. **Cara...mai!** *(Paolo Piani-Marco Grandis)* Gruppo «Bmb»
20. **Sempre cussì** *(Laura Hager Formentin)* Mara Sardi

25° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXV Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale «Il PICCOLO» di Trieste - via G. Reni 1 entro il 2 febbraio 2004

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO MARGHERITA (90.3) Ogni tre ore dalle 7.45 alle 22.45

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) Ore 10 (lunedì e giovedì) e ore 22 (martedì e venerdì)

RADIO OPCINE (90.5-100.5) Ore 20.30 (ogni lunedì)

RADIO ROMANTICA (93.9) Orari vari ogni giorno

L'attività 2004 di Globo divulgazione scientifica inizia a fine febbraio con una mostra alla Marittima

Un viaggio nel futuro su Marte il pianeta rosso

Marte: un pianeta arido e polveroso dall'inconfondibile colore rosso, con profondi canyon, antichi vulcani e crateri di ogni dimensione. Al Pianeta rosso Globo divulgazione scientifica dedica la V edizione di Tempo futuro, l'appuntamento biennale di ricerca e alta tecnologia, che si svolgerà a Trieste dal 28 febbraio al 18 aprile.

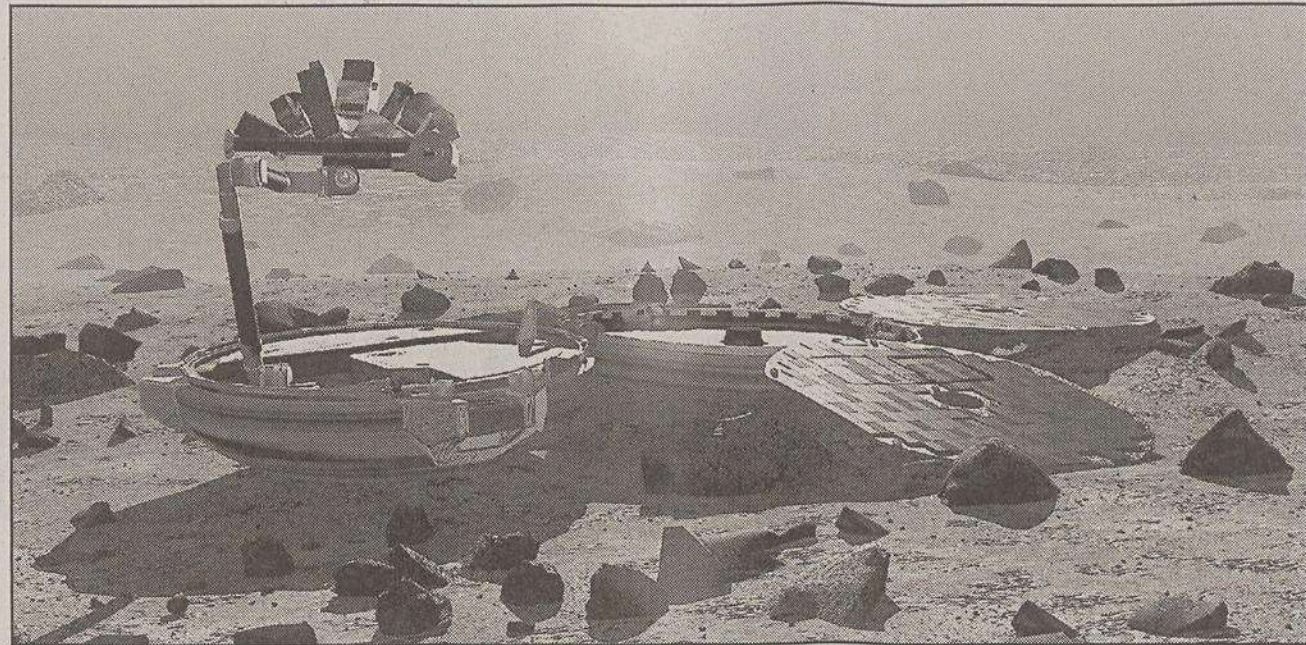
La mostra in uno spazio di 1200 mq condurrà i visitatori in un viaggio di esplorazione del pianeta che sta attirando l'attenzione di esperti e mass media.

Con i robot a spasso su Marte e il lavoro della sonda europea Mars Express in orbita attorno al pianeta, gli scienziati sono alla ricerca di tracce di vita.

I visitatori della mostra triestina saranno protagonisti di un viaggio virtuale alla scoperta dei segreti del quarto pianeta del sistema solare: le caratteristiche astronomiche, le condizioni climatiche e ambientali, l'evoluzione geologica e le caratteristiche superficiali, le ipotesi relative alla presenza di acqua.

Una suggestiva ricostruzione del suolo marziano, caratterizzato dal colore rosso per l'ossidazione del ferro presente sulla superficie del pianeta, video spettacolari e postazioni interattive faranno immergere il pubblico nell'atmosfera marziana.

Ampio spazio sarà dedicato all'esplorazione umana, alle imprese che da quarant'anni vedono gli uomini impegnati alla conquista del pianeta rosso.

Compongono il comitato scientifico della mostra Angioletta Coradini, direttore dell'Istituto di fisica dello spazio interplanetario del Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), Julian Chela Flores del Centro internazionale di fisica teorica, Silvia Rosa Brusin, caporedattore del Tg3 Leonardo-Rai, Fabio Pagan, giornalista scientifico – Master Comunicazione della Scienza (Sissa) e Mauro Messerotti, Inaf Osservatorio astronomico di Trieste.

La conquista di Marte in effetti è appena cominciata ma riserverà molte sorprese.

L'esposizione si svolgerà a Trieste alla Stazione marittima dal 28 febbraio al 18 aprile. La nuova iniziativa di divulgazione scientifica di Globo si rivolge al grande pubblico e al mondo della scuola: i visitatori potranno usufruire di un servizio di visite guidate e partecipare agli incontri con scienziati e divulgatori. I gruppi scolastici possono prenotare le visite telefonando ai seguenti numeri: 040 / 3755565 / 3755567. La mostra sarà aperta tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20. Il costo del biglietto è di 6 euro, ridotto 4 euro (5-14 anni e over 65), scuole 3 euro, fino a 5 anni ingresso gratuito.

Per informazioni e prenotazioni contattare Globo divulgazione scientifica: 0403755565, e-mail: globo@com.,area.triest.it, sito internet: www.globo.trieste.it.

Trentatreesimo anno denso di attività per l'associazione triestina

Amici della lirica, un ricco 2004

Il 2004 rappresenterà il trentatreesimo anno di attività per l'associazione triestina Amici della lirica «Giulio Viozzi», ma non solo. Ricorrerà infatti il ventennio della scomparsa dello stesso compositore giuliano Viozzi, morto il 29 novembre 1984 e il sodalizio alabardato cercherà di organizzare delle manifestazioni per ricordarlo.

Tra l'altro c'è l'intenzione di costituire un comitato composto da personaggi che si dedichino a tale scopo.

È già in progetto – affidato al direttore della Cappella civica della Cattedrale Sofianopulo – l'esecuzione di alcune delle opere di musica sacra di Viozzi, nonché la pubblicazione delle sue composizioni per organo. Gli Amici della lirica auspicano poi che il teatro Verdi programmi qualche sua significativa elaborazione, anche se ormai è probabilmente tardi per mettere in calendario una delle sue opere liriche, scelta tra quelle che hanno ottenuto maggior successo proprio al Verdi.

Passando all'attività sociale, non mancheranno le solite prolusioni con video e audio delle opere liriche rappresentate al Verdi e le conferenze-ascolto.

Continueranno i tradizionali incontri con gli artisti degli appuntamenti in cartellone, pur considerando che il Verdi riprenderà l'abitudine di presentare al pubblico le varie compagnie.

Agli Amici della lirica dispiaceva però rinunciare al contatto diretto con i protagonisti tramite le classiche interviste, autorizzate e facilitate dai responsabili del teatro in occasione delle loro rare giornate libere (viste le numerose prove, n.d.r.).

È previsto inoltre il tradizionale «dibattito» sulla stagione lirica alla sua conclusione, durante il quale verranno resi noti i risultati del sondaggio sull'apprezzamento delle singole programmazioni liriche con la distribuzione delle schede, che si terrà in occasione della Carmen.

Ci saranno poi le gite indette dalla professoressa Laura Segrè, oltre al viaggio a Salisburgo, curato da Euro Gaspari, per il Festival di Pasqua. L'organizzazione dei concerti dipenderà dagli aiuti finanziari provenienti da enti pubblici, ma anche da quelli privati.

Infatti perdurano i problemi economici, dovuti pure al ritardo del contributo dello Stato (Fondo Trieste) per il 2002 e la sua eliminazione per il 2004, ma la filosofia degli Amici della lirica è di non abbattersi per il periodo critico.

Massimo Laudani

Domani sera un incontro con Carmelo Caracè al «Trieste Alto Adriatico»

Lions Club, arriva il governatore

Sarà dedicata alla visita del governatore del distretto Lions 108 Ta2, per l'anno 2003/04, dott. Carmelo Caracè, la conviviale del Lions Club Trieste Alto Adriatico, presieduto dalla dott. Maria Carla Berni, che si svolgerà domani alle 20.30 presso l'« Antica Hosteria Bellavista».

Nel corso dell'incontro il dott. Caracè illustrerà le linee programmatiche del suo mandato, ispirate al suo motto «Inseguiamo l'orizzonte. Con l'uomo per l'uomo», inteso a rendere omaggio a quanti, quotidianamente, pongono in essere il «we serve» e si prodigano nel contempo con disinteresse ed entusiasmo al perseguimento degli scopi laionistici. Secondo il governatore, sarà l'anno dei progetti a lungo respiro, fondato su una precisa strategia operativa.

Carmelo Caracè

Metterà altresì l'accento dell'espansione laionistica, della ricerca della qualità quale condizione preminente dei nuovi soci, con particolare attenzione alla disponibilità del «servire», dell'apporto di nuova linfa, rappresentata da soci giovani soprattutto dal gentil sesso (è stata nominata in proposito la responsabile di un comitato fortemente voluto dal presidente internazionale) onde affrontare il futuro con maggiori energie.

Coglierà infine l'occasione per esortare i soci a promuovere i valori che l'associazione, con grande merito, persegue da quasi novant'anni in tutto il mondo, ricordando che il punto di partenza dell'essere Lions è il club, per il quale debbono essere profusi solidarietà, spirito di amicizia e disponibilità al servizio.

Fulvia Costantinides

CAI

L'escursione della XXX Ottobre mentre l'Alpina va sullo Javornik

In gita dove nasce il Dragogna

● La Commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza per domenica la seconda tappa del ciclo dedicato «alla scoperta di un'Istria poco conosciuta», proponendo come meta i villaggi e le alture dove nasce il Dragogna. Raggiunto con il pullman il paese di Maresego/Marezige (283 m), si partirà a piedi in direzione nord-est verso la località di S. Antonio/Sv. Anton; da qui al cimotto erboso del Monte Varda e successivamente, piegando decisamente a sud, al Monte Hrib (416 m), dalla cui sommità disboscata si gode un bel panorama sulle colline circostanti. Si raggiungerà quindi il paese di Popetra/Popetre (380 m), ove, visitata la chiesetta di S. Andrea, in cui si possono ammirare affreschi cinquecenteschi, si sosterà per il pranzo al sacco. Ripreso il cammino e toccato il paese di Poletici, ci si dirigerà verso Buttari. Si guadagnerà poi la cimetta del Goli Hrib (400 m), per pervenire alle Torri di Daber. Da qui al paese di Bresovizza/Brezovica. Partenza ore 7.30. Rientro previsto alle 19.30. Capogita: Sergio Ollivier. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

● La Società Alpina delle Giulie propone per domenica un'escursione sul Monte Javornik (1268 m) con partenza e arrivo a Rakek (522 m). È un itinerario rivolto a escursionisti muniti di racchette da neve (ciaspe o ciaspole) e sci-escursionisti, ma sarà anche possibile effettuare il percorso con i soli scarponi, opportunamente protetti da ghette.

Questi boschi, assieme a quelli dello Sneznik, di Kocevje e del Gorski Kotar formano un complesso boschivo tra i più vasti dell'Europa. Sono l'habitat per numerose specie di animali: cervi, caprioli, orsi bruni, lupi e linci che trovano rifugio nelle numerose cavità e asperità del territorio. Si partirà dalle vicinanze di Rakek (dopo Postumia), raggiungendo Rako Skocjan, e proseguendo sino a congiungersi al sentiero che giunge da Cerknica. Da qui, si salirà alla cima del Veliki Javornik. Nel caso di cospicuo innevamento si salirà alla cima con un percorso più ampio, passando per il Mali Javornik. L'escursione che si effettuerà con mezzi propri sarà guidata da Maurizio Bertocchi. Informazioni in sede in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

Il monte Javornik innevato. (Fotografia archivio Sag)

ELARGIZIONI

– In memoria di Pierina Genzo in Millo nell'VIII anniv. dalla figlia Ilva, nipote Lorelei e genero Carlo 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Lotti Polzer Soppani nel XVIII anniv. dalla figlia Dora Bianchi e dalla famiglia 50 pro Parrocchia Ss. Eufemia e Tecla - Grignano (riscaldamento).
– In memoria di Giuseppe Opassich (Pino) nel IV anniv. (24/1) dalla sorella Maria Opassi ved. Zorini 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Gianfranco Pipan per il compleanno (25/1) di Vera e della zia Marianna da Mafalda 50 pro Com. San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Stelio Millo da Elide e Mirella Millo 50 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Antonietta e Romeo Bernardini dalla figlia Alice e dai familiari tutti 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Alma Franti Cescutti da Luisa e Paolo 50 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di suor Alessandra (amata nonna) per il compleanno (28/1) da Luisella, Caterina, Francesco, Stefano, Anita, Rosi, Lucio, Patrizia, Michele, Annalisa, Isabella, Rosella, Lucia, Daniela, Luisa, Morena, Licia 180 pro Casa famiglia «Gesù Bambino».
– In memoria di Riccardo Camerini per la ricorrenza dei 109 anni dalla nascita (28/1) dal figlio Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica di Trieste (Keren Kayemeth Leisrael).
– In memoria di Bruno Degasperi nel XXXIV anniv. (28/1) da Claudio, Maria e Valentina 30 pro Uildm, 30 pro Domus Lucis Sanguinetti, 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Bruno Marchi dalla moglie Silveria 50 pro Airc, da Cinzia e Roberto 30 pro Cro di Aviano.
– In memoria di Dario Nappi nel XIX anniv. (28/1) dalla fam. De Faveri 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Servizio di accettazione Pronto Soccorso, 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Astad.
– In memoria di Maria Celega e Francesco Denicoloi dalla figlia 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Marianna e Celeste De Bortoli da Laura e Lino De Bortoli 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Michele Del Core da Laura e Lino De Bortoli 50 pro Unicef.
– In memoria di Francesca e Mario Deveglia da Laura e Lino De Bortoli 50 pro Opera Villaggio del fanciullo.
– In memoria di Maria Fachin dagli amici di via Gradisca 140 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Fiore dalla fam. Cucchi 20 pro Centro tumori Lovenati, 20 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Giovanna Lenardon ved. Widmar da Luci 10 pro Airc.
– In memoria di Mario Licalsi da Paolo Alessi e Liliana Davanzo 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Anita Lipott da Debernardi, Fragiacomo, Gherlani, Suber, Speharf, Scaramelli, Signoretto, Visnoviz, Varagnolo 135 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rita Nardi ved. Cechet da Chiara e Riccardo 100 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 150 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 100 pro Astad, 150 pro Ail (Ass. lotta alle leucemie).
– In memoria di Nicolò Pieri dai condomini di via Svevo 24 65 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del prof. Marino Spadavecchia da Noemi Beltram 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Vittorio Tecilazich da Dario Bloker 50 pro Centro cardiovascolare.
– In memoria di Mario Turrini da Giuliana e Walter Baccovich 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei genitori Antonia ed Ernesto e fratello Ernesto Vollari da Lucy 20 pro Medici senza frontiere, 20 pro Missioni Don Bosco, 25 pro Orfanotrofio antoniano (Padova), 25 pro Astad, 25 pro gatti Cociani, 15 pro Spam (Verona).
– In memoria di Emma ved. Zacchigna (muretto Lanterna) da Claudia e Roberta 5 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di tutti i miei cari defunti da N.N. 50 pro Domus Lucis, 50 pro ex allievi salesiani, 50 pro ex allieve salesiane, 50 pro chiesa N.S. di Sion.
– Per un ringraziamento da Livia Gusella 150 pro chiesa San Marco Evangelista.
– In memoria di Matteo Barnabà dai colleghi della figlia Renata 110 pro Airc; da Marisa Cimadori 50 pro Missione Triestina in Kenya (Iriamurai).
– In memoria della prof.ssa Gianna Cappello dalla collega Cristiana Saveri 15 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Nereo Franchi da Giorgio Scrobogna 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Luciana Goia (Melbourne) dalla cugina Livia Gusella 150 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvia Grassi ved. Bergliaffa da Ester 10 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Antonio Imperato da Gabriella 25 pro Il Cenacolo.
– In memoria di Anita Lipott dalle famiglie Scabar Bruno, Vittoria e Nevia 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giusto Maver dalla fam. Pellizzari 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	16.05	17.55	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- ------7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	06.50 07.05 10.45 19.00	08.00 08.15 11.55 20.10	123456- 123456- # #	fino al 31/1 dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.15 18.40 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero Orari espressi in ora locale * Il giorno prima
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.16) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
13.07	interrregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (15.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.20	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (17.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. lavorativi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (19.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (21.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	
20.29	regionale	Udine (21.51)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12; 10/4 e 11/4
22.11	regionale	Udine (20.48)	
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

LOWE PIRELLA

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

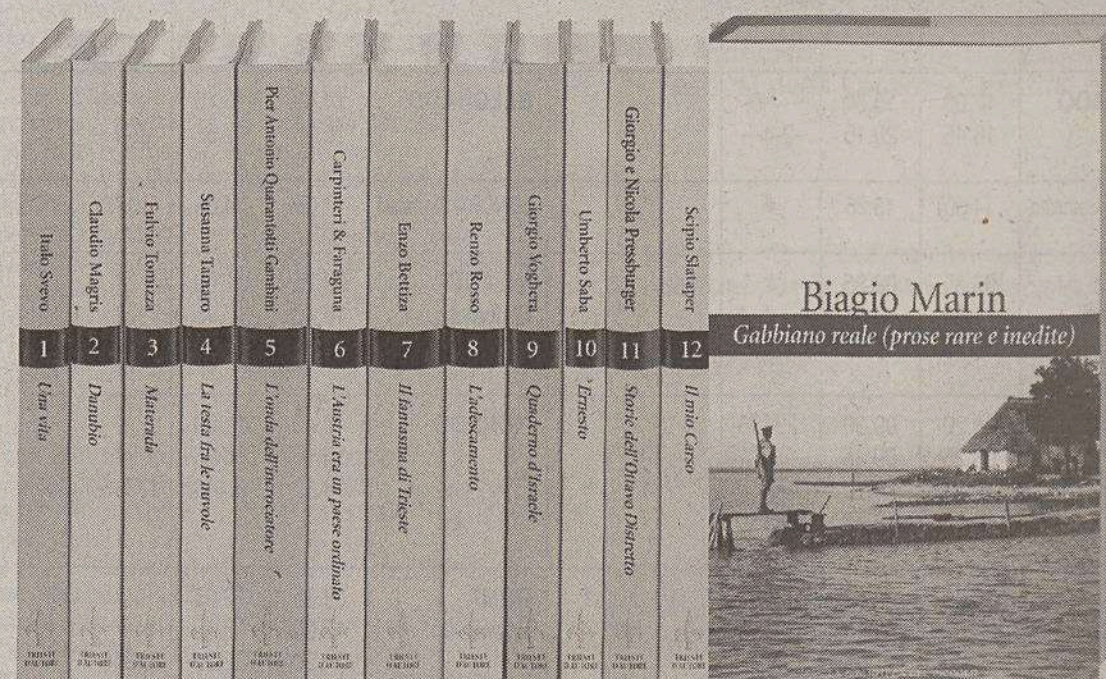
Biagio Marin

Gabbiano reale (prose rare e inedite)

TRIESTE D'AUTORE CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO DELLA GRANDE LETTERATURA

A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

Dalla penna di uno tra i più brillanti autori della nostra regione, un'importante raccolta di prose. Pagine dense di emozione che narrano di vicende ispirate in prima persona alla vita dell'artista. Tra questi scritti, si distingue in particolare un racconto: "Gabbiano reale". Una sottile metafora della vita che ha come protagonista un gabbiano. Scopriamo il ritratto di un'animale dalla spiccata personalità, che si distingue dagli altri per le sue doti da leader. Dotato di coraggio, fantasia e intuito, diventa il dominatore assoluto delle stormo. La trasposizione surreale di un percorso umano che si sviluppa tra entusiasmo, amarezza e lucidità. Lo stile narrativo intenso e delicato di Biagio Marin fa di quest'opera un piccolo gioiello della letteratura italiana.

"GABBIANO REALE (PROSE RARE E INEDITE)" DI BIAGIO MARIN, GIOVEDI 29 GENNAIO A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.

IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE D'AUTORE

LETTERATURA *Domani in vendita nelle edicole, abbinato al giornale, un nuovo volume della Biblioteca del Piccolo*

Nei paesaggi dell'anima di Biagio Marin

«Gabbiano reale», un piccolo gioiello di romanzo breve, e altre prose rare e inedite

UN FILOSOFO TRA I VERSI

Un nuovo appuntamento, domani, con la Biblioteca del Piccolo. È il poeta gradese Biagio Marin ad arricchire, questa volta, la collana «Trieste d'autore» con il volume «Gabbiano reale (prose rare e inedite)», che i lettori potranno acquistare nelle edicole al prezzo di 4,90 euro.

Biagio Marin, nato a Grado nel 1891 e morto nel 1985, studiò a Gorizia e poi a Pisino. Iscritto alle Università di Firenze e Vienna, si laureò a Roma, in filosofia, con Giovanni Gentile. Insegnò a Gorizia e a Trieste nelle scuole medie superiori. Dal 1923 al 1937 fu direttore dell'Azienda balneare e di soggiorno di Grado. In seguito, divenne direttore della biblioteca delle Assicurazioni Generali di Trieste.

A Trieste, dove visse dalla fine degli anni Trenta 1939 al 1969, collaborò all'attività del Circolo della Cultura e delle Arti anche come direttore - per un periodo - della sezione Lettere. Al suo primo libro «Fiuri de tapo» (Tipografia Sociale) pubblicato nel 1912, fecero seguito numerose raccolte tra le quali si ricordano almeno «La girlanda de gno suore» (Paternolli, 1922), «Tristessa de la sera» (Riva, 1957), «El fogo de ponente» (Neri Pozza, 1959), «Solitàe» (Scheiwiller, 1961), «Elegie istriane» (Scheiwiller, 1963), «Il non tempo del mare» (Mondadori, 1964); «El mar de l'Eterno» (Scheiwiller, 1967); «El vento de l'Eterno se fa teso» (Scheiwiller, 1973); «A sol calao» (Rusconi,1974); «Rama de rosmarin» (Scheiwiller, 1991). La sua produzione lirica fino al 1985 è raccolta nei tre volumi intitolati «I canti de l'isola» (Cassa di Risparmio di Trieste,1970, I vol.; Trieste, Lint ,1981, II vol.; ivi,1994, III vol.).

di **Elvio Guagnini**

Tra le prime cose di cui Marin mi aveva parlato , quando avevamo cominciato a frequentarci, erano - oltre che le sue opinioni sul V canto dell'«Inferno» - i giudizi che Fubini aveva espresso sulla sua opera in un saggio del dicembre 1970. Quello che lo aveva colpito era l'elogio che Fubini aveva fatto della sua prosa. Fubini si riferiva ai libri su Slataper, su Gorizia, su Grado, e aveva sottolineato la parentela molto stretta tra i due ambiti di attività (prosa e poesia) in Marin:«Quelle pagine in prosa hanno rivelato molto della natura poetica di Marin [...]Nel loro breve taglio i capitoli di quei libri sono veri e propri poemi in prosa». E parlava di una «prosa cantata, in cui non c'è tuttavia nessuna ricerca della prosa musicale, della prosa d'arte, o di qualsiasi ricerca stilistica per se stessa, essendo prosa che naturalmente si fa canto».

Fubini era un critico severo, e proprio perciò - e anche per il prestigio dello studioso (che era stato professore di Letteratura italiana a Trieste, prima di trasferirsi a Pisa, e poi a Milano, e aveva contribuito notevolmente alla promozione della conoscenza di Giotti) - Marin era rimasto particolarmente colpito da questo giudizio. Che lo aveva incoraggiato a promuovere la pubblicazione di altri volumi delle sue prose.

Molte delle sue opere in prosa sono state stampate e , in qualche caso, ristampate: su Gorizia, su Grado, su Trieste, sulla poesia e sui fondamenti della sua poetica, qualche estratto o tratto o scelta di carteggi con altri amici e scrittori. «Gabbiano reale» (Editrice Goriziana, 1995), come qualche altro libretto delle sue prose («Parola e poesia» e «Un dialogo», scelta di lettere con Voghera) che ho avuto modo di curare, è nato dalle conversazioni con Marin, da un esame - con lui - dei testi; e - anche se apparso postumo - è stato costruito sulla base di sue indicazioni e da materiali forniti dall'autore.

In parte, si tratta di articoli apparsi su quotidiani o settimanali; in qualche caso, si tratta di testi fino ad allora inediti. Una scelta, s'intende, rispetto alle tante pagine sparse in giornali, pubblicazioni miscellanee e riviste.

Sono prose di genere diverso: paesaggi, ritratti, racconti. Una distinzione che si fonda sulla fisionomia prevalente delle singole prose e che nulla toglie alla possibilità che il taglio narrativo, il gusto paesaggistico, il ritratto si possano incontrare anche nelle pagine delle altre sezioni.

Certo, l'indicazione di «Paesaggi dell'anima» vale per brani dove Marin, effettivamente, coltiva il genere della rappresentazione paesistica che, del resto, trova una sua precisa definizione nell'incipit di una «prosa» intitolata «Il paesaggio» (1948): «Parlare del volto della propria terra è come parlare del volto della propria madre e della bellezza della propria amata. Ogni terra ha una sua anima, ed è questa che illumina e modula gli aspetti varii eppur contenuti tutti nell'unità di una sola musica». Una prosa, questa, che rievoca il fascino dell' Istria, del suo paesaggio, la seduzione di scorci panoramici visti dall'alto, dal mare, dall'interno (Pirano, la Val Rosandra, il Monte Maggiore, il Carnaro, tra gli altri).

Un paesaggio «dell'anima» perché parla dentro chi lo vive o lo ricorda, e trascina con sé evocazioni di tempi lontani e di memorie affettive: «Se penso all'Istria, rivedo le sere estive della mia infanzia, quando al calar del maestrale le grandi vele gialle del trabaccolo di mio padre gemevano e schioccavano sotto gli ultimi soffi. Sottovento, nell'ultimo sole, l'Istria, che era ancora d'oro lungo mare, sulla roccia viva dei frangenti, sulle case delle cittadine costruite quasi a picco sull'acqua o un poco più in alto sulla schiena di un promontorio, si sfiniva nel viola e nel celeste[...]».

Il paesaggio ,in Marin, ripropone talvolta scorci del tempo antico, un vecchio mondo dove il ritmo della vita era diverso e lo stesso tempo disponibile veniva valutato e utilizzato diversamente che nel presente «[...] s'aveva tempo di respirare gli aromi della terra nel sole, di godere l'aspetto delle prode nelle rogge, tutte fiorite, a giugno, a luglio di margherite, di gigli gialli d'acqua; di sorprendere sotto il cristallo dell'acqua fresca, che appena fioriva, la danza voluttuosa delle lunghe erbe, delle alghe del fondo».

Biagio Marin a Grado (la foto è tratta da «L'occhio di Biagio Marin»). Sopra, il poeta ritratto da Marcello Mascherini.

Al centro di questi «paesaggi dell'anima» c'è, naturalmente, Grado: quella antica, lontana, tra Roma e il Patriarcato di Aquileia, e quella moderna, collegata dal ponte alla terraferma, dove la nuova viabilità ha sostituito l'automobile alla barca e al vapore. Grado, da «mito» a realtà praticabile con altri mezzi. Ma con l'incanto delle sue chiese, dei suoi lidi, fari, canali, isole, con i suoi «banchi» di sabbia: una realtà sospesa, incantata, che Marin ci ha trasmesso anche attraverso splendide poesie. Una realtà che - in prosa come nei versi - appare come un mondo concreto e ,insieme, simbolico: scenario e ,al tempo stesso, microcosmo che contengono immagini che sono simboli di momenti essenziali, nodali, della vita; un concentrato delle strutture elementari dell'esistenza e dei princìpi delle tensioni che la caratterizzano, al di là dei mutamenti e delle trasformazioni operate dalla civiltà e dalla storia. Un tentativo di cogliere la verità alla radice, i fondamenti e i nuclei cardinali dell'esistere e dell'operare dell' uomo: quasi un tentativo di recuperare, come in Michelstaedter, i fondamenti della persuasione contro le mistificazioni dei sistemi, della rettorica, dell'autentico contro l' inautentico.

La pagina di Marin prosatore ha il carattere e il ritmo del colloquio: con il lettore, con l'interlocutore, e con le cose che - amorosamente - lo scrittore rappresenta.

Come le conchiglie, oggetto, anche nei versi, di un'attenzione particolare: gusci vuoti e inerti di organismi animati; per Marin, essenze che ricordano la vita che hanno ospitato, simboli della vitalità dell' universo, ricchi di colori, di forme, di indicazioni addirittura psicologiche che possono rinviare ad altre varietà - appunto simboliche - di vita. Lo ricordo ancora, Marin sulla spiaggia, che mi trascinava in passeggiate dove si parlava di tutto (delle piccole cose di ogni giorno e delle grandi cose della vita) e lui continuava a guardare la sabbia dove affiorava ogni tanto qualcosa.

E qualcosa di quella caccia di conchiglie finiva nella mia casa, allora in campagna, in Friuli, prima del terremoto: piccolo simulacro della sontuosa raccolta di via Marchesini, nella casa del poeta, in quella stanza aperta sul mare e sul cielo dove ci si concentrava per ascoltarlo e ci si distraeva (era inevitabile) per guardare fuori, oltre il verde del giardino nell'infinito del mare, dove mi perdo ancora nella nostalgia sofferta del ricordo.

La stanza in soffitta dove il poeta amava ritirarsi tra i cari ricordi.

Grado, il dosso, la sua «patria ideale», quel «dosso nato e cresciuto con me, per la magia delle maree e dei venti, fatto di sabbie venute dalle montagne in giro, fra tanto tormento a trovare la loro pace. Ancora il mare le tormenta, ancora il mare le mulina, ma hanno anche stagioni di pace».

Paesaggi dove è sempre presente il colore, talvolta «acquerelli» (dice Marin), un gusto particolare per la tonalità coloristica, indicata con precisione («biancocalda» ; «verde-azzurra»), ricordando - per esempio - come il Carnaro e la Dalmazia introducano colori che poi si ritrovano più a Sud e in Grecia (anch'io - come tutti i viaggiatori che frequentino quei luoghi ,credo - ho scoperto il significato materiale del «mare color del vino» - Omero, Sciascia - nel mio primo approdo dalmata, a Zara) .

E ,poi, i ritratti: maestri e compagni rivisti nella memoria in un ritorno all'Università di Vienna; il rettore di Vienna che - con le sue ferme parole, nel 1914 - ammonisce e richiama i giovani irredentisti, ricordando la possibile catastrofe che la guerra poteva comportare; i colloqui con il maestro, Gentile; la morte di Falco, il figlio caduto in Slovenia il 25 luglio 1943, che richiede un atto di fede per arrivare a provvisoria consolazione («ieri, oggi, domani ; povere distinzioni vane a chi guarda all'eterno. E se Falco aveva veramente consumato gli evi, vuotandoli della loro essenza, assaporandone il valore, a lui era toccata la primizia della vita, ed era stato davvero caro agli dei, come dicevano gli antichi saggi, quando affermavano che muor giovane colui che al cielo è caro»).

E forse, in queste pagine su Falco e sopra la morte, è la chiave per capire tante pagine di Marin sull' Eterno, e per capire tanti risvolti sofferti della vita e delle idee dello scrittore. Del resto, il libro è davvero ricco di riflessioni esistenziali, riflessioni anche serene sulle stagioni della vita. Come questo appunto di uno scritto tra fine anni Cinquanta e inizio anni Sessanta: «Anche il mio sole è decembrino: non può più far fiorire le piante, le nuove creature. Ogni generazione viene al mondo con una sua carica di vita: così ogni sole. Io non posso che realizzare la gioia di questo sole decembrino, che staglia le cose nel cielo satinato e le placa in quel suo oro calmo, con appena un lieve tepore, se l'aria è incantata. È la parola della estrema persuasione per me, ormai distaccato dal caldo della passione estiva, ormai in attesa dell'inverno quando la vita congela».

Ritratti, autobiografia. E racconti che riprendono, collegano, sintetizzano, propongono abbozzi di storie, talvolta appunti, altre volte racconti più distesi : come quel magistrale «Gabbiano reale» - storia di un gabbiano dalla nascita alla morte - che rappresenta come l'enunciazione metaforica delle stagioni di un'esistenza solitaria e generosa, alla ricerca - con la solitudine - della conoscenza della vita e della libertà, ma anche di una apertura al gruppo (lo stormo) non sempre ripagata da gratitudine ma certo da amore e sollecitudine di chi ne condivide gli affetti. Una parabola amara e obiettiva; «un piccolo gioiello di romanzo breve», come lo ha definito Giuseppe Marchetti, che ha aggiunto che si tratta di pagine - si riferiva a tutto il volume - che «costituiscono il nocciolo di un'avventura umana calata nel sangue e nel cuore, che è l'atteggiamento cardine dell'esistenzialismo mariniano mai soggetto a modi e a mode, mai circospetto nei confronti dell' ispirazione, mai dubbioso nel tendere alla vetta della poesia intesa come vetta della vita in perfetta identità di sentire e di credere».

Gli altri racconti dell' ultima sezione ci mettono di fronte a situazioni nelle quali si condensa un'esperienza, un momento culminante dell'esistenza, un tratto di vita che scopre il senso di tutta una vita. Una ricerca dentro la psicologia, dentro l'«anima» (direi, con Marin), con passione, entusiasmo, espansione sentimentale. In pagine - come ha scritto Stefano Crespi - «di una narrativa pura, tonale, scevra di esperimenti, da contaminazioni», dove «tutto è demandato a un ritmo interno, alla iconicità di un qui e ora che diventa favoloso».

Agosto 1918: Marin non si arruola nell'esercito austriaco e ripara a Pescia con la moglie.

COMINCIA COSI'

Quel vaporetto ansimava fino a Grado

La linea che il vapore «Magdala» faceva, tra Grado e Trieste, attraversando, in poco più di due ore, la serenità ventilata del golfo non era ancora iniziata; i primi ospiti, alla fine del secolo scorso, dovevano arrivare a l'isola, passando da Aquileia. Alla stazione di Villa Vicentina, talvolta a quella di Ronchi, li attendevano i pesanti «landau» con i doppi mantici di pelle nera, tirati da un solo cavallo. Al piccolo trotto, che di tanto in tanto si interrompeva, si attraversavano le strade della «Bassa» friulana. Talvolta si incontravano lunghe teorie di carri con carichi enormi di fieno, trainati da lenti buoi; ingombravano tutta l strada, e ci voleva un bel po' prima che uomini e animali si facessero in banda, quel tanto da poter passare, con la profumata e polverosa carezza del fieno,, a striscio sul fianco della carrozza.

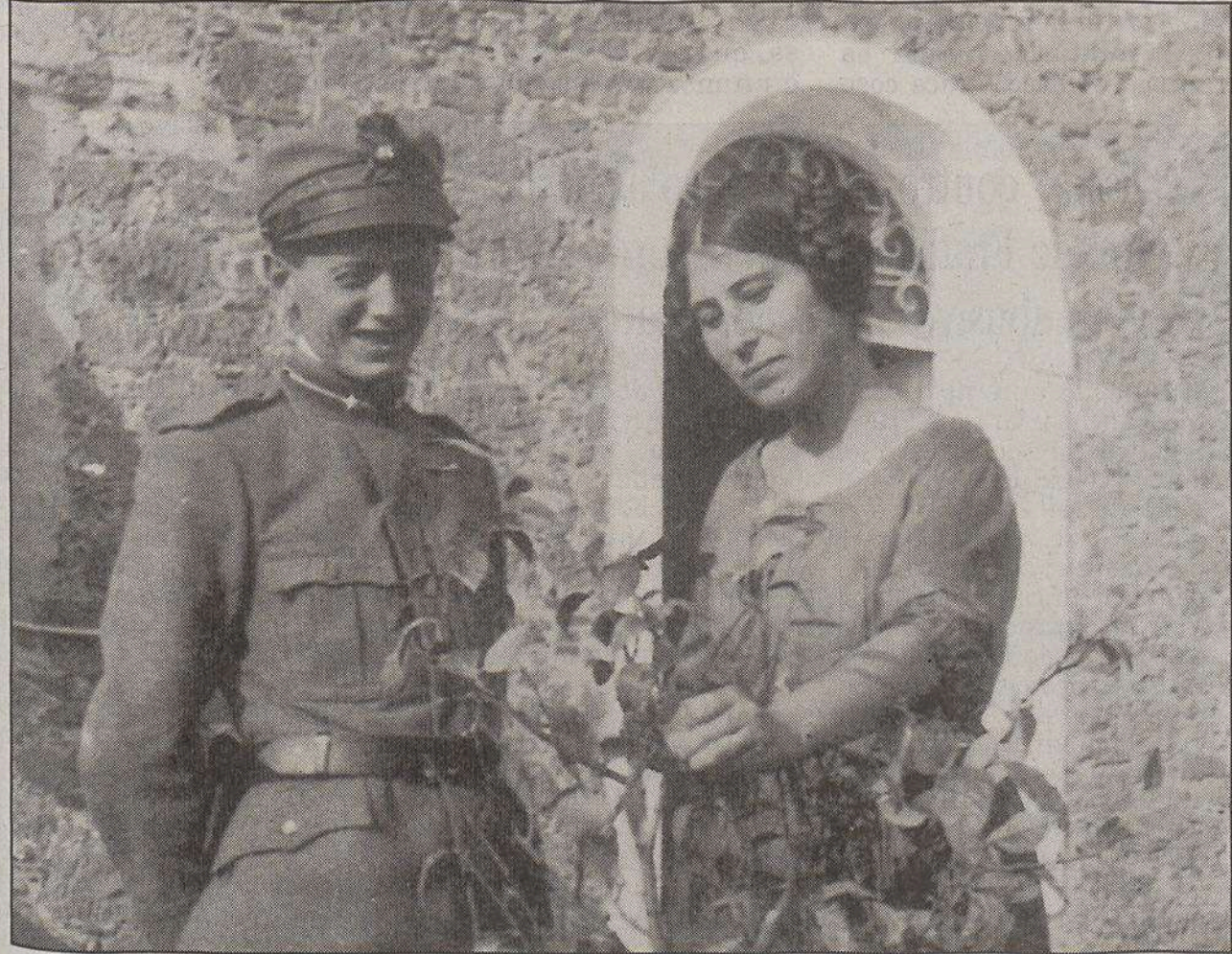
Quando, in fine, a stento si era passati, si respirava; ma poco più in là altri carri di fieno, altra sosta. Talvolta a farci sostare erano i branchi bianchi delle oche, o quelli più modesti delle anatre, o anche semplicemente una gallina che aveva trovato qualche seme in uno sterco asciutto di vacca.

Così s'aveva tempo di respirare gli aromi della 0erra nel sole, di godere l'aspetto delle prode delle rogge, tutte fiorite, a giugno, a luglio di margherite, di gigli gialli d'acqua; di sorprendere sotto il cristallo dell'acqua fresca, che appena fioriva, la danza voluttuosa delle lunghe erbe, delle alghe del fondo.

Ed ecco il cavallo animarsi all'odor della stalla ed arrivare ad Aquileia. Aquileia aveva un minuscolo porto fluviale, su una roggia anche lei piccola, un ruscello addormentato di pianura, che, nato, non so dove, tra i campi andava dopo breve sogno di cieli e specchiamento di verzura varia aperdersi nella laguna di Grado. Aveva un nome meraviglioso di sapore antico, o bizantino: la Natissa.

Ebbene, tra le case d'Aquileia, arrivava da Grado, prima una semplice barca lagunare, a forza di remi, e con l'aiuto del vento. La grande vela gialla sormontava gli argini e passava, silenziosa, nel cielo incantato, come una grande farfalla.

Poi venne un vaporino che saliva il fiume ansimando e fioriva le verdi solitudini della Bassa estrema, col suo pennacchio nero di fumo. Io lo ricordo quel vaporetto; era il «Grado»; l'avevano comperato, non so dove, ma aveva un cabina di prora, e, una, più comoda e ventilata di poppa. E anche sul ponte si poteva stare, e mentre, allegramente fumando e brontolando, il «Grado» scendeva l lenta correntia della fiumana, era pur dolce cosa guardare le canne ai margini piegare sotto l scia prepotente del vaporino, che, bel piccolo fiume, pareva così grande.

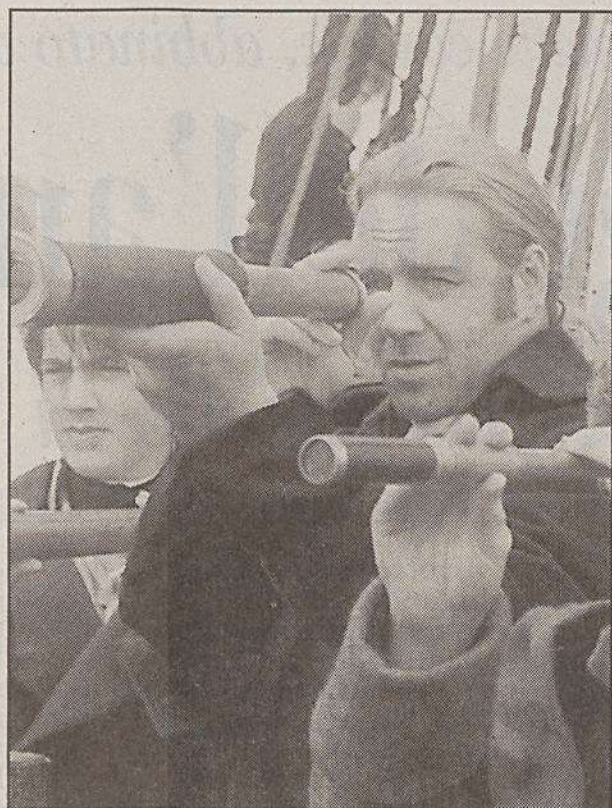
Biagio Marin

CINEMA *Undici candidature per gli Oscar a «Il ritorno del Re», dieci a «Master & Commander»*

Tolkien, il Signore delle «nomination»

Sean Penn e Johnny Depp, Diane Keaton e Naomi Watts spiccano fra gli attori

WASHINGTON Gli Oscar hanno premiato con una pioggia di 11 candidature «Il Signore degli Anelli: Il Ritorno del Re», ma hanno ignorato i suoi attori. Lo stesso destino è toccato ad altri due film epici. «Master and Commander» ha ottenuto 10 nomine agli Oscar, ma il suo protagonista Russell Crowe è stato snobbato dalla Accademy. E la storia del cavallo «Seabiscuit», pur conquistando sette candidature, non ha ottenuto alcun riconoscimento per i suoi interpreti. La cinquina dei migliori film è completata dal sottile «Lost in Translation» della figlia d'arte Sofia Coppola e dal drammatico «Mystic River» di Clint Eastwood.

La timida Coppola è in lizza per ben tre Oscar come sceneggiatrice, regista e produttrice di «Lost in Translation». La Coppola è diventata la terza donna (e la prima americana) ad ottenere una nomina per la regia agli Oscar. Il tabù era stato infranto nel 1976 dall'italiana Lina Wertmuller («Pasqualino Settebellezze») e nell'83 dalla neozelandese Jane Campion («Lezioni di piano»). Tra i grandi delusi c'è un altro film epico, «Ritorno a Cold Mountain», la pellicola portabandiera della Miramax. Non è stato incluso nella cinquina dei migliori film, il suo regista Anthony Minghella è stato ignorato (battuto dal brasiliano Fernando Meirelles), la protagonista Nicole Kidman è stata snobbata dalla Academy.

A sinistra, Elijah Wood nei panni di Frodo nel «Signore degli Anelli. Il ritorno del re». A destra, Russell Crowe in «Master & Commander» di Peter Weir. Sotto, Johnny Depp, divertente pirata in «La maledizione della prima luna».

«Il Ritorno del Re» è il terzo film della trilogia de «Il Signore degli Anelli» a conquistare la candidatura per il miglior film (impresa finora riuscita solo alla trilogia de «Il Padrino»). Le prime due pellicole sono state battute ma tutto lascia pensare che il capitolo finale della saga di Tolkien otterrà quest'anno il riconoscimento dovuto. E il regista Peter Jackson (battuto il primo anno e ignorato il secondo) è il netto favorito stavolta alla conquista della sospirata statuetta di miglior direttore. I suoi rivali sono Eastwood, la Coppola, Peter Weir (Master and Commander) e il brasiliano Meirelles (Città di Dio).

Le scelte della Academy per le migliori interpretazioni hanno presentato qualche sorpresa. La maggiore è la candidatura della tredicenne Keisha Castle-Hughes, protagonista de «La Ragazza delle Balene», nella categoria maggiore al fianco di Diane Keaton (Something's Gotta Give), Charlize Theron (Monster), Naomi Watts (21 Grammi) e Samantha Morton (In America). La ragazza, preferita dalla Academy alla Kidman, è la più giovane candidata in questa categoria nella storia degli Oscar (Tatum O'Neal aveva ottenuto una candidatura a 10 anni, per «Paper Moon», ma come non protagonista). Tutto lascia pensare ad un duello tra la Theron (imbruttita nel ruolo di una serial killer) e la Keaton (alla quarta candidatura in quattro decadi).

In campo maschile i grandi delusi sono Russell Crowe e Tom Cruise che si sono visti soffiare il posto dal divertente pirata Johnny Depp di «La maledizione della prima luna». Gli altri candidati sono Sean Penn (Mystic River), Bill Murray (Lost in Translation), Jude Law (Ritorno a Cold Mountain) e Ben Kingsley (House of Sand and Fog). In questa categoria la battaglia per l'Oscar dovrebbe risolversi in un confronto tra la drammatica interpretazione di Penn e l'ironica performance di Bill Murray.

La cinquina degli attori non protagonisti vede in lizza Alec Baldwin (The Cooler), Benicio Del Toro (21 Grammi), Djimon Hounsou (In America), Tim Robbins (Mystic River) e Ken Watanabe (L'Ultimo Samurai). La lotta dovrebbe svolgersi tra Robbins e Del Toro.

Per la Academy le migliori interpretazioni femminili, come non protagonista, sono state quelle dell'iraniana Shohreh Aghdashloo (la moglie silenziosa di Kingsley in «House of Sand and Fog»), Patricia Clarkson (la madre malata di cancro di «Pieces of April»), Marcia Gay Harden («Mystic River»), Holly Hunter («Thirteen») e, grande favorita, Renee Zellweger («Ritorno a Cold Mountain»). Tra le deluse c'è la giovane Scarlett Johansson che puntava a una candidatura con due film («Lost in Translation» e «Ragazza con un orecchino di perla»).

Oscar deludenti anche per il cinema italiano. Il candidato ufficiale dell'Italia, «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores, non è entrato nella cinquina del miglior film straniero. E nomi italiani sono assenti quest'anno anche da categorie specializzate, come le scenografie e i costumi, che in passato avevano regalato numerose candidature al cinema italiano. Una cosa che non accadeva dal 1984.

I vincitori degli Oscar saranno annunciati il 29 febbraio a Los Angeles.

c.d.r.

L'attore Bill Murray con la regista Sofia Coppola durante le riprese di «Lost in Translation». Sopra, Charlize Theron.

Sean Penn, Laura Linney e Kevin Bacon in «Mystic River».

Pupi Avati: «Hanno fatto fuori il film italiano di Salvatores»

ROMA In America certe case di distribuzione comprano film italiani solo per toglierli di mezzo, per eliminare possibili avversari di altri film in cui credono di più: lo sostiene Pupi Avati, presidente di Cinecittà Holding, commentando il mancato inserimento nella cinquina dei migliori film stranieri di «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores.

«Credo - dice Avati - che "Io non ho paura" fosse un'ottima scelta, il film giusto che poteva avere delle chance. Ma il problema in America è che ci sono distribuzioni che comprano i film non per promuoverli davvero ma per toglierli di mezzo, perchè magari puntano di più su altri. Insomma fanno come certe società di calcio che acquistano giocatori per poi tenerli in panchina e così evitano che vadano a rafforzare altre squadre. Quest'anno per esempio credo sia successo con il film "Le invasioni barbariche": è quello il cavallo su cui si punta».

Avati ricorda, a questo proposito, che «negli ultimi anni sono stati acquistati in Usa molti film italiani che poi non hanno avuto alcuna vera distribuzione. Mi dispiace per Salvatores - conclude il presidente di Cinecittà Holding - perchè ho condiviso totalmente la scelta di puntare su "Io non ho paura"».

L'en-plein per tutta la trilogia era riuscito solo al «Padrino»

WASHINGTON La trilogia de «Il Signore degli Anelli» ha conquistato la candidatura per il miglior film con ciascuna delle tre pellicole della serie. L'impresa era riuscita finora solo alla trilogia del «Il Padrino» che aveva conquistato le candidature negli anni '72, '74 e '90.

La tredicenne Keisha Castle-Hughes («La Ragazza delle Balene») è la più giovane interprete a conquistare una candidatura come miglior attrice protagonista. Attori più giovani sono stati invece nominati nelle altre tre categorie per gli interpreti: Jackie Cooper (attore protagonista) a nove anni per «Skippy»; Justin Henry (attore non protagonista) a otto anni per «Kramer contro Kramer»; Tatum O'Neal (attrice non protagonista) a dieci anni per «Paper Moon».

Diane Keaton ha conquistato quattro candidature come miglior attrice in quattro differenti decadi. Nel '77 per il film «Annie Hall» (vinse l'Oscar), nell'81 per «Reds», nel '96 per «La Stanza di Marvin».

Nessuno dei due film che hanno conquistato quest'anno più candidature - «Il Signore degli Anelli: Il Ritorno del Re» (11) e «Master and Commander» (10) - ha ricevuto una nomination nelle categorie delle interpretazioni.

L'attore in «Concorso di colpa» di Fragasso

Nuti: «Mi curavano per l'alcol ma soffrivo di depressione. Ora ho in cantiere due film»

ROMA «Sono stato oggetto di malasanità: tutti mi curavano per l'alcol, ma non per la depressione che era la mia vera malattia». Così Francesco Nuti, visibilmente ripreso da un lungo periodo di crisi esistenziale, ha parlato del suo ritorno al cinema nel film di Claudio Fragasso dal titolo «Concorso di colpa», in cui interpreta un ruolo drammatico: quello del commissario Francesco De Bernardi. «Bevevo la vodka - spiega l'attore regista -, la cosa che poi ho scoperto essere il meno peggio tra gli alcolici: d'altronde anche i potenti si danno malati o vanno in Svizzera e tornano mostri impareggiabili».

Francesco Nuti

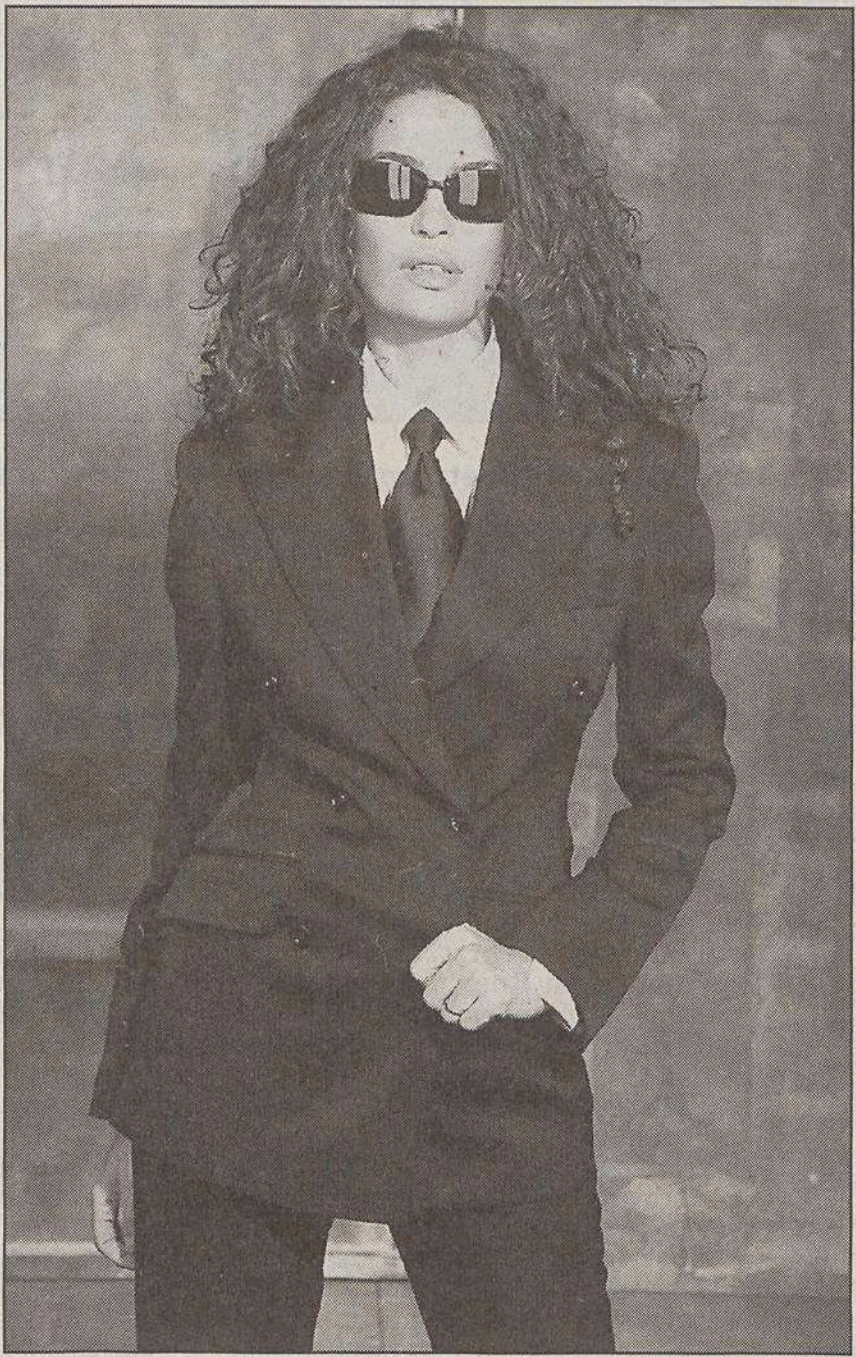
Nel giallo-thriller si parla di una storia tutta italiana che parte nel '78 per arrivare ai giorni nostri. Una storia che lo stesso regista riconosce avere «risvolti politici» con al centro le vicende di alcuni autonomi della sinistra «i lupi solitari» (è il titolo che vorrebbe Nuti) che dopo venti anni si ritrovano e fanno i conti con il loro passato. Nel cast, insieme a Nuti, dopo 23 anni c'è il suo amico Alessandro Benvenuti (nel ruolo di un professore di filosofia); Massimo Bonetti (un costruttore); Luca Lionello (giornalista tv); Bruno Bilotta (sindacalista); Gabriele Ferzetti (giudice) e Antonella Ponziani (moglie del sindacalista).

«Concorso di colpa», ormai a fine riprese, dice il produttore Massimo Ferrero, potrebbe «già uscire prima di Natale con la distribuzione dell'Istituto Luce, ma vorremmo che passasse prima per un festival, Cannes o Venezia con cui abbiamo avuto già contatti».

Da Nuti anche l'annuncio di due film nel suo prossimo futuro. Si tratta della commedia «Olga e fratellastri Billy» e del film dai toni drammatici «Solo quando potrò curare un bambino», la storia di un medico che dopo una improvvisa disgrazia «si mette a correre in bicicletta».

TELEVISIONE *Oggi su Italia 1 il primo dei cinque appuntamenti speciali con il programma più «temuto»*

Afef: «Per una sera sarò anch'io una Iena fra le Iene»

Per l'ex modella tunisina è un ritorno in scena. «Mio marito? Dice che sono pazza...»

La modella tunisina Afef questa sera su Italia 1 condurrà il primo dei cinque appuntamenti speciali con «Le iene».

MILANO Afef Jnifen sarà iena per una sera, oggi, al primo dei cinque appuntamenti speciali con «Le Iene Show». La modella e show girl ha detto sì all'offerta inaspettata dello scatenato team, interrompendo un'assenza televisiva che durava da tre anni e che ormai, da quando la bella tunisina è diventata la signora Tronchetti Provera, sembrava definitiva.

Ma Afef è fatta così: caratterino indomito e puntuto, ha deciso di concedersi questo autentico divertimento, proprio quando tutti ormai la davano per tranquillamente sistemata fuori dai riflettori della moda e dello spettacolo. È stata lei stessa a spiegare perchè ha scelto di fare la iena tra le iene, e l'incontro con la stampa si è trasformato in un duetto tra la signora e Davide Parenti, autore e ideatore del programma.

«Quando 5-6 anni fa - racconta Afef - mi chiedevano cosa mi sarebbe piaciuto fare, rispondevo Le Iene. Adesso che mi hanno chiamato, credevo fosse uno scherzo. Mi sono fatta dare perfino un numero di telefono fisso per richiamare, per essere sicura che fossero proprio loro. Poi ho detto va bene, vediamoci, incontriamoci per capire se ci prendiamo. Ci siamo visti, erano un po' rigidi, io ho dato una pacca sul sedere a Luca Bizzarri, abbiamo iniziato a ridere e non abbiamo più smesso».

«Noi abbiamo pensato a lei - spiega Parenti - perchè è una strafiga, ma le strafighe sono tante mentre lei è principessa. Poi abbiamo scoperto che non è tanto aristocratica, anzi è molto peggio del peggio che abbiamo mai avuto! Perchè è una extracomunitaria, quindi sa tante parolacce e dice cose pazzesche, ma con l'aria di non capire che sono pazzesche, come capita a chi parla cinque lingue».

Ma insomma, cosa farà Afef? «Afef farà... Afef» risponde ancora Parenti, ma la signora si ribella ridendo: «Questo proprio no, perchè faccio la deficiente mentre non lo sono». Parenti incalza: «Chiedetele qualcosa, qualsiasi cosa, sa tutto, è un mostro. E sapete perchè? Perchè fa niente dalla mattina alla sera, legge tutti i giornali e vede tutte le tv del mondo e vive in un ambiente dove le cose si sanno per contatto. Sapeva perfino cosa fossero i bond prima che scoppiasse il caso Parmalat!».

Afef accetta l'ironia, ma replica: «Non è vero che non faccio niente. Mi sono concentrata su altre cose, diverse dallo spettacolo e dalla moda, su cose che prima non riuscivo a fare. Mi ero stancata dei riflettori. A me piace fare quello che mi pare e come mi pare, nel limite del rispetto degli altri».

Anni fa è stata anche una vittima delle Iene: «Mi presero in giro per l'età. Io non la dicevo, semplicemente perchè facevo la modella, adesso non ho problemi a dirla, ho 40 anni. Ma allora i giornali scrivevano che Afef ha 30 anni, ne ha 29, ne ha 34... girò perfino la voce, nei cosiddetti salotti bene di Milano, che ne avessi 50!».

Afef è da oltre 12 anni in Italia, parla benissimo italiano con un vago accento esotico e un po' francese. Ama molto Parigi dove va spesso, vive soprattutto a Milano dove si è trasferito anche il figlio Sammy, di 12 anni. Cosa dice di tutto questo il marito, Marco Tronchetti Provera? «Ah, lui dice che sono pazza...».

r.f.

«Striscia» contro il Grande Fratello: «C'è un abusivo»

ROMA Nelle mire di «Striscia» anche il Grande Fratello, che ha violato la regola secondo la quale gli abitanti della Casa devono avere tra i 18 e i 40 anni, mentre Domenico, il padre di Ilaria, ne ha 44. «E' un abusivo», hanno detto Greggio e Iacchetti. Il tg satirico è poi tornato a occuparsi di «Affari tuoi» e in particolare delle modalità per partecipare al gioco «Striscia» ha provato a telefonare ai numeri che comparivano nei titoli di coda ma, dopo due giorni di tentativi, non è riuscita a parlare con nessuno: i telefoni risultavano occupati o staccati.

Morto Jack Paar, consacrò la fama dei Beatles in Usa

NEW YORK Jack Paar, uno dei pionieri del talk show televisivo americano, è morto nella sua casa di Greenwich, in Connecticut. Paar aveva 85 anni ed era conosciuto come «il predecessore di Johnny Carson», il comico che ereditò da lui nel 1962 la conduzione del «Tonight Show» della Nbc. Paar continuò a condurre talk show e fu nel gennaio 1964, dal suo salotto televisivo, che andò in onda il filmato che consacrò la fama dei Beatles negli Usa. Celebre l'apparizione nel suo show del candidato presidenziale John F. Kennedy nel 1960.

CINEMA *In attesa della nomina di Davide Croff alla presidenza dell'ente e dei direttori della Mostra*

Biennale: forse spunta l'accoppiata

È quella fra Giannini e de Hadeln, ma potrebbe inserirsi anche Muller

VENEZIA Il futuro della Biennale e della Mostra del cinema è ancora in alto mare. E non si placano le polemiche attorno al riassetto dell'ente e, soprattutto, alle nomine dei nuovi direttori. Posto che dev'essere formalizzata la nomina di Davide Croff alla presidenza della Biennale, per quanto riguarda la Mostra, a otto mesi dalla prossima edizione, in pole position c'è l'attore Giancarlo Giannini, che lunedì aveva smentito le voci di una sua «convocazione» da parte del ministro Urbani.

Attesa già per la scorsa settimana, l'iscrizione all'ordine del giorno delle Commissioni Cultura di Camera e Senato del parere sulla nomina di Croff non è ancora avvenuta, e slitta dunque a febbraio inoltrato. Solo una volta che sarà espresso quel parere, pur non vincolante, Urbani potrà formalizzare l'assegnazione dell'incarico e rendere così possibile l'insediamento del cda, di cui già fanno parte il sindaco e vicepresidente Paolo Costa, Bruno della Ragione, Valerio Riva come delegato del governatore veneto Galan e, di diritto, il presidente della Provincia Luigino Busatto. Anche quest'ultimo potrebbe scegliere di nominare un suo delegato, probabilmente nella persona del consigliere uscente Amerigo Restucci, non appena si sarà formalizzata la nomina di Croff.

Giancarlo Giannini, favorito alla direzione della Mostra, e Moritz de Hadeln.

Ed è proprio il cda della Biennale, secondo il decreto di riforma varato nei giorni scorsi dal governo, ad avere il potere di nomina e di revoca dei direttori di settore. A ricordarlo fra gli altri è stato anche Moritz de Hadeln, confermato con una consulenza di tre mesi alla guida della Mostra.

De Hadeln continua infatti a lavorare, preparando il prossimo festival. Che non ha ancora un direttore nominato, ma ne ha almeno tre in pectore: lo stesso de Hadeln, l'attore Giancarlo Giannini e Marco Muller, produttore ed ex direttore di Fabrica Cinema che potrebbe arrivare a Venezia come vice. E stando alle indiscrezioni, il binomio Giannini-Muller a questo punto sarebbe più probabile di un'accoppiata Giannini-de Hadeln, ipotesi alla quale starebbe lavorando personalmente il sindaco Paolo Costa. Forte del fatto che, in attesa della nomina ufficiale, de Hadeln stia continuando a lavorare: è chiaro che, avvicinandosi sempre più i giorni della Mostra, a lavoro già avviato, sarebbe più difficile non chiedergli di far parte del ticket.

NOMINE *Stallo sullo staff operativo*

Mittelfest: arriva Renato Stroili

CIVIDALE «In fatto di nomine non abbiamo progredito molto», confessa il presidente del Mittelfest di Cividale, Paolo Maurensig, sentito al termine della riunione del consiglio d'amministrazione del festival svoltosi ieri senza il direttore artistico, Moni Ovadia, assente giustificato. «S'è parlato, invece, del programma di massima - continua Maurensig - che ci verrà ripresentato con qualche ritocco tra quindici giorni. Inoltre abbiamo ascoltato Mario Brandolin e Renato Manzoni, rispettivamente assistente di Ovadia e direttore organizzativo».

Paolo Maurensig

Sui nomi «mancanti» del vertice operativo del Mittelfest, il presidente non si sbilancia, ma qualche indicazione trapela. «Di ufficiale - dichiara - c'è che Renato Stroili Gurisatti sarà il mio braccio destro e che verrà trasferito al Mittelfest restando dipendente regionale. Qualche altro nome è stato fatto, ma nulla di definitivo». Tutti in lista d'attesa, dunque.

«Federico Orso potrebbe essere un consulente esterno per la gestione di alcuni contatti», aggiunge Maurensig. E ammette: «Anche il nome di Alberto Bevilacqua è stato ventilato, ma non credo sia una soluzione possibile».

Il resoconto del consigliere Giancarlo Velliscig sulla riunione avvalora l'ipotesi che la situazione sia di stallo. «Un incontro ricognitivo - commenta - per valutare, evitando la fretta, quali possano essere le scelte migliori per il futuro del Mittelfest». Quanto ai candidati in lizza, Velliscig non si sbottona, «perché - fa sapere - la discussione è aperta».

Dal consigliere arriva la conferma di una fase interlocutoria intavolata dal cda con Mario Brandolin e Renato Manzoni. «Ci siamo confrontati in termini operativi», sottolinea. E aggiunge: «Il consiglio d'amministrazione appena insediato vuole dare un forte segnale di cambiamento, e dunque si sta pensando anche a rafforzare la struttura del Mittelfest, magari dotandolo di qualche nuova figura stabile».

Alberto Rochira

Scambio di nitrati fra la Cineteca del Friuli e la Library of Congress di Washington

Ritornano in Italia rari film degli anni Dieci

L'attore Amleto Novelli.

GEMONA Grazie a uno scambio fra la Cineteca del Friuli e l'archivio statale americano, la Library of Congress di Washington, sono tornati in questi giorni in Italia alcuni rari film italiani degli anni Dieci. Per la maggior parte si tratta di copie uniche, che esistono cioè solo nell'originale in nitrato, oggetto dello scambio. La permuta - informa una nota - è avvenuta in base al principio vigente all'interno della Federazione internazionale degli archivi del film (Fiaf), di cui la Cineteca è membro effettivo dal 2000, per il rimpatrio dei film nei Paesi che li hanno prodotti.

La Library of Congress ha ceduto alla Cineteca, nel formato originale 35mm su supporto nitrato, una serie di film di registi e case di produzione italiani particolarmente attivi nei primi decenni del cinema. Si tratta del lungometraggio «Fabiola», anche noto come «Il mistero delle catacombe» (1918) di Enrico Guazzoni, con Elena Sangro, Amleto Novelli e Livio Pavanelli e di alcuni cortometraggi realizzati poco prima della Grande Guerra: «Strimpellatore e concertista» (1912), «La mosca e il ragno» ('13), «La circolazione del sangue» (1913) di G. Palazzolo, «Il talismano» ('12); più la copia positiva di «La Storia di Lulu» (1909) e altre pellicole in corso di identificazione.

Un po' più recenti i lungometraggi americani, sempre in nitrato, che la Cineteca del Friuli ha rimpatriato in Usa: «The Woman God Forgot» (uscito in Italia con il titolo «L'ultima dei Montezuma») di Cecil B. De Mille, 1917; «The Charge of the Gauchos» (La carica dei Gauchos) di Albert Kelly, 1928; «Court Martial» (Corte Marziale) di George B. Seitz, 1928; e «Love in the Desert» (Sahara) di George Melford, 1929. Le quattro pellicole erano state cedute nei primi anni '80 alla Cineteca del Friuli dal collezionista veneziano Aldo Predonzan.

Nella sua città natale

Helmut Newton sepolto a Berlino

BERLINO Il grande fotografo Helmut Newton, morto a 83 anni in un incidente d'auto lo scorso fine settimana a Los Angeles, sarà sepolto a Berlino, sua città natale dalla quale fu costretto a emigrare sotto il nazismo.

Argentino di origini italiane

Morto il poeta Giannuzzi

BUENOS AIRES Il poeta italo-argentino Joaquin Giannuzzi, una delle voci più ispirate della letteratura latino-americana, è morto all'età di 79 anni a Salta, in Argentina. Era figlio di emigrati italiani meridionali.

LIBRI

Un volume sullo sviluppo dell'Ezit, con un saggio di Roberto Curci e le foto di Gabriele Crozzoli

L'industria nacque nella «valle delle capanne»

Un felice binomio tra parola e immagine compone e suggella il volume, edito recentemente a cura dell'Ezit e dedicato alla storia e allo sviluppo della Zona Industriale di Trieste. «**La valle delle capanne, la valle dei capannoni**», questo il titolo della pubblicazione, si avvale infatti del contributo di un uomo di cultura e giornalista di razza qual è **Roberto Curci**, che con agile puntualità riassume in un saggio la storia della Valle di Zaule («dal tedesco "Zol"? dal ladino "Zaulis"? ipotizza l'autore»), la zona a sud-est della città, cuore dell'industria triestina e sede dell'Ezit.

Di seguito il libro - che nasce sotto l'egida della sobrietà grazie anche all'accurata veste grafica - propone una ricca sequenza di più di cento immagini inedite a colori firmate dal triestino Gabriele Crozzoli, fotoreporter dal 1981 e autore di servizi in tutto il mondo per case editrici quali Electa e per i maggiori tour operator internazionali.

Il fascino cromatico degli edifici industriali, in cui compaiono le architetture di gusto postmoderno o razionalista che caratterizzano molte delle sedi operative della nostra zona industriale, si alternano, nelle nitide ed efficaci immagini di Crozzoli, all'argento degli ulivi e all'azzurro del nostro cielo.

Ma, intrecciato in mezzo agli efficaci cromatismi del fotografo, ci sono il passato, il presente e soprattutto il futuro di Trieste. Lo testimoniano, non a caso, altre vedute di taglio didascalico e narrativo che, dalla realtà della Valle di Zaule, dell'attigua zona delle Noghere e dell'Ospo, siti ormai storici e consolidati dell'Ezit, ci conducono al grande passato della città, simbolizzato dal Portovecchio, dal waterfront di stile neoclassico e dalle vedute eminenti del centro storico e dei dintorni.

«La strada del futuro passa, inevitabilmente, di qui» scrive infatti Curci nel suo saggio, alludendo all'attuale zona industriale, appellata nel 1889 dal Caprin come «la valle delle capanne», poiché allora era abitata da pochi salinari e dalle loro povere famiglie. L'area (poco più di 810 ettari chiusi tra il ciglione carsico ed il mare), dove in tempi remoti si combattè fra Triestini e Muggesani e Triestini e Veneziani, poiché il confine tra l'Impero d'Austria e la Serenissima correva lungo il torrente Rosandra, appartiene a buon diritto - prosegue Curci - alla storia industriale e imprenditoriale di Trieste, da quando cioè, anno 1949, il Governo anglo-americano si risolse a dar vita a una "cittadella del lavoro", recependo istanze e motivazioni già emerse nel lontano 1902, da parte di alti esponenti dell'industria e del commercio triestini. Dopo la pionieristica apertura, nel 1950, della fabbrica di lampadine elettriche nane "Flent", la valle divenne un'enorme cantiere di bonifica, in cui era in via di realizzazione un Canale Navigabile, mentre si favoleggiava sulle magnifiche sorti del neonato Ente Porto Industriale di Zaule.

Il nitido profilo di un capannone a Zaule. (f. Crozzoli)

Se nel '52 tredici erano le aziende operanti nel sito, nel 2002 il numero era salito a 517. Oggi - conclude il giornalista - di spazio ne è rimasto pochino, il che significa che è il domani la vera scommessa dell'Ezit, il test della sua capacità di rinnovarsi, puntando a una trasformazione in Ente fornitore di servizi per le aziende inserite nel comprensorio. Assieme alla tenace volontà propositiva che ha portato alla candidatura di Trieste per l'Expo 2008, progetto ambizioso ma realistico - come sottolinea nella prefazione il Presidente Pierpaolo Ferrante - grazie alle istituzioni scientifiche ed educative di valenza mondiale del calibro dell'Area Scienze Park, del Centro Internazionale di Fisica Teorica e della Sissa, già presenti nel «Sistema Trieste».

Marianna Accerboni

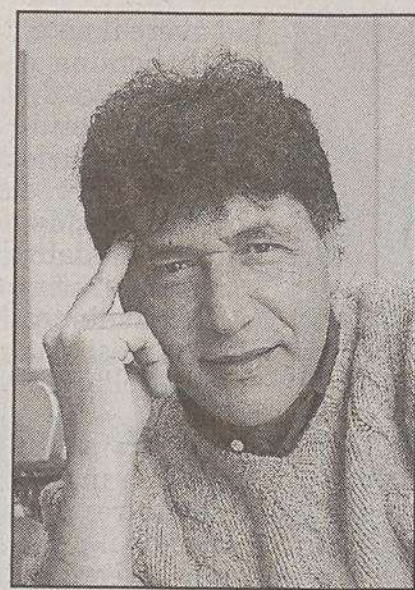
CINEMA *Mario Cordova doppia alcuni degli attori più famosi del grande schermo*

Una voce triestina per Richard Gere

Nel suo «carnet» anche Jeremy Irons, Bruce Willis e Patrick Swayze

TRIESTE Tra la metà degli anni '70 e i primi anni '80 è stato un vero personaggio della scena televisiva triestina, allora intenta a muovere i primi, sperimentali passi con l'emittenza privata. Oggi, l'attore Mario Cordova, originario della Sicilia, quarantanove anni, è una delle voci più amate e richieste del vasto panorama legato all'arte del doppiaggio in Italia.

Timbro caldo, inconfondibile, mai accademico. Mario Cordova ha prestato il suono vocale, in pratica, ai maggiori interpreti internazionali, da Bruce Willis in Pulp Fiction ad Arnold Schwarzenegger di Danko, Yado e la saga Conan, a Patrick Swayze in Ghost, Jeremy Irons e molti altri. Lo stesso Richard Gere ha trovato in Cordova una delle espressioni più nobili e caratteristiche.

Doppiaggio di livello, anche in veste di direttore, ma anche teatro e molta televisione («Domenica In» del 1979 a fianco di Nando Gazzolo, Valeria Valeri, Enrica Bonaccorti e successivamente in produzioni dirette da Salvatore Nocita) e salde radici artistiche coltivate proprio a Trieste: «Era il 1977, nascevano le televisioni private, le prime, sino a quel momento veri miraggi - ricorda Mario Cordova - è stata per me un'esperienza eccezionale, facevo di tutto: lo speaker, l'animatore, conducevo il telegiornale. Una vera scuola che mi fece capire cosa volevo fare nella mia vita: l'attore. Ci provai subito, a Roma, e andò bene, fortunatamente sin dalle prime battute. Porto Trieste nel cuore per quanto passato in quel momento, tra amori ed esperienze artistiche, anche con la Contrada».

Mario Cordova

La magia quotidiana, come la chiama lui, è ora il doppiaggio. «Sì, una magia straordinaria, strepitosa - sottolinea con passione Cordova - vai al cinema e ad esempio senti parlare Richard Gere in italiano, così, normalmente. È un vero patto d'amore tra lo spettatore e l'attore, una splendida "menzogna" che mi sorprende sempre. Sia chiaro, sono sostanzialmente favorevole ai film in lingua originale, il doppiaggio ha comunque favorito una certa diffusione. A ogni livello». Emozioni intense, vissute quasi celati, ma con gratificazioni particolari quanto impreviste. «Ricordo le parole del regista Almodovar - conclude Cordova -. Dopo "Carne tremula" mi disse: "È il mio primo film doppiato dove ritrovo realmente me stesso". La frase più bella che un doppiatore possa sentire».

Francesco Cardella

APPUNTAMENTI

Al Rossetti c'è «Scugnizzi» Jacopo Fo a Cervignano

TRIESTE Oggi, alle 20.30, alla Sala Tripcovich, debutta il dittico «Pigmalione», da Jean Jacques Rousseau, musicato da Donizetti, e «La Centerina», intermezzo musicale in due atti su libretto di ignoto, musicato da Haydn.

Oggi, alle 20.30, a San Giusto «Concerto per la memoria», con la Nuova Orchestra Busoni, il basso Dominik Wörner e il clarinettista Piero Ricobello.

Oggi, alle 18, al Circolo Generali, concerto del Cinzia Gizzi e Robert Bonisolo Jazz Quartet.

Da oggi a domenica, al Rossetti, alle 20.30, musical «Scugnizzi» di Claudio Martone ed Enrico Vaime.

UDINE Al Nuovo, alle 20.45, in scena il musical «The Full Monty» con Bob Messini e Roberto Bani, regia di Gigi Proietti.

L'attore Jacopo Fo

Oggi, alle 20.45, all'auditorium Alla Fratta di San Daniele del Friuli, va in scena «Nord e sud» con Gianfranco Jannuzzo.

PORDENONE Oggi, dalle 20, a Cinemazero, «Lo sguardo dei maestri» propone «Fellini-Satyricon» e «Ciao Federico!».

Oggi alle 18, nell'ex convento di San Francesco, la giornalista Titti Marrone presenta il suo libro «Meglio non sapere» (Laterza).

Oggi, all'auditorium Aldo Moro di Cordenons, alle 21, «Rodolfo Valentino», musical con Raffaele Paganini.

GORIZIA Oggi, al Sottosopra Music Bar, alle 21, dj Samuel (leader dei Subsonica e MotelConnection) e dj Pisti (Motel Connection).

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al teatro Pasolini, «Ti amo ma il tuo braccio destro mi fa schifo, tagliatelo» di e con Jacopo Fo.

MUSICA *Alla Società dei Concerti applausi per il quartetto di Lubecca*

Artemis, persuasione con grinta

TRIESTE Con la manifestazione di lunedì la Società dei Concerti ha raggiunto, dalla fondazione nel 1932, quota milleduecentocinquanta concerti. E' solo un numero, ma sufficiente per definire altamente meritorio l'operato dei predecessori ed alimentare fiducia nel futuro.

Lo hanno ripetuto in apertura di serata, con brevi e garbate parole, il presidente Raffaello de Banfield ed il segretario Nello Gonzini. Poi si è schierato il Quartetto Artemis che già alla sua prima apparizione sullo stesso palco due anni fa, impressionò non poco. Allora nel conto andava messa forse qualche delusione patita da formazioni più blasonate e la sorpresa, in particolare l'energia e la tensione che si sprigionavano dai giovani strumentisti di Lubecca, venne attribuita alla lezione loro impartita dal Quartetto Berg. L'arrivo della formazione viennese fra due settimane offrirà il destro per una conferma a breve.

Il Quartetto Artemis

Stavolta a colpire non è stata l'intercambiabilità al primo leggio dei violini, sfruttata solo marginalmente, ma la grinta sfoderata da Natalia Prishepenko, nascita e scuola russe, magnificamente integratasi in oltre un decennio con Heime Müller, Volker Jacobsen ed Eckart Runge, un collettivo che sa esprimersi al meglio anche nella scelta dei programmi.

Al nucleo rappresentato dal Quartetto in re minore di Schubert, l'Artemis ha preposto pagine del Novecento, il Quartetto n. 2 scritto da Janacek al tramonto della sua esistenza ma in momento di grande eccitazione e sensibilità, e la «Suite del Angel» di Piazzolla nella trascrizione per quattro archi operata dallo stesso violoncellista Runge.

In Janacek l'irregolarità del percorso esaltava la prestazione interpretativa, la vitalità concepita spesso percussivamente da Piazzolla permaneva anche nella trasparenza del taglio quartettistico, mentre la lettura del notissimo «La morte e la fanciulla» appariva molto unilaterale, quasi ispirata unicamente a lugubre desolazione. Un atteggiamento naif che finisce per semplificare le cose, in Schubert spesso più complicate di quanto sembra.

Consenso incondizionato e bis, perché l'Artemis ha dalla sua capacità di persuasione.

Claudio Gherbitz

DISCHI NUOVI

A cura di Ricky Russos rickyinorbita@libero.it

Music from the Motion Picture Soundtrack
«Lost in Translation»
(EmperorNorton)

Dopo il cult-movie «The Virgin Suicides» ritorna alla ribalta la geniale regista Sofia Coppola. Il suo secondo film, nelle sale italiane con il titolo «L'Amore Tradotto», è intenso e commovente. Altrettanto azzeccata la colonna sonora che lo commenta con Kevin Shields (anima dei My Bloody Valentine) protagonista con Phoenix, Air e The Jesus & Mary Chain. Nella traccia nascosta Bill Murray canta «More Than This».

SOPHIA
«People are like seasons»
(City Slang/Extra Labels)

I Sophia sono la creatura di Robin Proper-Sheppard, autore di meravigliose e malinconiche canzoni, originario di San Diego, trapiantato in Europa (prima Bruxelles, ora Londra). «Le persone sono come le stagioni» ha una copertina molto autunnale, tanto per mettere subito in chiaro l'atmosfera del disco, perfettamente in linea con i due precedenti lavori. La profondità dei Joy Division sembra convivere con l'irruenza del grunge mentre lo spettro dei God Machine è dietro l'angolo.

THE CORAL
«Nightfreak and the sons of becker»
(Deltasonic/Sony)

Non hanno perso tempo a bruciare le tappe i giovanissimi The Coral. Con tre album in meno di due anni sono diventati una delle più belle realtà del rock inglese. Originari di Hoylake, paesino a due passi da Liverpool, hanno il merito di centrifugare i classici della West Coast americana (Doors, Beach Boys, Byrds) attraverso un approccio moderno ed originale. «Nightfreak and...» è un mini-album di transizione che conferma lo stato di grazia di una band da seguire con attenzione.

SHANDON
«Sixtynine»
(Ammonia/V2)

Gradito ritorno degli Shandon, dopo due anni d'assenza dal mercato discografico. Il gruppo lombardo, nato dallo ska-core, prende le distanze dal genere musicale che lo ha reso celebre. Il punk rimane un'attitudine, ma la cifra stilistica si arricchisce di nuovi elementi. I fiati vengono usati in maniera non convenzionale, fanno la comparsa un pianoforte, gli archi e perfino il moog. Olly canta ispirato e grintoso. «69» (venduto a 11,50 euro) convince e colpisce dritto al cuore.

LOS FASTIDIOS
«Siempre contra»
(Kob Records/Venus)

Instancabili, militanti e generosi. I Los Fastidios, bandiera italiana del street-punk, escono il 31/01 con il nuovo disco «Siempre Contra» dopo aver suonato centinaia di concerti in tutta Europa. Lo spirito barricadero e i temi trattati sono sempre gli stessi (la lotta contro le discriminazioni, per gli spazi sociali, per i diritti degli animali), ma il sound è più potente e maturo. Dodici canzoni in bilico tra la ribellione dei Clash e il punk-oi! più proletario e genuino.

PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Hamlet» di Ambroise Thomas. Quinta rappresentazione. Giovedì 29 gennaio 2004 ore **20.30** turno C/A. Durata spettacolo 3 ore ca. Repliche: domenica 1 febbraio 2004 ore **16** turno D/D, mercoledì 4 febbraio 2004 ore **20.30** turno E/C, sabato 7 febbraio 2004 ore **17** turno S/S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Sala Tripcovich. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Il pigmalione» di Gaetano Donizetti, «La Canterina» di Joseph Haydn: prima rappresentazione oggi ore **20.30** (turno A/H/I). Durata dello spettacolo 1 ora e 40 minuti ca. Repliche: venerdì 30 gennaio 2004 ore **20.30** (turno B/L/M/N/O), sabato 31 gennaio 2004 ore **18** (opera in famiglia). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, presso la Sala Tripcovich, orario 19-21. Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Mezzogiorno con... Jean Françoise Lapoine e Marc Laho, giovedì 5 febbraio 2004 ore **12**, platea del Teatro Verdi. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Venerdì 30 gennaio ore **20.30:** «Jacques il fatalista», con Paolo Poli. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Giorno della Memoria. Ore **10.30:** proiezioni video per le scuole, «Quella pagina strappata» e «Le comunità ebraiche nel Fvg e a Fiume dall'integrazione alla persecuzione». Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15, 18.30, 22: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Candidato a 11 Oscar.

AMBASCIATORI e NAZIONALE 1. «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» alle **15, 16.40, 18.30, 20.15, 22.**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «The mother» di Roger Michell, con Anne Reid, Daniel Craig. Quando madre e figlia si contendono lo stesso uomo. Il coraggio di vivere fino in fondo ogni emozione. Ultimo giorno.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

Film in programmazione.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: **15.30, 17.30, 18.15, 19.30, 21.30, 22,** di Peter Jackson, con Liv Tyler, Orlando Bloom.

«Rosenstrasse»: **17.20, 20, 22.35.**

«L'ultimo samurai»: **16.30, 18.15, 19.20, 21.15, 22.15,** con Tom Cruise, film disponibile anche in versione originale, con sistema di cuffie a infrarossi.

«21 grammi»: **17.40, 20, 22.30,** con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts.

«Missione 3D game over»: **16.10.** Ritira alla cassa gli occhialini 3D, per vivere una esperienza indimenticabile.

«Alla ricerca di Nemo»: **16.15.**

«Looney Tunes - Back in action»: **16.15.**

«Sinbad, la leggenda dei sette mari»: **15.30.**

Continuano le matinée di Cinecity - Posto unico 4 €: 1 febbraio proiezioni uniche al mattino in fascia oraria **10.45-11.**

Acquista subito il tuo posto per la maratona de «Il Signore degli Anelli». Giovedì 29 gennaio la maratona replica e a grande richiesta raddoppia: «La compagnia dell'anello» (versione integrale inedita) **12** e anche **14;** «Le due torri» (versione integrale inedita) **15.50** e anche **17.50;** «Il ritorno del Re» **20** e anche **22.** 1 film 7 € (4,70 con Cineram); la maratona 17 € (14,10 con Cineram). Ai maratoneti Cinecity offrirà un ristoro al termine di ogni proiezione.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore **17.45, 20, 22.15:** «21 grammi - Il peso dell'amore» di A. Gonzalez Inarritu con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts. Premiato alla 60.a Mostra del cinema di Venezia.

Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Kitchen stories - Racconti di cucina» di Bent Hamer. Una favola sull'amicizia. Candidato al Premio Oscar 2004 come miglior film straniero.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

16.45: «Missione 3-D game over». Alla cassa vi saranno consegnati gli occhiali 3-D per vedere il film in 3 dimensioni. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

18.30, 20.20, 22.15: «A mia madre piacciono le donne». Dai realizzatori e con gli attori di «Parla con lei» e «Tutto su mia madre» una nuova commedia in puro stile Almodovar ricca di equivoci. **A solo 5 €, rid. 4 €.** Da domani: «Lost in translation».

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

17, 19.35, 22.15: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise.

16.15, 18.15, 20.20, 22.30: «In the cut» di Jane Campion, con Meg Ryan. Prodotto da Nicole Kidman. Più intrigante di «Basic Instinct». Più coinvolgente di «Seven». Solo oggi. **A solo 2 €.** Solo domani anteprima di «Alex & Emma». Da venerdì: «La casa di sabbia e nebbia». Candidato a 3 Oscar.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.40 e **20.15:** «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Candidato a 11 Oscar.

15.30, 17.45, 20.05, 22.30: «Mystic River» di Clint Eastwood, con Sean Penn e Tim Robbins. Candidato a 6 Oscar. **A solo 2 €.** Domani **16, 18, 20.05, 22.15:** «The dreamers». Da venerdì: «La rivincita di Natale».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Abbasso l'amore» con Renée Zellweger (Golden Globe 2004 miglior attrice) ed Ewan McGregor. L'amore non è mai stato così divertente!

16.30 e **18.15:** dalla Disney «Alla ricerca di Nemo».

20 e **22.15:** «Master & Commander - Sfida ai confini del mare». Candidato a 10 Oscar.

NAZIONALE. Anteprima. Sabato alle **23.30:** «Oscure presenze a Cold Creek» di Mike Figgis, con Dennis Quaid, Sharon Stone e Juliette Lewis. **A solo 5 €, rid. 4 €.** Gratuito per gli abbonati.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole. Per i film: «Il Signore degli anelli», «Rosenstrasse» e a richiesta qualsiasi altro film. A prezzo ridotto. Per info e prenotazioni 040-635163.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 15.30, 17.40, 20, 22.20: «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta, con Katja Riemann (Coppa Volpi miglior attrice a Venezia). Una pagina dimenticata della persecuzione ebraica.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «Le invasioni barbariche» di Denis Arcand. «Il declino dell'impero americano» continua...

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30, 20.45: Solo oggi e domani: «S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine», con S.J. Jackson e C. Farrell (da venerdì: «Mona Lisa Smile»).

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 29 gennaio ore **21:** «Molto rumore per nulla» di W. Shakespeare, regia Guglielmo Ferro. Prevendita: botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481-33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO.

Sala Rossa. 18.30, 22: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise. **Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.**

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «È già ieri» con Antonio Albanese, Fabio De Luigi. **Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.**

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Abbasso l'amore», con Renée Zellweger, Ewan McGregor. **Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.**

VITTORIA.

Sala 1. 17.30, 21.30: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». **Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.**

Sala 2. 16.45, 20.30: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». **Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.**

Sala 3. 17.20, 19.50, 22.15: «Rosenstrasse». **Oggi ingresso ridotto a 4,80 euro.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004. Domani ore **20.45:** Mira Wang (violino), Jan Vogler (violoncello), Louis Lortie (pianoforte), Charles Neidich (clarinetto); in programma musiche di Beethoven, Adès, Brahms. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004. Mercoledì 4, giovedì 5 febbraio ore **20.45:** «Sabato, domenica e lunedì», con Anna Bonaiuto e Toni Servillo. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it. Abbonamento per 10 ingressi: 47 euro.

«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: **16.45, 17.30, 20.30, 21.30.**

«L'ultimo samurai»: **17, 19.40, 22.10.**

«Abbasso l'amore»: **17.45, 20, 22.**

«A mia madre piacciono le donne»: **17.50, 20.15.**

«Abandon - Misteriosi omicidi»: **22.15.**

Oggi ingresso a tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

UDINE

TEATRO GIOVANNI DA UDINE. 28 gennaio (turno E), 29 gennaio (turno D), 30 gennaio (turno B), 31 gennaio (turno C), 1 febbraio (fuori abb.): «Full Monty» (prosa abb. 10; abb. 5 formula A). Testo di Terrence McNally, musiche e canzoni David Yazbeck, regia di Gigi Proietti. Promnibus. Biglietteria on-line **www.teatroudine.it.** Info 0432-248418.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2003/2004. Questa sera mercoledì 28 gennaio 2004 ore **21:** I fiori di Maggio e CTFR, «Ti amo ma il tuo braccio destro mi fa schifo, tagliatelo». Di e con Jacopo Fo. Prevendita Biglietteria del Teatro ore 20-21. Informazioni: 0431-370273.

GRADISCA

SALA BERGAMAS. 30 gennaio ore **21:** Teatro Stabile La Contrada di Trieste, «I Rusteghi» di Carlo Goldoni. Info: 0481-532317, 0481-92683.

I FILM DI OGGI

«PIANETA ROSSO» (2000) di Anthony Hoffmann, con Val Kilmer, Carrie-Ann Moss (*nella foto*), Benjamin Bratt (Raidue, ore 21). 2050: il genere umano è in pericolo e un gruppo di scienziati mette a punto un progetto per seminare su Marte alghe in grado di produrre grandi quantità di ossigeno.

«A WONG FOO, GRAZIE» (1995) di Beeban Kidron, con John Leguizamo, Wesley Snipes (*nella foto*), Patrick Swayze (Retequattro, ore 23.15). Miss Boheme vive con altri due travestiti. Dopo aver vinto un concorso di bellezza le tre amiche decidano di trasferirsi a Los Angeles. Ma durante il viaggio...

«UN UOMO, UNA DONNA OGGI» (1986) di Claude Lelouch, con Anouk Aimée (*nella foto*), Jean-Louis Trintignant, Richard Berry (Retequattro, ore 2.05). Anne e Jean-Louis si erano amati vent'anni prima. Quando si rincontrano, lei ha una relazione con un giornalista, lui un figlio inquieto. Inevitabilmente l'amore risboccia.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.20 PAROLA DI KAROL
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO. Codacons
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA
12.00 LA PROVA DEL CUOCO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
16.15 LA VITA IN DIRETTA
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TELEGIORNALE
20.30 AFFARI TUOI
21.00 QUALCOSA È CAMBIATO
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA
0.55 TG1 NOTTE
1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE
2.00 RAI EDUCATIONAL
2.30 IL MEGLIO DI UNOMATTINA (DI NOTTE)
2.45 BED AND BREAKFAST. Film (commedia '92). Di Robert Ellis Miller. Con Roger Moore e Talia Shire.
4.15 ARTIC DISASTER
5.10 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.30 SPENSIERATISSIMA
6.45 TG2 MEDICINA 33
7.00 GO CART - MATTINA
9.20 STREPITOSE PARKERS Telefilm. "La sorellanza"
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON CINEMA
10.20 NONSOLOSOLDI
10.25 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 VISITE A DOMICILIO
11.15 PIAZZA GRANDE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.00 QUESTION TIME
16.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
17.15 WINX CLUB
17.40 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN Telefilm. "Un giocattolo pericoloso Jackie Chan"
18.00 TG2 - METEO 2
18.10 RAI SPORT Sportsera
18.40 FRIENDS
19.05 IL CLOWN Telefilm. "La gazza ladra" Il clown"
20.00 WARNER SHOW
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benfatto.
20.30 TG2 20.30
21.00 PIANETA ROSSO. Film (fantascienza '00). Di Anthony Hoffmann. Con Val Kilmer e Carrie Ann Moss.
23.00 TG2
23.05 BULLDOZER. Con Dario Vergassola e Federica Panicucci.
0.30 NATI A MILANO
1.20 TG PARLAMENTO
1.30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.35 METEO 2
1.40 JETS - VITE AL LIMITE Telefilm. "La sfida"
2.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.25 GUARIRE
3.25 TG2 SALUTE
3.40 CERCANDO CERCANDO
4.05 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
13.10 CORREVA L'ANNO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 LE STORIE DEL FANTABOSCO
15.50 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.20 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO
18.05 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela
21.00 MI MANDA RAITRE
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 CON AURA SENZAURA
0.35 TG3 - TG3 METEO
0.45 RAI EDUCATIONAL
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 TG5 BORSA FLASH
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 ULTIME DAL CIELO Telefilm.
11.50 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 IL SEGRETO DI THOMAS
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 LABORATORIO 5
2.45 SHOPPING BY NIGHT
3.15 GRANDE FRATELLO
4.30 AMICI. Con Maria De Filippi.
4.35 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER
5.30 TG5

ITALIA 1

6.20 SWEET VALLEY HIGH Telefilm. "La tradizione/Coppie perfette"
7.02 ARRIVA PADDINGTON
7.15 FRANKLIN
7.30 SABRINA
8.00 TOM & JERRY KIDS
8.20 VICKY IL VICHINGO
8.45 MAGILLA GORILLA
9.00 ARNOLD Telefilm. "Il rivale"
9.30 LA DONNA ESPLOSIVA. Film (commedia '85). Di John Hughes. Con Kelly Le Brock e Anthony Hall.
11.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.30 MAC GYVER: La nave fantasma
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 TUTTI ALL'8: ARREMBAGGIO!: Ultimi preparativi Duello inspiegabile
14.00 DETECTIVE CONAN
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Paranoia"
16.00 POKÉMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "Fuoco acqua e vento"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE
19.30 WILL & GRACE
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 LE IENE SHOW
23.30 CAMERA CAFE
0.30 STUDIO SPORT
0.55 MEDIASHOPPING SPECIALE CALCIO
1.15 MELROSE PLACE Telefilm. "Colpo di scena/La piccola Sarah"
2.50 ZANZIBAR Telefilm
3.15 I - TALIANI
3.40 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TALK RADIO
4.20 ROMANZO POPOLARE. Film (commedia '74). Di Mario Monicelli. Con Ugo Tognazzi e Ornella Muti.

RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 VENTO DI PASSIONE Telenovela
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.45 QUINCY Telefilm. "L'alibi cade"
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa
9.40 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Peter Bergman e Eric Braeden.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 COLOMBO: I parte Dalle sei alle nove
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.45 MAGNIFICA OSSESSIONE. Film (drammatico '54). Di Douglas Sirk. Con Rock Hudson e Jane Wyman.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "L'appeso"
21.00 SISKA Telefilm. "Lettera da Rio/ Tre minuti per morire"
23.10 IMMAGINE
23.15 A WONG FOO, GRAZIE DI TUTTO! JULIE NEWMAR. Film (commedia '95). Di Beeban Kidron. Con Wesley Snipes e Patrick Swayze.
1.25 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.50 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.05 UN UOMO UNA DONNA OGGI. Film (commedia '86). Di Claude Lelouch. Con Jean - Louis Trintignant e Anouk Aimee.
3.55 IL LADRO DI DAMASCO. Film (avventura '63). Di Mario Amendola. Con Luciana Gilli e Tony Russell.
5.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
5.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA

Raitre, ore 8.05 e 0.45 / **La storia di Perlasca**

«Hanno dato una medaglia d'oro a quelli che hanno provocato le stragi di Via Rasella e delle Fosse Ardeatine e a me niente...». Questa l'amarezza di Giorgio Perlasca secondo il figlio Franco, nella puntata riproposta per la serie «La storia siamo noi».

Raidue, ore 23.05 / **Comici a «Bulldozer»**

Caterina Guzzanti nei panni di Giada De Blanck, di professione ospite televisiva, trova un lavoro vero: diventa chirurga plastica «omeopatica». Questo a «Bulldozer».

Raidue, 0.30 / **I provini di Jannacci**

I provini Rai di Enzo Jannacci, scartato dai funzionari di Corso Sempione perchè ritenuto poco intonato e troppo agitato. Parte di qui il diario della seconda puntata di «Nati a Milano».

Raitre, ore 21 / **Crociera finita male**

Si parlerà di una crociera sotto sequestro, di cattivi pagatori e corsi di formazione non gratuiti nel corso della puntata di «Mi manda Raitre». La crociera era nata con le migliori intenzioni, ma all'improvviso la nave è stata posta sotto sequestro in un porto straniero.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkmann.
9.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA
10.00 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "New York New York"
11.00 LA LEGGENDA DELLA TERRA
11.30 L'ISPETTORE TIBBS
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm.
14.15 L'ISOLA DEL PIACERE. Film (commedia '53). Di Hugh F. Herbert. Con Don Taylor e Leo Glenn.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO
17.50 LAW AND ORDER
18.50 DISCOVERY PRESENTA
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e B. Palombelli.
21.30 IL DURO DEL ROAD HOUSE. Film (drammatico '89). Di Rowdy Herrington. Con Sam Elliott e Keith David.
23.30 TG LA7
0.05 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET
1.10 STAR TREK DEEP SPACE 9 Telefilm.

MTV

14.30 TOTAL REQUEST LIVE
15.30 NEON GENESIS EVANGELION
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 DANCE FLOOR CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SO '80
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND:NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV PARTY ZONE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

6.05 FILM. BEST (00) di Mary McGuckian con Ian Bennen e John Lynch
7.55 FILM. IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI (02) di Antonio Albanese con Antonio Albanese e Aisha Cerami
9.30 FILM. LANTANA (02) di Ray Lawrence con Antony Lapaglia e Geoffrey Rush
11.26 LOADING EXTRA
11.40 FILM. WHITEWASH - COLPEVOLE FINO A PROVA CONTRARIA (02) di Tony Bill con Chuck Shamata e Gil Bellows
13.30 FILM. IL RE SCORPIONE (02) di Chuck Russell con Michael Duncan Clarke e Dwayne Johnson
14.57 DUETS
15.30 FILM. BEST (00) di Mary McGuckian con Ian Bennen e John Lynch
17.12 LOADING EXTRA
17.25 FILM. THE CIRCLE (01) di Sidney Furie con Treat Williams e Roger Dunne
19.00 LOADING EXTRA
19.15 FILM. LA RIVINCITA DELLE BIONDE (01) di Robert Luketic con Reese Witherspoon e Luke Wilson
21.00 FILM. IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI (02) di Antonio Albanese con Antonio Albanese e Aisha Cerami
22.35 FILM. RAGAZZE AL LIMITE (02) di Gigi Gaston con Jennifer Esposito e Alyson Hannigan
0.01 LOADING EXTRA
0.15 FILM. IL RE SCORPIONE (02) di Chuck Russell con Michael Duncan Clarke e Dwayne Johnson
1.42 DUETS
2.10 FILM. WHITEWASH - COLPEVOLE FINO A PROVA CONTRARIA (02) di Tony Bill con Chuck Shamata e Gil Bellows
3.54 SKY CINE NEWS
4.25 FILM. LANTANA (02) di Ray Lawrence con Antony Lapaglia e Geoffrey Rush

SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.45 Wrestling WWE: Raw
7.33 Sport Time
7.48 Business of sport
8.15 Snowtime 2003/2004: Slalom maschile Schladming
9.15 Time Out
10.30 Calcio Serie B: Atalanta-Fiorentina
12.15 Volley Champions League: Macerata-Belgorod
14.02 Rebel TV
14.30 Sport Time US
14.58 Basket NBA: Denver-Minnesota
16.40 Football NFL: Road To The Superbowl 2004
17.26 Calcio Serie A: Lecce-Lazio
19.00 Sport Time
19.33 Snowboard: Nokia World Cup Magazine 2003/2004
20.00 Sky Calcio Prepartita: Milan-Siena (recupero)
20.24 Calcio Serie A: Milan-Siena (recupero)
22.25 Sky Calcio Postpartita: Milan-Siena (recupero)
23.00 Sport Time
23.15 Basket Eurolega 2003/2004: Cska-Panathinaikos
1.00 Super Style
1.30 Golf - Inside the PGA
2.00 Calcio Serie B: Treviso-Genoa
3.44 Calcio Serie B: Triestina-Messina
5.27 Motorsport: Magazine Serie 02

TELECOMANDO

«Luisa Sanfelice» fredda ma seria

di **Giorgio Placereani**

Questa è vera par condicio: negli stessi giorni, mentre i filo-inglesi (parliamo dell'epoca rivoluzionaria e napoleonica) possono vedersi al cinema «Master & Commander», con Russell Crowe che portando i suoi uomini all'assalto urla «Volete vedere la ghigliottina a Piccadilly?», i filo-francesi possono intenerirsi sul «Luisa Sanfelice» film tv dei fratelli Taviani, da Dumas (domenica e lunedì su Raiuno); e così tutti sono contenti.

Cielo, magari quanto a contentezza ce n'era pochina, coi napoletani presi in mezzo fra il tetro Regno di Napoli clericale e corrotto e la tetra Francia rivoluzionaria e imperialista, di cui (forse anche al di là della volontà degli autori?) è una buona illustrazione l'ambasciatore francese che va a creare un incidente diplomatico a corte - per aver l'occasione di dichiarare guerra - con arroganza di ufficialetto SS sotto le sue ridicole piume tricolori.

I fratelli Taviani, registi cinematografici, avevano fatto un importante esordio nella fiction televisiva con «Resurrezione», da Lev Tolstoj. «Luisa Sanfelice» ci sembra però inferiore come risultato, anche se naturalmente, dopo aver appena visto l'immondo «Renzo e Lucia» di Francesca Archibugi, sentiamo di dover andarci piano con le critiche: questa resta comunque fiction televisiva seria.

Il problema del film tv dei Taviani è che in molti passaggi è un po' rigido, freddo, un po' imbalsamato. Certo i Taviani hanno fatto un buon lavoro di messa in scena, che tiene anche presenti i riferimenti pittorici (Goya, David); ma a volte il loro film tv assume un carattere un accademico da «quadro illustrativo» (o museo delle cere?); quando nella prima puntata vediamo alla corte di Re Ferdinando una rappresentazione teatrale delle vittorie di Nelson, si crea un bizzarro cortocircuito fra la rappresentazione diegetica - cioè interna alla narrazione - e il film che la contiene.

Esiste nell'opera dei fratelli Taviani una interessante tendenza all'astrazione: vedi il delirante ballo immaginario nella parte finale di «Allonsanfan», che per contiguità ideale è il loro film che più si può avvicinare al presente.

Forse stavolta i Taviani hanno premuto troppo sul freno, finendo per converso in quella sorta di accademismo ch'è sempre stata il loro maggior pericolo.

Molto buoni sono invece il «casting» e la direzione degli attori. Se Laetitia Casta, doppiata, strappa la sufficienza, sono da notare nel film un sorprendente Lello Arena sanguinario, e soprattutto una eccellente,

intelligente e gustosa interpretazione di Emilio Solfrizzi nel ruolo del re, ironica certo (sembra di sentirvi anche un'eco di Totò), ma tuttavia capace di improvvisi trapassi di tono che l'arricchiscono di una strana umanità.

Letizia Casta e Adriano Giannini nella fiction.

TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE Telenovela
6.25 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
10.30 LA RAPINA DEL SECOLO. Film (avventura '55)
12.00 VIAGGIO A ORIENTE
12.35 SPORTISONTINO
13.10 ... LA VITA È TUTTA UN QUIZ
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 CHIRURGIA ESTETICA IN PILLOLE
14.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 LEGA BASKET
20.20 A TUTTO SPORT: La pallacanestro Trieste
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 L'ISOLA DELLE 30 BARE
21.50 PSI FACTOR
22.35 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 PASSE PARTOUT
24.00 LAME MORTALI. Film (azione '94)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA
3.20 GHOST BUSTERS Telefilm

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 TELEVENDITE
11.45 ITALIANISSIMA
12.45 A3 NOTIZIE
13.00 RASSEGNA STAMPA:DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
14.00 ITALIANISSIMA
14.30 TELEVENDITE
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
18.30 DOCUMENTARIO
19.00 FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 VILLE E CASTELLI
21.00 BUG'S Telefilm
22.45 FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE
24.00 PENTHOUSE

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 REILLY
15.20 IL MONDO NEL 2003
16.20 TENNIS
17.15 GIOTTO
18.00 PROG. IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 LA VIA FRANCIGENA
20.00 PARLIAMO DI ...
20.40 BASKET
22.25 TUTTOGGI
22.40 PALLAMANO
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 CHART IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
20.00 EURO CHART
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 MUSIC CONTEST
22.00 ALL MODA
23.00 TG WEB
23.03 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHTSHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G
6.45 SPORT SERA
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G
12.45 WORK UP
13.15 TELEGIORNALE F.V.G
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G
19.40 SPORT SERA
20.00 GO NEWS
20.30 TELEGIORNALE F.V.G
21.00 REGIONANDO
22.00 DUE CONTRO
22.30 SNAIDERO LINE
23.00 PNEWS
23.30 SPORT SERA
0.20 TELEGIORNALE
4.00 BUONGIORNO

ITALIA 7

13.40 TG7
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS
14.30 BLUE HEELERS
18.00 BONANZA
19.00 TG7
19.30 LA FAMIGLIA ADDAMS
20.00 NINJA
20.30 TG7 SPORT
20.55 DIRETTA STADIO
23.00 A LETTO CON IL DEMONIO. Film.

TELENORDEST

6.00 TNE GIORNALE
6.30 KEN IL GUERRIERO
7.00 TNE GIORNALE
7.30 ATLANTIDE
8.00 LA NATURA DELLE COSE
8.30 CARA DOLCE KIOCO
9.00 TNE CONSIGLIA
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 LA NATURA DELLE COSE
20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
21.00 CRONACHE DI IERI
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 UN POLIZIOTTO PER AMICO. Film (commedia)

RETE AZZURRA

6.30 NOTIZIARIO
8.00 CINQUE GIORNI ANCORA. Film (drammatico '78)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
15.00 I CAVALIERI DEL NORD OVEST. Film (western '49)
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOR EVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 TECNOLOGY
24.00 BLUE SPORT
0.30 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 DI PASSAGGIO
20.15 GIANNI E PINOTTO
21.45 CICLISMO GIOVANI
22.00 TELECICLISMO
23.00 NOTIZIARIO

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.13: Italia istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 sport; 8.38: Questione di titoli; 8.50: HABITATHabitat; 9.00: Gr 1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: Gr 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 titoli; 10.37: Il baco del millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: GR 1 titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr regione; 12.30: GR 1 titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 sport; 13.35: Radiouno musica village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR 1 - scienze; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 titoli; 15.40: Il comunicattivo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.08: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 titoli; 18.00: Gr 1; 18.30: GR 1 titoli; 18.35: A tavola; 18.50: Medicina e società; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 20.55: Zona Cesarini; 21.00: Calcio; 21.48: GR 1 - Affari; 23.00: Gr 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 4.00: Gr 1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.20: Il Cammello di Radio2; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: I tre Moschettieri; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 10.57: Il ruggito del coniglio; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 17.57: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 20.56: Diritto alla difesa; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Solo musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il terzo anello musica; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 mondo; 7.15: Prima pagina; 8.37: Prima pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il terzo anello musica; 9.30: Il terzo anello; 10.00: Radio3 mondo; 10.30: Il terzo anello musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il terzo anello; 11.00: Radio3 scienza; 11.30: La strana coppia: Frabotta e Marcotulli; 12.00: Concerti del mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: Gr 3; 14.00: Il terzo anello musica; 14.30: Il terzo anello musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il terzo anello; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood party; 19.53: Radio3 suite; 20.00: Senza etichetta; 20.30: Il cartellone; 22.45: Gr 3; 22.50: Il consiglio teatrale; 23.30: Il terzo anello; 0.00: Il terzo anello; 1.00: Il terzo anello; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale

91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).

7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Voltaire: «Candido». Traduzione di Oton Zupancic. Lettura di Ales Valic. Regia di Marko Sosic, 16.a puntata; 17.25: Pot-pourri; 18: Noi e la musica; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: CAPITAL NEWS - meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: ANTEPRIMA RADIO CAPITAL; 7.00: CAPITAL NEWS - meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: CAPITAL NEWS - meteo; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital tribune; 9.00: CAPITAL NEWS - meteo; 9.15: SCANDALI AL SOLE; 9.30: Flash News; 9.45: Capital superstar; 10.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 10.15: CUORE & LUXURIA; 10.30: Flash News; 10.45: Salute e benessere; 11.00: CAPITAL NEWS - meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: CAPITAL NEWS - meteo; 12.15: La buona forchetta; 12.30: Flash News; 12.45: ANTEPRIMA RADIO CAPITAL; 13.00: CAPITAL NEWS - meteo; 13.15: AREA PROTETTA; 13.30: Flash News; 13.45: AREA PROTETTA; 14.00: CAPITAL NEWS - meteo; 14.15: AREA PROTETTA; 14.30: Flash News; 14.45: AREA PROTETTA; 15.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 15.30: Capital sport; 15.45: SCANDALI AL SOLE; 16.00: CAPITAL NEWS - meteo; 16.15: Viaggi; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: CAPITAL NEWS - meteo; 17.30: Capital sport; 17.45: Happy hour; 18.00: CAPITAL NEWS - meteo; 18.15: Meteo; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: CAPITAL NEWS - meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: GR sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: CAPITAL NEWS - meteo; 20.05: TIME MACHINE; 21.00: CAPITAL NEWS - trovalavoro; 22.00: CAPITAL NEWS - meteo; 23.00: CAPITAL NEWS - meteo; 0.00: Capital groove master; 2.00: Capital nightime; 4.00: TIME MACHINE.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: 11.1 (Undici - una); 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5 MHz — Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

97.5 o 97.9 MHz — Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

Solo martedì e giovedì. 20.05: In orbita cafè.

Radio Company

102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.le radio del Fvg, Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).

7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka - dal mondo della scienza (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.45: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Voltaire: «Candido». Traduzione di Oton Zupancic. Lettura di Ales Valic. Regia di Marko Sosic, 15.a puntata; 17.25: Pot-pourri; 18: Bioetica; 18.30: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Oggi canta...; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Continuaz. dalla 21.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Gabrovizza casa in pietra in perfetto stato di circa 145 metri quadrati su tre livelli con particolari rifiniture carsiche, focolare e stanza forno d'epoca, giardino e accesso auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 inizio Rossetti in palazzo signorile da rimodernare: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, ascensore.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Romagna inizio in palazzina con vista: salone, due matrimoniali, cucina, due bagni, poggioli, terrazzino, box auto, cantina.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito appartamento su due livelli panoramico soleggiato: salone con caminetto, due stanze, tinello, cucina, grande vano mansardato divisibile in due/tre stanze, due bagni, diversi terrazzi con vista mare, posto auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Carducci appartamento di prestigio nono piano con vista panoramica: saloncino, tre stanze, studio, cucina, doppi servizi, terrazzini.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Ginnastica in casa d'epoca alloggio luminoso con ascensore: due stanze, cucina, stanzino, toilette. Euro 70.000.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa affittato scadenza a breve nel verde Buonarroti alta vista aperta tre camere, cucina, bagno, toilette, ripostiglio, balcone, prezzo euro 160.000. Telefono 040/368003.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Belpoggio al pianoterra grande locale con ampio ingresso eventualmente carrabile in perfette condizioni di circa 365 metri quadrati adatto ufficio/studio/palestra/ballo ecc., prezzo euro 230.000. Telefono 040/368003.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Giulia / Scussa al quarto piano con ascensore in stabile d'epoca alloggio di sei stanze, cucina, due ripostigli, bagno, toilette, libero a breve, prezzo euro 210.000. Telefono 040/368003.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare tre camere, cucina, servizi separati, prezzo euro 90.000. Telefono 040/368003.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in zona centrale da ristrutturare camera, cucina, bagno, circa 45 metri quadrati, prezzo euro 46.000. Telefono 040/368003. (A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa per investimento zona Barriera affittato tre camere, cucina, servizio, canone annuo euro 4.119, prezzo euro 70.000. Telefono 040/368003.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa prima entrata via Ginnastica soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, riscaldamento autonomo, prezzo euro 130.000. Telefono 040/368003.
(A00)

IMMOBILIARE Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa zona Campo Marzio grande mansarda di circa 200 metri quadrati in stabile parti comuni in ristrutturazione, prezzo euro 240.000. Telefono 040/368003.
(A00)

LARGO Barriera appartamenti primingresso, uso ufficio/residenziale di varie metrature e composizione interna. Disponibili ancora piani alti. A partire da € 100.000. Cod. 404 Gallery Centro, tel. 040/7600250. (A00)

LAZZARETTO Vecchio vendesi in palazzo d'epoca appartamento signorile di grande metratura. Ultimo piano con ascensore. Termoautonomo e impianto condizionamento. Rif. 13 Immobiliare Progetti 040/661455.
(A00)

OGGICASA vende appartamento centralissimo, prestigioso, 200 mq, salone, tre stanze, tre servizi, rifiniture pregevoli. Informazioni in ufficio 040/366461; 333/7430294. (A437)

OPICINA ottimo saloncino due camere cucina doppi servizi balcone cantina. Due posti macchina, termoautonomo. Cheni & Tutta 040/767270 040/767021.
(A00)

OSPEDALE Maggiore vicinanze appartamenti primo ingresso soggiorno due camere. Ottime rifiniture. Cheni & tutta 040/767270 040/767021.
(A00)

PIAZZA Volontari Giuliani epoca ristrutturato, ascensore, alloggi ampia metratura, divisione e capitolato a scelta. 040/761554. (A00)

PROGETTOCASA Opicina villa schiera pronta consegna, ottime finiture. Possibilità permute, prezzi interessanti dilazionati. Cod. 530/P 040/368283.

PROGETTOCASA Roiano appartamento ottimo arredato, soggiorno, cucina, terrazze, matrimoniale, bagno, ripostiglio, garage. Cod. 636/P 040/36283.

PROGETTOCASA S. Luigi c.a. 77 mq da rimodernare vista mare, soggiorno, tre camere, balcone, due camere, ripostiglio/lavanderia. Cod. 635/P 040/368283.

PROGETTOCASA via Caboto vendesi/affittasi ufficio c.a. 180 mq in edificio recentissimo, ascensore, termoautonomo, posti macchina. Cod. 68/P 040/368283.

PROSECCO villetta in bifamiliare circa 100 mq con giardino, altra San Pelagio circa 200 mq con giardino. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

RIVE appartamento mansardato, 180 mq, primingresso, vista golfo: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, guardaroba, lavanderia, ripostiglio. Posto macchina in garage. Trattative riservate. Cod. 19 Gallery Centro tel. 040/7600250. (A00)

ROIANO (piazza) stabile elegante: cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, servizio, da rimodernare 75.000 €.

S. Croce casetta accostata al grezzo con giardino di proprietà: soggiorno con angolo cucina, tre stanze, doppi servizi, taverna. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270.

SAN Giacomo in stabile epoca appartamento ingresso cucina abitabile matrimoniale bagno da ristrutturare € 35.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

SAN Pasquale vista mare e città, alloggio ristrutturato, 85 mq, due terrazzi, cantina, garage. 040/761554. (A00)

SISTIANA appartamento al piano terra, ampio soggiorno, terrazzo, cucina, due stanze, giardino proprio. Gallery 040/2908343. (A00)

VIA Canova: appartamento ristrutturato, cucina, 3 stanze, bagno, stufa a metano, piano alto, ascensore. Casaffari 040/213366.

VIA Commerciale stabile semirecente, alloggio 130 mq panoramico con giardino, posto macchina in garage € 290.000. 040/761554. (A00)

VIA Ghega vendesi in palazzo d'epoca completamente ristrutturato, uso ufficio/appartamento, due stanze, salone, due bagni, archivio, ascensore. Termoautonomo, possibilità posto auto in piazza V. Veneto. Immobiliare Progetti 040/661455. (A00)

VIALE ultimo piano finiture di pregio salone due matrimoniali cucina ab. doppi servizi lavanderia. Mansarda al grezzo con tre vani e bagno. Cheni & Tutta 040/767021 040/767270. (A00)

VISOGLIANO ampia casa due livelli, giardino. Adatto anche investimento. Cod. 89/P Gallery Sistiana 040/2908343. (A00)

ZONA Piccardi appartamento 100 mq piano alto luminoso, composto da soggiorno, due camere, cucina, veranda, riscaldamento centralizzato € 130.000. Cod. 402 Gallery Centro tel. 040/7600250.

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 200.000, posto macchina o possibilità di acquistarlo nelle vicinanze. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

CASETTE o villette (anche da ristrutturare) cerchiamo in acquisto per nostri clienti zona S. Giovanni-Guardiella-Longera possibilità di definizioni immediate. Spaziocasa 040/369950.

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

SAN Vito - San Giusto cerchiamo appartamento 60-70 mq in stabile signorile, con soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggiolo. Fiorini Immobiliare 040/351380.

STABILE intero di prestigio completamente affittato cercasi per investimento per nostro potenziale cliente. Trattative riservate. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cottura, bagno, massimo € 400. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

ARREDATI Gatteri matrimoniale, cucina, bagno euro 340. Adiacenze piazza Unità mansarda signorile soggiorno, angolo cottura, camera, bagno euro 750. Immobiliare Borsa 040/368003.
(A00)

CENTRALISSIMA attività di abbigliamento/calzature in locali nuovi e arredati su misura, 85 mq, cedesi avviamento e gli arredi. Trattative riservate in ufficio previo appuntamento. Cod. 8A Gallery Centro tel. 040/7600250.
(A00)

CENTRALISSIMO magazzino adatto impresa artigiana. 90 mq in buone condizioni interne. € 36.000. Cod. 385 Gallery Centro tel. 040/7600250.
(A00)

DA affittare cerchiamo per nostri clienti casette o villette appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale chiamare Spaziocasa Immobiliare 040/369960.
(A00)

DUINO affittiamo vista mare appartamenti di diverse metrature ben arredati in piccola palazzina, con terrazzo e posto auto. Necessarie referenze. Immobiliare Progetti 040/661455. (A00)

LOCALI via Pietà circa 30 metri quadrati euro 240. Piccardi 85 metri quadrati con grandi vetrine euro 500. Inizio Cologna circa 200 metri quadrati euro 1.200. Carducci/Battisti 60 metri quadrati, soppalco, galleria mostra euro 1.800. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 affitta locale commerciale e uffici nuova area direzionale commerciale dotata di parcheggi e servita da mezzi pubblici.

PROGETTOCASA v.le D'Annunzio c.a. 91 mq soggiorno, cucina, balcone, due camere, servizi, ripostiglio. 700,00. Cod. 613/P 040/368283.

UFFICI San Lazzaro quattro stanze con wc comune euro 430. Largo Barriera salone, camera, camerino, cucina, wc euro 500. Piccolomini tre stanze, archivio, doppi servizi, euro 500. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VIA Milano mansarda ristrutturata 65 mq soggiorno, cucina, camera, bagno e ripostiglio. Affittasi 4+4 € 420. Cod. 401 Gallery Centro tel. 040/7600250. (A00)

VUOTI viale XX Settembre matrimoniale, cucina, bagno euro 280. Gretta panoramico salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, lavanderia, terrazzo, posto auto euro 1.035. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

ZONA Commerciale bassa locale/magazzino circa 80 mq con due fori sulla via. Adatto sede attività artigianale. Cod. 331 Gallery Centro tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Giardino Pubblico appartamento 136 mq, salone, cucina con balcone, due camere, studio, bagno + servizio separato, due ripostigli, completamente vuoto contratto 3+2 con agevolazione fiscale. Cod. 186 Gallery Centro tel. 040/7600250.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. ISTITUTO bancario leader in Italia nella gestione di patrimoni ricerca 10 persone diplomate o laureate per le zone di Trieste, Gorizia, Monfalcone. Si garantisce formazione e incentivi alla carriera massima riservatezza. Inviare curriculum vitae piazza Verdi C.P. 1274 Trieste.
(A436)

A Gorizia, Trieste, Udine, Wool Service srl seleziona commessi dinamici anche dopolavoro. Guadagno medio € 800 / 1600 mensili. Tel. 348/5304476. (FIL46)

AZIENDA arti grafiche e affini cerca impiegata max 24 anni non compiuti, residente, disponibilità immediata, full-time. C/V amministrazione@utilonline.it. (A359)

AZIENDA distributrice di prodotti alimentari di elevata qualità ricerca venditori automuniti per le zone di: Trieste, Gorizia, Pordenone, Udine e relative province. Offresi contratto di agenzia o assunzione diretta, trattamento adeguato alle proprie capacità, concrete possibilità di crescita economica e professionale. Scrivere a meatint@tin.it o inviare un fax al n. 0331/734050.
(Fil1)

CONIUGI anziani autosufficienti cercano collaboratrice domestica, tempo pieno, capacità cucina almeno 50/60 anni. Telefonare ore 10-12 040/3784330.
(A464)

EDITORE cerca laureato/a per lavoro di consulenza pubblicitaria. Telefonare mercoledì e giovedì 10-13 allo 040/305302.
(A466)

IL Gruppo Silaq www.silaq.com multinazionale leader nel settore della consulenza alle imprese ricerca per le province di Trieste e Gorizia: Consulenti commerciali ambosessi. Richiesta: 3 anni di esperienza di vendita di servizi, età 25-40 anni, tenacia iniziativa e autonomia, auto propria. Offerta: inquadramento Enasarco, provvigioni stimolanti, ingaggio, rimborso spese, bonus produttivi, premi incentive azientali. Inviare dettagliato curriculum a: Gruppo Silaq, via della Burrona 51 20090 Vimodrone, Milano, fax 02/25034888 oppure e-mail infsilaq@silaq.it. Specificare codice annuncio: Conts 0104.
(Fil1)

MANPOWER Gorizia ricerca: impiegata commerciale part time ottimo tedesco, falegname con esperienza, infermiera professionale per assistenza anziani, periti elettronici buona conoscenza lingua inglese. Tel. 0481/538823.
(B00)

MANPOWER Trieste ricerca commesso max 25 anni, operai turnisti esperienza fabbrica, progettista meccanico, capo cantiere pulizie e mense, giovane ragioniere ottimo pc, impiegato spedizioni marittime, giovani diplomate max 30 anni per lavoro da operaie in grande industria, commesso ricambista, meccanico auto, contabile esperta, termotecnico, operatore cnc, elettricista, carropontista. Corso Cavour 3/a. 040/368122.
(A439)

METIS spa ricerca addetti call center, psicologi psicoterapeuti, assistenti sociali per call center assistenza, caldaisti, ingegnere meccanico tesi vibrazioni, operai turnisti. Via Torrebianca 19 tel. 040/3480665 fax 040/3478103 trieste@eurometis.it. (A443)

SCOUTING per produzioni pubblicitarie cinetelevisive discografiche offre servizi per selezione aspiranti attori/attrici modelle/modelli volti nuovi cantanti/gruppi musicali. No corsi. 800/979035 www.scoutingweb.it. (Fil17)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FINC.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti! Uic 23807 tel. 0481-413664. (B00)

5000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. Gruppo Prometeo Spa. 040/772633.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima italiana splendida mora. 339/5211766. (A450)

A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE bionda massaggiatrice novità, ambiente riservato chiamami 3394268590. (A427)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE Selene nuovissima rumena ventenne ti aspetta per ogni divertimento. 329/3373941.
(A451)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima nuovissima V misura disponibilissima. 339/4408958.
(A447)

A.A.A.A.A. INDIANA 7 misura 21.enne affascinante completissima. 040/414316. 340/8703935. (A398)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima rossa ungherese snella 25.enne. 347/1252104.
(A477)

A.A.A.A.A. TRIESTE giovane rossa simpatica e divertente 349/8586945.
(A473)

A.A.A.A. BELLISSIMA ragazza ti aspetta per momenti indimenticabili 320/6475272. (A440)

A.A.A.A. TRIESTE ritornata «Malena» bellissima trasgressiva femminile grossa sorpresa. 320/7124283.
(A452)

A.A.A. ARIANA nuovissima dolce mora 23 anni aspetta amici, massima serietà. 338/7204907.
(A457)

A.A.A. ITALIANA disponibile e riservata conoscerebbe distinti. Tel. 349/4422650.
(A474)

A.A.A. NICOL affascinante mulatta bella e insaziabile. Chiamami 320/3373282.
(A476)

A.A. TRIESTE Linda trasgressiva, grossa sorpresa, molto disponibile, tacchi spillo. 340/8779338. (A400)

ALLARME freddo coniglietta calda ti riscalderà a dovere. 338/7170584. (Fil52)

ASHA nuova affascinante e focosa ti aspetta per momenti piacevoli. Chiama 340/7429013. (A470)

BAMBOLA erotica, sensuale, conoscerei uomo dolce e trasgressivo quanto basta. 347/9976224. (Fil60)

BELLA 24.enne, appassionata, conoscerebbe uomo che la ami. 338/6986590. (FIL60)

BELLA come un fiore, calda come sole, mi lascio andare come il mare. 328/9541614, 328/9541715. (Fil60)

BELLA signora conoscerebbe distinti. 380/5023280.
(A656)

CLUB privé pomeriggi trasgressivi per coppie single, idromassaggi discoteca relax. 340/2538041. (Fil84)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione. 338/1659511. (A478)

GIOVANE e dolce. Telefona 333/7076610. (A454)

MAIRA nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A458)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A94)

MASSAGGIO da sogno su tutto corpo. Ore 12-20 domenica chiuso 00386(0)31 57 81 48. (A120)

SEI amante del piacere? Sono la donna giusta per te. 349/1951265.
(Fil60)

TANIA travolgente mulatta bella, raffinata cerca amici distinti. Classe e riservatezza. 329/7639746. (A462)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

13 MERCATINO

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari parchetti antichi a quadroni. Tel. 040/412201, 339/7800315.
(A351)

SCANDALO COREANO

Dopo quindici ore d'interrogatorio la procura di Seul ha emesso un mandato d'arresto per il sud coreano Kim Un-Yong, vice presidente del Comitato Olimpico Internazionale (CIO). Kim è accusato di frode, corruzione e traffici illegali di denaro. Gli inquirenti chiedono l'arresto ma il vicepresidente del Cio ha bisogno di cure dopo un collasso.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 2: Tennis Australian Open 1 Quarto di finale maschile
15.14 Sky Sport 2: Liga 2003/2004 Real Madrid-Villareal
17.26 Sky Sport 1: Calcio Serie A Lecce-Lazio
19.30 Sky Sport 2: Tennis Australian Open Speciale
20.20 TeleQuattro: A tutto sport La pallacanestro Trieste
20.24 Sky Sport 1: Calcio Serie A Milan-Siena (recupero)
20.39 Sky Sport 2: Basket Eurolega 2003/2004 Virtus Roma-Ulker Istanbul
20.40 Capodistria: Basket Eurolega: Barcellona - Union Olimpija
22.45 Sky Sport 2: Volley Champions League Berlino-Treviso
3.44 Sky Sport 1: Calcio Serie B Triestina-Messina

GIUDICE SPORTIVO

Il giudice sportivo in serie B ha squalificato per due giornate Gregori (Como). Una giornata è stata inflitta a Biava (Albinoleffe), Agnelli e Lomi (Verona), Sabato, Conti e Brambilla (Cagliari) Aquilani (Triestina), Bonomi (Napoli), Centurioni (Treviso), Contini (Avellino), Corini (Palermo), Di Venanzio (Ascoli), Fini (Catania) e Rastelli (Como). Ammenda di 5 mila euro alla Triestina.

CALCIO SERIE A Stasera il recupero (20.30) contro il Siena: se i rossoneri vincono scavalcano la Roma

E' l'ora del sorpasso per il Milan

Ancelotti: «Facciamo finta che sia una partita di Champions League»

MILANO Una notte per conquistare il primato in classifica? No, una notte da Champions League. Questo è quello che chiede Carlo Ancelotti ai suoi giocatori, impegnati stasera a San Siro (ore 20.30, diretta su Sky Sport 1) nel recupero contro il Siena. Il tecnico rossonero non vuol sentir parlare di sorpasso in vetta ai danni della Roma: «Ci attende una gara delicata, con addosso tanta pressione. Il rischio è pensare a quello che succedere se conquistiamo i tre punti. Dobbiamo solo pensare a giocare e a vincere. Visto che è una notturna, andiamo in campo immaginando sia una serata di Champions». Il paragone con l'Europa, poi, non è buttato lì per caso: «Cosa sceglierei, se sapessi di poter vincere una sola cosa? La coppa con le orecchie».

L'allenatore del Milan, poi, liquida poi con molta ironia le voci riportate dal quotidiano romano «Il Messaggero», secondo cui alla fine del primo tempo della partita con l'Ancona Adriano Galliani si sarebbe recato nello spogliatoio dell'arbitro, condizionandone le decisioni nella ripresa (con tanto di rigori assegnati ai rossoneri). «È la classica bufala romana. Di bufale ne esistono due tipi, quelle che danno fastidio allo stomaco, e sono le bufale romane, e le mozzarelle di bufala, che invece allo stomaco fanno bene».

Una partita infrasettimanale, a quattro giorni dalla difficile trasferta di Bologna, potrebbe essere l'occasione per operare un'ampia rotazione di uomini, ma dalle parole di Ancelotti si intuisce che i cambiamenti saranno minimi: «Il turnover non so quanto sarà ampio, io voglio gente che sia al massimo: chi è solo al 95% darà spazio agli altri, anche perchè ho giocatori che mi danno garanzie. Modulo? Probabilmente giocheremo con due punte». Quindi è probabile che Tomasson faccia coppia con l'inamovibile Shevchenko, con Rui Costa e Kakà arretrati sulla linea dei centrocampisti. Il brasiliano (da lunedì cittadino milanese) ha invitato la squadra a mantenere alta la concentrazione: «Ci giochiamo la testa della classifica, dobbiamo andare in campo con la massima concentrazione se vogliamo vincere». In difesa, complice l'assenza dello squalificato Nesta, in difesa si rivedrà l'inossidabile Costacurta.

Da parte sua, il Siena non ci sta a fare da vittima sacrificale. «Sappiamo di essere sfavoriti, ma noi abbiamo un vantaggio: non abbiamo niente da perdere», ha spiegato l'allenatore Papadopulo, che ha garantito una partita a viso aperto da parte dei toscani: «Niente complessi, veniamo per giocarcela, senza rinunciare alle nostre caratteristiche». E, a conferma di bellicose intenzioni, il Siena schiererà le due punte, il tandem Ventola-Flo, mentre non è escluso che possa giocare subito l'ex parmense Junior, ultimo rinforzo di mercato al pari dell'ex milanista Roque Junior.

I calciatori di Milan e Siena scenderanno in campo stasera indossando delle magliette e portando un grande striscione di Telethon. Sui siti ufficiali delle due società, verranno inoltre messe all'asta le magliette di Dida, Kakà e Maldini per il Milan e di Ventola, Taddei e Menegazzo del Siena, oltre a due palloni autografati da tutti i giocatori. L'intero ricavato sarà devoluto a Telethon.

Anche la terna arbitrale e il quarto uomo saranno impegnati contro le malattie genetiche e indosseranno una fascia di Telethon per tutta la partita. Il simbolico calcio d'inizio sarà dato da un bambino che entrerà in campo assieme ai due capitani e alla mascotte di Telethon.

Shevchenko, la minaccia numero uno per il Siena.

Ancona, Galeone è tornato in pista: «Ho poco tempo»

ANCONA «Di cose su di me ne sono state dette tante, alcune vere e alcune no». Il punto tecnico e le prospettive di gioco e di salvezza dell' Ancona nella parte finale del campionato non sono stati gli unici argomenti trattati dal nuovo allenatore Giovanni Galeone nella conferenza stampa di presentazione durante la quale il tecnico si è tolto anche qualche sassolino dalla scarpa, confermando tra l'altro la sua figura di allenatore-sognatore nel proporre un ardito paragone con Real e Manchester: «Sono intrigato dal loro modulo, ma qui non ho tempo per provarlo...». La scelta di Galeone, ha commentato Pieroni, è stata fatta perchè il nuovo tecnico rappresenta «una delle massime espressioni del calcio italiano d' attacco insieme a Zeman e Sacchi.

MERCATO

I bianconeri chiedono Ferrari al Parma. Pizarro, Stankovic e Stam i pezzi pregiati

Juve e Inter preparano i botti

MILANO Siamo alla stretta finale del mercato. Sabato alle 13 si chiude e da oggi gli operatori si riuniranno a Milano, in un albergo alla periferia sud della città, per mettere a segno gli ultimi colpi.

L'Inter è combattuta tra David Pizarro e Dejan Stankovic, la Juventus (che ha rinnovato fino al 2008 il contratto al difensore Alessandro Birindelli) tenta l'ultimo assalto al difensore Matteo Ferrari del Parma.

Il Milan, invece, cerca un attaccante per consentire a Marco Borriello di andare a fare un po' di esperienza dopo quella sfortunata della scorsa stagione a Empoli: il Siena potrebbe essere la soluzione giusta ma soltanto se i toscani decideranno di mettere in vendita Tore Andrè Flo. Se ne parlerà stasera a Milano, dopo il recupero di campionato, quando il Siena ufficializzerà l'ingaggio del difensore brasiliano campione del Mondo, Roque Junior, ultimo domicilio Leeds United, ma di proprietà milanista.

Pizarro è il pensiero fisso dell'Inter. «Il mercato non è ancora finito, ma finora siamo soltanto ai sondaggi», ha confessato il dg Pier Paolo Marino. Il manager del centrocampista cileno, Jorge Cyterszpiller, è sbarcato a Milano e seguirà da vicino gli ultimi movimenti, pronto per l'affare. Da trovare l'intesa economica e la contropartita tecnica. L'Udinese chiede dieci milioni di euro, l'Inter ne offre sei. Meno complicato individuare il nome del giocatore da inserire nella trattativa: non certo l'esterno argentino Kily Gonzalez che guadagna troppo e potrebbe andare in Spagna, all' Espanyol di Barcellona, forse un giovane tra il centrocampista Beati e il difensore Potenza di rientro da Ancona. Nelle prossime ore l'Inter incontrerà la Lazio: l'offerta economica per Dejan Stankovic comprende un anticipo per opzionare Jaap Stam. Questa è la volontà dei nerazzurri. Altrimenti il centrocampista serbo resterà a Roma fino a giugno e si trasferirà a Milano alla scadenza del suo contratto senza che la Lazio incassi un euro. Roberto Mancini ribadisce però la propria volontà: Stankovic e Stam devono rimanere a Roma fino alla fine della stagione. L'Inter ha perso il giovane attaccante spagnolo Josè Antonio Reyes del Siviglia passato per una cifra intorno 30 milioni di euro all'Arsenal (manca soltanto l'annuncio ufficiale): i Gunners a giugno potrebbero dare il fenomeno francese Henry al Real Madrid.

La Juve rilancia per Ferrari, il Parma per il momento tiene duro tanto che i bianconeri hanno pensato di riprovare con la Lazio per il laterale Massimo Oddo e il conseguente spostamento al centro di Thuram. Il Milan, in attesa di capire l'esito della trattativa per lo scambio di prestiti Borriello-Flo, ha preso dal Cesena il giovane attaccante Nicola Pozzi, 17 anni, per due milioni di euro. Un'offerta che ha permesso alla società rossonera di anticipare la concorrenza della Juventus. Intanto il Parma avrà dal Palermo il centrocampista romeno Codrea nell'operazione che ha portato in Sicilia dal Brescia i gemelli Filippini (Antonio e Emanuele, quest'ultimo in prestito proprio alla società emiliana). In Sicilia, con il nuovo allenatore Guidolin, potrebbe andare il difensore del Parma Paolo Cannavaro.

CALCIO SERIE B Dopo Ciullo (in prestito all'Arezzo), il mediano si è accasato al Ravenna

Triestina, Magoni ha tolto il disturbo

L'Unione ora è sulle tracce di un centrocampista di grido

Sei gli alabardati che hanno preso il volo in gennaio. Per il rinforzo resta in piedi l'ipotesi Masolini ma il diggì Seeber ha altre due opzioni

TRIESTE Meno sei. Ieri la Triestina ha prima ufficializzato il passaggio di Francesco Ciullo, 24 anni, all'Arezzo, primo in serie C1, (ma in realtà è una notizia già stagionata) e successivamente il trasferimento di Oscar Magoni, 36 anni. Dopo Molinari, Medri, Berko e Beretta se ne sono andati sia uno degli eroi di Lucca (questa volta pienamente convinto) sia il mediano che qui non trovava più spazio. La scorsa settimana lapunta aveva rifiutato la Reggiana ma al suo ex diesse Vittorio Fioretti Ciullo non ha saputo dire no. Già ieri ha potuto riabbracciare i vecchi compagni Scotti, Pagotto, Venturelli e Abbruscato. Non è detto però che non lo rivedremo più su questi schermi. L'attaccante è stato ceduto con la formula del prestito gratuito fino a giugno e poi il suo futuro sarà appena da valutare visto che il suo cartellino appartiene per metà alla Triestina e per metà al Palermo.

L'Arezzo ha sicuramente fatto un affare perchè in C1 Ciullo potrebbe fare spesso la differenza. Fioretti, in sostanza, dovrà solo pagargli questi ultimi mesi di contratto. Il diesse inizialmente voleva Baù (per il quale ora si è fatto sotto l'Avellino) ma questa non è comunque una soluzione di ripiego.

Ieri mattina la società alabardata si è liberata anche del sesto esubero, il mediano Oscar Magoni che si accordato con il Ravenna (C2, girone B) sfruttando l'amicizia che lo lega alla famiglia Ferlaino. Ma si era fatto vivo anche il Varese. Alla sua età non si guarda più la categori ama si considerano altri fattori come l'ambiente, i progetti e il denaro.

Sotto il profilo strategico la partenza di Magoni è importantissima dato che consentirà alla Triestina di scritturare un altro centrocampista entro la settimana. Il direttore generale Werner Seeber è stato chiaro: «Prima di acquistare bisogna vendere. Finora ci è andata bene perchè non è facile sbarazzarsi di sei giocatori senza sobbarcarsi qualche altro contratto. Nessuno offre soldi, solo giocatori in cambio».

I tempi sono ormai maturi per l'ultima mossa del mercato, quella che potrebbe consentire all'Unione di fare un ulteriore salto di qualità. Per quanto riguarda il centrocampista in arrivo la società è peggio del vecchio Kgb, non fa filtrare niente all'esterno probabilmente per il timore che altre società possano mettersi in mezzo. «Mi dispiace ma non è il momento di fare nomi», si giustifica Seeber. «Abbiamo però due o tre opzioni, dalla A alla C1». Anche Attilio Tesser tiene la bocca cucita: «Posso solo dire che la prima scelta non sarebbe proprio male...» Non è certo Roberto Goretti (Reggiana) che ieri si è accasato all'Ancona. Qualcosa di grosso bolle in pentola. Un nome altisonante? Probabile.

Resta anche in piedi la pista Masolini ma la Triestina al riguardo si dimostra freddina. Ma potrebbe essere solo una tattica. Comunque il centrocampista piace anche all'Arezzo e non è così strano visto che a Trieste lo aveva portato proprio Fioretti.

Maurizio Cattaruzza

Oscar Magoni si è accasato a Ravenna.

Guidolin a Palermo sposa il progetto di Zamparini

PALERMO «Al Palermo vivrò davvero una bella avventura, che spero si concluda nel miglior modo possibile, cioè con la conquista della promozione in Serie A».

È stato questo il primo pensiero di Francesco Guidolin, dopo avere firmato il contratto che lo legherà al Palermo per le prossime due stagioni, oltre a quella in corso.

Il nuovo «timoniere» rosanero, che prende il posto dell' esonerato Baldini, sarà presentato oggi, nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà a Pescia, il piccolo centro del pistoiese destinato ad ospitare il ritiro del Palermo fino alla vigilia della sfida di lunedì prossimo sul campo del Piacenza.

«Era quello del presidente Zamparini il progetto che cercavo da tempo - ha aggiunto Francesco Guidolin, che nelle scorse settimane aveva risposto picche al presidente della Reggina, Foti, dopo che quest' ultimo lo aveva contattato per sostituire Colomba sulla panchina amaranto - Mi dispiace per Baldini, che considero un bravo allenatore, una persona molto stimabile. Purtroppo, questo è il calcio».

Per quanto riguarda l' aspetto tattico, ancora poco si sa sulle nuove strategie che verranno adottate dal Palermo. «Nella mia carriera mi sono affidato a vari moduli - fa notare Guidolin - vedremo quale si adatterà meglio alle caratteristiche dei giocatori. Il Palermo ha una rosa competitiva, non mi pare a prima vista che vi siano vuoti da riempire».

Infine, il neoallenatore rosanero ha voluto ricordare come sia rimasto quasi choccato dal pubblico palermitano che la sera del 25 ottobre 1995 esplose letteralmente al gol del rosanero Galeoto, giunto al 27' del secondo tempo e che di fatto eliminò il Vicenza allenato da Guidolin dagli ottavi di finale della Coppa Italia. «Quell' enorme e incredibile boato - ricorda Guidolin - me lo porto ancora dentro».

Il silurato Baldini l'ha presa con filosofia. «Nella vita ci sono cose più gravi di un licenziamento». Ha così replicato al presidente Zamparini.

«Sono dispiaciuto - ha aggiunto - ma non addolorato. Tutto quello che mi è accaduto fa parte del calcio. In questo sport vi sono cose brutte ma anche tante cose belle».

IL PERSONAGGIO

Baù dice no all'Avellino: «Preferisco restare e giocarmi le mie carte dietro ai due bomber»

Eder Baù

TRIESTE Eder Baù ha ritrovato il sorriso. Quell'oretta di partita contro il Messina, dopo tanta panchina, l'ha riconciliato con il calcio e, per il momento, fatto passare la voglia di lasciare Trieste. L'Arezzo ha ripiegato su Ciullo, il Vicenza non ha soldi, l'AlbinoLeffe e il Venezia sono corsi ai ripari: in ballo resta solo l'Avellino. Zeman lo vorrebbe a tutti i costi, ma a questo punto della stagione Baù preferisce rimanere alla Triestina e giocarsi le proprie chance cominciando proprio dalla trasferta di Avellino. «Anche ieri mi hanno cercato, la promessa è un posto in squadra da titolare. A Trieste però sto bene, cerco solo maggiore spazio e, quando l'allenatore mi chiamerà, cercherò di farmi trovare pronto. Non sarà facile, Godeas e Moscardelli stanno facendo molto bene, a ogni modo contro il Messina penso di aver dato un contributo». Nei giorni scorsi, oltre alle telefonate dall'Irpinia, l'attaccante ha parlato anche con Ariedo Braida: il dg del Milan, che detiene la comproprietà del cartellino, ha voluto sentire lo stato d'animo del giocatore. L'impiego di domenica ha ricaricato Baù: «Abbiamo disputato una buona partita, sono contento anche della mia prestazione. Purtroppo ho giocato a tratti, invece devo essere continuo: mi mancava il ritmo, dopo tutto era prevedibile visto che non scendevo in campo da un mese e mezzo».

Il ballottaggio con Noselli è stato vinto da Baù solo all'ultimo minuto, lasciando incredulo ma contento il ragazzo di Stoccareddo che, dopo un periodo di appannamento, ha ricominciato ad allenarsi bene. Domenica le cose migliori le ha fatte vedere quando è partito palla al piede sulla fascia, mancando di un soffio il gol in contropiede. «Storari l'ha presa con il sedere... Ho cercato il gol che avrebbe chiuso la partita, non ci sono riuscito. Vorrà dire che continuerò a lavorare in settimana per sfruttare la prossima occasione: Godeas e Moscardelli non si discutono, dietro però ci siamo io, Noselli e Gubellini pronti a fare la nostra parte». Iniziando da Avellino dove, salvo recuperi o acquisti, la Triestina potrà fare affidamento solo su 18 giocatori. Alla squalifica di Aquilani e le partenze di Ciullo e Magoni vanno aggiunti gli infortuni di Campagnolo, che riprenderà la prossima settimana, Ferronetti e Boscolo (ieri per entrambi ultimo giorno di terapie, da oggi ricominciano gli allenamenti) e Sportillo. Il terzino è stato operato al calcagno nella clinica ortopedica di Cattinara dai professori Martinelli e Valentini; presente il medico sociale Bergagna che ha parlato di un rientro a fine aprile. Solo qualche botta per Bega e Muntasser ma, viste anche le assenze di Aquilani e Mantovani (impegnati con l'under 20), l'amichevole in programma domani a Monfalcone potrebbe saltare.

Pietro Comelli

Tempo permettendo dalla prossima settimana i test sulla F2004 di Schumacher e Barrichello

Ferrari, i primi lavori col freddo

Sotto osservazione il motore che dovrà durare almeno 800 chilometri

MARANELLO Se non nevica, inizierà a scivolare nel futuro già da sabato prossimo. La Rossa appena nata e attesa ai primi rombanti vagiti mostrerà sul circuito di Fiorano le sue virtù e i suoi immancabili difetti. La perfezione arriverà in corso d'opera, lo ha già rivelato il capo progettista Rory Byrne facendo intendere che quello che si è visto e scrutato lunedì è solo la versione-spot della F2004. Sotto il vestito di quella Rossa mozzafiato c'è molto di più. Il battesimo lo farà Schumacher. A lui l'onore di capire, intuire, svelare, criticare. Ha una voglia matta di mettersi in pista con l'ultima monoposto dei sogni che lui stesso ha già definito stupefacente. Stesse parole pronunciate ogni anno che la Ferrari è chiamata a riconfermarsi.

La Rossa che oramai fa notizia quando perde potrebbe dunque farne tanta se sabato dovesse accadere qualcosa di anomalo. Più che la neve potrebbero influire gli imprevisti tecnici. La vera incognita della nuova gestione, riguarda la limitazione nel fine settimana del Gran premio con un solo propulsore disponibile destinato a reggere tre giorni senza interventi. Saranno dunque test lunghi che mettono in seria difficoltà la tenuta e l'affidabilità del propulsore chiamato a reggere 800 chilometri e non più 350.

Tornata subito in fabbrica per affidarsi alle ultime modifiche la F2004 è di fatto ancora in via di sviluppo. Aerodinamica, trasmissione, telaio, sospensioni e sterzo sono stati tutti profondamente modificati e ci sarà da lavorare assai fino all'esordio del 7 marzo a Melbourne. Conclusa la prima verifica i test proseguiranno al Mugello, come è sempre accaduto in questi anni. Ma proprio le cattive condizioni del tempo che si annunciano sull'Italia centrale, invitano a non avere tante certezze. Per questo motivo la Ferrari ha già preso in considerazione l'ipotesi di trasferire tutto in Spagna, probabilmente a Jerez de la Frontera.

È dunque in mano alle nuvole la nuova Rossa. Schumacher aspetta fiducioso. Sul secondo telaio, quello che dovrebbe essere utilizzato in Australia, si dovrà invece aspettare la fine di febbraio, non prima.

Il team stavolta ha corso meno velocemente. Bisogna lavorare con cura perché la concorrenza è migliorata molto e riconfermarsi ogni volta diventa sempre più difficile. Inoltre c'è da sviluppare con la massima precisione l'elettronica. Abolito il «launch control» e imposte partenze e gestione della cambiata manuale, software e hardware sono stati riscritti (anche lo stile di guida del pilota dovrà in parte essere modificato). E la Ferrari, vittima della sua stessa forza, non può permettersi di andare in tilt.

L'elegante silhouette della Ferrari 2004 pronta per i test.

IL CASO

La morte sul campo di Miklos Feher

C'è sgomento in Portogallo, funerali pubblici a Budapest, dubbi negli ambienti medici

LISBONA Nessun giocatore del Benfica avrà più il numero 29 sulle spalle. Il club lusitano, come ha annunciato il presidente Luis Filipe Vieira, ha ritirato la maglia portata dal giovane calciatore ungherese Miklos Feher, morto domenica sera sul suo campo da gioco.

Ci sono state scene di desolazione e di pianto all'arrivo a Lisbona della salma di Feher. Il feretro, portato a spalla da alcuni giocatori, è stato sistemato nella camera ardente perchè i tifosi potessero rendergli omaggio prima del trasporto in Ungheria, dove oggi si svolgeranno i funerali ai quali prenderà parte tutta la squadra del Benfica.

In piccoli gruppi, più di un migliaio di ammiratori anonimi di Feher ammassati all'esterno dello stadio da Luz sotto la pioggia, hanno potuto così rendere un ultimo omaggio al giocatore.

Dimenticando la tradizionale rivalità tra i due club di Lisbona, erano giunti numerosi anche dirigenti e giocatori dello Sporting Portugal. Il club Academica Coimbra ha deciso di rinviare al 3 febbraio la partita con il Benfica prevista inizialmente l'1.

Molto turbato per la morte di Feher si è detto il segretario generale della Federazione ungherese Sandor Berzi, a Malta dove attualmente si trova per decidere con le squadre avversarie il calendario del gruppo 8 delle qualificazioni ai Mondiali del 2006. «La morte di Feher - ha detto Berzi - è una tragedia per il calcio e per l'Ungheria in particolare» e ha precisato di aver preso contatti con il suo ministero degli sport per organizzare funerali di Stato per il giocatore. «Voleva diventare un buon giocatore. È partito giovanissimo per il Portogallo, era un atleta esemplare».

«È la cosa più terribile che ho mai vissuto da quando sono nel mondo del calcio - ha detto l'allenatore del Benfica e della nazionale spagnola José Antonio Camacho - Ho pianto di rabbia e di impotenza. Tu vedi che è là, in terra, e non puoi fare niente, e che lui sta per morire». Per Camacho, non c'è stata negligenza nell'assistenza medica: «Credo che sia stato fatto tutto nel modo più rapido possibile».

Ma restano forti dubbi sulla morte improvvisa del giocatore. In ambienti medici si fa notare che, in casi come questi, un semplice defibrillatore usato subito evita la tragedia. Altri dubitano che un infarto arrivi all'improvviso a colpire un atleta così giovane. E si sussurra che certi medicinali, usati senza troppe cautele, possono spiegare l'infarto.

Miklos Feher

TENNIS

Passano anche Agassi grazie al forfait di Grosjean e la colombiana Zuluaga che non ha giocato nemmeno contro l'infortunata Mauresmo

Safin elimina già nei quarti il favorito n.1 Andy Roddick

Il cammino di Agassi in Australia è spianato.

MELBOURNE Andy Roddick, testa di serie numero 1 degli Open d'Australia, è stato eliminato nei quarti dal russo Marat Safin al termine di un'entusiasmante sfida durata tre ore e mezzo e conclusasi in cinque set: 2-6, 6-3, 7-5, 6-7 (0-7), 6-4.

Safin, già finalista a Melbourne nel 2002, ha festeggiato nel migliore dei modi il suo ventiquattresimo compleanno. Il russo dall'immenso talento, sempre sprecato da scelte quanto mai inopportune e non troppo voglioso di allenamenti, in semifinale troverà Andre Agassi, facile vincitore sul francese Sebastien Grosjean, ritiratosi per un dolore inguinale sul punteggio di 6-2, 2-0 per l'americano. Inspiegabile il forfait di Grosjean che si era presentato a Melbourne in ottime condizioni. Forse qualche movimento troppo forte deve aver lacerato il tessuto muscolare dell'addome. E addio sogni di gloria. Agassi, seguito dagli spalti da Steffi Graf, comunque ringrazia.

La belga Justine Henin e la colombiana Fabiola Zuluaga si sono qualificate per le semifinali del torneo femminile degli Open d'Australia. La Henin ha battuto l'americana Lindsay Davenport per 7-5 6-3. La Zuluaga ha invece superato la francese Amelie Mauresmo, testa di serie n.4, per forfait.

La Mauresmo si era infortunata alla schiena giocando domenica nel match vinto contro l'australiana Alicia Molik e non ha fatto in tempo a recuperare per la sfida con la Zuluaga che così diventa, senza essere scesa in campo, la prima giocatrice colombiana qualificatasi per le semifinali di un torneo del Grande Slam.

Gesteco Cup verso l'epilogo

TRIESTE Bisognerà attendere l'ultima giornata dei gironi eliminatori prima di conoscere le semifinaliste della Gesteco Cup maschile. Sabato pomeriggio sui campi del Triestino i friulani del Corno cercheranno di strappare il primato del primo girone ai biancoverdi mentre nel secondo Ronchi ospiterà Tolmezzo con lo stesso obiettivo. Più equilibrata la situazione del terzo girone dove domenica la Polisportiva San Marco dopo aver superato Grignano più facilmente del previsto, può conquistare le semifinali battendo il Campagnuzza, mentre in caso di vittoria dei goriziani soltanto la miglior differenza incontri darebbe la qualificazione ad una delle tre squadre in testa al gruppo.

1.o Girone: Corno-Casarsa 3-0, Dlf Trieste-Cormons A 1-2. Classifica. Triestino A e Corno 10, Cormons A 6, Casarsa 4, Dlf Trieste e Fiume Veneto B* 2, Cividale* 0.

2.o Girone: Tolmezzo-San Vito 3-0. Classifica: Ronchi e Tolmezzo 10, Grado* 6, Fiume Veneto A* e T.C.S.Vito* 2, Triestino B* e Muggia 0.

3.o Girone: Pol.San Marco-Grignano 3-0; Borgolauro-Maniago 2-1, Morena-Cormons B 3-0. Classifica: Pol. San Marco 10, Campagnuzza e Grignano 8, Borgolauro 6, Maniago e Morena 2, Cormons B 0.

Il torneo femminile che si concluderà domenica prossima avrà il suo epilogo invece l'8 febbraio a Padriciano con il recupero del match tra le due migliori formazioni del campionato, quando cioè il Campagnuzza sarà ospite del Gaja.

S. Fr.

CALCIO

Carraro al consiglio federale promuove il pugno duro contro i giocatori che si sottraggono al nuovo antidoping

«Non si rifiutano i test sangue-urina»

FIUMICINO I giocatori che si rifiuteranno di sottoporsi al test sangue-urine saranno sottoposti nel corso della stagione ai controlli antidoping a sorpresa.

È il pugno duro del consiglio della Figc, riunitosi ieri a Fiumicino, nei confronti di quei giocatori che hanno detto no al prelievo ematico.

«Chi si rifiuta di fare il prelievo del sangue - ha detto il presidente della Federazione Franco Carraro - non solo sarà sottoposto al controllo Epo con i campioni di urine, ma sarà sottoposto con certezza nel corso del campionato a controlli a sorpresa».

Carraro non si è detto preoccupato per il rifiuto da parte di alcuni giocatori ai nuovi controlli perchè siamo «in una fase di rodaggio. È una novità e siamo il primo paese che lo fa nel corso del campionato. Il nostro obiettivo è che entro la fine della stagione la percentuale di quanti rifiutano il prelievo siano vicini allo zero».

Carraro ha anche ribadito che il rifiuto comporta anche l'esclusione dalla nazionale: «Chi non accetta non viene chiamato in azzurro».

Nel consiglio di ieri si è anche parlato dell'assemblea straordinaria fissata per il prossimo 2 febbraio e rinviata per due motivi: il Consiglio vuole aspettare un approfondimento sul problema dello statuto dopo il provvedimento Urbani-Pescante che ha riformato la legge Melandri.

Ma è stato anche lo scontro tra la Lega di Milano e altre componenti, compresa la Federcalcio, a impedire di fatto che lunedì si potesse svolgere l'assemblea, già sfumata nella sostanza nel settembre scorso proprio, causa l'ostruzionismo della Lega.

Carraro ha anche illustrato il calendario, messo a punto, per le elezioni dei rinnovi di Leghe e Federazione: a metà ottobre si svolgerà l'assemblea della Figc mentre a settembre ci saranno quelle delle Leghe e delle varie componenti tecniche.

Tra i provvedimenti presi dal consiglio federale ci sono anche alcune modifiche al manuale delle licenze Uefa per consentire l'avvio nell'ambito della Figc. Il consiglio federale ha recepito la nuova lista Wada (l'agenzia mondiale antidoping) delle sostanze vietate approvata dalla giunta Coni il 23 gennaio scorso.

Carraro ha infine annunciato di aver deciso di presentare la sua candidatura all'esecutivo Uefa, al congresso il programma il 22-23 aprile a Cipro.

PALLAMANO

Nel torneo di serie C vittorie chiare per le compagini giuliane che adesso giocheranno il derby

Alabarda e Trieste pronte allo scontro

TRIESTE L'Alabarda e la Pallamano Trieste, appaiate in vetta, affilano le armi in vista del derby di serie C con due netti successi. L'Alabarda piega la Sanfiorese per 32-15, ruotando con parsimonia gli effettivi e concedendo più minutaggio a chi, di solito, giocava di meno: da Alzetta ad Alex Milic, da Raseni a Rudan. Prova in scioltezza per i triestini, che conducono 6-2 a metà del primo tempo, 16-11 all'intervallo e poi decidono di doppiare gli avversari.

Alabarda: Rossi, Cozzi, Cebulek 6, Dapretto 3, Alzetta 4, Marchionni 4, B. Milic 1, G. Milic, Nait 3, Querin, Raseni 4, Rudan 5, Sardoc 1, A. Milic 1. All. Stendardi.

Vita facile pure per la Pallamano Trieste, che ha ragione della Sanvitese per 34-17 (pt 15-9). I pordenonesi, che erano terzi in classifica assieme a Schio, erano stati superati all'andata con un margine di tre gol. I giuliani si ritrovano sotto al 5' per 0-3, quindi tirano fuori la grinta e, con piglio deciso, prendono in mano le redini del gioco. Rendono contento coach Bozzola sia per quanto fatto in difesa sia per quanto prodotto in attacco e un dato confortante è che abbiano segnato tutti gli atleti di movimento. Buone indicazioni dai portieri Benvenuti e Corti, dai terzini Tokic e Mauri, da Sabadin e Guerrini, nonché dagli '88 Leone e Dandri.

Trieste: Benvenuti, Corti, Sala 1, Guerrini 5, Umeri 1, Mauri 8, Dandri 1, Verginella 3, Giona 1, Sabadin 4, Bon 2, Ciriello 2, Tokic 5, Leone 1. All. Bozzola.

Chi invece è incorso in un passo falso è il Tergeste, impegnato nella serie B femminile. Le biancorosse vengono condizionate dalle solite assenze, che si registrano in trasferta a causa del lavoro, ma soprattutto da quella dell'influenzata Lo Duca, la più esperta del gruppo. Si arrendono al Fontanelle per 18-12 (pt 9-7), dopo essere rimaste in corsa fino a 7' dalla fine, quando il tabellone segnava il punteggio di 12-10. Se la difesa, alla sirena finale, si può archiviare come buona grazie anche al recupero di diversi palloni, l'attacco ha un po' la coscienza sporca per aver sprecato qualche opportunità importante, in particolare in contropiede.

Tergeste: Kralj, Margagliotti 3, I. Rustighi 5, A. Rustighi 2, Roselli 2, Precalj, Lofano, Santon. All. Polese.

I cadetti, da par loro, fanno festa nel campionato triveneto mettendo sotto con sicurezza il Fontanelle pur utilizzando poco Benedetti e Leone: 37-14 il risultato finale dopo aver chiuso la prima frazione sul 21-4.

Trieste: Campagnolo, Matuchina 1, Sedmach 6, Freddi 2, Boschian 2, Cimadori 5, Varesano 5, Perini 4, Piazza 9, Leone, Corti 3, Benedetti, Polli. All. Schina.

Ma. La.

IPPICA

A Montebello Cheyenne Grif s'invola facile vincitrice sugli encomiabili Aereost e Allodola

RISULTATI

Premio Salotti (metri 1660): 1) Estonia Jet. 2) Estella Jet. 3) Ethos Blue. 6 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 1,35; 1,35, 1,89; (4,00). Trio: 11,68 euro.
Premio Cucine: (metri 1660): 1) Dolga du Kras (P. Romanelli). 2) Do It Bi. 3) Dinosauro Dan. 6 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 1,30; 1,28, 1,45; (2,31). Trio: 8,98 euro.
Premio Divani: (metri 1660): 1) Arzillo (D. Edera). 2) Veloceman. 3) Usengo Lem. 7 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 9,29; 1,80, 3,31, 2,42; (32,48). Trio: 433,99 euro.
Premio Stile (metri 1660): 1) Engy (A. Castiello). 2) Esa Dan. 3) Ely de Gleris. 8 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 9,14; 1,94, 2,00, 1,51; (20,56). Trio: 221,78 euro.
Premio Arredamenti (metri 1660): 1) Barbaro Dei (P. Romanelli). 2) Cinella Ra. 3) Boneti Zs. 6 part. Tempo al km 1.18.3. Tot. 2,24; 1,45, 2,11; (5,19). Trio: 23,49 euro.
Premio Soggiorni (metri 1660): 1) Dollina (E. Cossar). 2) Doralice. 3) Diva Black Jet. 8 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 5,39; 1,45, 1,43, 1,22; (16,32). Trio: 125,65 euro.
Premio Camerette (metri 1660): 1) Babau de Gleris (P. Romanelli). 2) Casanova Real. 3) Baia d'Arno. 8 part. Tempo al km 1.18.4. Tot.: 1,88; 1,27, 1,25, 1,345; (3,71). Trio: 18,17 euro.
Premio Edi Mobili (metri 1660 - Tris nazionale): 1) Cheyenne Grif (P. Leoni). 2) Aereost. 3) Allodola. 4) Caprese. 18 part. Tempo al km 1.17.5. Tot.: 7,36; 3,12, 4,59, 6,70; (38,92). Combinazione vincente: 16-17-4, quota euro per vincitori.

TRIESTE Pista limacciosa per la Tris nazionale a Montebello dove ad imporsi è stata una autorevole Cheyenne Grif ben interpretata da Paolo leoni. La figlia di Lindy Lane, in posizione tattica vantaggiosa a metà percorso, ha piazzato il suo fendente già nel penultimo rettilineo e poi è passata di forza sulla coppia Allodola-Bell Pride che aveva movimentato per buon tratto a competizione. E per la femmina si è dischiuso a quel punto il passaggio che l'ha portata a un nitido traguardo alla media di 1.17.5.

Quattro cavalli avevano concluso la corsa ancora prima che questa praticamente prendesse il via. Difatti, Caramba Luis, Astrea Gif, Costa Azzurra Car (una delle più attese) e Uomo Tu rincorrevano l'autostart di galoppo, mentre il più autoritario al via si dimostrava Unto del Nord, al largo del quale si portava Allodola. La femmina di Fraccari attaccava e passava dopo 300 metri immediatamente avvicinata da Bell Pride, mentre prendeva subito posizione importante Cheyenne Grif che, al passaggio davanti alle tribune, figurava al seguito di Bell Pride. A quel punto, anche la favorita Charmante Lung appariva in posizione tattica vantaggiosa, in terza pariglia con Cosacco del Ronco il quale seguiva da presso Unto del Nord incollato questi al sulky di Allodola che aveva ai fianchi sempre Bell Pride. Anche Berenice d'Ete si faceva notare dopo un giro, andando a far pariglia con Caprese, mentre subito dopo cercava di farsi avanti Hot Wings, seguito da Aereost e Comanchee Wise.

Di fronte, scattava Aereost che superava prima Hot Wings, e poi anche Charmante Lung che appariva in difficoltà. Crollava Bell Pride superato da Cheyenne Grif che all'imbocco dell'ultima curva si liberava di Allodla, questa avvicinata da Aereost ormai lanciato. Cheyenne Grif entrava in vantaggio in retta d'arrivo e andava a vincere chiaramente su Aereost che aveva superato la coraggiosa Allodola la quale negli ultimi metri veniva avvicinata da Caprese, quarto questi nei confronti di Unto del Nord.

Quindi una Cheyenne Grif in palla come non mai, e un Aereost eccellente che ha messo il suggello a un pomeriggio brillante di Romanelli (tre primi e due secondi posti), ma brava anche Allodola, che ha corso da protagonista, mentre Unto del Nord non ha sfigurato, buon quinto al termine di una corsa attenta.

Combinazione vincente: 16-17-4, non proprio fra le più attese ma sicuramente non impossibile, anche se alcuni dei soggetti più seguiti sono mancati alle aspettative.

Quota ai 1232 vincitori: euro 1017.

Mario Germani

TRIS

Air Force Gar in decollo

BOLOGNA È Tris di buoni contenuti l'odierna all'Arcoveggio. Doppio chilometro la distanza, tre i nastri, venti i cavalli al via, proprio un condensato di attrazioni ma anche di incertezze.

Allo start, da seguire Zico Om, Claxon e Uvensier, al nastro intermedio, Uber Alles Gar, Super Mind, ma soprattutto Air Force Gar, il più in vista, mentre i due estremi penalizzati, Lovgardens Wilma (Roberto Vecchione alle redini) e Zufolo di Brazzà, posseggono qualità e mezzi per concorrere per il podio.

Premio Hippogroup, euro 22.660,00. **A metri 2060:** 1) Utrek Lj (A. Vecchione jr); 2) Zelk Sol (A. Gocciadoro); 3) Zeus Cibar (R. Veneziani); 4) Barbarossa Gius (R. Biagini); 5) Broad Plains (R. Biagini); 6) Cosir (P. Leoni); 7) Uvensier (F. Buratti); 8) Antigua Lg (E. Baldi); 9) Zico Om (B. Congiu); 10) Claxon 8F. Galletta). **A metri 2080:** 11) Uber Alles Gar (P.L. D'Angelo); 12) Arcos (S. Kruger); 13) Villon Noc (P. Molari); 14) Crown Trio (B. Holm); 15) Agro Dolce (M. Guzzinati); 16) Super Mind (W. Ruth); 17) Air Force Gar (G.C. Baldi); 18) Infernal November (L. Becchetti). **A metri 2100:** 19) Lovgardens Wilma (R. Vecchione); 20) Zufolo di Brazzà (A. Greppi).

BASKET SERIE A Amichevole contro i croati di Fiume questo pomeriggio per «testare» definitivamente la promessa olandese

Zaandam funziona, oggi l'ultima prova

Ma Pancotto continua ad avere la panchina corta: fermi Casoli, Camata e Sims

TRIESTE In attesa di certezze riguardo al futuro, la Pallacanestro Trieste si aggrappa al suo passato. L'arrivo in città di Rich Laurel, il ritorno di quello che ancora oggi rappresenta uno dei grandi miti del basket triestino, ha dato all'ambiente la scossa che serviva.

Dal cilindro del folletto americano è uscito Marvin Zaandam, un ragazzone olandese di belle speranze del quale il grande Rich rappresenta lo sponsor principale. Laurel si è messo in contatto con Gino Meneghel, capitano dell'Hurlingham ai suoi tempi (è recordman assoluto nella storia della società con 257 presenze in maglia Pallacanestro Trieste) per prospettargli la possibilità di un provino. Meneghel ha parlato con Riccardo Oeser, uno dei responsabili del settore giovanile della società che ha informato lo staff tecnico e valutato assieme a loro l'opportunità di chiamare in città il giocatore. Detto, fatto. Zaandam non ha perso tempo e assieme al suo agente ha preso il primo volo dal Belgio e si sta allenando con la squadra. Anche ieri, nelle due ore spese assieme ai suoi possibili nuovi compagni, ha lasciato un'impressione tutt'altro che negativa.

Nel pomeriggio di oggi alle 17 nella palestra di via Locchi, l'amichevole appositamente organizzata contro i croati di Fiume dirà qualcosa di più sul suo potenziale e, dunque, sulle possibilità effettive di vederlo vestire la maglia della Coop Nordest in questa stagione. Un giocatore che rappresenterebbe un aiuto per Cesare Pancotto ma che non può cambiare la sostanza di una squadra che, come ha inequivocabilmente dimostrato la sconfitta di domenica contro la Lauretana Biella, avrebbe bisogno di un arrivo pesante per cambiare il destino di questa stagione. Una squadra che, al di là delle carenze tecniche palesate, ha confermato di non aver la solidità mentale necessaria per affrontare una situazione di classifica che, al contrario, richiede nervi saldi e fiducia. Mancano 16 partite, ancora tanti scontri diretti da disputare al PalaTrieste, ma sarebbe sbagliato aggrapparsi a una speranza che proprio la sfida-spareggio persa contro Biella ha confermato essere poco più di uno specchietto per le allodole. La palla adesso, passa nelle mani dei soci che devono procedere alla copertura del passivo pregresso ma, anche e soprattutto, valutare se esiste la volontà di mantenere il basket triestino nell'èlite della serie A. In queste condizioni, continuare diventerebbe una lenta e umiliante agonia. Un'agonia che, come ha ricordato Cesare Pancotto nel dopo-partita contro la Lauretana Trieste e il suo pubblico non meritano. Ieri intanto, la squadra ha ripreso ad allenarsi con i problemi di sempre.

L'arrivo di Zaandam infatti, non ha coperto le assenze di Casoli (a bordo campo a fare stretching), Camata e Sims il quale risente ancora della distorsione alla caviglia rimediata domenica contro Biella nei minuti finali del primo tempo. Oggi, nell'amichevole contro Fiume, dovrebbero comunque riprendere a lavorare regolarmente.

Lorenzo Gatto

Rich Laurel nella palestra di via Locchi. (Foto Lasorte)

SERIE C1 Nella quinta di ritorno

Il Don Bosco anticipa il match contro il Gradisca alla sera di venerdì

TRIESTE La formazione del Don Bosco Wavenet anticipa a venerdì la quinta giornata di ritorno del campionato di C1 di basket.

Sul parquet di via dell'Istria (alle 21) i salesiani ospitano Gradisca, compagine reduce dal successo casalingo a spese del Conegliano. Una Wavenet come sempre afflitta da seri problemi di infermeria. Galaverna lamenta uno stiramento alla coscia mentre anche la guardia Volpi, già assente nell'ultimo impegno a Roncade, stenta a recuperare da un indolenzimento muscolare. Le uniche buone notizie per lo schieramento di venerdì derivano dal recupero del lungo Mauro Lorenzi, tornato a disposizione dopo aver scontato i turni di squalifica: «La squadra di Gradisca gioca semplicemente una maggior tranquillità – avverte Mengucci, tecnico della Wavenet – la squadra è in odor di play-off e può garantire quindi una certa serenità; non regalerà comunque noi, ha aggiunto, dobbiamo essere capaci di convertire la nostra situazione in una forza per reagire. Come sempre ogni gara giocata in casa diventa per noi determinante, ha sottolineato l'allenatore del Don Bosco, è da queste parti che dobbiamo continuare a costruire la possibile salvezza. All'andata avevamo sfiorato l'impresa, e per tre quarti di gara siamo stati in vantaggio, ma poi siamo crollati nei minuti finali. Restare uniti e concentrati fino alla fine sarà importante, ha concluso Mengucci, la partita di venerdì ci può rilanciare per il tema salvezza». Gradisca gode di una invidiabile posizione in classifica a quota 26 a sole quattro lunghezze dalla vetta detenuta da Rovereto. la formazione isontina conta su un manipolo di buoni giovani guidati da elementi più esperti e mestieranti della categoria, come i vari Deana, Lupino e Piasizzo.

Il lungo Lorenzi torna a giocare dopo la squalifica, ma mancano altre due pedine

Francesco Cardella

PALLAVOLO

Under 20: scontro diretto domenica fra Futura e Sloga

TRIESTE Nell'under 20 maschile Futura Cordenons e Sloga si preparano nel migliore dei modi per lo scontro diretto decisivo che le vedrà di fronte domenica prossima (ore 16, palestra della scuola De Tommasini ad Opicina): la capolista piega in tre set un Beach City Volley capace di ribattere colpo su colpo fino a metà di ogni frazione mentre i concentratissimi biancorossi di Peterlin hanno ragione, con identico punteggio, della Triestina Volley.

Per quanto concerne l'under 19 femminile, nulla può il Sima Apigas contro un Biesse Pordenone troppo superiore. La squadra friulana, padrona del torneo, è composta, infatti, da atlete partecipanti al campionato regionale di serie C. Nella stracittadina fra Sloga e Breg Helvetius la spuntano le padrone di casa solo al tie-break: negativa la gestione mentale dell'incontro per le giovani di Maver mentre sono da registrare i notevoli passi avanti compiuti dalle giocatrici del Breg rispetto al girone di andata.

Under 20 maschile. Risultati VI giornata: Triestina Volley-Rast Sloga Ts 0-3 (13-25, 13-25, 12-25); Futura Cordenons-Beach City Ts 3-0 (25-14, 25-16, 25-18). Classifica: Futura Cordenons 14, Rast Sloga Ts 13, Beach City Volley 6, Triestina Volley 3, Ok Val Olympia Go 0.

Under 19 femminile. Risultati VI giornata: Sloga Ts-Helvetius Breg Ts 3-2 (25-12, 19-25, 21-25, 25-22, 15-08); Sima Apigas Ts-Biesse Triveneto Pn 0-3 (13-25, 17-25, 13-25). Classifica: Biesse Pn 15, Sloga Ts 11, Helvetius Breg Ts 7, Delfino Verde Ts 3, Sima Apigas Ts 0.

ma. un.

SCI

Nello speciale notturno di Schladming vittoria all'austriaco Raich mentre il croato Kostelic si infortuna. Due squalifiche per attacchi irregolari

Rocca salta subito, ma Moelgg sale sul podio al suo posto

Giorgio Rocca in una foto d'archivio: ieri nello speciale di Schladming è uscito subito.

SCHLADMING L'altoatesino Manfred Moelgg è giunto secondo ieri sera nello slalom speciale notturno di coppa del mondo di Schladming con il tempo di 1'42"24, primo podio in carriera a 21 anni di età.

La gara è stata vinta dall'austriaco Benjamin Raich in 1'41"67 mentre terzo è arrivato il finlandese Kalle Palander in 1'42"25. Raich, assente il norvegese Lasse Kjus per problemi ad un menisco dopo le gare di Kitzbuehel, è passato in testa alla classifica generale di coppa del mondo.

È durata invece solo una decina di secondi la partecipazione di Giorgio Rocca allo slalom speciale di coppa del mondo in notturna: partito con il pettorale numero 6 nella prima manche sotto una fitta nevicata, l'azzurro ha inforcato una porta e poi ha centrato la base di quella successiva cadendo senza però riportare danni apparenti.

E' andata peggio al fuoriclasse croato Ivica Kostelic, che si è infortunato durante la seconda manche. Kostelic è caduto rovinosamente battendo schiena e spalle, è stato subito soccorso e portato via in barella. Dopo la prima manche il croato era al secondo posto. E' stata proprio la sua caduta a garantire un posto sul podio all'italiano Manfred Moelgg.

L'altro azzurro Alan Perathoner e l'inglese Alain Baxter sono stati squalificati invece dalla giuria dello slalom di Schladming dopo la prima manche: avevano le placche tra scarpone e sci troppo alte. Perathoner nella prima manche aveva ottenuto il 15.o tempo.

La jella ha messo fuori gioco per il resto della stagione Nicole Hosp, elemento di punta dello sci femminile austriaco. Domenica, mentre faceva jogging, è scivolata su un tratto ghiacciato e si è fratturata la caviglia sinistra. Dopo l'incidente è stata ricoverata in ospedale a Innsbruck, per l'operazione.

In questa stagione, la Hosp ha vinto due gare, portandosi al terzo posto nella classifica di coppa dello slalom, alle spalle della svedese Anja Paerson e della connazionale Marlies Schild.

La Coppa Koimpex va allo Sci Cai Lussari

TRIESTE Lo Sci Cai Monte Lussari ha preceduto lo Sci Club 70, il Cimenti e lo Sci Cai XXX Ottobre nella classifica della Coppa "Koimpex", slalom gigante Ragazzi/Allievi organizzato a Forni di Sopra dall' Sk Brdina di Opicina. Malgrado non sia arrivata la vittoria di società, sulle nevi della pista Varmost 2 si sono ancora una volta fatti onore gli sciatori triestini che gareggiano con i colori dei tanti (forse troppi) Sci club alabardati. Sfuggita per un pelo la vittoria a Eleonora Vangi tra le Ragazze. La giovane sciatrice della XXX Ottobre si è vista superare di soli 29 centesimi da Sara Petozzi del Lussari, precedendo la goriziana Mateja Nanut e le triestine del 70 Lisa Lombardo e Francesca Dobrigna. Preziosa doppietta dello Sci Cai XXX Ottobre in campo Ragazzi, con Lorenzo Faiman e Andrea Tesei dividi sul podio da 53 centesimi di secondo. Quarto Alessandro Doneddu del 70. Francesca Fontana ha portato punti decisivi al Lussari imponendosi tra le Allieve, dove Federica Vialmin ha difeso i colori del 70 strappando una terza piazza finale. Vicino al successo anche Jacopo Di Ronco (70), battuto solo da Matteo Veritti (Cimenti) tra gli Allievi. Dal quinto all'ottavo posto solo sciatori alabardati: il terzetto del 70 composto da Battistella, Doneddu e Rosi seguito da Gregor Nanut del Cai Trieste.

CLASSIFICHE COPPA "KOIMPEX". RAGAZZE:1) Sara Petozzi (Lussari) 51"20; 2) Eleonora Vangi (XXX Ottobre) 51"49; 3) Mateja Nanut (Alpina Slovena) 53"63; 4) Lisa Lombardo (70) 54"10; 5) Francesca Dobrigna (70) 54"52; 6) Tina Del Fabbro (Alpina Slovena) 54"56; 9) Nicole Valcareggi (70) 55"07; 15) Silvia Pitteri (XXX Ottobre) 55"99.

RAGAZZI: 1) Lorenzo Faiman (XXX Ottobre) 51"74; 2) Andrea Tesei (XXX Ottobre) 52"25; 3) Giacomo Berchia (Cimenti) 52"55; 4) Alessandro Doneddu (70)52"58; 5) Cesare Sadoch (XXX Ottobre) 53"04; 7) Simone Creci (70) 53"67; 8) Goran Kerpan (Mladina) 53"79; 13) Nicolò Bellis (XXX Ottobre) 55"54; 14) Bernard Purich (Mladina) 55"61.

ALLIEVE: 1) Francesca Fontana (Lussari) 50"62; 2) Chiara Codeluppi (Dauda) 51"78; 3) Federica Vialmin (70) 52"47; 8) Paola Bellis (XXX Ottobre) 53"30; 10) Francesca Messi (70) 53"90.

ALLIEVI: 1) Matteo Veritti (Cimenti) 48"87; 2) Jacopo Di Ronco (70) 49"13; 3) Luca Madaschi (Dauda) 49"20; 5) Angelo Battistella (70) 50"46; 6) Cristopher Doneddu (70) 50"64; 7) Luca Rosi (70) 50"77; 8) Gregor Nanut (Cai Ts) 51"35; 10) Ivan Kerpan (Mladina) 51"90; 11) Riccardo Raunich (Cai Ts) 51"98; 15) Sami De Caneva (Cai Ts) 52"20.

Alessandro Ravalico

Carving, passi avanti per Nider e De Caro

TRIESTE Confortante passo in avanti dei triestini Aaron Nider e Alberto De Caro nella seconda tappa della Fis Carving Cup, vera e propria Coppa del mondo della specialità che ha visto stavolta protagoniste le nevi di San Martino di Castrozza dopo l'esordio avvenuto sull'Abetone.

Rispetto alla gara precedente, entrambi gli alabardati hanno guadagnato due posizione in classifica. Nider, che nella Coppa difende i colori del Cti Del Conca, è entrato nella finalissima, guadagndo il decimo posto finale nella gara vinta dall' azzurro Gianluca Grigoletto davanti allo svizzero Renè Stoessel e agli altri italiani Roberto Boselli e Jacopo Filippo Moretti.

Solo quinto il favorito Ignaz Ganhal, austriaco già vincitore della prima tappa dell'Abetone.

Nuovamente in semifinale invece l'altro triestino Alberto De Caro (Race Team Belmonte) capace stavolta di portarsi a casa il 22.esimo posto finale.

Non si sono invece qualificati per le finali gli alfieri dell'Mts Carving Team Trieste Diego De Monte e Cristiano Colombo, che hanno chiuso comunque rispettivamente al 36.esimo e 39.esimo di una graduatoria comprendente una settantina di atleti provenienti da tutta Europa.

Per i due si è trattato comunque di una buona dose di esperienza per il futuro inserita nel loro giovane bagaglio.

a.r.

VELA

Pietas Julia, Tommasi succede a Giorgetti

TRIESTE Si è insediato domenica scorsa, dopo le votazioni, il nuovo presidente della Società nautica Pietas Julia, che va a sostituire, dopo due mandati, Francesco Giorgetti.

Si tratta di Antonio Tommasi , 55 anni, già direttore sede del sodalizio. Socio della Pietas Julia dal 1991, Tommasi si definisce velista per passione, e con il suo direttivo, che comprende Mauro Valcareggi (vicepresidente), Giuliano de Giorgi (segretario), Francesco Garlatti (tesoriere), Giorgio Salateo (direttore sportivo), Paolo Sferza (direttore sede), Giorgio Radivo (direttore mare), e i consiglieri Luca Calligaris, Paolo Diomei, Renato Liposich e Lucio Musina si è posto numerosi obiettivi, a partire dalla volontà di far crescere la squadra agonisitca e l'attività sportiva dedicata ai più giovani.

«Lavoreremo - ha spiegato per potenziare il vivaio, rinato nel corso degli ultimi tre anni. Per fare questo abbiamo in programma anche una serie di investimenti, che comprendono l'acquisto di imbarcazioni per la scuola vela».

Oltre alle infrastrutture - e al dialogo con gli altri soggetti che lavorano nella Baia di Sistiana - il nuovo direttivo si propone l'obiettivo di aumentare anche l'attività agonistica d'altura: «La società nautica Pietas Julia - spiega il neopresidente - conta sull'attività di un buon gruppo di velisti che ogni domenica si cimenta in regate l'altura: vogliamo coinvolgere sempre più soci, compresi i neofiti che escono dalla scuola vela adulti, nelle regate del Golfo, e per fare questo serve la collaborazione dei soci "senior", quelli che già si distinguono nelle regate». Il direttivo resterà in carica per i prossimi due anni.

fr.c.

A Corso la prima regata dell'anno di match race

TRIESTE Il primo raduno velico della sofisticata specializzazione di match race, che la Lega Navale Italiana ha voluto far disputare in stagione invernale, il Crhristmas J 24 m.r., è stato portato a conclusione dopo 4 difficili giornate. Le prime due il 23 e 24 dicembre 2003; le ulteriori due sabato scorso e domenica.

Alla prima uscita dicembrina si poterono disputare, a causa del poco vento, solo con brezzoline, round robin di 4 equipaggi Over 50, che tra mattino e pomeriggio conclusero la sfida con 3 in parità con 3 in parità nel seguente ordine: Borso (Lni Ts), Fedoro Nevierov (Svoc Monf.) e Scubini punti 2; Favretto (Sport del Mare); p. 0. I 10 equipaggi degli Under 50 domenica 24 dicembre, né nella mattinata né nel pomeriggio ebbero la possibilità di regatare. Per volontà comune si decise il recupero in gennaio, 24 e 25.

Ai 14 equipaggi presenti sul campo nello scorso dicembre, si sono uniti, per i ricuperi, altri tre equipaggi con altrettanti provetti timonieri: il due volte campione mondiale in derive Mattia Pressich e Fabio Rochelli, entrambi della Barcola-Grignano, e Andrea Micalli dello Yacht Club Adriaco. Sabato, sempre con temperatura sottozero, e con poco vento ma molta determinazione, i timonieri vincitori sono stati Grazzini su Corso, Schiavon su Spangaro, Corso su Spangaro, Spangaro su Grazzini, Corso su Schiavon, Micalli su Pressich, Pressich su Rochelli, Micalli su Rochelli.

Domenica meno freddo ma lunga attesa del vento con brezze da maestrale massimo 5 nodi. Un po' di nevischio. Data la situazione l'umpire dei giudici-arbitri Marussi e i logisti Davanzo e Guagnini, agli Over 50 hanno fatto disputare una prova di flotta recuperando i risultati di dicembre. Così il vincitore del trofeo è stato colto dal timoniere Dorino Corso (Lni Ts); 2) Fedoro Nevierov (Svoc Monf); 3) Pierpaolo Scubini (Lni Ts). Dopo le tre sfide finali di ieri, la classifica degli Under 50 è la seguente: 1) Andrea Micalli (Yacht Club Adriaco); 2) Andrea Nevierov (Svoc Monf.); 3) Manuel Grazzini (Lni Ts).

Da porre in rilievo la consistenza tecnica dell'equipaggio vincitore dei giovani dello Yca formato da Micalli, Noè, Jagodic e Tomsic.

i.s.

HOCKEY IN LINE

L'Edera resta ai vertici della B

TRIESTE L'Edera resta ai vertici della serie B di hockey in line grazie al terzo successo in tre uscite ufficiali. Finora sono due i colpi esterni e uno quello casalingo. L'ultimo viene effettuato sul campo della Libertas Porcia, dove i triestini si impongono per 1-4 (primo tempo 0-2). I giuliani fanno valere la loro maggiore qualità tecnica contro un avversario apparso un po' sotto tono. La prima rete alabardata viene segnata dal giovane e promettente De Santis, il migliore dei suoi assieme a Fonzari, che sigla gli altri tre gol capitalizzando altrettanti passaggi dello stesso De Santis. Edera: Bartole, Fonzari 3, Bozzato, Bormè, Volpe, De Santis 1, Milani, Domnik, Erjavec. La quarta giornata di campionato riserverà agli alabardati un'altra trasferta, stavolta a San Vito. L'obiettivo è di proseguire il cammino con lo stesso entusiasmo e senza farsi condizionare dalle beghe societarie per non perdere punti preziosi in chiave promozione. Il Polet invece ha osservato un turno di riposo e tornerà in pista domenica alle 16 a Mestre.

m.l.